Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 29 gennaio 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 24 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p.p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p.p.)

I PARTITI ORA CI RIPENSANO

Le nomine Rai sdrammatizzate

La tessera in tasca non è un marchio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le polemiche intorno alle nomine Rai continuano con minore enfasi, mentre già qualche partito comincia a richiamare l'attenzione sul pericolo opposto alla lottizzazione, vale a dire la discriminazione di bravi professionisti solo perché hanno una tessera in tasca.

Il pericolo sembra lontano, mentre vicina (dopodomani) è la riunione della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv per nominare i dieci consiglieri di amministrazione di sua competenza, che vanno ad aggiungersi ai sei designati dall'Iri secondo le note modalità.

Ma in commissione non si parlerà solo di questo, saranno anche analizzate le vicende dei giorni scorsi. Ieri i radicali hanno chiesto al presidente della commissione, il d.c. Signorello, di mettere all'ordine del giorno anche l'audizione del presidente dell'Iri Romano Prodi, «perché riferisca in termini precisi delle pressioni che ha ricevuto».

Si chiede anche che il presidente Signorello «faccia una completa esposizione sul ruolo che avrebbe avuto nella squallida operazione, di latore, come egli si attribuisce, della lista dei sei nomi concordati con Dc, Pci, Psi, Pri e Psdi».

Il più solerte tra i politici a dare seguito alle polemiche è stato ieri mattina il segretario repubblicano Spadolini, che già alle 9.57 ha dettato all'Ansa la sua dichiarazione. Spadolini esordisce osservando che «i partiti non possono occupare gli spazi che loro non competono» ma aggiunge che «i repubblicani non hanno mai detto che chi occupa posti di rilievo negli enti economici pubblici non debba avere una tessera di partito». Spadolini ricorda quindi che fin dall'83 il suo partito pose il problema della riforma del sistema delle nomine pubbliche.

Anche i democristiani sollevano la questione facendo dei distinguo: «È giusto affrontare il tema delle lottizzazioni ma senza demagogia e con realismo» dice il sottosegretario al ministero del lavoro, Andrea Borruso rilevando che «c'è indubbiamente l'esigenza di ricercare un metodo di scelta più equilibrato» ma «senza escludere un candidato solo perché ha una tessera di partito».

Un suo collega di partito, l'on. Publio Fiori, ha rivolto ieri a Craxi un'interrogazione urgente nella quale denuncia il rischio «di una concentrazione monopolitica del settore televisivo» e aggiunge che, dopo le polemiche per le nomine alla Consob e alla Banca nazionale del lavoro, occorre che «il Parlamento dia un segnale di novità».

I comunisti anche nella dichiarazione di ieri continuano a volersi tirare fuori dal calderone delle lottizzazioni. Lo fa, a nome della segreteria, Achille Occhetto che dice: «Per ciò che ci riguarda noi siamo andati da Prodi, e questo lui lo può confermare, e abbiamo detto che ritenevamo che i partiti non potevano imporre al presidente dell'Iri un nome anche se il loro compito era naturalmente quello di poter suggerire. Prodi si è dimostrato molto contento — continua Occhetto — di questo metodo e ha dichiarato che sarebbe stato opportuno che anche gli altri partiti facessero così».

Quanto a Romanò, il comunista eletto al consiglio d'amministrazione, Prodi disse, stando ad Occhetto, che era già nella lista Iri.

Il vicesegretario del Psi Martelli, si sforza invece di spiegare la lottizzazione in Italia, con il fatto che «nel nostro paese più vasta è l'area di intervento e di controllo pubblico». Ma si concede anche toni biblici spiegando che essa dipende anche «dagli errori e dalla nequizia degli uomini». Martelli propone quindi di creare una «authority» indipendente per vagliare i requisiti tecnici dei candidati.

M. Regina Perissinotto

INVITO A COLAZIONE PER SUPERARE L'IMPASSE DELLA TRATTATIVA

Craxi convoca i tre sindacati Un varco sul costo del lavoro?

La posizione più rigida resta quella della Cgil - L'inflazione ha bisogno di una spallata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi interviene nella trattativa sul costo del lavoro. Il presidente del Consiglio Craxi accompagnato dal ministro del lavoro De Michelis ha offerto una colazione di lavoro ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Lama, Carniti e Benvenuto. L'incontro si è protratto per alcune ore, dalle 13.30 alle 17, ed è servito a fare il punto della situazione sulla trattativa, dopo le difficoltà incontrate dalla federazione unitaria a formulare una propria ipotesi sulla scala mobile.

Le resistenze maggiori giungono dalla Cgil anche se nel corso dell'incontro con Craxi, Lama si è mostrato possibilista e disponibile a ricercare le vie per giungere a un accordo. Lama, però, i conti deve farli prima di tutto con il resto della componente comunista, prima di tutto con i segretari confederali Trentin e Garavini più rigidi.

L'esecutivo della Cgil, in programma per domani pomeriggio, sarà un importante momento di verifica interna e da questo appuntamento il governo, la Cisl e la Uil sperano possa scaturire una posizione meno intransigente in grado di favorire un'intesa.

Craxi, intervenendo per primo, ha spiegato ai sindacati che per favorire un accordo, è necessario dare una spallata all'inflazione subito e per questo è urgente un accordo globale con il sindacato che preveda, tra l'altro, il controllo della dinamica salariale che nel 1984 non deve superare il 10 per cento.

Ma se sui principi generali c'è accordo, resta il problema delle garanzie. La Cgil, fino a questo momento, è ferma nel chiedere garanzie precise di recupero salariale a fine '84 nel caso il tasso di inflazione si discosti dagli obiettivi fissati dal governo. Cisl e Uil sono più morbidi e ritengono che una verifica non può che essere complessiva, cioè nel caso venga attuato realmente il piano per l'occupazione con la creazione di 150 mila nuovi posti di lavoro, i lavoratori potrebbero anche accettare una riduzione minima del salario reale.

Craxi ha spiegato che nessun eventuale recupero può essere possibile nel corso dell'anno e, oltre le garanzie offerte dal governo in materia di prezzi e tariffe, investimenti, manovra fiscale non si può andare. Semmai una nuova verifica potrà essere effettuata all'inizio del prossimo anno, tanto più se il sindacato avrà messo a punto il progetto di riforma della struttura del salario.

Il clima dell'incontro è stato disteso. Craxi, tanto per la cronaca, ha offerto ai suoi ospiti risotto ai funghi, vitello arrosto e dolce; De Michelis ha preteso una doppia razione di carne, mentre Lama ha criticato il vino offerto.

Ma anche se nel corso della riunione non si è parlato di questo, continuano ad affiorare le voci su possibili intese separate tra il governo e le confederazioni sindacali. Cioè se la Cgil si rifiutasse di firmare l'accordo con il governo, potrebbero accettare l'intesa Cisl e Uil. L'eventualità, al momento, non trova però ampi consensi. A questo proposito negli ambienti della Uil si è assicurato che la confederazione farà il possibile per scongiurare una simile eventualità, «il nostro obiettivo — ci ha detto il segretario confederale della Uil Liverani — è quello di arrivare a un accordo che sia unitario».

In una intervista che appare oggi sull'«Unità», il segretario generale della Cgil Lama, nega l'esistenza di pressioni del Pci sul sindacato per non arrivare a un accordo. «C'è certamente nel paese e anche nel sindacato — ha detto Lama — chi vuole l'accordo a qualsiasi costo e, forse, chi non lo vorrebbe a nessuna condizione. Io non appartengo, e tutta la Cgil con me, né al primo, né al secondo partito».

Giuseppe Sanzotta

NELLA RIUNIONE DI GOVERNO

I Bronzi al bivio: andare o restare? Domani si decide

I ministri favorevoli alla trasferta negli Usa

ROMA — *Come se i problemi non mancassero al governo, questo si troverà domani pomeriggio al bivio della decisione se inviare a meno i Bronzi di Riace alle Olimpiadi di Los Angeles. Il problema che sarà portato al Consiglio dei ministri certo non è politico o non dovrebbe esserlo ma di pura opportunità per la salvaguardia di simili opere. Gli esperti nominati in commissione «ad hoc» si sono già espressi per il «no» all'invio per tutta una serie di motivazioni squisitamente tecniche. Il presidente del Consiglio, da parte sua, aveva già fatto capire che si sarebbe attenuto alle valutazioni dei competenti, ma si sa che dentro il governo sono in maggioranza i ministri propensi a favorire, anche con questo gesto, l'immagine di un Paese importante agli occhi di un pubblico mondiale.*

Sulla «trasferta» oltre oceano domani i ministri dei beni culturali, Gullotti, e del turismo, Lagorio, illustreranno le loro relazioni. Molti ministri, come si è detto, si sono già pronunciati a favore del viaggio, ma tutti hanno sottolineato che conformeranno il loro «sì» solo se saranno assicurate precise garanzie capaci di impedire alle due preziose statue di subire il minimo danno.

«Quella di esporre i bronzi a Los Angeles — aveva dichiarato ieri il presidente del Consiglio Craxi — è una bella idea. Purtroppo le belle idee non sempre si possono realizzare. Ci si può trovare di fronte a ostacoli di varia natura, in questo caso solo di natura oggettiva. Li stiamo valutando in sede tecnica, comunque ci pronunceremo collegialmente».

Nonostante il facile ottimismp, non è ancora certo che il governo si pronunci a favore del viaggio.

Ma chi è in grado di poter valutare con competenza l'opportunità del viaggio? «I veri tecnici — ha detto il ministro per i problemi europei, Forte — in un caso come questo sono gli esperti delle tecniche del trasporto di opere d'arte, della loro conservazione, del loro restauro e così via». «Tutti gli altri scienziati — ha aggiunto — uomini di cultura e artisti, possono certamente dare contributi e consigli validissimi, ma non decisivi per una valutazione complessiva».

Favorevole è anche l'on. Giulio Andreotti, ministro degli affari esteri, «Non ho la competenza tecnica — ha dichiarato — per dire se corrono o meno veramente pericolo nel trasporto. Ma per il resto mi sembra una trasferta molto opportuna. In considerazione dell'occasione, le Olimpiadi, la loro presenza sarebbe davvero autorevole, anzi direi che potrebbero poi restare anche qualche settimana a Los Angeles».

Dello stesso parere è il ministro per l'ecologia, on. Biondi, per il quale il viaggio in America dei due Bronzi è anche «un problema di relazioni culturali con gli altri paesi e di rapporti internazionali».

Annunciato uno sciopero dei marittimi

ROMA — Circa 100 mila lavoratori (portuali, marittimi e navalmeccanici) sciopereranno per 4 ore il 9 febbraio per rivendicare dal governo «una politica marittima di rilancio». La decisione è stata presa dalla federazione unitaria d'intesa con la federazione dei trasporti e la Flm che hanno anche indetto per il 10 febbraio un'assemblea nazionale pubblica a Roma dei delegati dei cantieri che dibatteranno le proposte del sindacato.

Oggi Reagan si ricandida

Washington — La corsa alla Casa Bianca che si concluderà a novembre entra oggi in una fase importante con l'annuncio che l'attuale Presidente Ronald Reagan, qui nello studio ovale, darà della sua ufficiale ricandidatura al vertice degli Stati Uniti *(Telefoto Upi)*

DEPUTATI D. C. CONTRO LA LEGGE

Il condono edilizio spina per il governo

Nella maggioranza tensione anche fra Psi e Pri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora tensioni all'interno della maggioranza. Per la prossima settimana è in programma l'esame del disegno di legge sul condono edilizio e già si prevede una nuova difficilissima prova per la tenuta dell'esecutivo. È bastata ieri mattina una lettera firmata da una trentina di deputati democristiani e indirizzata al capogruppo Rognoni per far tremare gli uomini di Palazzo Chigi.

I deputati dc chiedono un dibattito all'interno del gruppo e minacciano di votare contro il provvedimento che nasce, scrivono «da un accordo predeterminato in sede di governo con una decisione che vanifica il ruolo e l'autonomia di valutazione della commissione lavori pubblici».

Il riferimento è al fatto che il governo ha mantenuto il testo presentato in origine nonostante siano sorte contestazioni giuridiche in relazione all'oblazione da versare a sanatoria dell'opera costruita abusivamente. Nella lettera i deputati democristiani contestano anche la superficialità con la quale il governo avrebbe indicato, o meglio non indicato affatto, il gettito che sarebbe derivato alle casse dello Stato dall'entrata in vigore della legge.

I toni diventano poi pesanti quando i firmatari della legge se la prendono soprattutto con il rappresentante del Pri in commissione accusato di «superficialità e spirito punitivo». Sono dunque arrivati al pettine i nodi di un provvedimento nato malissimo e ora non sarà facile ricomporre una solidarietà sufficientemente forte da escludere sorprese al momento del voto.

Con un governo che appare sempre più accerchiato e indebolito Craxi reagisce manifestando grande sicurezza soprattutto per quanto riguarda le polemiche che lo hanno direttamente coinvolto nelle polemiche con la stampa (caso «Le Monde» e caso Cavallari. Poi, a una precisa domanda, nega di avere i nervi a fior di pelle e assicura «mi salvo proprio perché so rimanere calmo».

Non la pensano così i numerosi politici, un po' di tutti i partiti, interrogati dall'«Espresso» secondo i quali il presidente del Consiglio è ormai giunto agli sgoccioli della sua esperienza. De resto le polemiche non sono solo di facciata. Lo stesso Formica, presidente dei deputati socialisti, riconosce che tra il suo partito e quello di Spadolini «si sono aperti grandi conflitti di fondo, conflitti che vanno risolti alla radice».

T. G.

AZIONE DIMOSTRATIVA CONTRO IL PAESE CHE DÀ RIFUGIO AI GUERRIGLIERI

La guerra afghana esportata in Pakistan I «Mig» di Kabul falciano cento persone

Tratti in arresto due comunisti afghani accusati di congiurare contro il loro leader Karmal

ISLAMABAD — Si teme che circa cento persone possano essere rimaste uccise o ferite per le conseguenze di un bombardamento compiuto l'altro ieri da due caccia bombardieri «Mig» dell'aviazione di Kabul in territorio pakistano al confine con l'Afghanistan. Lo hanno reso noto ieri ad Islamabad fonti governative bene informate, precisando che il raid è stato effettuato alle 11.30 nel distretto di Wana, nella zona meridionale del Waziristan, circa 380 chilometri a Sud-Est della capitale pakistana. Secondo le prime notizie i morti sarebbero quaranta e circa cinquanta-sessanta i feriti.

Un portavoce governativo ha sottolineato che si tratta della terza violazione dall'inizio dell'anno, e ha reso noto che l'incaricato d'affari dell'ambasciata afghana ad Islamabad è stato convocato al ministero degli Esteri per ricevere una nota ufficiale di protesta «contro questa flagrante violazione del territorio del Pakistan» in quello che viene definito «un barbaro attacco» contro civili.

Nella nota, il governo pakistano avverte il «regime» afghano «delle pericolose conseguenze di tali incidenti, la cui responsabilità non può che ricadere su Kabul». Nel comunicato si afferma inoltre che il governo di Islamabad si appresta a informare dell'incidente il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, e si aggiunge che una unità militare è stata inviata nella regione bombardata allo scopo di ottenere particolari relativi al bombardamento.

Il raid aereo afghano ha avuto come obiettivo una zona in territorio del Pakistan che da sei mesi è teatro di scontri tra le truppe regolari e le forze della resistenza. Salvo incidenti di lieve entità, fino ad ora non erano mai accaduti episodi di tale portata.

Esperti occidentali a Islamabad avanzano l'ipotesi che i «Mig» afghani stessero inseguendo una colonna di guerriglieri, ma escludono che il bombardamento possa essere stato effettuato per errore. È più probabile invece, secondo queste fonti, che l'operazione sia stata un ammonimento ai guerriglieri e alle autorità del Pakistan che accordano loro rifugio.

Anche un esponente ufficiale pakistano ha dichiarato che i jet afghani stavano inseguendo gruppi di guerriglieri a Urgoon, nella provincia di Paktia, dove si sono svolti aspri combattimenti con le forze governative. Secondo la fonte, il raid, definito «ingiustificato e senza provocazione», è stato il più violento attacco in territorio pakistano dopo l'inizio delle azioni di guerra provocate dal colpo di stato marxista del 1978. I combattimenti aumentarono di intensità dopo l'intervento militare sovietico.

Il ministero degli Esteri pachistano ha successivamente diramato un comunicato nel quale annuncia che quaranta civili, tra cui cinque profughi afghani, sono stati uccisi e una sessantina feriti ieri nel corso di un bombardamento dell'aviazione afghana

Intanto, almeno due esponenti del partito comunista afghano sono stati arrestati per avere congiurato per sabotare l'aereo sul quale il capo del regime insediato dalle truppe di occupazione sovietica, Babrak Karmal, sarebbe poi partito per Mosca. Lo afferma un autorevole esule afghano in India, Said Mohammed Maiwand, la cui fonte è un impiegato dell'aeroporto di Kabul, arrivato in India e incontratosi con lui.

Nessuna notizia era fino ad oggi trapelata sul viaggio di Karmal (partito il 9 gennaio per Mosca) né sull'annullamento e rinvio del volo in seguito alla scoperta della congiura. Karmal, aggiunge Maiwand, rientrò in Afghanistan una settimana dopo. Maiwand, ex alto funzionario governativo a Kabul e attualmente residente a Nuova Delhi, non ha fornito altri particolari sulla congiura ed il sabotaggio, di cui mancano per ora conferme da fonti controllabili.

I BOSS ITALO-AMERICANI ARRESTATI NEGLI USA

La pista di «Cosa nostra» nell'assassinio di Chinnici

Uno dei grossi trafficanti di droga avrebbe ammesso responsabilità

CALTANISSETTA — Molto interesse e tanti interrogativi ha provocato negli ambienti giudiziari di Caltanissetta l'arresto e l'incriminazione, tra New York e Filadelfia, di sette italo-americani coinvolti in un traffico di eroina che ha messo in evidenza una nuova pista sull'asse Italia-Usa, cioè di «Cosa nostra», nell'assassinio del consigliere istruttore di Palermo Rocco Chinnici.

Paolo La Porta, di 36 anni, uno degli incriminati, si era infatti confidato con un agente dell'Fbi, che riteneva essere un grossista di eroina, affermando, tra l'altro, di far parte di una organizzazione mafiosa con propaggini in Sicilia responsabile dell'uccisione di Rocco Chinnici, avvenuta il 29 luglio scorso a Palermo.

E' stato questo uno degli elementi che hanno indotto la magistratura americana, a fissare altissime cauzioni per la libertà provvisoria di La Porta, di suo fratello Giovanni, di 39 anni, e di John Camiola, di 34 anni. Per i tre fermati è stata proposta una cauzione di due milioni di dollari.

Il procuratore Connigam, raggiunto per telefono dall'agenzia Aga, ha affermato che una prima informativa è già stata trasmessa alle autorità italiane attraverso i normali canali diplomatici.

«I fratelli La Porta — ha aggiunto il magistrato — sono cittadini americani, naturalizzati, che compivano frequenti spostamenti tra New York, Filadelfia e l'Italia. Per questioni di competenza verranno processati a Filadelfia e la pubblica accusa verrà sostenuta dal procuratore dello stato, signora Terry Marinari, che per un puro caso è anch'essa di origine italiana».

All'arresto sono sfuggite altre tre persone che si troverebbero già Oltre Atlantico, forse in Italia. Fonti dell'Fbi hanno inoltre indicato che l'organizzazione criminale aveva degli stretti legami con la famiglia mafiosa dei Gambino e dei Buonanno di Filadelfia.

L'operazione è scattata dopo che la Dea, l'ente di Stato federale per la lotta ai narcotici, aveva acquistato dalla banda cinque chili di eroina per un importo di ben 800 mila dollari. Dopo l'arresto sono state sequestrate nell'abitazione degli indiziati droga per un valore di dieci milioni di dollari, pari a circa 17 miliardi di lire.

A Caltanissetta, come è noto, è in corso il processo contro presunti mandanti e presunti esecutori materiali della strage in cui, con Rocco Chinnici, furono anche uccisi i carabinieri di scorta. Sul banco degli imputati siedono i palermitani Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi e il libanese Bou Chebel Ghassan, che al tempo stesso è uno dei pilastri su cui si regge l'accusa.

Latitanti, invece, sono i presunti mandanti, i fratelli Michele e Salvatore Greco ed il loro cugino Salvatore Greco detto l'ingegnere. C'è però da rilevare che essi sono stati rinviati a giudizio «in concorso con ignoti». Contro questi stessi imputati è pendente in fase di istruzione, a Palermo, un secondo processo per traffico internazionale di stupefacenti.

Che Rabito avesse rapporti con spacciatori italo-americani di eroina, secondo l'accusa, è ampiamente provato dalle intercettazioni telefoniche che sono agli atti del processo di Caltanissetta.

Atteso un importante intervento di Andropov

BRUXELLES — Il Presidente sovietico Yuri Andropov, assente dalla pubblica scena dal 18 agosto scorso, pronuncerà un «importante discorso» in febbraio: è quanto ha affermato oggi il presidente del partito socialdemocratico fiammingo (Cvp) Frank Swaelen al ritorno da una visita ufficiale a Mosca, precisando di aver avuto l'anticipazione da alti funzionari sovietici incontrati al Cremlino.

Secondo queste fonti, il discorso di Andropov sarà centrato sulla politica estera sovietica e sui rapporti Est-Ovest. Andropov, secondo Swaelen, pronuncerà il discorso nella veste di «candidato alle prossime elezioni per il soviet supremo».

NELLE PAGINE INTERNE

Che cosa cambierà col nuovo Concordato

Con il nuovo Concordato, per la cui firma Craxi sta cercando di stringere i tempi, qualcosa cambierà non solo nei rapporti tra Stato e Santa Sede ma anche nella vita degli italiani; basti pensare alle norme sull'insegnamento della religione nelle scuole o a quelle sui matrimoni e gli annullamenti o ancora a quelle sugli enti religiosi con fini di culto. Per l'insegnamento della religione il nuovo Concordato prevede che esso continuerà a essere assicurato dallo Stato, ma genitori e alunni potranno scegliere di non usufruirne. *A pagina 2*

Ora Gemayel teme il ritiro israeliano

Gemayel teme fortemente che sia imminente un nuovo passo indietro delle truppe israeliane e si preoccupa di «agganciare» più strettamente gli Stati Uniti per tentare di mantenere in piedi ciò che resta dello Stato libanese. La conferma s'è avuta ieri, prima durante la conferenza stampa del Presidente libanese e poi nel corso dell'incontro che Gemayel ha avuto con Rumsfeld, l'inviato di Reagan.

A Beirut si nutrono infatti forti timori che, se Israele si ritira dal Sud del paese, si crei un pericoloso «vuoto» che verrebbe riempito dalle truppe contrapposte di drusi e cristiani. *A pagina 17*

DATO PER SCOMPARSO E RITROVATO DOPO 17 ORE UN CARGO SARDO

Per un guasto all'impianto radio scatta un altro allarme sul mare

Chiesta la pubblicazione delle indagini sul naufragio della «Marina d'Equa»

CAGLIARI — Per alcune ore si è temuto il ripetersi del dramma che aleggia sulla scomparsa della motonave «Tito Campanella» di cui da due settimane non si ha più alcuna notizia: nel corso della scorsa notte è stata denunciata l'assenza di notizie di un altro mercantile, la «Centotré» dell'armatrice cagliaritana Somatra, 1597 tonnellate, undici uomini di equipaggio, che trasporta 1260 tonnellate di legname dal porto francese di Setz, nel Golfo del Leone, da dove è partita mercoledì per Casablanca, nel Marocco, dove dovrebbe approdare oggi.

Con le ricerche già avviate nel corso della notte scorsa dal ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta, i messaggi della Centotré sono stati captati finalmente, dopo più di due giorni di silenzio, dalla stazione radio di Capo de Gata, nei pressi di Almeria, mentre la motonave era in navigazione al largo di Punta Europa, quattro miglia da Gibilterra. Cessato pericolo dunque.

Il comandante della «Centotrè», Dinelli, ha comunicato di aver avuto problemi con la radio per una perdita di potenza in antenna dovuta a un accumulo di salsedine negli isolatori. Il comandante ha anche reso noto che il mercantile non ha nessun problema e che il suo arrivo a Casablanca è previsto regolarmente per oggi alle 13. Il mercantile ha attraversato lo stretto di Gibilterra dopo le 17. Il fatto che ci fosse una distorsione nel trasmettitore — è stato rilevato — spiega come l'«Alessandro Volta» abbia potuto captare il messaggio della «Centotrè».

A denunciare il «silenzio radio» della «Centotré» è stato un rappresentante dell'armatore. Poco dopo la mezzanotte dell'altro ieri il rappresentante della «Somatra» ha avvertito la capitaneria di porto di Cagliari che da due giorni non c'erano stati più contatti radio con il mercantile. A preoccupare l'armatore c'era il fatto che il comandante della «Centotrè», Alfredo Dinelli, di Viareggio, ha la consuetudine di chiamare la madre che è malata.

La capitaneria di porto di Cagliari, in considerazione anche del fatto che la «Centotré» avrebbe dovuto seguire una rotta costiera, ha fatto trasmettere dalla stazione radio delle Poste di Cagliari un avviso per tutte le radio costiere del Mediterraneo Suddoccidentale. Le chiamate non hanno ricevuto risposta. Alle 10.40 di ieri però, la «Alessandro Volta» della società Italia in navigazione nel Golfo di Guascogna ha detto di aver sentito le «Centotré» chiamare le stazioni radio di Porto Torres e Cagliari.

Intanto, saranno ascoltati la prossima settimana dal procuratore della Repubblica di Savona Boccia i responsabili della «Alfamar», la società armatrice della «Tito Campanella», nella fase preventiva dell'inchiesta aperta dalla magistratura dopo che sui giornali erano comparse denunce da parte dei parenti di alcuni dei 24 marittimi imbarcati sulla nave dispersa.

Nel frattempo, chiede che vengano rese note le raccomandazioni fatte dalla commissione d'inchiesta nominata dal ministero per «Marina d'Equa» (naufragio che ha molte analogie con quello della «Tito Campanella») Rajna Junakovic, animatrice del «Comitato Seagull» sorto una decina d'anni fa proprio per tutelare la vita dei marittimi.

«Queste raccomandazioni — ha detto ancora la Junakovic — sono presso il ministero della Marina mercantile ma, alle nostre insistenti richieste di divulgazione, è stato detto che si tratta di segreto d'ufficio. Le raccomandazioni, invece, debbono essere comunicate agli enti interessati e prima di tutto all'Imo (Organizzazione internazionale marittima) che si occupa della salvaguardia della vita umana in mare».

«Sono passati dieci anni dal naufragio della «Seagull» — ha aggiunto la Junakovic — ma non è cambiato niente».

I PRINCIPI GENERALI DELL'ACCORDO TRA STATO E SANTA SEDE

Cosa sta per cambiare col nuovo Concordato

Gli alunni potranno scegliere di non usufruire dell'ora di religione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo aver ricevuto via libera dal Parlamento Craxi cercherà ora di stringere i tempi per la firma del nuovo Concordato. Nei prossimi giorni si incontrerà con Casaroli per sciogliere le ultime riserve poi sapremo quando e come saranno introdotte le nuove norme che regolano i rapporti con la Santa Sede. Come è noto l'accordo sarà una sorta di legge quadro che stabilirà i principi generali.

L'aspetto giuridicamente più significativo è che con il nuovo Concordato cambia il valore dell'intesa tra lo stato italiano e quello pontificio. E su questa materia si scateneranno le valutazioni e le interpretazioni dei giuristi. Per quel che riguarda l'impatto immediato con il cittadino, sono sei i punti di maggior interesse. Vediamoli:

La religione di stato: La religione cattolica non è più la sola religione di stato, come stabiliva l'articolo 1 del trattato firmato nel '29. Con la revisione del Concordato il trattato resta tale e quale ma viene abolito l'articolo uno. Il nuovo testo afferma: «La Repubblica italiana e la Santa Sede di comune accordo considerano non più in vigore il principio originariamente richiamato dai Patti lateranensi della religione cattolica come religione di stato».

L'ora di religione: L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole continuerà ad essere assicurato dallo Stato. Ma a differenza del sistema attuale l'alunno o i genitori possono scegliere di non usufruirne. Gli insegnanti dovranno essere considerati idonei dalla autorità ecclesiastica anche se la loro nomina è di competenza dello Stato.

Matrimoni e annullamenti: I Patti del '29 riconoscevano il matrimonio come sacramento e quindi indissolubile, e proprio in virtù di questo accordo la legge sul divorzio fu definita da Paolo VI una «ferita» al Patto. Sempre quella intesa lasciava piena competenza ai tribunali ecclesiastici per le cause di nullità matrimoniale. La Corte d'appello si limitava a prenderne atto ed a trascriverne la sentenza. Con il nuovo Concordato si riconoscono effetti civili al matrimonio religioso; ma le sentenze di nullità dei tribunali ecclesiastici verranno trattate dalla Corte d'appello alla stregua di quelle straniere. Su questo punto, comunque, la discussione sembra ancora aperta.

Enti religiosi: Gli enti religiosi aventi fini di culto, di beneficenza e di istruzione hanno accumulato diverse esenzioni fiscali. Tutta questa complessa materia viene ora rivista anche per stabilire quali possono veramente definirsi enti ecclesiastici e quindi usufruire della nuova regolamentazione e delle eventuali agevolazioni. Di questi problemi si occuperà una commissione mista italo-vaticana che sarà formata subito dopo la firma del nuovo testo. Il governo renderà conto al Parlamento delle sue conclusioni prima che si passi alla ratifica dei nuovi Patti. In ogni caso i risultati della commissione non entreranno nel testo del concordato ma saranno oggetto di una legge a parte.

Sacerdoti militesenti: Questo punto riguarda, oltre al servizio militare, anche il trattamento nei tribunali dei sacerdoti e dei religiosi. Nel Concordato del '29 i sacerdoti, diaconi e religiosi erano esentati dal servizio militare. Con il nuovo testo l'esenzione non sarà più automatica ma dovrà essere richiesta dagli interessati. Rimane ancora in vigore la norma in virtù della quale i sacerdoti non sono tenuti a dare ai magistrati o ad altra autorità informazioni su persone o su fatti dei quali siano venuti a conoscenza per ragioni direttamente connesse al loro ministero.

«Sacralità» di Roma: Nel '29 fu stabilito «il carattere sacro della città eterna, sede vescovile del sommo Pontefice». Il governo si impegnava ad «impedire in Roma tutto ciò che era in contrasto con detto carattere». Ora sarà riconosciuto con il nuovo Concordato solamente «il particolare significato che Roma ha per i credenti cattolici».

R. R.

■ CACCIA — Un cacciatore, Giulio Bruni, di 46 anni, di Paganico (Grosseto), è rimasto ucciso da un colpo di fucile durante una battuta al cinghiale sulle colline maremmane nei pressi di Monterosaio. Bruni stava inseguendo un grosso cinghiale già ferito.

ESERCIZI FINANZIARI DEL SECONDO SEMESTRE '80 E DELL'81

La Corte dei conti setaccia le cattive gestioni delle Usl

Dalla prima udienza del giudizio emersi debiti per svariate decine di miliardi

ROMA — La Corte dei conti è passata concretamente all'azione contro gli sperperi e gli abusi che si registrano nel sistema sanitario pubblico. I tesorieri di oltre sessanta unità sanitarie locali dell'Italia settentrionale (la funzione di tesoreria è esercitata dalle banche) sono comparsi, seppur nominalmente, dinanzi alla prima sezione giurisdizionale dell'istituto di controllo per il giudizio sulla regolarità dei conti relativi agli esercizi finanziari 1980 (secondo semestre) e 1981.

Il giudizio scaturisce dalle ordinanze con le quali lo scorso anno la Corte ha chiesto a tutte le Usl italiane che non lo avevano ancora fatto di presentare le gestioni dei propri conti.

Dalla prima udienza del giudizio (che proseguirà il 3 febbraio) è immediatamente emerso un fatto che sembra confermare la cattiva gestione che si sta facendo nelle Usl: dai conti di molte di quelle chiamate in causa questa volta (le Usl della Liguria, del Piemonte, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia) sono emersi debiti per svariate decine di miliardi.

È il caso, per fare alcuni esempi, della Usl Genova 4 che nel secondo semestre dell'80 ha speso tre miliardi di più di quanto la legge le aveva assegnato e che alla fine del 1981 ha registrato un disavanzo di amministrazione di circa sette miliardi. Questa unità, inoltre, ha pagato interessi passivi a terzi (per ritardati pagamenti) per 105 milioni. È il caso ancora, della Usl 5 di Pietra Ligure (Savona) che alla fine dell'81 ha registrato un disavanzo finanziario (così si chiama quando si riferisce a più esercizi, diversamente da quello di amministrazione che è riferito ad un solo anno di oltre quattro miliardi); oppure della Usl 8 di Genova Ponente (che nel solo '81 ha registrato un disavanzo finanziario di oltre un miliardo e 700 milioni) o della Usl di Genova Samperdarena-Santedoro che, per avendo chiuso i conti '80-'81 in pareggio, ha assunto eccedenze di spesa (ha cioè trasferito impegni sull'esercizio successivo) per 2 miliardi e 705 milioni, nel 1980, per circa un miliardo e 200 milioni, nel 1981.

Ci sono, va però detto, anche risultati confortanti, come quello della Usl 10 di Genova-Valle Scrivia il cui conto alla fine del 1981 risulta in pareggio, o meno preoccupanti, come quello della Usl 7 di Savona che alla fine dell'81 ha registrato un disavanzo di «soli» 191 milioni.

Dal giudizio che i giudici della prima sezione giurisdizionale daranno sulla regolarità dei conti potranno scaturire quattro conclusioni: approvazione dei conti giudicati regolari, decisione di svolgere ulteriori accertamenti per chiarire i motivi del verificarsi di alcuni fatti di gestione, condanna dei tesorieri (quindi degli istituti di credito che svolgono questa funzione), se viene appurata la loro esclusiva responsabilità, a restituire le somme spese ingiustamente, trasmissione degli atti alla procura generale della Corte perché citi in giudizio (per responsabilità autonome o concorrenti con i tesorieri) gli amministratori.

ORIGONE

SECONDO IL GIUDICE INFELISI BASTA UNA SANZIONE PECUNIARIA

Carta di credito: niente manette se all'estero spendi più di 5 milioni

Il magistrato riconosce che il «tetto» è facilmente superabile - L'ultima parola all'istruttore

ROMA — *Il cittadino che si reca all'estero per turismo e utilizza la carta di credito per spese superiori ai cinque milioni di lire non deve essere penalmente perseguito in Italia per violazione delle leggi valutarie, ferme restando la sanzioni pecuniarie previste dalla legge per chi spende più di quanto gli è consentito dalle leggi stesse.*

È in base a questo indirizzo che il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi ha chiesto al giudice istruttore di archiviare una decina di procedimenti penali contro altrettanti cittadini denunciati all'autorità giudiziaria dall'ufficio italiano dei cambi per violazione dell'articolo 1 della legge 30 aprile 1976 n. 159.

Attualmente la legge riserva al magistrato la facoltà di emettere per queste violazioni il mandato di cattura e punisce con la reclusione da uno a cinque anni colui che all'estero spenda, utilizzando la carta di credito, una somma superiore ai cinque milioni di lire.

Se la tesi della Procura della Repubblica sarà accolta dal giudice istruttore, chi viola la norma in vigore sarà soggetto soltanto alla sanzione pecuniaria.

Secondo il dott. Infelisi, a prescindere dalla possibilità di errori aritmetici meramente materiali conseguenti alle variazioni dei cambi nel momento in cui viene sostenuta la spesa, la «ratio» della legge si riferisce alla creazione all'estero di una ricchezza indebita.

Le piccole spese fatte con la carta di credito, che serve precipuamente a questo scopo, sono invece sempre sostenute a fronte di beni o di servizi (spese di albergo, di ristorante ecc.) essenziali per la permanenza nel paese straniero del cittadino italiano.

Nella richiesta con la quale si sostiene che il fatto in questione non costituisce reato, il dott. Infelisi fa cenno anche al profilo costituzionale affermando che una interpretazione meramente formalistica della norma comporterebbe l'impossibilità per il cittadino italiano di trascorrere all'estero lunghi periodi proprio per l'indisponibilità delle somme necessarie per il suo sostentamento.

Quando i degenti buttano il cibo nella spazzatura

ROMA — Quasi tutti i malati del policlinico «Umberto I» hanno rifiutato di mangiare il pranzo di ieri gettando i vassoi e le vaschette con le pietanze in sacchi della spazzatura che sono stati poi portati davanti alla direzione sanitaria come prova tangibile dello stato d'animo dei ricoverati.

Queste le modalità della «giornata di lotta» indetta dal «Centro per i diritti del malato» del Policlinico, con l'adesione dei «centri» di altri deici ospedali della capitale per costringere i responsabili amministrativi e sanitari a prendere provvedimenti sul problema del vitto aggravatosi dopo la chiusura della cucina centrale disposta dal pretore.

Motivi della protesta: i cibi arrivano quasi sempre freddi, mancano sui letti dei malati i cartelli con il dettaglio delle diete assegnate, i carrelli termici per la distribuzione dei pasti non funzionano, le vaschette dei cibi sono chiuse da fogli di stagnola che impediscono di vederne il contenuto, le posate di plastica si rompono al primo ostacolo, e l'orario di cena (le 17) è troppo anticipato.

Portavoce delle richieste del «Centro del malato» è stata Agnese Moro, figlia dello statista assassinato, che è segretaria del movimento federativo democratico di Roma Nord.

SI TRATTA DI UN UOMO DI 41 ANNI PADRE DI TRE FIGLI

Arrestato a Bari un bruto che violentava le bambine

Ha ammesso sette dei nove episodi che gli sono stati contestati

BARI — La squadra mobile ha arrestato un uomo responsabile, negli ultimi quattro anni a Bari, di aver violentato o costretto a subire atti di libidine nove bambine tra gli otto e i dodici anni. Si tratta di Guglielmo De Sury, di 41 anni nato a Napoli e residente a Taranto, il quale — come ha reso noto ieri ai giornalisti il dirigente della squadra mobile, dott. Caso — ha ammesso sette degli episodi che gli sono stati contestati. (Il primo dei quali verificatosi nel 1979, l'ultimo nello scorso dicembre), tutti nei rioni residenziali «Picone» e «Carrassi» di Bari.

Nei suoi confronti, il sostituto procuratore dott. Bisceglia, che lo aveva interrogato sino a tarda notte, ha emesso ordine di cattura sotto l'accusa di violenza carnale continuata aggravata, atti di libidine, minaccia a mano armata, sequestro di persona ed altri reati.

Il De Sury, che è sposato ed ha tre figli, era stato fermato venerdì nell'ambito degli accertamenti disposti dal dott. Caso dopo che una signora lo aveva informato che uno sconosciuto con uno stratagemma aveva cercato di farla uscire di casa, un espediente sempre più usato dai ladri di appartamenti.

Nei pressi dell'abitazione, in via Datto, al quartiere Carrassi, una delle pattuglie inviate nella zona e composta dal cap. Siciliano e dall'ispettore Capretta, ha notato un uomo in atteggiamento sospetto.

Si trattava del De Sury il quale è stato fermato e trovato in possesso di tre cacciaviti atti allo scasso e di una trentina di chiavi false. E' stata inoltre notata una notevole somiglianza tra l'uomo e l'identikit del cosiddetto «bruto di viale Salandra».

Condotto in questura, il magistrato ha disposto che fosse posto a confronto con le sue vittime; ne sono state rintracciate quattro che lo hanno riconosciuto. Le minacciava con i cacciavite ed usava le chiavi per forzare i portoni degli stabili e le porte dei terrazzi dove conduceva le bambine.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	66	40	17	27	48
CAGLIARI	24	74	11	83	34
FIRENZE	7	10	29	62	89
GENOVA	47	3	73	78	46
MILANO	17	46	75	26	53
NAPOLI	8	35	66	17	11
PALERMO	29	38	40	1	48
ROMA	65	46	79	73	49
TORINO	51	5	77	71	63
VENEZIA	24	67	29	75	55

La colonna vincente:
2 1 1 x 1 1 1 2 x 1 x x

Montepremi: lire 892.646.168; ai punti dodici andranno lire 89.264.000; ai punti undici andranno lire 1.018.200; ai punti dieci andranno lire 75.900.

Craxi: «Il caso "Le Monde" non è ancora concluso»

ROMA — «Anzitutto non vedo perché, se gli altri mi criticano, io non potrei fare altrettanto. E poi c'è un'altra cosa che non mi entra nella zucca. Il fatto che, quando sono gli altri a muovere qualche rilievo su di me, si dice che parlano in nome della libertà, ma appena replico io, si strilla che lo faccio in nome del potere» ha detto il presidente del Consiglio Craxi in un colloquio con un giornalista dell'«Espresso», incentrato sui rapporti con la stampa, che il settimanale pubblicherà nel prossimo numero e del quale ha anticipato il testo.

A proposito della vicenda nata dopo la pubblicazione di un articolo sull'Italia (dal titolo «L'Italia malata di corruzione») del corrispondente romano del quotidiano francese «Le Monde», Craxi ha osservato: «Adesso ho alcune cose un po' più importanti da fare. C'è in ballo la trattativa sul costo del lavoro, sto studiando un piano contro la droga e voglio convocare i rappresentanti delle regioni in cui la disoccupazione picchia di più per vedere cosa si può fare. Però, appena mi rimarrà un po' di tempo mi occuperò sul serio di questa montatura».

Craxi ha spiegato perché non considera l'episodio concluso: «Le critiche non diffamavano il mio partito ma il Paese». Egli ha aggiunto che se ha protestato l'ha fatto da cittadino. «Forse avrei dovuto farlo anche da presidente del Cosiglio. Ma i miei interventi vengono sempre distorti».

Craxi ha smentito poi di essere diventato furibondo dopo aver letto l'articolo del giornalista francese. «Chi dice che io mi infurio per quel che ha scritto sul mio conto — ha rilevato — lo fa solo per darsi importanza e si illude di suscitare in me passioni particolari».

Per quanto concerne il caso Cavallari il presidente del Consiglio ha messo in rilievo che doveva difendere il suo partito. «Era mio dovere reagire». Concludendo, il presidente del Consiglio ha smentito di avere, dopo qualche mese di permanenza a Palazzo Chigi, già i nervi a fior di pelle. «Io sono calmissimo — ha detto — mi salvo proprio perché tengo i nervi a posto e ho la testa molto dura».

L'«Espresso» pubblica anchehalcuni commenti raccolti «nei corridoi del Parlamento».

DALLE INDAGINI DEI GIUDICI TORINESI

Mafia dei casinò: legami tra S. Vincent e Francia

TORINO — Esistevano collegamenti tra i vertici del casinò di Saint Vincent e quelli delle case da gioco francesi? Per tentare di rispondere a quest'interrogativo, i giudici torinesi che dal «blitz di San Martino» si stanno occupando della inchiesta riguardante il casinò della Valle D'Aosta, erano partiti all'inizio della settimana per la regione d'oltralpe ed oggi hanno fatto rientro nel capoluogo piemontese con un «bagaglio carico» di importanti novità.

Nelle indagini svolte al casinò «Ruhl» di Nizza, intorno al quale pare si muova la figura di Dominique Frantoni, capo del «clan dei marsigliesi», di «Beaulieu» e «Chamonix» e dagli interrogativi di alcuni personaggi, i magistrati torinesi, il giudice istruttore Maurizio Laudi e i sostituti procuratori, Ugo De Crescenzio e Francesco Saluzzo, avrebbero accertato più di un legame, forse non propriamente lecito, tra le case da gioco francesi e quello di Saint Vincent.

E' stato, per esempio, appurato, che il casinò di Chamonix, aveva come socio di maggioranza, Franco Chamonal, l'amministratore delegato della «Sitav», la società che gestisce i giochi di Saint Vincent, uno dei primi a finire in carcere nel blitz del novembre con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso e di corruzione.

Chamonal, è ritenuto uno dei personaggi chiave della inchiesta sul casinò di Saint Vincent, ed in particolare di quell'aspetto della indagine che tende a far luce sui rapporti tra organizzazioni mafiose e la casa da gioco per il riciclaggio di denaro proveniente da sequestri.

Secondo «voci» attendibili, anche se nòn confermate ufficialmente, al casinò di «Ruhl», sarebbero state trovate banconote del sequestro di Cristina Mazzotti, una delle prime vittime. dei rapimenti, trovata uccisa in una discarica pubblica nel novarese.

Il Pontefice e Pulcinella

Roma — Papa Giovanni Paolo II mentre accarezza un ragazzo che veste i panni di Pulcinella sotto lo sguardo di un'altra mascherina durante l'udienza concessa ieri agli allievi di una scuola cattolica *(Telefoto Ap)*

Un appello di Novelli a Gheddafi per i Vidossich

TORINO — Il sindaco di Torino Diego Novelli, a proposito della vicenda dei due torinesi «Renda Vidossich e il figlio Oreste) attualmente trattenuti in Libia, a nome della federazione mondiale città unite e nella sua qualità di presidente delegato generale per l'Europa, ha reso noto di aver inviato al colonnello Gheddafi un messaggio perché intervenga con «un gesto altamente umanitario».

«I due cittadini sono trattenuti in Libia — prosegue il messaggio — essendo sbarcati senza autorizzazioni in battello sulla spiaggia di Derna, a causa del maltempo; nei loro confronti è in corso una istruttoria da parte delle competenti autorità di polizia».

«Sarebbe estremamente importante per il buon esito della collaborazione delle città libiche nell'ambito della cooperazione tra le città della federazione mondiale — conclude il messaggio — un suo atto significativo nei confronti di questi due cittadini italiani.

Il tempo che farà

Situazione: una debole perturbazione a ridosso dell'arco alpino si muove verso Nord-Est, interessando principalmente le regioni settentrionali.

Tempo previsto: sul settore Nord-occidentale, sul versante centrale tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità variabile con isolate precipitazioni e ampie schiarite; in serata peggioramento sulle regioni Nord-occidentali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità estesa con locali piogge e tendenza a variabilità.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli o moderati settentrionali tendenti a divenire meridionali sulla Liguria.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 8; Bolzano −3, 3; Verona 3, 6; Venezia 4, 6; Milano 1, 2; Torino −1, 7; Cuneo −2, 6; Genova 3, 7; Bologna 1, 4; Firenze 6, 13; Pisa 8, 12; Ancona 43, 6; Perugia 6, 8; Pescara −1, 11; L'Aquila 2, 4; Roma Urbe −1, 15; Roma Fiumicino −1, 15; Cambobasso 5, 10; Bari 5, 16; Napoli 4, 15; Potenza 3, 12; Santa Maria di Leuca 10, 14; Reggio Calabria 12, 16; Messina 13, 15; Palermo 12, 16; Catania 4, 15; Alghero 6, 13; Cagliari 6, 15.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 1, 5; Atene s. 5, 14; Berlino n. −3, −3; Bruxelles p. 0, 7; Buenos Aires s. 21, 30; Calagy n. 7, 8; Caracas s. 17, 27; Dublino n. −2, 5; Francoforte p. −1, 3; Ginevra n. −1, 2; L'Avana n. 21, 28; Hong Kong n. 13, 17; Kiev s. 0, −2; Lima s. 20, 25; Londra n. 5, 8; Madrid s. 1, 8; Manila s. 21, 31; Montevideo s. 21, 17; Mosca s. −12, −8; Nuova Delhi s. 5, 19; New York s. 1, 14; Oslo n. −7, −8; Parigi n. 5, 9; Pechino s. −13, −3; Perth s. 17, 27; Rio de Janeiro n. 22, 35; San Juan n. 22, 28; Santiago s. 13, 29; Stoccolma n. −8, −6; Sydney s. 19, 24; Tel Aviv s. 10, 18; Toronto n. −13, 1; Varsavia n. 0, 1; Vienna s. −3, 2.

Sant'Onofrio: un assessore l'attentatore dei due sindaci

CATANZARO — Forse svelato il mistero degli attentati ai sindaci di Sant'Onofrio (Catanzaro). I carabinieri hanno arrestato l'ing. Rosario Ruffa, 44 anni, assessore comunale all'urbanistica, democristiano, mentre hanno notificato in carcere lo stesso ordine di cattura a un pregiudicato.

I due devono rispondere di associazione a delinquere di stampo mafioso, porto e detenzione abusiva di materiale esplodente, danneggiamenti aggravati e violenza privata. Il riferimento è agli attentati ai sindaci di Sant'Onofrio Vito Facciolo e Demetrio Pronestì, anche loro democristiani.

La procura della Repubblica è quindi venuta a capo di una vicenda che ha notevolmente scosso la vita della cittadina, con risonanza a livello nazionale, poiché si disse che le istituzioni venivano messe in forse dall'attività della mafia. Il sindaco Vito Facciolo e anche il suo successore si erano dimessi.

Carabiniere reagisce ai banditi e viene ferito

NAPOLI — Un carabiniere in abiti borghesi è stato gravemente ferito da due banditi che l'avevano aggredito mentre si tratteneva in auto con la fidanzata nella pineta di Castelvolturno, sul litorale Casertano.

Il militare, Giovanni Perrone, di 24 anni, di San Vitaliano (Napoli), in forza al centro comunicazioni dell'Arma dei carabinieri a Roma, attualmente in licenza, si trovava nella sua autovettura «Golf» quando si è affiancata una Fiat «131».

Due giovani, scesi dalla vettura con le pistole in pugno, si sono avvicinati alla «Golf», intimando al militare di scendere dall'auto. Perrone ha tentato di reagire, ma uno dei due sconosciuti gli ha sparato contro ferendolo gravemente al petto.

Subito dopo i banditi sono fuggiti. Perrone è stato ricoverato nel reparto rianimazione.

Cancellate scritte razziste in Trentino

TRENTO — Il consigliere regionale del Trentino-Alto Adige Roberto Franceschini eletto nella Lista verde il 26 novembre si e trasformato in uomo delle pulizie, arrampicandosi sui viadotti della statale della Valsugana per cancellare scritte razziste.

Franceschini, armato di corde, casco e moschettoni oltre che di vernice bianca e di pennello ha scalato l'arcata della galleria dei Corozi di Civezzano sulla strada della Valsugana a una decina di chilometri da Trento per cancellare un «Forza Etna» tracciato con la vernice già da parecchi mesi.

I consigliere regionale ha rifatto le stesse scalate e le stesse pulizie sui viadotti di Levico, Tezze e Strigno, sempre sulla statale della Valsugana.

Al di là di questo clamoroso gesto Roberto Franceschini ha anche trasmesso un esposto-denuncia alla magistratura su queste scritte.

Sequestrati i gamberi sgusciati congelati

ROMA — Il ministero della sanità ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale dei gamberi sgusciati congelati provenienti da otto paesi asiatici. Le importazioni bloccate sono quelle dal Pakistan, India, Bangladesh, Singapore, Indonesia, Thailandia, Malaysia, Hongkong.

Il provvedimento, si osserva al ministero della sanità, è in rapporto alle 13 morti da avvelenamento provocate da questo tipo di gamberi provenienti dal Sud-Est asiatico.

La differenza fra congelazione e surgelazione è nei tempi, modi e livelli di raffreddamento degli alimenti. Con la surgelazione il pesce viene portato in pochi minuti a trenta gradi sotto zero (per una conservazione a meno 22 gradi) a bordo delle stesse navi che li pescano, particolarmente attrezzate. In questo modo non vengono intaccate le pareti cellulari dei tessuti animali.

NON ANCORA CHIARE LE CAUSE DELLA DISGRAZIA

Bimbo piemontese muore soffocato mentre gioca con una cerbottana

ALESSANDRIA — Un bambino è morto mentre stava giocando con la sorella nel giardino della villa in cui abitava con i genitori. Emanuele Ricaldone, 7 anni, alunno della seconda elementare, dopo aver fatto i compiti era sceso in giardino con la sorella Barbara di 9 anni. La tragedia è avvenuta a Spinetta Marengo, un paese non molto distante da Alessandria.

Sono le tre del pomeriggio quando Emanuele e Barbara decidono di abbandonare i libri per divertirsi un po'. Da poco hanno comprato due cerbottane e con la fantasia tipica dei bambini inventano giochi. Non si sa esattamente che cosa sia successo. Ad un certo punto Emanuele si accascia sul terreno.

Barbara corre in casa ad avvertire la mamma Isabella: «Corri, corri, Lele è caduto a terra, è viola in volto». Isabella Ricaldone scende di corsa in giardino: «Ho visto mio figlio rantolare — ha raccontato ai carabinieri — ho cercato di metterlo a testa in giù, ma non c'è stato nulla da fare».

La donna si è quindi precipitata in casa e ha chiamato un'ambulanza e il medico di famiglia. Ed è stato proprio il medico il primo ad arrivare: ma per Emanuele ormai non c'era più nulla da fare.

Il corpo di plastica aveva occluso la trachea provocando la morte per soffocamento. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Spinetta Marengo ed il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria.

Il magistrato ha ordinato che un perito settore dell'Università di Pavia esegua sul piccolo Emanuele l'esame necroscopico. Due potrebbero essere, infatti, secondo gli inquirenti, le cause della morte. La prima è che il piccolo Emanuele nell'atto di sparare il colpo di plastica della cerbottana abbia inspirato e quindi risucchiato il micidiale proiettile, che si sarebbe conficcato nella trachea.

La seconda è che il bambino sia stato colpito da un proiettile sparato dalla sorella.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

UN'ANTOLOGIA DI SAGGI SULLO SCRITTORE TRIESTINO

Tre sentieri verso Svevo (tutti impervi e tortuosi)

Svevo è un protagonista. Il teatro riscopre le sue opere non narrative, gli studiosi affondano con la penna nella sua storia letteraria e biografica, le case editrici meditano di riproporne l'opera omnia. A questo progetto si sta lavorando in casa Mondadori e in casa Studio Tesi (coincidenze strane, a loro modo significative, non si sa se veramente utili: forse sì, se accompagnate da commenti diversi).

E intanto Laterza pubblica (il volume è imminente) una raccolta di saggi curata da Enrico Ghidetti, che pochi anni fa scrisse per gli Editori Riuniti una biografia molto approfondita di Italo Svevo. «Il caso Svevo - Guida storica e critica» contiene saggi di Silvio Benco, Benjamin Crémieux, Guido Piovene, Umberto Saba, Eugenio Montale, e poi Palazzeschi, Debenedetti, Vittorini, Devoto, Contini, Maier e molti altri ancora.

Notevole, perché amplissima e ben organizzata tematicamente, la bibliografia di e sull'autore, comprensiva di testi, articoli, interventi italiani e stranieri; curiose, perché rare, alcune lettere: di Joyce a Svevo, di Bazlen a Montale. Per gentile concessione dell'editore, anticipiamo la parte finale dell'introduzione di Enrico Ghidetti.



(...) La produzione critica su Svevo si è venuta negli ultimi vent'anni quantitativamente sviluppando, col ricorso a strumenti metodologici inediti (se non vietati) in Italia durante il protratto tramonto dello storicismo, al limite di una proliferazione incontrollata (tanto che non è mancato chi, fautore di una proposta «malthusiana e comunque protezionistica», ha deplorato «quasi un eccesso o almeno il segno di una carenza di programmazione nel lavoro critico»), in concomitanza con il successo crescente che le opere dello scrittore triestino hanno incontrato presso le giovani generazioni.

Tuttavia sembra possibile, nell'intrico di proposte e interpretazioni (cercando di evitare l'euforia di lettori dotati di sofisticati strumenti critici e forti anche di armi improprie, più o meno collaudate), individuare i percorsi lungo i quali è proceduta la riflessione sul «caso» Svevo, prevalentemente centrata — ed è questo il limite più vistoso della critica degli ultimi vent'anni, salvo lodevoli eccezioni — sull'ultimo romanzo. Anche se occorre riconoscere che la supremazia di Zeno, eroe di calcolata e modernissima ambiguità rispetto ai fratelli maggiori, era non solo inevitabile, ma, in certa misura, prevedibile, in quanto dietro la sua maschera si nasconde il volto di Ettore Schmitz e la voce recitante di Italo Svevo: un intrigante giuoco di tre carte dal quale è difficile uscir vincitori.

Infatti, all'immaginario Zeno Italo Svevo affida il compito di recitare la biografia esemplare del borghese Ettore Schmitz: per questo la «Coscienza» è paradossalmente il libro più autobiografico del commerciante triestino, ma il meno autobiografico, rispetto ai precedenti, di Italo Svevo. Non più i turbamenti del giovane Alfonso, né la dura esperienza di vita e di letteratura di Emilio precocemente invecchiato, ma un processo istruttorio di fronte ad uno specchio che per il trascorrere degli anni non ha perduto in nitidezza.

In questo senso la psicoanalisi è assunta insieme quale strumento di indagine e quale espediente narrativo: dove, se non sul divano dello psicoanalista, si è costretti a dire tutto? Dove, se non durante la seduta analitica, si è tentati protervamente di mentire? La confessione consente allora di recuperare dal ripostiglio della memoria infiniti frammenti del passato, di riordinarli in discorso, ma anche di deformarli ancora e sempre per difendere la causa del «piccolo delinquente» nevrotico che, più saggio ed esperto dei fratelli, scoprirà i sintomi della propria malattia, della propria inferiorità anche negli altri, per concludere con la profezia di una catastrofe prossima ventura.

La soluzione proposta è, in fondo, quella stessa pensata ed esperita, ma in toni ancora di adolescenziale agonismo, da Alfonso: l'annullamento, la morte; solo che, nell'ultima pagina della «Coscienza», la proposta si estende all'umanità intera. La «catastrofe inaudita», provocata da qualcuno «più ammalato» degli altri, spezzerà per sempre lo specchio incantato della coscienza e restituirà finalmente all'universo ordine, armonia, silenzio e salute.

Schematizzando e restringendo il discorso all'area italiana, del resto sempre più attenta alla circolazione di idee provenienti d'oltralpe, potremmo dire che il primo percorso è quello che, attraversando civiltà e cultura della Mitteleuropa, e magari cercando nella tradizione ebraica orientale, con evidente forzatura, la fonte primaria della sua visione del mondo, ritrova Svevo, sia pure in posizione eccentrica e periferica, illuminato suggestivamente dall'ambigua luce crepuscolare della decadenza absburgica, nel «mondo di ieri», narratore in italiano della irreversibile crisi della grande borghesia europea.

Il secondo itinerario, attraversando l'infido arcipelago della decadenza (dove D'Annunzio dovrebbe, per esigenze didattiche, convivere con Pirandello), raggiunge Svevo, letterato ai margini della cultura italiana, che dichiara l'esaurimento dei miti del decadentismo servendosi di una serie di maschere, dall'«inetto» Alfonso a Zeno «sorte de Charlot bourgeois triestin» (secondo il suggerimento di Benjamin Crémieux), che evocano inquietanti archetipi dell'inconscio borghese al crocevia fra memoria autobiografica, invenzione romanzesca e assunto ideologico, con una progressiva, inesorabile erosione del ritmo narrativo e della scrittura di conio naturalistico.

Il terzo, infine, accettando la scommessa perfidamente proposta dallo scrittore nell'ultimo romanzo, ricerca la verità di Ettore Schmitz nella psicoanalisi di Italo Svevo e dei suoi personaggi, con tutti i pericoli connessi alla pratica ormai diffusa di una «psycanalyse sauvage», magari proponendo in alternativa all'analisi in assenza dell'autore, una più concreta analisi «in presenza» del testo, com'è il caso di Eduardo Saccone, che si è accinto all'impresa col viatico di Lacan, Derrida e Deleuze, correndo deliberatamente il rischio di inforcare le lenti del dottor S. che, com'è noto, pubblicò «per vendetta» la «Coscienza di Zeno».

Com'è ovvio, i percorsi qui sommariamente delineati spesso si intersecano e appaiono impervi e tortuosi, insomma tutt'altro che rettilinei, perché, nonostante encomiabili sforzi, l'obiettivo è risultato più sfuggente di quanto oltre mezzo secolo di discussioni (sufficienti per riscattare dall'oscurità lo scrittore triestino) potesse lasciar prevedere.

Perché, mentre il primo tempo del «caso» Svevo ha visto la critica alla ricerca di coordinate per fare il punto sulla novità del «romanzo d'analisi» (e queste coordinate saranno per Montale la narrativa del naturalismo, donde la preferenza accordata a «Senilità» rispetto alla «Coscienza»; per gli «italianisants» di Francia gli esempi di Proust e Joyce); il secondo tempo, sulla base di una documentazione più ampia, anche se filologicamente malcerta, mentre si va esaurendo una fase preliminare di approfondimento della biografia, della cultura e della poetica dello scrittore triestino che ha consentito una più persuasiva collocazione storica, vede la critica impegnata in una decifrazione ravvicinata del testo, quel «pezzo d'aglio» capitato tanti anni fa «nella cucina di persone che non ne vogliono sapere».

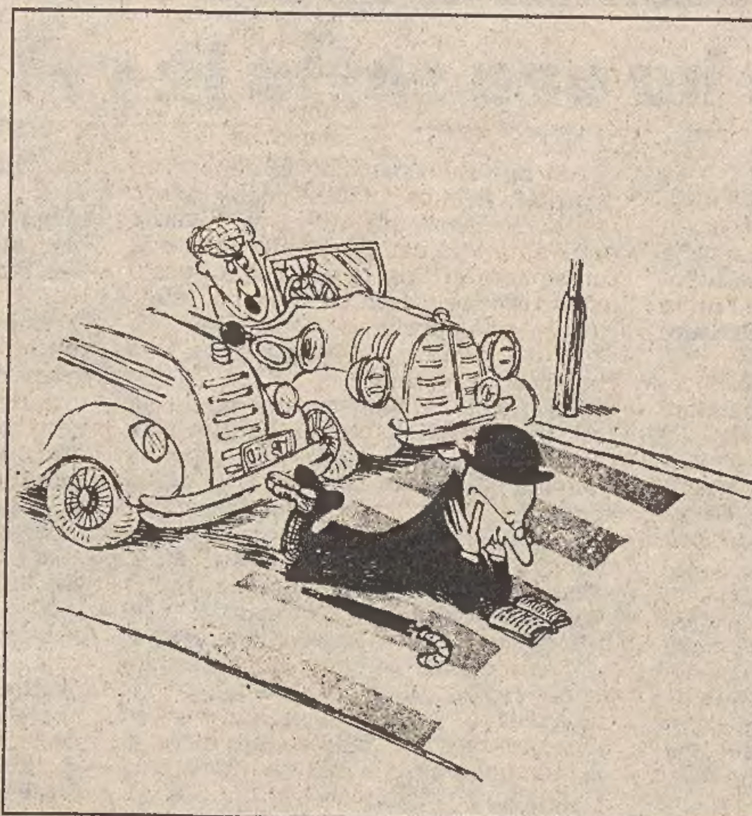
L'aglio, si sa, è di laboriosa digestione, e questo senz'altro spiega le difficoltà della critica fin dall'inizio («finora la critica ha un aspetto tanto buffo che mi dispiace di averla provocata», ironizza Svevo nel marzo '26), ma possiede indubbie facoltà terapeutiche, di cui sarebbe quindi opportuno saggiare finalmente l'efficacia nel vivo contesto della narrativa novecentesca, per impiegare il tempo che resta, prima della «catastrofe inaudita» profetizzata senza enfasi nella pagina conclusiva della «Coscienza di Zeno», quell'«esplosione enorme» in seguito alla quale «la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie» e di letteratura.

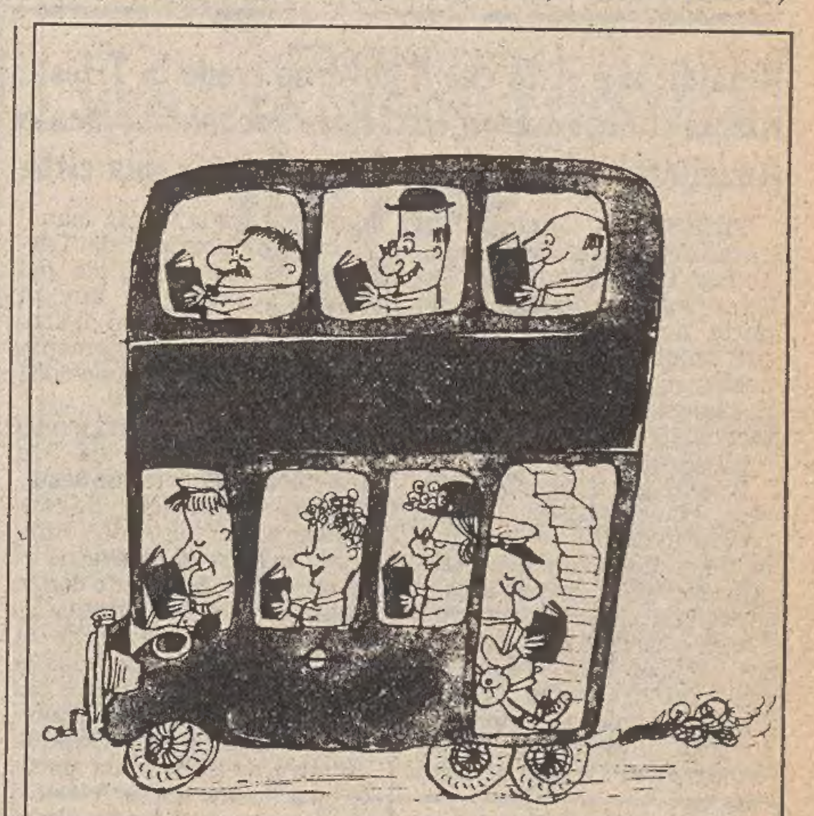
Enrico Ghidetti

SCUOLA PER LIBRAI: SI È CHIUSO A VENEZIA IL PRIMO CORSO

Vendo libri, piango spesso

Smerciare cultura diventa sempre meno facile: sfratti, affitti alti, distribuzione lenta e costosa, crisi Se un seminario può insegnare una gestione moderna, il futuro sta nel computer (da usare, da vendere)





VENEZIA — *Un giorno un libraio si alzò triste. Aveva il negozio gonfio di libri fino al soffitto, un retrobottega soffocato di carte, fatture e bolle, pochi clienti, distributori alla porta, e un dubbio: che razza di commerciante son io? E' forse vecchio e stanco questo mio mestiere? Non poteva aspettarsi risposte dagli editori (che hanno i loro problemi, e cercano nuovi punti di vendita), né dai lettori (che stanno cambiando gusti e abitudini), e nemmeno dal suo padrone di negozio (che stava per dargli lo sfratto: in Italia quest'anno scadono duecento di questi contratti). Il libraio mise le sue cose in valigia e andò diretto a Venezia, alla Fondazione Cini, al primo corso della prima scuola italiana per librai.*

Questa scuola non è quasi del tutto nata, ed è già famosa. L'ha voluta Valentino Bompiani (che ne è il presidente, Inge Feltrinelli è la vice), l'hanno sostenuta le Messaggerie italiane e le Messaggerie libri, assieme all'Associazione librai, all'Associazione editori e alla famiglia Mauri (Luciano Mauri è consigliere delegato delle Messaggerie italiane; Silvana Mauri Ottieri, moglie dello scrittore Ottiero, è sua sorella: trent'anni di lavoro alla Bompiani e 25 mila volumi in casa propria; la scuola è intitolata a «Umberto ed Elisabetta Mauri»: padre, il primo, nonché già consigliere delegato alle Messaggerie e presidente dell'Associazione librai; figlia di Luciano la seconda, tragicamente scomparsa a 23 anni nell'81, libraia).

Cinque soli ma intensi giorni di lavoro, conclusi da ricche cene offerte dagli editori a turno; trenta soli i librai ammessi (con equo sorteggio) sui circa trecento pretendenti; materie di studio: l'assortimento, la distribuzione, la gestione aziendale. Molti i giovani, circa il venti per cento del totale, assetati di notizie sulla contabilità complessa; curiosi i più anziani, sensibili all'aria grama che tira ultimamente attorno all'oggetto/libro (secondo fonti di categoria, 500 librerie avrebbero chiuso negli ultimi tre anni, mentre altre sono su questa strada, stanti le richieste di aumento del canone d'affitto che raggiungono il 400/500 per cento).

Su questo punto in particolare (benché l'argomento a Venezia sia stato solo sfiorato) i librai sono in allarme. Molto nota, perché abilmente pubblicizzata, la vicenda di «Tuttilibri», la libreria del quartiere Tuscolano a Roma, che — come al seminario ha ricordato anche a voce il suo titolare Roberto Pecoriello — a giorni dovrebbe smantellare se il giudice lo dice: il proprietario dei locali rivendica il proprio spazio per aprire un'attività commerciale (non libraria) in proprio.

Qui entrano in gioco la debolezza economica della libreria e il suo ruolo specificamente culturale, che andrebbe tutelato normativamente come chiede l'Associazione librai, attenta soprattutto a salvaguardare l'esistenza di librerie in spazi periferici. In questi giorni inoltre un appello firmato da 37 mila cittadini di Roma (assieme a intellettuali come Tullio De Mauro, Giulio Einaudi, Carlo Fruttero, Natalia Ginzburg, Vito Laterza, Rita Levi Montalcini, Gabriel Garcia Marquez, Vasco Pratolini, Stefano Rodotà, Carlo Volponi) è stato indirizzato al ministero per i beni culturali e all'amministrazione della capitale. Chiede la salvezza per «Tuttilibri», e che sia esteso anche nelle periferie il dettato di un decreto dello stesso ministero che tutela finora le sole attività commerciali del centro (librerie comprese) «di rilevante interesse storico, ambientale, culturale».

Il libraio dunque, già tormentato e seccato dai rischi di essere un passivo «contenitore» riempito dall'editoria (che per proprio conto decide i best seller, sceglie il pubblico, suggerisce trucchi per vetrina) affronta ora la ruvidezza di una crisi che apre poche speranze immediate, in un'Italia che conta 3125 librerie (ma altre fonti parlano di 5000), circa 2000 operatori editoriali, 180 mila titoli in commercio, con 20 mila titoli nuovi all'anno, di cui 11 mila novità e 9000 ristampe.

Non solo. Esiste un sistema distributivo ancora lento, costoso e antiquato, digiuno delle moderne tecniche computerizzate già largamente in uso negli Stati Uniti e nell'Europa del Nord (un confronto, tuttavia, è d'obbligo. Stati Uniti: 600 mila titoli in commercio, con 80 mila novità all'anno; 18 mila editori con circa 32 mila operatori editoriali; Olanda: solo 50 mila titoli, 400 editori, 1500 librerie).

«E' un mestiere faticoso — affermano i giovani —. Otto ore in piedi, obbligo di cultura letteraria, generica e amministrativa, lavoro di facchinaggio quando occorre». «Eppure — interviene Anna Maria Gandini, negozio in via Verdi a Milano, nota per un divertente saggetto sui librai in "Pubblico '83" — giovani a frotte entrano per supplicar di lavorare in libreria, anche gratis. E' un mestiere idealizzato, il sogno di qualcuno di vivere fra i libri».

Ma la libreria resta un'azienda, hanno comunque sottolineato i titolari dei corsi, quindi — capitalisticamente — una cosa per guadagnare (quanto «guadagna» un libraio per libro? Circa il trenta per cento, si risponde). La faccenda essenziale pertanto è recuperare redditività, raggiungere di nuovo un lettore che scappa (Inge Feltrinelli: «Chi vende scarpe, tutti sanno cosa vende. Noi possiamo avere meraviglie in negozio, ma dobbiamo farlo sapere. Dobbiamo perfezionarci, e la strada giusta sta nell'uso del computer»).

Infatti, se le risposte possono esser tante, una ha più voce delle altre (e su questo insiste proprio Luciano Mauri, per il quale la scuola deve guardare principalmente al futuro): per continuare ad esistere, la libreria deve aprirsi in fretta e furia al nuovo, e cioè all'informatica, dove non basta vendere libri sul tema («Quanto a questo — afferma Roberto Montroni, libreria Feltrinelli a Bologna — è una vera esplosione»), ma occorre usare il computer sia per la gestione, sia per venderne i materiali. Mauri: «Quando il computer sarà di uso universale, solo il libraio — che già oggi sa riconoscere i prodotti quasi a scatola chiusa — potrà dare al cliente il giusto "disco" da inserire nel suo "personal", e diventerà di nuovo un personaggio indispensabile». Ma se da cattivo e pavido imprenditore vuol aspettare che il computer diventi un «boom» popolare, se spera in guadagni sicuri ma futuri, arriverà troppo tardi, quando sarà stato scavalcato da altre categorie.

Intanto, dovrebbe almeno convincersi che la fortuna del suo negozio sta anche nella massima specializzazione del medesimo, che dev'essere una tappa indispensabile per scelte categorie di pubblico (è la morte della piccola libreria «tuttofare»? Sempre Mauri: «In un contesto di librerie specializzate, quella generica è già specializzata a modo suo, perché è diversa dalle altre»).

Dice poi Roberto Cerati, direttore commerciale all'Einaudi: «Grande è la responsabilità e grande è il rischio del mestiere di libraio» perché la domanda è confusa ed esuberante, perché occorrono doti di psicologia, perché il settore sa ormai orientarsi da sé. Il commerciante deve trasformarsi in un «risolutore di problemi», e avere magari il coraggio di proporre assieme al libro di geologia anche pietre e cristalli, e assieme al testo sui microbi anche il microscopio.

Eppure, scontato che vender libri non equivale a vender formaggi, non c'è nessuno che insegni al debuttante il suo mestiere. Angelo Pezzana (titolare di libreria da vent'anni a Torino, oltre che «leader» del Fuori) cominciò per assoluto diletto, ma poi andò a Londra, per sei mesi in una mega/libreria specializzata nel pocket a lavorare senza stipendio, e al ritorno puntò decisamente sull'economico di lingua inglese, che era il suo pallino e che oggi costituisce il 50 per cento dell'intero stock.

Giuliano Mugnai ha cinque librerie a Firenze e 38 anni di attività nel settore, e tuttavia è stato a Venezia perché c'è sempre — dice — da imparare: ma cosa si può imparare se mancano le strutture tecniche? La distribuzione, oltreoceano e nel Nord d'Europa, è affidata a minicomputer attraverso i quali avvengono tutte le operazioni commerciali, raccolte e smistate da un calcolatore centrale, che a propria volta le trasmette all'editore. Televisori, terminali, banche/dati esistono già. Ma altrove.

In Italia si può per ora studiare come far meglio una vetrina, come non andare fiduciosamente «in rosso». A Venezia (su esempio di esperimenti nati all'estero) il primo tentativo è stato fatto. Ora gli organizzatori aspettano finanziamenti, sponsor generosi, per accogliere i 270 rimasti alla porta e per creare una nuova abitudine. Intanto, la Cariplo ha annunciato un'iniziativa analoga a Milano, per affrontare temi economici e bancari: testa sui libri, insomma, non solo fra i libri.

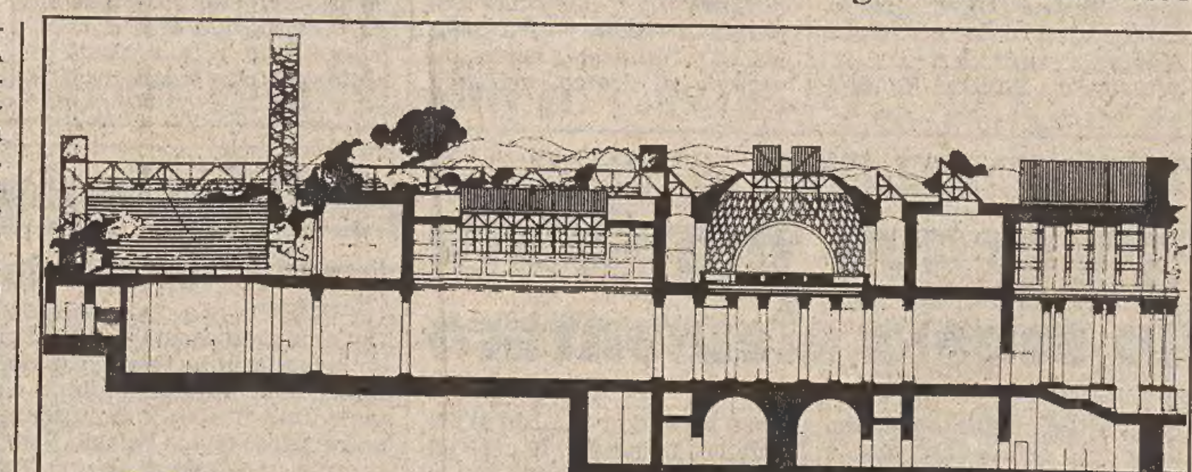
Gabriella Ziani

Disegni di Gerard Hoffnung.

ROMA: DOPO CENT'ANNI STA PER RINASCERE IL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI DI PIACENTINI

Da rudere a supermuseo

Nel progetto dell'architetto cervignanese Costantino Dardi due aree espositive una Kunsthalle aperta a ogni attività culturale e un teatro-giardino sul tetto



ROMA — 1882, Pio Piacentini. 1984, Costantino Dardi. A un secolo dalla sua costruzione, il Palazzo delle Esposizioni, sede istituzionale della Quadriennale d'arte romana, sta per vivere una seconda nascita. Proprio nel momento in cui la Galleria nazionale d'arte moderna rischia — tra mille polemiche — un periodo indefinito di chiusura (mancano i fondi per il restauro del corpo storico e per il completamento delle nuove sale), il Comune di Roma, proprietario del Palazzo delle Esposizioni, ha affidato la ristrutturazione della vasta area espositiva attualmente inagibile a Costantino Dardi: un positivo segnale di inversione di rotta.

Costantino Dardi, architetto, è di Cervignano — dove ha costruito le sue prime case — e ha lavorato molto in Friuli e nel Veneto, realizzando numerose opere e partecipando a importanti concorsi: Museo della Resistenza alla Risiera di San Sabba, piano particolareggiato di Trieste, un teatro a Udine, piano del Polesine e ricostruzione di Longarone con Carlo Samonà, con cui ha collaborato alla Facoltà di Architettura di Venezia (attualmente Dardi è titolare della cattedra di composizione alla Facoltà di Architettura di Roma); e, ancora, una collaborazione con l'Eni (ha progettato stazioni di servizio, motel, complessi autostradali), esperienze in Germania, Polonia, Urss, Nord Africa, fino a che il suo interesse non si è concentrato nella ricerca sugli spazi per l'arte.

Nel '73 Dardi ha curato la terza sezione della Quadriennale di Roma (è stato il suo primo intervento sulle strutture del Palazzo delle Esposizioni). Dal '78 all'82 ha lavorato a tutte le Biennali di arti figurative e per tre anni ha curato la sistemazione del Palazzo del Cinema per l'annuale Mostra al Lido di Venezia.

Negli ultimi mesi ha partecipato al concorso internazionale per la stazione e il nodo ferroviario di Bologna (il progetto Dardi è tra quelli segnalati). Attualmente sta allestendo una mostra sull'architettura e l'urbanistica nel quadro delle esposizioni su «Roma Capitale». Insomma, più che un interesse preciso, una vera «vocazione» spinge Dardi verso la dialettica arte/ambienti espositivi. Ne abbiamo parlato insieme, nel suo studio romano.

— Prima di progettare la ristrutturazione del Palazzo delle Esposizioni, lei vi ha allestito diverse mostre (ricordiamo tra le altre: «Alberto Savinio»; «L'anima e le forme. Budapest 1890/1919»). Un'esperienza utile?

«Certamente. Man mano che si allestivano queste mostre, si scopriva che il Palazzo era tutt'altro che un limite, che non era quella specie di rudere, di residuato bellico inutilizzabile come in genere si diceva».

— Che tipo di modifiche prevede il suo progetto?

«Modifiche sotterranee, che avvengono all'interno: semplicemente si tratta di smantellare tutte quelle sovrastrutture che si sono formate nel tempo. Sovrastrutture che hanno frazionato grandi spazi in tanti piccoli accampamenti con velari polverosi, decorazioni pesantissime...».

— Riavvicinandosi quindi all'impianto originale di Piacentini...

«Recuperando in pieno lo spazio di Piacentini. Questa dimensione così solenne e grandiosa, in realtà, si presta a essere piegata volta a volta ai diversi tipi di allestimento: un impianto molto rigido, ma anche molto arioso e molto aperto, che consente a strutture leggere di interpretarlo.

«Rimaneva comunque il problema dell'involucro: oltre a essere inagibile (crepe, infiltrazioni ecc.), il Palazzo delle Esposizioni è impraticabile anche perché non è attrezzato per tutta una serie di servizi (ricevimento e trasporto delle opere, servizi per il pubblico, ecc.). Il nuovo progetto cura molto anche questi aspetti. Ad esempio, predispone le sale per lo sdoganamento delle opere, per lo smontaggio delle casse: cose di dettaglio, ma all'atto pratico fondamentali per un museo.

«Per quanto riguarda la superficie disponibile per l'attività artistica (seimila metri quadrati), è stata divisa in tre nuclei: le aree espositive più tradizionali, sale dove si collocano le opere; uno spazio al secondo piano per esporre a rotazione quattromila opere, una piccola ma significativa porzione della Galleria comunale d'arte moderna; e la Kunsthalle, la casa delle arti, un luogo in cui l'arte non solo viene esibita, ma anche conosciuta e discussa: C'è una sala teatrale, sale per cinema, musica, conferenze, e poi laboratori per la tecnologia dell'immagine con attrezzature per raggi laser, ologrammi, fotografia, grafica ecc.

«La Kunsthalle è concepita in modo da poter funzionare ed essere accessibile anche nei momenti di chiusura delle grandi mostre. Vuol dire avere un luogo in cui si svolgono una serie di attività culturali anche dopo le 20 e fino alla mezzanotte. E poi il teatro all'aperto, collocato sul tetto, può ospitare nella stagione estiva tutta una serie di spettacoli (teatro, balletto, musica ecc.) per un pubblico di circa mille spettatori».

— Il teatro sul tetto, però, Piacentini non l'aveva previsto...

«E' vero. Ma quando sono salito sul tetto e ho scoperto un paesaggio straordinario, mi sono detto: intervenire in questo punto non altera l'immagine del Palazzo, non dà fastidio a nessuno, tanto vale utilizzare anche questo piano in più che nessuno gode. Così ho pensato a una specie di giardino pensile, ricco di spazi e suggestioni metafisiche».

— La fase di progettazione a che punto è?

«E' completata. Ed entro marzo è previsto l'affidamento dell'appalto alle ditte. I lavori saranno conclusi in dodici mesi e per la primavera dell'85 il nuovo Palazzo delle Esposizioni dovrebbe essere pronto. Riaprirà con una grande mostra sull'Art Nouveau: una mostra importante, di livello europeo, e quindi adeguata a festeggiare il Palazzo restituito alle sue piene funzioni».

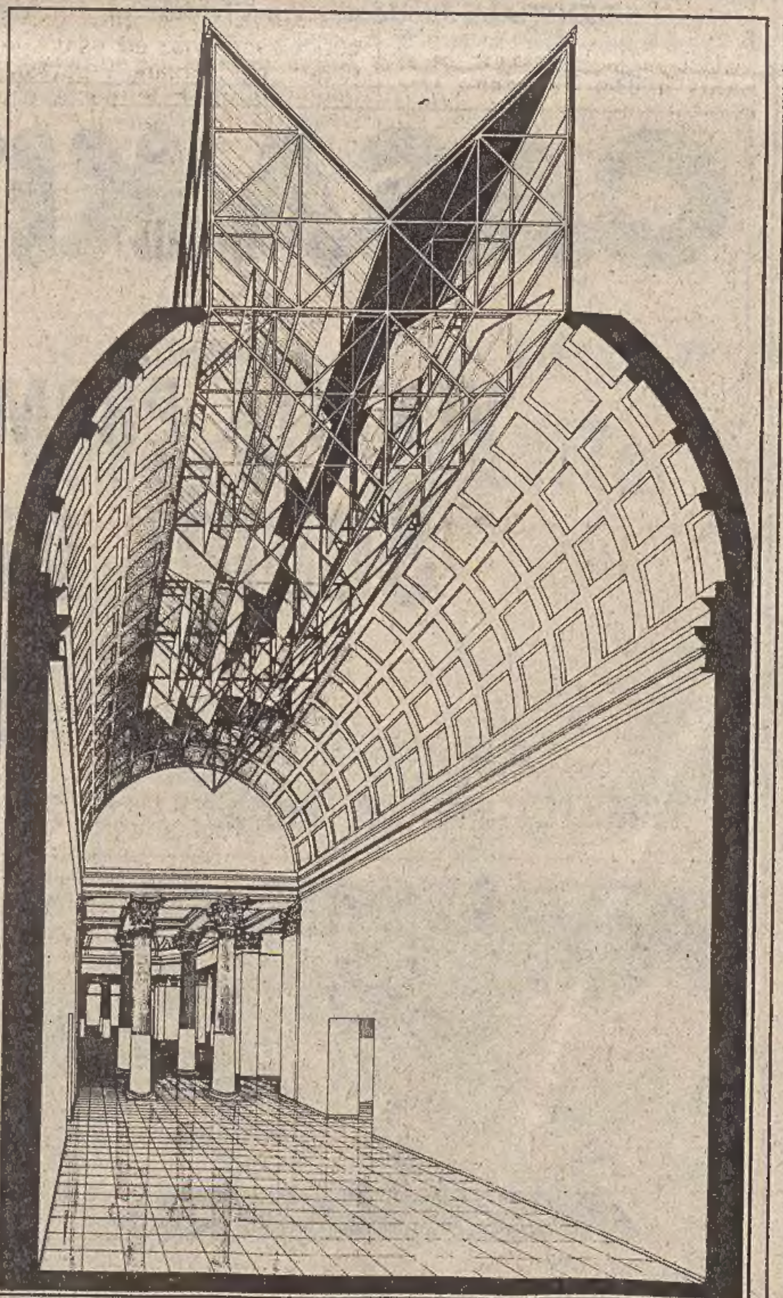
— Sembra quasi la mostra «ideale» per un museo come questo. Ma esiste una mostra «ideale»?

«No. E non esiste nemmeno il museo astrattamente ideale. Abbiamo due o tre linee nella tradizione del museo moderno (Wright, Le Corbusier, Mies Van Der Rohe) attorno alle quali si lavora. Ma forse oggi c'è più l'esigenza di portare l'attenzione sull'opera d'arte anziché sullo spazio/museo, e l'uno deve essere al servizio dell'altra. Questa potrebbe essere l'indicazione di base».

— D'accordo, il museo ideale non esiste. Esistono però diversi modi di concepire i musei. A Parigi, ad esempio, abbiamo allo stesso tempo due interventi dalla filosofia del tutto diversa: il Beaubourg viene costruito distruggendo Les Halles, mentre il Museo del XIX secolo nasce dal riuso dell'ottocentesca Gare d'Orsay. Due tendenze che coesistono a livello europeo, oppure ce n'è una emergente?

«Direi che si tende soprattutto al riuso: il Beaubourg ha buttato il sasso in piccionaia, ha smosso le acque, certo, ma la via è un'altra. Insomma, là dove ci sono spazi anche storicamente datati, paradossalmente proprio l'arte moderna, che sembrava dovesse viaggiare in spazi iperuranici, in astrazioni totali, se ne avvantaggia. Il suo contenuto di trasgressione, di "sgarro", risulta molto più efficace e violento nel momento in cui entra in contatto con uno spazio dalla configurazione tradizionale, piuttosto che con uno spazio astrattamente disponibile dove non ci sarebbe onda d'urto. Inoltre, questa tendenza al riuso si dimostra utile sul piano dell'investimento: se con sei miliardi si può ristrutturare il Palazzo delle Esposizioni, per costruire seimila metri quadrati di area espositiva ci vorrebbero sessanta miliardi. Cioè si finirebbe con il non fare nulla».

Tiziana Gazzini



Un veliero di luce

ROMA — *Il Palazzo delle Esposizioni viene tradizionalmente considerato un «elefante cieco»: l'imponente costruzione, infatti, è priva di finestre. E il problema dell'illuminazione naturale, finora assicurata da inadeguate cupole di vetro/cemento, è stato proprio uno dei nodi principali affrontati da Costantino Dardi nel suo progetto. Ne è nata una soluzione che coniuga sistemi «primitivi» ad avanzate tecnologie elettroniche. Al posto dei vecchi cupolini ci saranno dei lucernai a vetri verticali («era l'unica soluzione per ridurre al minimo i danni dello smog e delle infiltrazioni e per ottenere una luminosità uguale a quella del cielo» dice Dardi) che capteranno la luce e la convoglieranno su pannelli parte oscuranti, parte riflettenti.*

I pannelli saranno governati nei loro movimenti da un computer centrale collegato a cellule fotosensibili collocate sulle pareti. A seconda dell'informazione ricevuta, il cervello farà ruotare i pannelli fino a ottenere l'esatta quantità di «lux» richiesta dalla mostra in corso (dai 30/50 «lux» per i disegni, ai 300 «lux» per le sculture o al buio assoluto per le diapositive). Insomma, al passaggio di una nuvola i pannelli si apriranno o chiuderanno come un diaframma fotografico, entrando in movimento come in una scultura postmoderna.

Dardi dice che l'idea gli è venuta ricordando alcune dichiarazioni rilasciate tanti anni fa da Satyajit Ray. Il grande regista indiano doveva girare alcune scene all'interno di un cortile di una vecchia casa popolare. C'era poca luce, e Ray risolse il problema facendo esporre alle donne le lenzuola sui balconi delle case: le lenzuola bianche riflettevano la luce e la spandevano intorno, riuscendo così a dare luminosità all'ambiente. E a Dardi interessava ottenere proprio uno «spazio/luce», uno spazio illuminato. Un ricordo giovanile, la sapienza «fotografica» di un grande regista, l'elettronica, trasformeranno il «cieco» Palazzo delle Esposizioni in un veliero di luce.

T. G.

Sopra, un particolare del progetto che evidenzia il sistema d'illuminazione a pannelli; a destra, il progetto complessivo del Palazzo delle Esposizioni.

CRONACHE DEL NORD - EST

COMMENTI SODDISFATTI DOPO LA DECISIONE DEL COMITATO TECNICO CHE HA INDICATO LE SEDI DI TRIESTE E NUOVA DELHI

Unido: vinta una tappa fondamentale

Rinaldi: si è visto che il governo crede in Trieste
Richetti: buone prospettive per l'economia locale
Anzellotti: premiato lo sforzo di tutta una città

TRIESTE — Commenti di vivissima soddisfazione si sono registrati all'indomani del favorevole accoglimento da parte del comitato tecnico dell'Unido della proposta del nostro governo per un Centro di ingegneria genetica e biotecnologia con sede a Trieste e a Nuova Delhi.

Intanto già a Vienna, l'altra sera, erano stati raccolti dal nostro inviato i commenti a caldo di due componenti triestini della delegazione ufficiale italiana, il presidente dell'Area di ricerca Fulvio Anzellotti e il prof. Domenico Romeo dell'Università (il prof. Paolo Budinich era rientrato in città il giorno prima per impegni col Centro di fisica teorica).

Secondo Anzellotti «il successo della candidatura di Trieste per il Centro Unido premia uno sforzo concorde di tutta la città, delle sue forze imprenditoriali, sindacali, politiche e della sua Università che hanno operato all'unisono con le amministrazioni locali (Comune, Provincia e Regione) e con il governo nazionale. Il ministro sen. Luigi Granelli ha un grande merito in questa vicenda per la determinazione, l'intuizione politica e il senso pratico che hanno caratterizzato la sua azione. Mi auguro — ha continuato — che sia ancora lui a guidarci quando, il 2 aprile, la conferenza dei plenipotenziari dovrà sanzionare l'attuale proposta».

«Il ministro degli affari esteri, autorizzando il dipartimento per la cooperazione allo sviluppo a finanziare l'iniziativa, ha contribuito — secondo Anzellotti — in modo determinante, e il presidente del Consiglio on. Bettino Craxi ha seguito costantemente tutta l'azione con frequenti autorevoli interventi. Il Centro Unido si aggiungerà così al Centro internazionale di fisica teorica e alle altre grandi istituzioni di ricerca come l'Osservatorio geofisico e quello astronomico per fare di Trieste un grande centro internazionale di ricerca e il polo nazionale per l'assistenza allo sviluppo del Terzo mondo».

Il prof. Romeo ha messo il risultato di quest'azione triestina in relazione al ruolo internazionale svolto dagli ambienti scientifici cittadini e in particolare alla spinta ai rapporti internazionali che il rettore prof. Paolo Fusaroli sta dando alla nostra Università. E ha parlato della felice combinazione tra la spinta manageriale che proviene da Trieste e la scelta politica del governo centrale di fare di questa città un centro di attività scientifiche strettamente collegate con lo sviluppo delle tecnologie avanzate.

Anche l'assessore regionale Dario Rinaldi sottolinea — in una nota — la felice impostazione strategica data alla candidatura di Trieste dai ministeri degli esteri e della ricerca scientifica d'accordo con la Regione e con le amministrazioni locali; e rileva che in particolare è stata decisiva la diretta presa di contatto del ministro Granelli con il premier indiano Indira Gandhi. «Il governo italiano ha giocato le carte giuste per Trieste e si è impegnato a fondo, dimostrando di credere nella funzione di questa città e nel ruolo che essa può svolgere nel campo della scienza e della ricerca. Una proposta cui hanno conferito serietà e concretezza anche i contributi finanziari del ministero degli esteri (30 miliardi) e della Regione (20 miliardi sulla legge 828)».

«Anche se la conferma definitiva si avrà fra due mesi — rileva il sindaco Franco Richetti — si tratta di una tappa fondamentale che la nostra città ha segnato grazie al concorde impegno delle istituzioni scientifiche, degli enti locali, della regione e del governo, che hanno intelligentemente supportato una proposta di indubbia validità che torna a vanto delle istituzioni già operanti in città. Dall'acquisizione del Centro Unido potrebbero derivare rilevanti benefici indotti per l'economia locale e per l'occupazione intellettuale».

Alle espressioni di soddisfazione e di riconoscimento per il risultato conseguito all'unisono dalle istanze locali, regionali e nazionali, l'on. Sergio Coloni aggiunge l'auspicio di un ulteriore intensificazione dell'azione dei ministri Andreotti e Granelli in vista della decisoione finale.

Infine una nota della segreteria provinciale del Psi plaude la risultato dell'azione che ha visto mobilitati il governo, gli enti locali e, attraverso il costante impegno del presidente Anzellotti, l'Area di ricerca: un'occasione di notevole rilevanza per Trieste e per la sua economia che proprio dal potenziamento del settore della ricerca può trovare uno degli elementi di ripresa».

Ora Trieste ha una carta in più da giocare

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Per come si erano messe le cose, in settembre a Madrid e ora a Vienna, l'approvazione della costituzione di un unico Centro dell'Unido consistente in due componenti — l'Italia e l'India — costituisce un risultato addirittura clamoroso per Trieste.

La soluzione che il comitato tecnico-scientifico ha deciso di raccomandare alla prossima assemblea dei ministri plenipotenziari — che seguirà, in sede propriamente politica, fra due mesi nella stessa capitale austriaca — rispecchia pienamente, infatti, la proposta ufficiale italiana.

Segno della validità della posizione assunta dal nostro governo — che per una concreta dimostrazione della propria politica di cooperazione con il Terzo mondo ha proposto un Centro con sedi a Trieste e in un altro Paese in via di sviluppo ma operanti in strettissimo collegamento sì da integrare le rispettive ricerche — e dell'efficacia dell'azione svolta anche dalla nostra diplomazia.

Ma tale soluzione sancisce anche un unanime riconoscimento per il grado d'alta eccellenza scientifica che Trieste può vantare in campo internazionale. Il ruolo-pilota di Trieste non è stato posto in discussione, infatti, da nessuno. Infine tutte le «combinazioni» proposte per l'assetto del Centro facevano capo a una leadership triestina.

La raccomandazione del comitato tecnico si completa così: intanto sorga il Centro, nella sua articolazione bipolare italo-indiana, e sia poi il suo consiglio scientifico a verificare entro i successivi tre anni quali e quanti altri centri nazionali che nel frattempo fossero attivati in altri Paesi posseggano i requisiti per la rispettiva affiliazione all'organizzazione internazionale di ricerca biotecnologica.

Resta dunque sub judice il riconoscimento delle iniziative per le quali avevano avanzato proprie candidature — in concorrenza con l'Italia e con l'India — altri cinque Paesi: la Spagna, l'Egitto, la Thaylandia, il Pakistan e la Tunisia; gli stessi Paesi, e in testa la Spagna, che pretendendo un'organizzazione delle ricerche basata su sette Centri di pari importanza e dignità avevano fin qui bloccato con atteggiamenti anche ostruzionistici un positivo sbocco delle trattative.

Eppure fin dall'inizio un apposito comitato di esperti aveva formulato una graduatoria, per quanto riguarda la validità dei singoli concorrenti, che vedeva nettamente in testa Trieste. Poi a Madrid, dove sono state ammesse anche candidature inedite, il rimescolamento delle carte aveva portato a una situazione di stallo che minacciava di paralizzare anche la riunione di Vienna. Ma è da dire che infine è stata la ragione a far piazza pulita di ogni sterile velleità d'indole nazionalistica.

La prossima assemblea dei ministri plenipotenziari potrebbe rimettere tutto in gioco, come già a Madrid, ma intanto la risoluzione di Vienna offrirà una base di discussione nettamente favorevole all'Italia e a Trieste.

Giorgio Pison

CONCLUSA LA VISITA DELLA DELEGAZIONE REGIONALE A LUBIANA

Giudicata estremamente positiva la collaborazione con la Slovenia

LUBIANA — *«I rapporti tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia hanno raggiunto un tale livello che non si sente assolutamente la necessità di ribadire che bisogna collaborare».*

Questi concetti espressi sia dal Presidente della Giunta regionale, Antonio Comelli, sia dal capo del governo della Repubblica socialista di Slovenia, Janze Zemljaric, esprimono il senso della visita compiuta alla vicina regione da una delegazione della Giunta regionale, e conclusa ieri pomeriggio.

Della delegazione guidata dal Presidente Comelli, hanno fatto parte il vicepresidente Pietro Zanfagnini, e gli assessori al turismo, Mario Brancati, alle finanze, Dario Rinaldi, agli Enti locali e alle foreste, Carlo Vespasiano, nonché alcuni funzionari regionali. Gli interlocutori, oltre al Presidente del Consiglio esecutivo, Zemljaric, sono stati: i presidenti dei Comitati per le relazioni internazionali, Jernej Jan, per il turismo Bogomila Mitic, per l'informazione Marjan Siftar, e per la tutela dell'ambiente, Joze Kavcic, i consiglieri per l'agricoltura, Stanko Rencelj, per l'Alpe Adria, Uros Markic. Ai colloqui hanno partecipato i Consoli generali d'Italia e Zagabria, Sandro Maria Siggia, e quello di Jugoslavia a Trieste, Drago Mirosic.

Nel corso della visita il Presidente Comelli e il vicepresidente Zanfagnini hanno avuto colloqui con il Presidente della Repubblica slovena, Viktor Avbelj e il Presidente dell'Assemblea della Repubblica, Vinko Hafner. La delegazione regionale ha inoltre visitato il nuovo Centro culturale «Cankarjev dom», il Centro clinico universitario e un'azienda agricola della società «Emona».

I temi al centro dei colloqui hanno riguardato i rapporti bilaterali giudicati unanimamente molto positivi. È stato manifestato grande interesse per le «joint-ventures», per le imprese a capitale misto (alcune sono già in attività, altre si stanno concretizzando) e per un concreto sviluppo della collaborazione fra istituti di credito e fra i porti di Trieste e di Capodistria. Si è parlato pure della progettata saldatura — con opportuni impianti di risalita — fra Sella Nevea e l'adiacente centro invernale di Plezzo, nell'area del Monte Canin. Il Presidente Zemljaric ha suggerito la creazione di una commissione mista per l'intero settore degli scambi di frontiera.

È stata ribadita l'esigenza del completamento delle grandi infrastrutture viarie: in costruzione quelle nel Friuli/Venezia Giulia, in fase di stallo — per motivi economici — quelle in Slovenia. È stato comunicato che la nuova strada di collegamento con il Collio sloveno sul Sabotino, prevista dagli Accordi di Osimo, verrà ultimata forse già entro l'anno.

Gli sloveni hanno annunciato che è pronto il piano per la depurazione e il risanamento dell'alto corso del Timavo, per la bonifica e tutela delle acque del Vipacco e per la regimazione del torrente Corno che interessa l'abitato di Gorizia. Si è accennato all'idrovia Adriatico-Sava-Danubio, sulla quale si terrà prossimamente un convegno curato dal Ministero degli Esteri italiano. Si è pure discusso dei collegamenti aerei interregionali, dei rifornimenti energetici (la Slovenia è tra l'altro interessata a collegarsi alla rete metanifera regionale che trasporterà il metano algerino). È stato auspicato un sollecito avvio della comune difesa antigrandine nella fascia confinaria e una soluzione dei problemi assistenziali che riguardano i lavoratori frontalieri.

Nei colloqui due capitoli a parte hanno riguardato l'attività della Comunità di lavoro delle regioni alpine orientali «Alpe Adria» e i problemi delle minoranze nazionali. Giudizio unanimemente positivo è stato espresso sullo spirito e le iniziative di «Alpe Adria». Unanime pure la valutazione del ruolo svolto dalle rispettive minoranze nazionali. Giudizio unanimemente positivo è stato espresso sullo spirito e le iniziative di «Alpe Adria». Da parte del governo sloveno è stato rinnovato l'auspicio che la legge di tutela globale venga quanto prima approvato dal Parlamento italiano. Da parte regionale è stato ribadito l'impegno con cui il problema delle minoranze viene seguito dalla Regione, anche con interventi concreti e sempre in uno spirito molto aperto, ed è stata sottolineata l'importanza che sia il governo a presentare un proprio disegno di legge per gli sloveni in Italia.

GIÀ ALTRE VOLTE C'ERANO STATE INFILTRAZIONI NEL POZZO ARTESIANO

Bagnaria Arsa: sgorga acqua inquinata da tutti i rubinetti della scuola elementare

BAGNARIA ARSA — Agli alunni della scuola elementare di Bagnaria Arsa è stata fornita acqua minerale: quella naturale che sgorga dai rubinetti dei servizi igienici è inquinata. Il fatto è stato accertato dopo che il comune ha chiesto ai vigili dell'Usl di effettuare un sondaggio in tutti i pozzi artesiani che alimentano la rete idrica nei fabbricati di proprietà comunale e nei locali pubblici.

L'istituto di igiene e profilassi ha esaminato il prelievo e l'esame batteriologico dell'acqua della scuola elementare ha avuto questo esito «acqua non potabile per eccessiva carica microbica». Il sindaco, Francesco Vidal, ha subito avvertito il direttore didattico Ervino Grion e recapitato nella scuola una scorta di acqua minerale.

Non è la prima volta che accade un fatto del genere. Per il sindaco Vidal non si tratta di un episodio che possa innescare allarmi: «per noi non è stata una sorpresa — afferma — anche perché un fatto simile è già capitato in quella zona. In questo periodo abbiamo affidato a un geologo, Avellino Masutto, un censimento della situazione idrica in tutto il territorio. Il pozzo artesiano che alimenta la scuola è profondo 6-7 metri. E' facile che si siano verificate delle infiltrazioni. Scaveremo un pozzo artesiano più profondo. La situazione tornerà normale nel giro di 20 giorni».

Anche sette anni fa nelle scuole di Bagnaria fu trovata acqua inquinata. Il sistema di approvigionamento idrico dei pozzi artesiani fornisce acqua forse più gradevole, ma è impossibile avere sempre la situazione sotto controllo. La mancanza di un acquedotto nella Bassa friulana orientale impedisce sondaggi a largo raggio. Questi vengono effettuati di continuo dalle autorità sanitarie, ma il responso a volte ha una garanzia di pochi mesi: la situazione si compromette velocemente e i pozzi artesiani finiscono per avvicinarsi troppo ai condotti delle fognature.

«Il sistema dei pozzi non dà garanzie — afferma il dott. Giuliano Callegari, responsabile dell'Usl friulana per i settori dell'igiene pubblica e profilassi — perché non è possibile controllarli uno ad uno. Nella Bassa è normale amministrazione che si trovino condotti idrici con giudizio di potabilità negativo. Il caso di Bagnaria Arsa quindi non ci ha sorpreso».

«Anche a Ruda, Aiello, Villavicentina — continua Callegari — supponiamo che l'acqua sia facilmente inquinabile. Noi possiamo fare dei controlli periodici, ma l'esito può fornire assicurazioni solo per pochi msi. Il problema vero è la mancanza di un acquedotto, anche perché l'enorme spreco d'acqua dei condotti artesiani, che fluiscono di continuo, non può durare a lungo. Ci troveremo ben presto senza un bene così prezioso».

L'acquedotto dunque potrebbe risolvere, nella Bassa friulana orientale, molti problemi.

Piercarlo Fiumanò

Notizie in breve

Il nuovo messale in italiano

UDINE — La nuova edizione del messale romano in lingua italiana, predisposta dall'Ufficio liturgico nazionale su incarico della Conferenza episcopale, sarà presentata domani a Udine. L'incontro si svolgerà alle 15 nella sala grande del seminario, viale Ungheria 20. Sarà presente l'arcivescovo Battisti e terranno relazioni padre Pelagio Visintin, pro-preside dell'Istituto di liturgia pastorale di Santa Giustina, a Padova, e monsignor Albino Perosa, direttore della scuola diocesana per la formazione dei musicisti.

Processo per lo scoppio a Tauriano

PORDENONE — La vicenda dei cantieri Rovina di Tauriano di Spilimbergo dal tragico scoppio dell'ottobre '79 alle polemiche sulla smilitarizzazione delle granate responsabili dell'esplosione e sulla bonifica al grande quantitativo di esplosivo contenuta nella polveriera sarà rievocata martedì al Tribunale di Pordenone. Per quel giorno è infatti fissato il processo a Mario Puiatti, il radicale pordenonese accusato di calunnia nei confronti dell'allora prefetto di Pordenone, Farina e di diffusione di notizie tendenziose per avere in un volantino messo in evidenza la presunta pericolosità per le popolazioni della zona del cantiere.

Seminario per gli insegnanti dell'Istria

POLA — Si apre domani a Pola il quarto seminario di aggiornamento linguistico riservato agli insegnanti di nazionalità slovena e croata che impartiscono l'italiano come lingua dell'ambiente sociale.

NONOSTANTE LE PRECIPITAZIONI CONTINUANO GLI INCENDI DI BOSCO

Ancora tanta neve in montagna

UDINE — Dall'altra notte il Friuli è interessato da una precipitazione continua e consistente, di carattere nevoso su tutto il comprensorio montano, e piovoso nella fascia pedemontana, in quella collinare e su tutta la pianura. Decine di centimetri di neve fresca si sono aggiunti al manto preesistente, per cui l'innevamento è più che sostanzioso in tutte le località di mantagna.

A Tarvisio ad esempio, dove per oggi sono in programma gli «assoluti» tricolori di salto e di combinata nordica, già nelle prime ore del mattino di ieri si contavano venti centimetri di neve fresca (ma la precipitazione è continuata per tutta la giornata, come nelle altre zone). Dai 15 ai quaranta centimetri a Sella Nevea, in Carnia, Ravascletto Zoncolan (dove sono in corso le gare di freestyle).

Tutti i passi sono comunque aperti al traffico, ovviamente con l'obbligo dell'uso delle catene antineve, che sono prescritte anche su tutte le strade della Carnia, lungo la Pontebbana fino al confine, sulla strada che porta a Sella Nevea, a Pramollo e via dicendo.

La temperatura si è mantenuta invece su valori quasi superiori alla media, non discostandosi molto in basso dallo zero: ciò significa che, se non ci saranno bruschi abbassamenti della colonnina del mercurio, la neve potrebbe anche tramutarsi in pioggia almeno nelle località intermedie in quanto ad altezza.

Nonostante le numerose precipitazioni che in questo gennaio hanno interessato sia l'arco alpino regionale, sia la pianura continuano gli incendi di bosco. Nelle prime due settimane dell'84 — secondo una statistica della Direzione regionale delle Foreste — ne sono scoppiati 15 vale a dire uno al giorno.

Quattro sono scoppiati in provincia di Trieste, otto il provincia di Pordenone e tre in provincia di Udine. Ben tre incendi si sono verificati in comune di Polcenigo, (frazione Mezzomonte) e due sul Ciaurlec.

«È molto probabile che si tratti di incendi dolosi anche se non ne abbiamo le prove 3 sostengono i responsabili del centro operativo antincendio». — Pensiamo ad un piromane, dal momento che non c'è nessun motivo razionale per distruggere i boschi. In quelle località non esistono nemmeno i motivi economici legati alla speculazione edilizia. La legge del resto parla chiaro. Su un bosco bruciato non si costruisce».

Nell'analisi delle cause che hanno provocato gli altri incendi vengono esclusi gli inneschi naturali: in altre parole non ci può esser autocombustione e non è caduto nessun fulmine. Restano quindi valide le solite ipotesi: agricoltori incauti che puliscono i terreni con le fiamme senza tener conto delle norme di sicurezza o turisti che dimenticano un fuoco acceso.

ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE L'INDAGINE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ

Lotta alla tubercolosi: cosa resta da fare

UDINE — Interessa logicamente anche il Friuli-Venezia Giulia l'indagine che il Ministero della sanità ha avviato sulla situazione della tubercolosi in Italia.

Le schede di rilevazione predisposte dal ministero sono state ora inviate dall'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli, a tutte le Unità sanitarie locali della regione. Queste ultime sono state invitate a trasmettere le schede, debitamente compilate, entro la prima decade di marzo. Le notizie richieste si riferiscono alle strutture attualmente in attività e al lavoro da esse svolto nel 1982.

L'indagine ministeriale, che si svolge su tutto il territorio nazionale, intende acquisire elementi conoscitivi sulla situazione delle malattie tubercolari, in modo da poter assorbire con efficacia le trasformazioni che tale patologia ha fatto registrare negli ultimi anni. L'Italia, infatti, ha occupato per lungo tempo una posizione di avanguardia nella lotta contro la «tbc», sia dal punto di vista della ricerca scientifica e della preparazione specialistica dei medici, come sul piano dell'organizzazione attraverso una serie di efficienti presidi.

I risultati ottenuti confermano la validità di tali interventi: da medie al di sopra di 210 decessi su centomila abitanti (ci si riferisce a livello nazionale) registrati alla fine del secolo scorso, si è giunti a una mortalità media inferiore ai tre casi, sempre rapportati in percentuale a centomila abitanti.

Per quanto concerne, invece, la morbosità endemica, la situazione è diversa: il potenziale degli infetti è ancora alto, con pericolo di aumento in alcune aree urbane, dove si riscontra un rilevante flusso migratorio dai Paesi afro-asiatici, zone, queste, dove la tubercolosi è ancora poco controllata.

Gli indici percentuali dell'infeziosità tubercolare, nonostante i consistenti miglioramenti ottenuti nella maggior parte delle regioni, sono anch'essi, in alcune aree, lontani dal limite di contenimento, che l'Organizzazione mondiale della sanità fissa su un indice di positività tubercolinica, pari all'uno per cento, a quattordici anni d'età.

Infine, la morbosità per tbc polmonare ed extrapolmonare, desunta dai rilievi statistici dispensariali, che sono, necessariamente, parziali rispetto alla reale portata del fenomeno, reca un dato di circa 25 mila nuovi casi di malattia tubercolare in Italia: di questi, circa il 30 per cento è costituito da forme di tubercolosi extrapolmonari.

Tenuto conto dell'incidenza delle malattie tubercolari, l'indagine epidemiologica promossa dal Ministero della Sanità, in collaborazione con le Amministrazioni regionali, garantirà un flusso di informazioni, cui, successivamente, fare riferimento in sede operativa.

GIORNALE DI TRIESTE

SOFFIANO NUOVI VENTI DI GUERRA SUL MUNICIPIO

Dopo la bufera sul Nobel a Pertini giunta e LpT ritornano in trincea

Il sindaco condanna l'ostruzionismo di meloni e missini «dannoso per l'immagine della città» Il Psi assegna alla Lista il «premio della faziosità» e il Pci preannuncia immediate ritorsioni

Nuovi venti di guerra sul municipio mentre la scadenza del bilancio si fa sempre più vicina. La sortita della Lista che, l'altra sera, ha abbandonato l'aula assieme al Msi al momento di votare la mozione sul Nobel per la pace a Pertini ha dato uno scossone ai rapporti politici cittadini. Un brusco richiamo alla realtà dopo che le ultime reciproche aperture tra Dc e laicosocialisti da una parte, meloni dall'altra, pareva dovessero portare dritte all'approvazione del bilancio. Con questa nuova ferita da cicatrizzare tutto diventa più difficile.

«E' apparso dannoso per l'immagine che la città dà di sé, oltreché non rispettoso dell'istituzione, il ricorso a una forma di ostruzionismo qual è l'uscita dall'aula allo scopo di far venir meno il numero legale», ha dichiarato il sindaco Franco Richetti, dc, che ha espresso «sorpresa e rammarico» per quel che è successo nell'ultima seduta.

Richetti ha ricordato che la giunta aveva assunto un atteggiamento di disponibilità nei confronti delle iniziative a sostegno della candidatura di Pertini. Ed ha preso atto che alcuni gruppi avevano presentato una mozione per attribuire maggiore solennità alla proposta eaveva posto in discussione il documento come richiesto. «Poteva essere comprensibile da parte delle varie forze politiche un voto diverso da quello di approvazione», afferma la dichiarazione del sindaco che evidentemente non ha digerito l'uscita dei meloni.

Anche la segreteria provinciale del Psi «stigmatizza duramente» il comportamento dei consiglieri che hanno abbandonato l'aula. E, in un comunicato rileva che «se esistesse un "premio alla faziosità" i consiglieri della Lista, già in altre occasioni distintisi per comportamenti analoghi, se lo vedrebbero definitivamente assegnato».

Senza mezzi termini il Pci definisce «vergognosa» la scelta con cui «la LpT assieme al Msi ha impedito l'adesione della nostra città alla candidatura del Presidente Pertini al premio Nobel per la pace». E ancora: «La demagogia meschina e reazionaria degli esponenti della LpT emargina Trieste dalla vita democratica e getta discredito sulla nostra città». Perciò la segreteria del Pci non parteciperà all'incontro con le delegazione della LpT, già concordato per giovedì 2 febbraio, «poiché quest'ultimo episodio conferma e aggrava la linea di irresponsabilità civile, di aggressività reazionaria, che caratterizza sempre più la Lista».

Ma veniamo alla cronaca dei fatti. Dopo una lunga serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione il socialista D'Amore ha illustrato la mozione sottoscritta da Psi, MT, Psdi, Pci, Pri e dall'indipendente Bassani. «Non si tratta di decidere a chi andrà il premio», ha detto D'Amore, «ma di condividere la candidatura Pertini, "ambasciatore" italiano della causa della pace, ribadendo al Presidente la stima e l'affetto di Trieste e un'immagine della città rimasta offuscata in occasione della sua visita».

Gli interventi. Dolcher (LpT) ha parlato di procedura irrituale. Ricordando che «piazza dell'Unità è forse la sola dove Pertini non ha pronunciato parola», si è chiesto cosa abbia fatto il Presidente per la pace tanto da meritare il Nobel. «Avesse ad esempio — ha detto — pacificato gli animi in Italia nel dopoguerra, riavvicinando fascisti e anctifascisti: ma si è guardato dal farlo». E ha concluso: «Se proprio cerchiamo una candidatura italiana, più degno allora Pannella, che ha lottato per la pace e che ha anche il pregio di essere anticomunista».

Il missino Grilz, riferendosi al viaggio di Pertini in Jugoslavia e alla sua mancata visita, quand'era a Trieste, alla foiba di Basovizza, ha sostenuto che la designazione al nobel è «contraria al sentimento della città».

Tomizza (Dc) ha detto che il suo partito non ha sottoscritto la mozione «per perplessità sulla validità di una iniziativa referendaria» nel caso di un premio Nobel: nel merito, ha annunciato voto favorevole.

Hermet (LpT), richiamandosi al «mutismo» di Pertini a Trieste ha detto di voler fare lo stesso: astensione la sua, quindi, su una proposta «di cui il consiglio non dovrebbe occuparsi».

Per Parovel (MT) «Nella figura storica e morale del Presidente Pertini i «meloni» rifiutano l'Italia reale, democratica e antifascista per riproporre nient'altro che i temi dell'Italia nazionalfascista, rovina delle nostre terre e della nostra gente».

Il «convinto e caloroso consenso dei comunisti a Pertini che merita tale riconoscimento come uomo e come combattente per la libertà, la democrazia, la giustizia sociale» è stato espresso dal capogruppo del Pci, Calabria. Calabria, più volte interrotto dal missino Grilz, ha ricordato «la sensibilità di Pertini per la pace, qual è emersa anche nel suo messaggio di fine anno agli italiani».

«Fervida adesione» infine del repubblicano Rossi («Pertini, una vita in difesa della democrazia e perciò della pace stessa»).

Al momento di votare, mentre il missino Grilz chiedeva il voto segreto, i consiglieri della Lista hanno cominciato a uscire dall'aula, seguiti da quelli del Msi. Dai banchi comunisti frasi di protesta e di condanna («Siete la vergogna di questa città» — gridava Poli).

Da Camber (LpT) prima di abbandonare la seduta, la richiesta di verifica del numero legale: rimasti in aula 29 consiglieri, due in meno del numero legale, la seduta è stata sospesa.

CORTEO SOTTO LA PIOGGIA IN CENTRO CITTÀ

Giovani, speranza di pace



Con una marcia che si è snodata da piazza della Borsa alla chiesa di San Vincenzo de Paoli, attraverso corso Italia, Barriera Vecchia e viale d'Annunzio, i ragazzi dell'Azione cattolica hanno concluso ieri pomeriggio il loro mese di riflessione sulla pace. Alla manifestazione ha preso parte anche il vescovo Lorenzo Bellomi che ha celebrato insieme ai giovani un giubileo di preghiere e canti appunto sul tema della pace *(Italfoto)*

OPPOSIZIONI AL COMIZIO DI OGGI

«Almirante viene a seminare odio»

Si registrano già le prime opposizioni al comizio che l'onorevole Giorgio Almirante, segretario nazionale del Movimento sociale, terrà oggi alle 11 all'Auditorium sul tema del bilinguismo a Trieste. La manifestazione è organizzata dalla segreteria provinciale missina e dal Fronte della Gioventù di Trieste. La segreteria provinciale socialista afferma in un suo comunicato che «la speculazione e la strumentalizzazione dei fascisti su alcune vicende avvenute recentemente in città, la costante e interessata disinformazione che sta alla base dei loro pronunciamenti contro l'approvazione della normativa di tutela degli sloveni, l'odio e l'astiosità che caratterizzano i loro comportamenti, vanno respinti nella maniera più completa dalle coscienze democratiche».

Dello stesso tenore una nota della federazione triestina del Pci nella quale si ricorda è stata data l'autorizzazione a procedere dalla magistratura nei confronti di Giorgio Almirante per chiarire le sue responsabilità nella strage di Peteano».

«Lo stesso personaggio — continua la nota — sarà a Trieste per annunciare le iniziative del Msi contro la legge di tutela della minoranza nazionale slovena».

«Non stupisce — si legge ancora nel comunicato dei comunisti — che Giorgio Almirante e i suoi collaboratori si pongano ancora una volta l'obiettivo di impedire l'attuazione della Costituzione italiana e di impedire il confronto ragionato e sereno a Trieste e nel paese sul problema, da troppi anni rimasto aperto, di una legislazione che sancisca compiutamente i diritti degli sloveni in Italia».

LA BANDA DEL BUCO AVEVA FATTO UN TENTATIVO 24 ORE PRIMA

È stato messo a segno a rate il colpo grosso nella Cattedrale

Il furto del tesoro di San Giusto è stato fatto a rate. La prima volta — la notte tra venerdì e sabato scorsi — l'operazione non era riuscita ai ladri, che l'hanno rinviata di 24 ore, rischiando anche grosso, in quanto avevano già lasciato vistose tracce del loro passaggio; tracce che avrebbe potuto mettere sul chi vive qualcuno e in stato di allarme la polizia.

Invece, hanno avuto fortuna. Nessuno aveva notato i segni del tentativo di scasso compiuto su una inferriata (troppo solida per i loro attrezzi). Dopo averla divelta, i ladri sarebbero entrati in un magazzino e da lì sarebbero poi passati nella cappella del tesoro. La seconda traccia è un lucchetto applicato al cancello laterale della chiesa, che dà accesso a un cortile — chiuso da un muro di circa tre metri — adiacente alla cappella del tesoro, che i ladri hanno segato ma anche fatto sparire.

La mattina del sabato infatti, il sacrestano Carlo Fabris, l'uomo che il giorno dopo avrebbe dato l'allarme per il furto, ha notato che il cancello era privo del lucchetto. «Lo avranno perso gli operai» ha pensato tra sé e sé, non dando eccessiva importanza alla cosa. Dal momento che il cancello senza il lucchetto non si poteva chiudere, il sacrestano è andato a casa sua, ne ha preso uno suo personale e lo ha applicato al cancello.

La notte, gli stessi ladri, tornati sul posto, lo hanno regolarmente segato per entrare nel cortile e iniziare quindi la «costruzione» del buco togliendo una dopo l'altra le grosse pietre della spessa muratura. La scomparsa del secondo lucchetto applicato personalmente dal sacrestano non è passata inosservata, ma purtroppo, ormai, il buco era fatto.

Ad una settimana dal «colpo», nessuna novità si ha ancora dal fronte delle indagini. Il premio di cinque milioni stanziato dalle «Generali» a favore di chiunque fornisca informazioni concrete e circostanziate per il recupero delle opere d'arte trafugate è sempre a disposizione di eventuali testimoni. Qualcuno, la sera di venerdì o del sabato potrebbe infatti aver visto persone o vetture che potrebb—ro essere in qualche modo coinvolte nel grosso colpo.

Permane un pericolo: che i ladri, convinti di non poter vendere i quarantatré pezzi perché troppo conosciuti e ben segnalati nei cataloghi dei musei, li facciano fondere come è successo in Brasile per la famosisssima coppa Rimet.

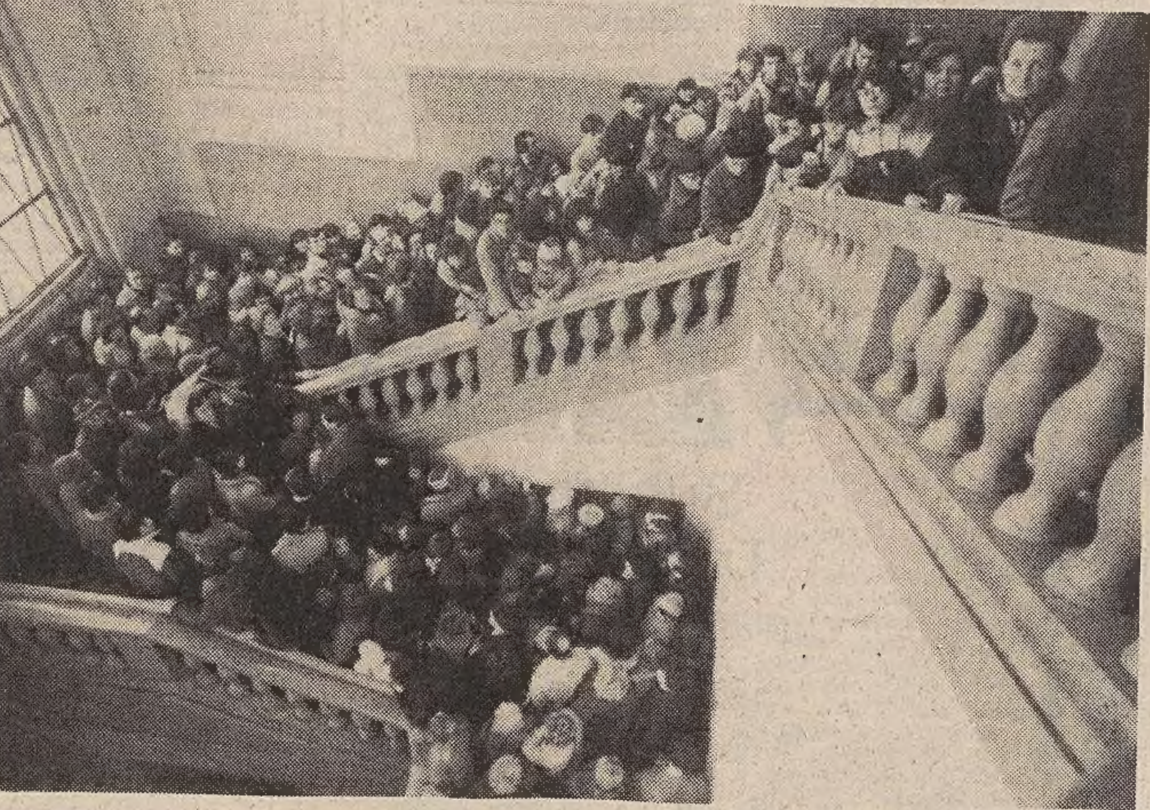
Qui benzina

Distributori aperti oggi: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri-lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 158; via Valerio 1 (università); via Giulia 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi 1/1; viale D'Annunzio 73; viale Miramare 37; viale Miramare 273; riva T. Gulli 8; Ss. 202 Sistiana; piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); via F. Severo 2; viale D'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 213; riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/5.

■ RADIOTAXI — Oggi, in concomitanza con l'assemblea annuale dei soci della cooperativa, la centrale radiotaxi (tel. 775665) rimarrà chiusa dalle 9 fino a conclusione della riunione.

SUCCESSONE DELLA PRIMA RASSEGNA INTERNAZIONALE FELINA (OGGI IL DÉFILÉ)

Trieste zoofila fa ressa per gli aristogatti



Una lunga fila di persone in paziente attesa, incurante della pioggia. E' forse l'immagine che meglio testimonia il successo della prima esposizione internazionale di gatti di razze pregiate che si è aperta ieri alla stazione marittima. L'«expo» è organizzato dalla sezione regionale della Federazione felina italiana in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Se si voleva la conferma che i triestini sono zoofili, ieri bastava passare di fronte al molo Bersaglieri. Un lungo serpentone di gente (scolaresche, famiglie al completo, coppiette, giovani e molti anziani) non ha smesso di affollare le scale che conducono alla grande sala dell'esposizione. Soltanto nelle prime due ore i biglietti venduti sono stati più di mille. Poi, dentro, tutti accalcati di fronte alle gabbie nel tentativo, spesso vano, di ottenere uno strizzar di occhi, un'alzata di baffi, un miagolio.

I protagonisti della mostra, pluripremiati mici giunti da tutta Europa per contendersi il titolo di gran campione, hanno risposto con la sufficienza tipica della loro razza all'ammirazione del pubblico. Qualcuno era acciambellato fra cuscini di raso, l'aria decisamente snob.

Persiani di tutti i colori e di tutti i peli (da quelli neri, rossi e a squama di tartaruga, a quelli bianchi che ricordano un soffice piumino da cipria) abissini, british bleu, un esemplare di gatto dell'isola di Man: tutti sono passati ieri al primo vaglio della giuria (tutta di donne).

Il clou della manifestazione è però previsto per oggi, quando alle 11 gli «aristogatti» sfileranno in passerella prima della premiazione finale, che si terrà nel pomeriggio alle quattro.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Costanzo Aquilino — Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 17.04; la luna si leva alle 4.03 e cala alle 12.58.

Ieri: temperatura massima gradi 8; minima gradi 7,5; pressione millibar 1026,7 in leggero aumento; umidità 92 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 7,4; pioggia caduta mm 13. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 5.55 con cm 34 e alle 20.27 con cm 16 sopra il livello medio; bassa alle 13.29 con cm 44 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33. tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4. Prosecco, tel. 225141; Aquilinia, tel. 274630 (aperte solo dalle 8.30 alle 13, dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

CLARICI: «CON RICHETTI CHIEDERÒ UN RINVIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE»

Area di ricerca: la Provincia non ha fretta Sceglierà il suo uomo appena fra 15 giorni

Nonostante il sollecito, la Provincia non eleggerà il suo uomo nel consiglio di amministrazione del consorzio dell'Area di Ricerca in tempo per la prossima riunione fissata per il giorno 4 febbraio. Un invito a spicciarsi era venuto nei giorni scorsi dai componenti del consiglio stesso per evitare un ulteriore rinvio nella nomina del presidente.

I fatti. L'altra sera, aprendo la seduta del consiglio provinciale, il presidente Darno Clarici spiega che pur essendo questa nomina una tra le più urgenti è necessario aspettare la riunione dei capigruppo di venerdì prossimo che deve deliberare la data del consiglio provinciale da dedicare al problema.

«Del resto — continua Clarici — c'è un impegno mio e del sindaco Richetti a chiedere lo slittamento del consiglio di amministrazione del consorzio in attesa delle designazioni sia da parte del Comune sia della Provincia». Pare finita lì. Invece, dopo quasi tre ore di seduta, il gruppo comunista ritira in ballo la questione con una mozione d'ordine che chiede di votare nella stessa serata, la delibera per la nomina.

«Nella riunione dei capigruppo di ieri — dice Ezio Martone tutti sembravano d'accordo sulla necessità di eleggere in tempo il rappresentante della Provincia. In realtà le nomine vengono frenate per aspettare che le segreterie dei partiti si mettano d'accordo sul nome del presidente. Noi proponiamo di andar contro a questa logica». «Ma non basta: le dichiarazioni di Clarici ci convincono poco — ha continuato — in questi giorni ci risulta che i partiti di maggioranza siano alla ricerca di un altro nome per la presidenza del consorzio (anche all'esterno del consiglio di amministrazione) perché ritengono Anzellotti troppo debole per il suo ruolo».

Clarici ribadisce la sua posizione; il capogruppo Dc, Luciano Russo, invita la giunta a convocare il consiglio per nominare al più presto il suo rappresentante e chiede a Martone di ritirare la sua mozione. «Comunque — annuncia — se si dovesse votare, noi voteremmo a favore». «Datemi almeno una data — ribadisce Martone — almeno il 6 febbraio».

Ma Clarici sembra irremovibile: «C'è un impegno mio e di Richetti a chiedere il rinvio della seduta del 4». «Quindi — conclude — è sufficiente che la riunione dei capigruppo di venerdì fissi la data del consiglio in cui discutere delle nomine».

Si arriva a sospendere la seduta e a riunire i capigruppo, ma al ritorno in aula l'unico risultato è l'impegno di Clarici a convocare il consiglio il 13 febbraio. A quel punto nuovo colpo di scena: Martone ritira la mozione e il consigliere Omero ne presenta una a sua volta in cui si chiede la convocazione del consiglio provinciale il 3 febbraio. «L'impegno a far spostare il consiglio di amministrazione dell'Area ha coinvolto Richetti e Clarici — spiega Omero — ma nessuno ci garantisce che l'Area di Ricerca sia d'accordo».

Finalmente si vota: a favore della mozione ci sono solo il Pci e il consigliere del Movimento Trieste, contraria al Giunta e la LpT, astenuti l'Msi e un rappresentante della Lista. Il consiglio è riconvocato il 13.

M. Ne.

In poche righe

Tre feriti nell'auto rovesciata

Tanta paura, ma ferite per fortuna lievi, per i tre occupanti della Ford «Fiesta» (TS 269136), rovesciatasi ieri sera sulla strada che da Trieste porta a Basovizza. A bordo c'erano Silvio Canziani, guardia giurata, 55 anni, via dei Toffani 3 (è stato ricoverato in neurochirurgica con prognosi di una settimana), la moglie Carmen Stocca, casalinga di 53 anni (ortopedica, dieci giorni), e Caterina Mozza vedova Drozina, 64 anni (medicata, cinque giorni). Scendendo verso città, alla curva detta «della morte», all'altezza della palazzina dell'ex Dazio, il Canziani ha perso il controllo del volante, l'auto è finita contro il guard-rail e si è rovesciata. Solo botte e graffi per i coniugi Canziani e la loro amica.

Presto a Cattinara i servizi di pulizia

Partiranno a giorni le gare di appalto per l'affidamento dei servizi di pulizia nel nuovo ospedale di Cattinara. Il comitato provinciale di controllo ha infatti approvato la delibera dell'Unità sanitaria locale che affida il servizio a ditte esterne (l'Usl per ora non ha personale sufficiente per provvedervi in proprio. Con l'approvazione del comitato di controllo è stato così superato uno scoglio importante in vista dell'apertura del nuovo ospedale.

Riunione del consiglio tributario

Domani alle 18, si riunirà in seduta plenaria in municipio, sotto la presidenza di Spartaco Perissutti, il Consiglio tributario comunale. L'ordine del giorno prevede, oltre alle formalità di rito, una relazione sulla collaborazione tra Consiglio tributario e strutture comunali nel settore dell'accertamento dei redditi delle persone fisiche.

GIORNALE DI TRIESTE

RAPPORTI DIFFICILI IN CASA SOCIALISTA

Psi: è ancora isolato il gruppo di minoranza

Respinti due documenti: sui bilanci e sui rapporti con la segreteria regionale

La componente di minoranza del Psi triestino è ancora isolata all'interno del partito. Al termine del comitato direttivo si è vista, infatti, respingere due documenti politici. Il primo sull'ormai prossimo esame dei bilanci al Comune e alla Provincia e sulle conseguenti maggioranze che il Psi auspica che si formino per consentirne l'approvazione; il secondo che prendeva, invece, posizione sui rapporti con la segreteria regionale.

Nel primo ordine del giorno la componente riformista di minoranza (Arnaldo ed Ariella Pittoni, Pahor, Del Tutto, Visintin, Arbanas, Malutta, Pironti, Chiarotto e Turritto) affermava che «deve esser fatto ogni sforzo utile al fine di scongiurare l'eventualità di una confluenza di voti della Dc e della Lpt che penalizzerebbe la posizione socialista. Si deve, invece, cercare di coinvolgere sul voto ai bilanci anche il Pci, valutando le forme possibili».

Il secondo documento sottolineava l'inopportunità e la pretestuosità delle contrapposizioni verificatesi tra la segreteria regionale e la federazione di Trieste, nonché la strumentalizzazione della polemica. Nell'auspicare la riconduzione dei termini del dibattito sul piano di una dialettica più serena a ragionata la componente di minoranza ha ribadito anche l'esigenza di una maggiore attenzione della Giunta regionale alle questioni dell'area isontina e triestina, ed ha riconfermato la sua fiducia alla segreteria regionale e alla maggioranza che la sostiene.

Due altri documenti del gruppo riformista che fa capo a Pittoni sono stati, invece, approvati all'unanimità. Il primo in cui viene sollecitato l'interesse della Federazione sulla questione slovena, specie dopo la presentazione a questo scopo di un disegno di legge del Psi. Il secondo, invece, sulla situazione dell'economia di Trieste.

Dopo questo voto il comitato esecutivo è stato delegato a «seguire con sempre maggiore impegno la situazione economica di Trieste presso il governo nazionale, al fine di garantire, sia pure attraverso opportune ristrutturazioni i livelli occupazionali nel comparto industriale».

Nel documento viene ribadita anche la necessità di valorizzare il porto, le grandi industrie, affiancando a queste iniziative il turismo e la ricerca tecnologica.

IN VIA BRIGATA CASALE

Fuori strada con l'auto: ferita una cassiera

Sanitari della Croce Rossa e agenti della polizia stradale sono accorsi ieri mattina, poco dopo le sette e mezzo, in via Brigata Casale per un incidente della strada. Ne è rimasta vittima la cassiera Adriana Tortul ved. Rupena, di 48 anni, abitante al numero 188 di Padriciano.

Al volante della propria «Ford»», targata TS 257057, la signora — per cause che sono ancora in via di accertamento — ha perso il controllo della propria auto e, dopo essere sbandata sulla sinistra (per fortuna in quel momento non stava sopraggiungendo alcuna macchina in senso contrario) è uscita di strada.

Nell'incidente la signora ha riportato un trauma al torace e all'addome a causa dell'urto contro il volante e una contusione alla nuca. Trasportata all'Ospedale Maggiore è stata ricoverata nella divisione di chirurgia d'urgenza con la prognosi di venti giorni.

Lo svincolo della discordia



Ecco il cantiere della superstrada a Valmaura presso il quale sorgerà il contestato svincolo a doppia entrata e a doppia uscita. Venerdì al Consiglio comunale il comitato di quartiere ha chiesto all'assessore ai lavori pubblici Jagodic l'immediata convocazione della commissione mista (peraltro non ancora costituita) che dovrebbe studiare eventuali progetti alternativi. Nella foto (a sinistra) il cantiere dove già si lavora per i piloni e a destra la parte terminale del secondo casermone Iacp, quello che si ritroverà la rampa dello svincolo all'altezza delle finestre *(Italfoto)*

In poche righe

Riscatto alloggi ex GMA: un'assemblea

L'annoso problema del riscatto degli alloggi ex Gma di Trieste verrà trattato nel corso di un'assemblea pubblica promossa dalla sezione Dc di Roiano-Gretta-Barcola, domani, alle 18.30, nella sede di Barcola (via Nicolodi 7).

Saranno presenti l'on. Alfredo Comis, relatore del disegno di legge d'iniziativa parlamentare sulla sessione a riscatto degli alloggi e l'on. Sergio Coloni, che assieme ad una qualificata delegazione di assegnatari si è già fatto interprete delle aspettative presso gli organi di governo e istituzionali.

Nel corso dei recenti incontri è emersa la volontà di risolvere la situazione di stallo venutasi a creare a seguito di varie pronuncie di organismi di Stato accelerando l'iter di approvazione del disegno di legge che sancirà definitivamente il diritto che tutti gli alloggi costruiti a Trieste nel periodo del Governo militare alleato con i fondi dello stato italiano e successivamente assegnati a varie categorie di dipendenti delle amministrazioni civili e militari dello Stato sono soggetti al riscatto.

Incontri al Psi di Roma sulla crisi

Il segretario provinciale del Psi Augusto Seghene ha avuto in questi giorni a Roma, una serie di incontri con i responsabili nazionali dei settori economici del Psi.

Nel corso di questi incontri è stata esaminata la pesante situazione socio economica della provincia di Trieste con particolare riguardo alla crisi del settore produttivo e alle notevoli difficoltà del terziario, accresciute notevolmente dopo la riduzione del traffico confinario avvenuta per i noti provvedimenti presi dalle autorità jugoslave.

Da parte del Psi nazionale si è convenuto con la segreteria provinciale triestina che i problemi di Trieste sono di tal gravità che tengano conto della specificità e della particolarità della situazione locale. E' quindi estremamente importante, secondo i socialisti, che nel contesto di questa azione venga dato il via operativo alla normativa sui «bacini di crisi» superando la resistenza e i dubbi venuti in questi giorni soprattutto da parte democristiana.

Esenzioni sanitarie per invalidi

L'Unità sanitaria comunica che sono esentati dal pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria (ticket farmaceutico, prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio) anche gli invalidi di guerra, gli invalidi civili di guerra e per servizio, nei cui confronti sia stata accertata una menomazione dell'integrità fisica ascrivibile alle categorie della 1.a alla 5.a della tabella «A» allegata alla legge 18 marzo 1968, n. 313. Gli interessati possono rivolgersi al competente ufficio dell'Usl, in via XXIV maggio 4.

IL PARERE DEI DUE MEDICI INTERESSATI: IL DOTT. REINA E IL PROF. MOCAVERO

Pronto soccorso di Cattinara: l'Usl riaffronterà il problema

«Ma perché inventarsi un altro pronto soccorso se ne esiste già uno?», si chiede il dott. Reina, primario del servizio di accettazione e pronto soccorso del Maggiore. L'interrogativo che pone il primario fa seguito all'iniziativa del presidente dell'Usl, Pangher, di aprire un nuovo pronto soccorso a Cattinara e di affidarne la conduzione al responsabile dell'Istituto universitario di anestesia e rianimazione, prof. Mocavero.

Nell'ospedale di Cattinara, quando sarà aperto, un pronto soccorso dovrà funzionare: su questo non ci sono dubbi, la legge ne prevede uno per ogni presidio ospedaliero. Ma il vespaio di polemiche che ora è nato intorno a questo problema è dovuto al fatto che si è deciso della sua organizzazione scavalcando accordi presi in precedenza fra gli amministratori dell'Usl e i sindacati dei dipendenti ospedalieri.

Conduzione e funzionamento del servizio a Cattinara dovevano essere definiti quanto prima, questi gli accordi di sindacati e politici dell'Usl, prima di portare all'assemblea l'approvazione della delibera riguardante nel complesso il funzionamento degli ospedali triestini.

All'assemblea Usl invece, con un emendamento ora contestato dai sindacati e dal Pci, il presidente dell'Usl presenta la proposta di affidare la responsabilità del pronto soccorso al prof. Mocavero. L'assemblea, colta di sorpresa e pare senza rendersene conto, lo vota. Il vespaio nasce quando ci si rende conto di quel che è passato.

Delle iniziative politiche e sindacali che ne sono conseguite ci siamo già occupati, ora la parola passa ai due medici direttamente interessati, il primario del pronto soccorso ospedaliero e il direttore dell'istituto di rianimazione.

Nessuno dei due intende entrare in polemica con l'altro: «Abbiamo avuto sempre degli ottimi rapporti di collaborazione conseguendo risultati invidiabili negli interventi d'urgenza eseguiti insieme», dicono entrambi. Ma — dice il dott. Reina riferendosi all'iniziativa del presidente dell'Usl — «non mi è sembrata ragionevole una soluzione così frettolosa senza che si sia sentito il mio parere, quello cioè dell'unico tecnico che da una vita si occupa di questo problema».

Per Reina il servizio di pronto soccorso dovrebbe essere uno solo, anche se articolato e suddiviso fra più ospedali. Un unico centro coordinatore da cui dipendono medici e infermieri che hanno uno stesso modo di affrontare l'accettazione e le urgenze, una mentalità comune, un metodo uniforme, rodato in anni di esperienza. Il piano sanitario regionale, che deve uscire a giorni, gli darebbe ragione poiché prevede un unico servizio per ogni Usl

Il prof. Mocavero premette innanzitutto di non «voler farne una questione di puntiglio». Sono disponibile a gestire il servizio — ha scritto Mocavero al presidente Pangher — solo su un piano di riconoscimento della serietà di competenze. L'Usl dev'essere convinta che la soluzione presa è la più corretta e non la più demagogica».

L'istituto di rianimazione aveva fatto la proposta di gestire il pronto soccorso a Cattinara — afferma il prof. Mocavero — già un anno e mezzo fa. «Ci siamo offerti sulla base di un'esperienza di aggiornamento svolta in America. Abbiamo presentato un piano preciso di organizzazione, forti anche di quanto succede in altri servizi di pronto soccorso, in Italia e nella regione: vengono affidati ai rianimatori».

Senza entrare nel merito delle competenze, e prima ancora di sollevare discussioni su chi è più adatto a gestire il servizio, l'Usl probabilmente tornerà a riproporsi la questione da un punto di vista formale. «C'è stato un incidente di percorso — dice il vicepresidente dell'Usl, Rotondaro — credo che la delibera dovrà tornare in assemblea anche per altri motivi. Perciò sul pronto soccorso si riproporrà l'orientamento già espresso dal comitato di gestione che era quello di studiare il problema prima di deciderne l'affidamento».

Itti Drioli

Tempo prolungato alla «Addobbati»

Il consiglio d'Istituto della scuola media «P. Addobbati» di salita di Gretta, avuta assicurazione dall'assessore Vattovani sulla consegna del nuovo edificio prima dell'inizio del prossimo anno scolastico e visto il programma di tempo prolungato proposto dagli insegnanti della scuola, ha dato parere favorevole all'attuazione di uno o due corsi per l'anno scolastico 1984/85. Il termine per la preiscrizione scade domani.

Assemblea provinciale dell'Udi

Giovedì 2 febbraio, con inizio alle 17, al Circolo della stampa (corso Italia 12) avrà luogo l'assemblea provinciale dell'Unione donne italiane per il lancio del tesseramento 1984. Introdurrà Ester Pacor, coordinatrice provinciale.

Spettacolare carambola: quasi illeso un operaio

Spettacolare incidente notturno in via Flavia con intervento dei sanitari della Cri, dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia e dei vigili del fuoco. Per fortuna nella carambola della vettura, uscita di strada, il conducente, l'operaio Giorgio Ferluga, di 32 anni, abitante in strada di Fiume 127, se l'è cavata con lesioni non gravi.

Trasportato con l'autolettiga della Croce rossa all'ospedale Maggiore, l'automobilista è stato ricoverato nella divisione otorinolaringoiatrica con prognosi di dieci giorni, salvo complicazioni. I medici gli hanno riscontrato una vasta ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro e contusioni al naso.

La disgrazia è avvenuta alle 2.30 della scorsa notte. Alla guida della propria «Citroen Ami», targata TS 247473, egli stava percorrendo via Flavia. Giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 116, per cause non ancora ben accertate, la vetturetta è sbandata ed è uscita di carreggiata.

Un automobilista di passaggio, vista la vettura fuori strada ha subito mobilitato i soccorsi. Come abbiamo detto, assieme agli infermieri e ai militari dell'Arma sono intervenuti sul posto anche i vigili del fuoco con un'autopompa ed hanno provveduto a lavare il manto stradale sul quale si era allargata una macchia d'olio uscita dal motore dell'utilitaria.

■ INAIL — L'Inail ricorda che entro domani i datori di lavoro devono presentare agli sportelli delle sedi territorialmente competenti dell'Istituto o spedire, preferibilmente con plico raccomandato, la dichiarazione delle retribuzioni erogate ai dipendenti nell'anno 1983.

Stato civile

MORTI: Poropat Lucia ved. Gherardi 88, Crevatin Editta ved. Frausin 63, Tolloy Antonia Margherita ved. Manzutto 88, Lutherer Ellen ved. Mussinano 84, Mallardi Romilda ved. Sussan 64, Presot Marino 89, Giacomini Mario 68, Pelizon Claudia 74, Giovannini Gioacchino 84, Serdi Carlo 83, Iacobone Ruggero 64, Valenti Vittorio 86, Guardavaccaro Maria ved. Montrone 86, Cattaruzza Ferruccio 69, Melatini Orlando 73, Spizzamiglio Alice 79, Capellan Emilia ved. Gomisel 79, Naglic Mario 57, Varadi Federigo 78.

NATI: Husel Kristel, Scagnetti Alice, Casati Costanza, Drioli Karen, Tavano Francesco, Pressel Liljia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Buratto Elvio odontotecnico con Favretto Annamaria impiegata; Malusà Ilario portuale con Volpis Rosalucia infermiera; Tantillo Lorenzo ufficiale E. I. con Joru Anna casalinga; Calligari Alberto musicista con Geremia Manuela impiegata; Schinaia Flavio impiegato statale con Grimaldi Susanna parrucchiera; Illicher Claudio medico con Nicolazzi Giuliana studentessa; Mian Maurizio tornitore con Rigano Carla commerciante; Coloni Willy commesso con Pergola Quaratino Raffaella commerciante; Coretti Ferdinando autista con Alessandri Flavia casalinga; Gustin Gianfranco infermiere professionale con Cervazzi Nevia impiegata; Gustini Luciano pensionato con Bruni Zucca Clara pensionata; Pez Giovanni Battista carabiniere con Mammoliti Maria bracciante agricola; Crisman Paolo impiegato tecnico con Del Colle Rita impiegata; Bordon Fabio commesso con Veglia Elisabetta internista; Renzi Giovanni pensionato con Cernigoj Ana Marija pensionata; Gambassi Franco impiegato con Osvaldini Viviana impiegata; Fiorentino Mauro commesso con Vittori Viviana parrucchiera; D'Angelo Michele sottufficiale E. I. con Corvaglia Lucia impiegata; Zidarich Fabio dipendente comunale con Stefani Patrizia casalinga; Arbanassi Luca operaio con Calsolaro Gabriella studentessa; Guarise Massimo metalmeccanico con Smerdù Roberta casalinga.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Renato Petracco nel XVIII ann. (30-1) e di Olga ved. Candioli nel XIII ann. (3-2) dai familiari 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Abelardo Petrina nel X anniversario (30-1) dal figlio Aldebrando 100.000 pro Fondo restauro Duomo di Lussingrande.

In memoria di Dante Tommasini nel 43.o anniversario (29-1) dalla mamma 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tullio Torcello nell'anniversario (29-1) dalla mamma 5000, dagli zii Giorgio e Mery Mattei 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Arge Bravin in Paladini per il compleanno (29-1) dalla mamma Bruna 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Heslop nel III ann. (29-1) dalla cognata 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, da Maria Righetti 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff per il compleanno (29-1) da Marucci Strudthoff 10.000 pro Premio di laurea prof. Mario Strudthoff (Università degli studi), 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Aurelia Piccolo nel II anniversario (29-1) dalla figlia, genero e nipoti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Benco nel XVII anniversario (29-1) da Valeria e Lidia Benco 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Marchi nel IV anniversario (29-1) dalla moglie Maria 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rachele Aloisi per il compleanno dei figli Elio, Stella 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Luigi Guglia da Elio, Stella Aloisi 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Carla Picco ved. Sternisa dalle figlie 50.000 pro Chiesa S. Teresa, 50.000 pro Medicina d'urgenza (Osp. Maggiore), 50.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie, 10.000 pro Astad rifugio animali, 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nella Hermann Servi per il compleanno (29 gennaio) dal marito e fratello 15.000 pro Istituto ciechi Rittmayer, 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Ass. zoofila triestina.

In memoria di Gigliora Gruden per il compleanno (30-1) dalla moglie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pietro Rodella nel VI anniversario (1-2) dalla moglie Ida 100.000 pro Istituzioni pubbliche di ass. beneficenza, 100.000 pro Chiesa Madonna del mare.

In memoria di Romano e Anita Adami nel IX ann. (22-1) e nel XII anniversario (30-1) dalla figlia Laura e dal genero Luciano Cattaruzza 20.000 pro Ass. amici del cuore, 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, da Nina Cattaruzza 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Egone Gazulli nel XIV ann. (30.1) dalla moglie Giuseppina 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Müllner per l'onomastico (30-1) dal fratello e sorella 10.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Remigia Beck ved. Lapi nel II anniversario (3-2) dalla figlia Annamaria 10.000 pro Associazione italiana ricerca cancro (Milano), 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa Matarese dal nipote Giuseppe e familiari tutti 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Giovanna Nadoh dalla figlia Francesca 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Pfaff dalla famiglia Pacor 10.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria di Riccardo Pitteri da Emi e Rudi Cernivc 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luigia Crini in Pauluzzi dai cugini Ferluga-Liuzzi 30.000 pro Unità coronarica (Ospedale maggiore); da Mariuccia e Luciano Baldini, Luciana e Sergio Reghini 40.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Riccardo Pitteri da Maria e Furio 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Neve Palcich dalla famiglia Dell'Agnolo 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Sanzin da Regina Gigliotti 10.000, da Maria e Andrea Piana 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Concetta e Franco Sergi 30.000 pro Villaggio Sereno.

In memoria di Carla Sternisa da Regina Costelli 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna Roncaldier in Tamaro da Matilde Piccoli 25.000, da Marisa Trevisan 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita Affatati 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Dario Ciama da Elvira Delpiano 10.000 pro Ospedale maggiore - divis. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Arrigo Zebei da Ester e Nino 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da M.R. Ferialdi 15.000 pro Assoc. Amici del cuore.

Dalla Squadra Mobile (Questura di Trieste) 21.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amelia Arich Premuda da Gigliola Arich 50.000 pro Chiesa dei Ss. Andrea e Rita, 50.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II circolo did.), 50.000 pro Croce rossa italiana; da Gabriella Arich Tarabocchia 100.000 pro Fondo beneficenza del Lions Club; da Diana Arich de Finetti 100.000 pro Suore Orsoline di Barcola; da Enzo e Sandra Delfin 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giancarlo e Maria Luisa Bussi 30.000 pro Lega nazionale (sez. Fiume); da Laura e Romano Cimarosti 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Anna e Vittoria Volpe 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Società di Minerva; da Nella e Vittorio Scarpa 20.000 pro Chiesa di S. Bartolomeo; dalla famiglia Ferretti 30.000 pro Lega nazionale; da Antonietta e Pino de Gravisi 10.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Bruno Barbo da Lidia e Marina Lazzari 20.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Lidia Battaglia dai familiari 100.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Ricciotti Cassoni da Maria Mislei e Bianca Riccobon 20.000 pro Divisione cardiologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Giulio Castagna dai colleghi del figlio 145.000 pro Centro emodialisi (Ospedale maggiore).

In memoria di Etta Coglievina da Norma Agolanti 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Walter Fioritto da Bruno Vedana, Ettore Viezzoli, Arpad Weihandt, Rodolfo Zocovich, Mario Zocovich 10.000 pro Lega nazionale (sezione di Fiume), 10.000 pro Cai (sezione Fiume), 10.000 pro Libero Comune di Fiume in esilio (Padova); da Bruno Piazzotta, Modesto Quattrocchi, Stefano Smerini, Giovanni Toncinich, Bruno Tonsa 10.000 pro Lega nazionale - sezione di Fiume, 10.000 pro Cai sezione Fiume, 10.000 pro Libero Comune di Fiume in esilio 10.000 (Padova); da Giuseppe Bartula, Eligio Contessa, Ervino Katnich, Stefano Marcius, Piero Mihich 10.000 pro Lega nazionale sezione Fiume, 10.000 pro Cai sezione Fiume, 10.000 pro Libero Comune di Fiume in esilio (Padova).

In memoria dei cari defunti da M. P. 10.000 pro Enpa.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Protesta contro l'inquinamento

Dopo aver molto pazientato, ci siamo decisi di rivolgerci a voi, care Segnalazioni, con la speranza che le autorità competenti prendano in seria considerazione la nostra protesta.

Noi, inquilini delle abitazioni di via Pondares, non possiamo esimerci dal far rilevare quanto danno provochi alla nostra salute, la vicina galleria che va ad incrociare la Sandrinelli, invasa dai micidiali gas di scarico delle automobili.

Nella buia galleria di via Pondares non solo si insidia lo smog, ma pure la sporcizia di ogni genere di rifiuti depositati da cittadini poco scrupolosi, inoltre è rifugio per drogati.

Lasciamo immaginare ai lettori, quale spettacolo e aria insana si possa godere dalle abitazioni antistanti la galleria, aggiungendoci inoltre gli escrementi dei cani che, molti cittadini accompagnano, forse pensando che sia il loro... giusto luogo. Gli inquilini di via Pondares e via Madonnina (125 firme).

Tasse postali Rai

Care Segnalazioni, circa le «tasse postali Rai» prego di voler pubblicare ancora queste righe.

Ringrazio la Rai per la sollecita, amministrativamente e burocraticamente precisa risposta al quesito da me posto con la Segnalazione pubblicata sul Piccolo del 20 gennaio. Però, come cittadino, sono insoddisfatto.

In uno Stato democratico e di diritto, il contribuente dovrebbe essere messo in condizioni e nella possibilità di pagare direttamente quanto dovuto all'ente creditore senza l'intervento obbligatorio di un terzo esattore con conseguenti gravami aggiuntivi.

Sono queste le piccole, fastidiose iniquità che contribuiscono a mantenere ed alimentare il crescente distacco fra cittadino ed istituzioni. Pietro Rinaldi.

Un problema di interessi

Nel 1982, durante una riunione dell'assemblea condominiale, ho chiesto all'amministratore se i versamenti trimestrali che noi tutti condomini effettuavamo, potevano essere versati in Banca, su un libretto intestato al condominio invece che all'amministratore stesso. Nel mio pensiero s'era fatta l'idea che gli interessi maturati (da non disprezzare) potessero venire diffalcati dalle spese condominiali dell'anno seguente.

Con un giro di parole molto ben «infiorate», mi ha fatto capire che ciò era assolutamente impossibile... In questi giorni ho letto sul settimanale «Gente» che questo era il sistema vigente. Chiedo a chi di competenza, se alla prossima convocazione d'assemblea, posso ritornare alla carica con questa domanda. Ringrazio per l'ospitalità. Lettera firmata.

Triestini non «friulani»

Domenica sera, stanchissimi dopo aver passato una giornata festiva sulla neve e al settimo cielo per la vittoria dell'Unione a Catanzaro, abbiamo aspettato alzati le 23.15 per vedere il gol alla televisione nel corso della domenica sportiva. Quando però il cronista ha commentato che grazie ai due punti i «friulani» hanno fatto un bel passo avanti in classifica ci siamo sentiti veramente amareggiati.

Ma è mai possibile che dopo averci tolto tante cose (e altre ancora forse ce ne toglieranno) ora ci privino anche della nostra identità di triestini? E, senza razzismo verso i nostri «cugini», forse presentandoci al governo come friulani chissà se otterremmo qualcosa di più, vedi a proposito i bacini di crisi? Distinti saluti. R. e D. Sivi.

Prezzi diversi: «I motivi ci sono»

In merito alla Segnalazione comparsa sul Piccolo il 25 gennaio, circa la diversità dei prezzi riscontrati su un ferro da stiro, prego lo sconosciuto scrivente di voler cortesemente mettersi in contatto con l'Associazione commercianti al dettaglio di via San Nicolò 7, tel. 62431, per fornire insieme al proprio recapito maggiori ragguagli circa il modello e la marca dell'articolo in questione. Si potrà così risalire alle cause di differenze così rimarchevoli e dargliene una spiegazione.

Ciò premesso, non posso che rammaricarmi del pressapochismo e delle affrettate conclusioni del suddetto scrivente, pronto a fare di tutta l'erba un fascio ed a trarre conclusioni a dir poco gratuite su tutta la ben diversificata classe commerciale triestina.

Molto spesso, infatti, promozioni particolari da parte dei grossisti o delle ditte produttrici, specie su articoli in smaltimento o in offerta di lancio, consentono al rivenditore di spuntare prezzi particolari che concorrono a far oscillare vistosamente il prezzo di vendita al pubblico a parità di guadagno del rivenditore. Ciò risulta particolarmente vero per i piccoli elettrodomestici o per i prodotti a prevalente vendita stagionale.

Non voglio, per altro, sindacare sulla moralità o meno di tali modi di operare ma invito solamente a prenderne atto. Del resto le consuetudini della legge di mercato in un regime di libera concorrenza consentono al consumatore di scegliere il prezzo a lui più favorevole: ben valutando, altresì, la quantità e la qualità dei servizi che vengono offerti dai negozi che operano con una impostazione tradizionale contrapposti a quelli che tale linea di condotta non seguono.

Colgo, infine, l'occasione per esprimere il mio disappunto per la sistematica campagna di denigrazione degli operatori commerciali che, specie negli ultimi tempi, sembra essere favorita dalle indiscriminate prese di posizione di parecchi organi di stampa e televisivi.

A mio giudizio non è ne obiettivo, né onesto puntare il dito accusatore su una particolare categoria di operatori che, se parzialmente, del resto come qualsiasi altra categoria di cittadini, può annoverare nelle sue file gruppi di evasori o speculatori, è costituita per la maggior parte da imprenditori seri ed onesti che rischiando in proprio contribuiscono non poco all'economia della nazione. Sergio Roselli, presidente del gruppo radio Tv dell'Associazione commercianti al dettaglio della provincia di Trieste.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Bestemmie in diretta Lettera al ministro

Ecco il testo della lettera che un lettore, S.Z. ha inviato al ministro delle Poste e Telecomunicazioni e per conoscenza al presidente della commissione di vigilanza della Rai-Tv e al presidente della Rai-Tv.

On. signor ministro, non voglio rubarle del tempo prezioso, ma lo sdegno è tale da costringermi a chiederle alcuni secondi di attenzione per segnalarle che nel corso della trasmissione in diretta da «Bussoladomani» sulla rete 2, alle 17.30 circa, di domenica 22, l'ambiguo e mediocre signor Leopoldo Mastelloni si è permesso di bestemmiare «coram populo».

Non voglio esprimere opinioni sul linguaggio volgare e triviale in uso oggi nel cinema ed in Tv (in particolare quelle private) desidero soltanto chiederle, signor ministro, se ella non ritiene che da questo «casino televisivo» al quale neanche la Tv di stato sembra sottrarsi, almeno la bestemmia debba essere bandita.

Lascio a lei tutte le considerazioni di ordine morale ed educativo che un tale episodio può suscitare e la ringrazio per l'attenzione prestata. S. Z.

«Non si chiuda cardiochirurgia»

La Lega nazionale, allarmata per la notizia apparsa su «Il Piccolo» riguardo la possibile chiusura del reparto di cardiochirurgia del nostro ospedale, protesta vivamente contro tale decisione sperando che si tratti solo di un'opinione e non di una decisione presa per la chiusura di detto servizio perfettamente funzionante e funzionale e che arrecherebbe ulteriore danno alla nostra città, privandola di un servizio di pubblica utilità di cui la nostra città va orgogliosa. Prof. Enrico Tagliaferro.

I problemi della gioventù

Ho letto l'articolo del calo demografico triestino e goriziano. Il problema goriziano non lo conosco. Invece penso di conoscere i problemi della popolazione triestina.

La gioventù triestina non può pensare seriamente di farsi una famiglia perché Trieste ha sempre mantenuto i suoi cittadini con il lavoro dei cantieri, del porto e altre industrie che hanno lasciato operai specializzati ancora giovani in cassa integrazione e disoccupati.

Non è colpa loro se hanno scelto di lavorare in queste industrie in quanto era quello che offriva la nostra città. Ora con tanta mano d'opera triestina senza lavoro vi lamentate che qui mancano muratori. Mancano perché non c'era richiesta e ora, se ci sarà sarà, solo per sistemare a Trieste e Gorizia 10 o 15 mila muratori friulani, futuri disoccupati che al contrario dei disoccupati triestini hanno già chi pensa a loro. F.G.

Aumenti Rai: lettore contrariato

Questa la lettera che Severino Visini ha inviato alla Commissione di vigilanza Rai Tv, a Roma:

Dalle notizie che trapelano attraverso la stampa, risulta l'orientamento degli organi dirigenti Rai di uniformare il canone della Tv bianco e nero a quella a colori, magari, si dice, «con gradualità». Esprimo, per quanto possa servire, la mia vibrata protesta e ribellione nel caso questa sia la reale intenzione dell'amministrazione.

Faccio presente che di detto eventuale provvedimento ne risentirebbe la fascia economicamente più debole dell'utenza, che pur ha diritto, e con notevoli sacrifici lo fa, di accedere ai programmi pubblici. Inoltre, e forse è questa la cosa più grave, gli utenti tutti sarebbero obbligati a ricorrere necessariamente alla Tv a colori, con notevole sacrificio economico, per chi meno ha, a favore delle industrie preposte alla realizzazione di tali apparecchiature.

Concludo, esprimendo il mio disgusto per l'informazione ricevuta dal settimanale «Espresso» dal 22 gennaio, pagina 19, dove risulta che la dirigenza Rai (810 persone) s'è riconosciuta aumenti di stipendio da 8.500.000 a 23.280.000 l'anno. Severino Visini.

Bilinguismo: «Si faccia un referendum popolare»

E' bene si sappia che il Pci propone il bilinguismo integrale nel suo progetto di legge. Leggiamo, infatti, all'articolo 2: «La lingua slovena nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è parificata a quella ufficiale italiana»; all'articolo 7: «Gli uffici pubblici devono essere dotati... di personale idoneo»; all'art. 8: «Nei concorsi pubblici per l'assunzione di personale civile... si riserva un'aliquota di posti, adeguata all'esigenza... a candidati di lingua slovena»; all'articolo 9: «La conoscenza della lingua slovena costituisce titolo valutabile in termini di punteggio nei concorsi e nelle graduatorie per i posti di pubblico impiego».

Mi sono chiesto se all'interno degli organi burocratici dei comunisti locali si operi come il Pci chiede sia fatto dalla pubblica amministrazione ed ho potuto appurare che, salvo rari casi di interventi in sloveno tradotti in italiano, le sedute ed i documenti interni del Pci sono formulati esclusivamente in lingua italiana. Segnalo ancora, che abbiamo dovuto ricavare il testo del progetto da un settimanale, perché il progetto di legge numero 126 dell'on. Cuffaro, pur essendo stato presentato all'inizio della legislatura, non è stato ancora stampato e neppure assegnato ad una commissione. Che la presidenza della Camera della comunista on. Jotti lo abbia ritenuto in contrasto con la Costituzione?

Più attenuato, ma non per questo meno insidioso, il progetto dell'Unione slovena, che introduce surretiziamente il bilinguismo. Leggiamo all'articolo 5: «Gli appartenenti al gruppo etnico sloveno hanno diritto di usare la propria lingua, a voce e per iscritto, nei loro rapporti con gli organi e gli uffici della Pubblica amministrazione»; e che qualora «il funzionario... non conosce la lingua slovena deve provvedere per l'intervento di un interprete».

Quanti traduttori dovremmo assumere? Una trentina? Come ho sentito in certi ambienti Dc. Una cinquantina? Come si suggerisce al Psi, per citare i dati tranquillizzanti forniti da due partiti che hanno presentato proposte di legge, indubbiamente più restrittive dell'Unione slovena ma pur sempre suscettibili di interpretazioni estensive.

Non credo a queste previsioni. Se ogni sloveno ha diritto di ottenere una risposta orale nella sua lingua, ogni ufficio pubblico, centrale o periferico, dovrebbe potersi servire di un traduttore. Se uno sloveno chiederà nella sua lingua di spedire una cartolina alla Posta di Campo Marzio, bisognerà inviare lì un traduttore che lo capisca e gli risponda, in sloveno, che il francobollo costa 300 lire. Così per una giocata al botteghino del lotto, per un documento al catasto, per un bando di leva al distretto militare, per un certificato al centro civico e così via.

Una assurdità? Ma è già capitato di peggio. Chi non ricorda il caso di noto esponente sloveno che ha già rifiutato una contravvenzione stradale perché non tradotta in sloveno? Ciò lascia capire che non basteranno i traduttori nei pur numerosi uffici pubblici, ma ogni carabiniere, agente di PS, finanziere, vigile urbano, messo notificatore, infermiere di pronto soccorso, postino, bigliettaio e controllore del tram e delle ferrovie, e tutti, insomma, gli addetti ai servizi pubblici che operano fuori ufficio saranno tenuti a conoscere lo sloveno o dovranno girare con un traduttore. Perciò i nostri ragazzi sostengono, in buona sostanza, che per essere assunti nei posti pubblici bisognerà conoscere lo sloveno.

Tutto ciò è richiesto in base ad una arbitraria interpretazione della Costituzione italiana da parte dell'Unione slovena, secondo la quale l'articolo della Carta costituzionale imporrebbe l'introduzione dello sloveno nella Pubblica amministrazione. Invece, all'articolo, la Costituzione si limita a stabilire che «La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche». Punto e basta! Successivamente il Parlamento ha ritenuto di introdurre il bilinguismo dove erano presenti consistenti minoranze linguistiche, ma sarebbe assurdo estendere simili provvedimenti agli sloveni che sono a Trieste solo il 5,8% della popolazione.

Ritengo, dunque, che la Costituzione è stata ampiamente rispettata, quando lo Stato italiano ha aperto una stazione radio slovena della Rai, ha finanziato massicciamente il Teatro stabile sloveno ed una gran massa di enti, associazioni, società culturali, scuole di ogni ordine e grado, ha mantenuto il bilinguismo nei comuni della nostra Provincia con una notevole presenza slovena. Del resto, il Parlamento europeo nel documento n. 1-965-80 non prevede di più per le minoranze e non fa proprio alcun cenno a lingue estere, parlate da minoranze, da introdurre nelle amministrazioni pubbliche dei paesi membri.

Pertanto, insistiamo nella proposta, elaborata dal nostro comitato, di indire un democratico referendum popolare in loco, prima che il Parlamento italiano approvi una legge che avrebbe effetti ancora più dirompenti dell'accordo di Osimo. On. Renzo de' Vidovich, presidente del Comitato democratico contro il bilinguismo integrale.

Sui vagoni scassati

Dal direttore compartimentale delle Ferrovie dello stato, prof. Romano Troilo, riceviamo:

Mi riferisco alla Segnalazione «Vagoni troppo vecchi», apparsa sul «Piccolo» del 15 gennaio per comunicare quanto segue.

Il criterio di utilizzazione delle carrozze per viaggiatori, sia per i treni a lungo percorso che per quelli locali, è determinato in ambito nazionale sulla base delle disponibilità dei vari tipi di veicoli.

L'indirizzo generale vuole sui treni a lungo percorso maggior confort di viaggio e prestazioni corrispondenti alla loro categoria; ciò comporta praticamente, per detti treni, un uso di carrozze più moderne e confortevoli, mentre per i treni locali le composizioni sono assicurate o con nuovi materiali di tipo vicinale o con carrozze ordinarie idonee a viaggiare a velocità massima di 90/100 km/h.

Il treno 9608, cui fa riferimento il signor Luigi Franzi, ha in composizione carrozze a vestibolo centrale, completamente revisionate nella struttura, anche se con sedili di legno. Spiace dover comunicare che, al momento, non risulta possibile migliorare la composizione di quel treno.

Riaffermo, comunque, l'attenzione verso le esigenze dell'utenza per migliorare il servizio ove possibile. Prof. Romano Troilo.

Scala Santa tra i rovi

Siamo un gruppo di abitanti di Scala Santa e con la presente ci permettiamo ancora una volta di far notare lo stato di abbandono di detta strada.

Dal numero 170 all'Obelisco ai lati della strada crescono i rovi che invadono tutta la carreggiata. Guai ad incontrare un'altra macchina che si graffia tutta la fiancata (L. 200.000 di carrozziere!).

Le macchine sono posteggiate d'ambo i lati e non si passa. Il fondo stradale è inagibile per le buche e le perdite di acqua dei tubi di conduttura di nuovo rotti! Con l'ultima gelata, siamo rimasti isolati per parecchi giorni; perché nessuno si cura, nonostante le proteste, di pulire il ghiaccio e la neve. I canali sono intasati da foglie e detriti e l'acqua scorre lungo la discesa creando non pochi problemi.

E' mai possibile che pur pagando le tasse non si possa passare per Scala Santa per rincasare o per recarsi al lavoro? Senza tener conto che in caso di necessità, dato che nella zona vivono molte persone anziane, l'ambulanza della Cri o anche gli automezzi dei vigili del fuoco, si troverebbero in seria difficoltà a prestare la loro opera.

I tassametristi si rifiutano di salire per la suddetta strada e fanno il giro dall'Obelisco in giù, chiedendo L. 8000 per la corsa e adducendo il fatto che risalendo Scala Santa rovinano le macchine. A chi ci si può rivolgere perché venga fatta qualche cosa? Non può la Nettezza urbana mandare dei netturbini per una giornata a pulire tutta la strada? Seguono otto firme.

ORE DELLA CITTA'

Omaggio a Don Bosco

In occasione della festa di Don Bosco, patrono dei giovani, nel teatro dell'oratorio salesiano di via dell'Istria, questo pomeriggio alle 17, si terrà un concerto bandistico con musiche di Visnovitz, Verdi, Lehar, Offenbah, Clark, Vidale, Cristiano, Wagner, Kalman. Ingresso libero.

«Papaci caro papaci»

Oggi, alle 17, nel teatro parrocchiale di Santa Maria Maggiore (via del Collegio 6), la Compagnia «I Grembani» presenta «Papaci, caro papaci», di Gianfranco Gabrielli.

Amici del cuore

La sede dell'Associazione Amici del cuore è aperta ogni giorno (ore 16-18, via Valdirivo 31) per il rinnovo del canone sociale e per nuove iscrizioni.

Mostre d'arte

Mostra fotografica su Haydn al Cca

Rimarrà aperta fino al venerdì, 3 febbraio, la mostra fotografica itinerante su Joseph Haydn, organizzata nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo).

L'esposizione, realizzata dal Circolo di cultura italo-austriaco di Trieste in collaborazione con il Cca e col civico Museo teatrale — che ne ha curato l'allestimento — può essere visitata ogni giorno, esclusi il sabato e la domenica, dalle 17 alle 19.

La rassegna pro Astad

Alla galleria d'arte Sant'Elena continua con successo l'esposizione di opere d'arte la cui vendita è a totale favore del Rifugio animali di Opicina.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 1.o febbraio, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il dott. Gaetano Blasina, direttore del servizio sanitario del ministero dei Trasporti per il Friuli-Venezia Giulia, parlerà sul tema: «Note di medicina pratica per chi guida».

Amici dei funghi

Il museo civico di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola», proseguendo negli «Incontri del lunedì» propongono per domani il tema «I valori nutritivi dei funghi», a cura di Arnaldo Monteduro. L'appuntamento è fissato per le 19 nella sala conferenze del museo civico di Storia naturale (via Ciamician 2). Ingresso libero.

Calendario

E' uscito anche quest'anno il tradizionale calendario edito dalla tipografia del Villaggio del Fanciullo. Questa volta corredano l'elenco dei mesi delle fresche immagini di piante e fiori campestri tratte dal volume «Flora del Carso» del prof. Renato Mezzena.

Amici dei musei

Per gli «Amici dei musei» martedì 31 gennaio, alle 17.30, avrà luogo una visita alla mostra del pittore Dino Predonzani, a palazzo Costanzi, guidata dalla dottoressa Carlini. L'artista sarà presente.

Corso memorizzazione

e lettura veloce. Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di programmazione

in basic. Corso teorico-pratico alla portata di tutti. Durata 4 mesi. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Proprietà edilizia

L'Associazione della Proprietà edilizia comunica che giovedì 2 febbraio alle 18, nella sede di via della Zonta 2, si terrà una riunione riservata esclusivamente ai soci per la trattazione dei seguenti argomenti: riscaldamento-risparmio energetico; registrazione contratti; condono edilizio.

Alcolisti anonimi

Nessuno può aiutare un alcolista meglio di un altro alcolista. Riunioni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30, in via del Bastione 4, tel. 793617.

Gite e soggiorni

A Sappada — Il Circolo Calegari informa soci e simpatizzanti che domenica 5 febbraio si svolgerà una gita sulla neve a Sappada. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al bar della nuova sede (via delle Zudecche 1/I) oppure telefonare al numero 755478 dalle 18 alle 20 di ogni sera (escluso il sabato).

Altopiano della Pokliuka — La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 5 febbraio una gita sciatoria per fondisti e discesisti a Bled-Zatrinik, Altopiano della Pokliuka. Partenza della corriera, alle 6.30, da via Fabio Severo (di fronte alla Rai). Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Gita carsica — La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 5 febbraio una gita carsica da Samatorza, San Leonardo e Visogliano con ritorno in treno. Ritrovo, alle 8.30, in piazza Oberdan (Stazione trenovia di Opicina). Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Direttivo Aiaci

Sono state rinnovate le cariche sociali dell'Aiaci, l'associazione italiana degli amministratori di condomini e immobili. Questi i nuovi eletti: presidente rag. Gaetano Oliva; segretario Renzo Sagues; tesoriere dott. Luigi Vivante; consiglieri Franco Benvenuto, dott. Lucio Bertuzzi, rag. Mario Bologna, dott. Gualtiero Cantoni, Corrado Caviglia, geom. Vinicio Linda, Sergio Metilli, dott. Piero Papa, Furio Trevisan, dott. Luigi Vivante. Revisori dei conti: Giorgio Greblo, Giuseppe Rummo, Diego Bologna.

L'Indipendenza

E' in edicola il numero di gennaio dell' «Indipendenza», l'organo mensile del Movimento indipendentista triestino. In questo numero: «Italia vattene o Italia rimani?»; «Per conoscerci»; «Il posto di blocco con l'Italia non si tocca»; «L'angolo della poesia» di Tullio Bassi. Continuano le pubblicazioni del Trattato di pace.

Ballo moderno-karate

Ragazzi, ginnastica anziani, Olimpic Pacinotti 2/A tel. 795470.

Calze lana norvegesi

A L. 2.900, e slip uomo norvegesi a L. 2.000 da Tommasini sport, via Mazzini 37, 39.

La Mela

Sconti dal 20% al 60%. Via del Ponte 4, tel. 68300 (com. al Com. 27.12.83).

Boutique Adriana

Vendita promozionale con sconti dal 20 al 50%. Via Torbandena 3, tel. 62783. Com. al Com. il 3/1/84.

La camiceria Bisi

Informa la sua affezionata clientela che hanno avuto inizio i tradizionali saldi di fine stagione al Ponte della Fabra 2. Le occasioni più vantaggiose. (Com. al Comune di Ts in data 21/01/84).

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

La pellicceria Chiaratto

di viale XX Settembre 3, ancora per pochi giorni, ti offre i suoi capi confezionati artigianalmente ad un vero prezzo regalo!

Occasioni da non perdere

Da Calzature Erika, via Carducci 12, avranno inizio martedì 31 gennaio, i saldi di fine stagione osservate i numeri singoli a prezzi sbalorditivi. Com. al com. il 24/1/84.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI

EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita senza incanto

di macchine ed attrezzature di officina Fabbromeccanica per infissi, serramenti e verande in metallo, in 40 lotti, con offerte entro sabato.

Giovedì alle ore 10 asta

in via Malaspina 20 presso la Manifattura Tabacchi, di 16 autoveicoli sequestrati.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2, di 3 macchine da scrivere OLIVETTI elettriche, una fotocopiatrice, un televisore a colori e mobili vari a qualsiasi offerta ed inoltre di mobili e confezioni a prezzi scontati. Distribuzione gratuita del Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, con la descrizione dettagliata di tutti i beni in vendita ed informazioni per la visita in Piazza Goldoni 1 - Tel. 755131.

IL COMPUTER: un «cervellone» al tuo servizio



L'autentica esplosione della microinformatica, avvenuta in questi ultimi anni, ha colto di sorpresa non solo l'uomo della strada, ma anche i più smaliziati esperti di marketing.

Risultava abbastanza difficile, solo cinque anni addietro, ipotizzare che il computer sarebbe entrato in modo massiccio nella vita di ogni giorno toccando un po' tutti gli aspetti della vita quotidiana.

Il microprocessore, motore di questa autentica rivoluzione, ha avuto l'onore delle prime pagine di tutti i più prestigiosi giornali; il microcomputer è stato eletto «uomo dell'anno» (con una definizione che può risvegliare le più recondite paure di macchine crudeli dominatrici di masse umane); parole come hardware, software, RAM, CPU, sono entrate nel linguaggio comune.

Tempo addietro c'era il Mito dell'Informatica, dei Santuari di Calcolo in cui, sacerdoti in camice bianco, ma non per questo meno ieratici, officiavano incomprensibili sacrifici al Dio Computer. Questi tempi sono finiti, ma al mito della macchina onnisciente ed onnipossente è stato sostituito quello della Scatoletta-che-fa-tutto, dell'imparo-a-programmare-in-cinque-minuti. E, si badi bene, questi nuovi miti non sono meno deleteri del precedente. Ne è una prova la lunga teoria di venditori occasionali che affollano le pagine dei mercatini delle riviste del settore alla ricerca di un compagno di sventura cui ammollare la appena acquistata scatoletta-che-fa-tutto e che si-programma-in-cinque-minuti.

La verità (se ne esiste una) si colloca (dimostrando maggior giudizio dello stuolo di consumatori informatici) a metà delle due precedenti posizioni. Diamo atto al microprocessore, ed al suo diletto figlio microcomputer, di essere oggi l'origine di una rivoluzione paragonabile a quella causata dall'introduzione della macchina a vapore e la cui portata sarà valutabile solamente tra alcune decine d'anni. Ma fissiamoci bene in testa che, per quanto possano apparire prodigiosi, i computer sono (e resteranno, almeno per molti anni a venire) delle macchine e basta. Nella migliore delle ipotesi potranno affiancare validamente l'uomo aiutandolo nei lavori più complessi o gravosi ma non potranno mai essere usati come scusa per mandare il proprio cervello all'ammasso né, tanto meno, per sostituirlo.

In quanto macchine, i computer hanno delle caratteristiche, delle potenzialità e, soprattutto, dei limiti ben precisi. Oggi come oggi, sul mercato troviamo svariate decine di computers, ma tutti si possono ricondurre ad alcune categorie facilmente distinguibili: portatili, home, personal, micro, super-micro, mini, super-mini, mainframes.

La distinzione, anche se estremamente opinabile (anche perché soffre del limitato spazio a disposizione su queste colonne), vuole mettere in evidenza il fatto che non tutti i computer sul mercato sono uguali e che a tipi diversi corrispondono potenzialità e limiti diversi.

I fattori limitanti sono dati, quasi esclusivamente, dalla struttura hardware (cioè dalle parti fisiche che compongono la macchina) e cioè: tipo di processore impiegato, disponibilità di co-processori, memoria RAM (di lettura/scrittura) a disposizione dei programmi utilizzati dall'utente, memoria di massa (nastri magnetici, dischi di tipo floppy, dischi rigidi), supporti di interfacciamento col mondo esterno (paralleli, seriali asincroni e sincroni), parco periferiche (stampanti, plotter, digitalizzatori, tastiere, joystick, penne luminose, lettori a barre, ecc...).

Dovrà essere cura del futuro utente assicurarsi che la macchina verso cui si sta orientando corrisponda ai requisiti di funzionalità a lui necessari. In altre parole sarà solo fonte di problemi l'eventuale acquisto di un computer per un utilizzo intensivo in contabilità se la macchina scelta non disporrà di adeguata memoria di massa; oppure scegliere un computer per elaborazioni di tipo statistico - matematico che richiedono elevata precisione quantitativa se la macchina prescelta non disporrà di un co-processore aritmetico.

Gli esempi potrebbero moltiplicarsi all'infinito e non è qui il caso di addentrarci in questo tipo di casistica. Tuttavia, quello che ancora si può osservare è che, sebbene il software applicativo a disposizione su di una certa macchina sia importante nella scelta di un computer, il fattore che, nel medio e lungo periodo, risulta essere più condizionante è quello dell'hardware unitamente a quello del software di base.

Visto il tumultuoso prolificare di nuove macchine, è difficile che queste si presentino sul mercato vestite di numerose e collaudate applicazioni. Tuttavia se l'hardware, e il software di base che le corredano, saranno stati concepiti con uno sguardo al futuro, e tenendo ben presente alcuni fattori di compatibilità con altri sistemi già esistenti (sistemi operativi come MS-DOS, CP/M, UNIX), vi potrà essere una ragionevole certezza che il software specializzato, anche se non immediatamente pronto, seguirà in tempi ragionevoli e che la macchina, nel suo complesso, non vedrà una rapida obsolescenza.

Non crediamo di essere cattivi profeti se ipotizziamo che, nei prossimi anni, la tendenza evolutiva del settore microinformatica vedrà l'avvento di nuove macchine che avranno in comune la caratteristica di usare processori a 16 bits, una memoria utente standard da 256 kbytes, grafica standard con non meno di 150.000 pixel e non meno di 8 colori, memoria di massa standard intorno a 5/6 megabytes, interfaccia standard sia parallela che seriale.

L'automazione

L'automazione ha ormai investito alcune funzioni vitali delle imprese: contabilità, paghe e stipendi, amministrazione del personale, gestione del magazzino, pianificazione e controllo della produzione sono aree di applicazione molto comuni. In ogni caso, comunque, l'introduzione delle innovazioni tecnologiche comporta, soprattutto per le piccole aziende, problemi organizzativi, e importanti conseguenze sull'occupazione delle risorse umane. Infatti con l'automazione scompaiono alcuni lavori prima svolti manualmente, alcune attività di controllo e coordinamento acquistano maggior rilievo, mentre, d'altra parte, emergono nuovi compiti e responsabilità. Ad esempio, l'introduzione di un sistema per la gestione del magazzino e controllo delle scorte in tempo reale offrirà un aggiornamento tempestivo della situazione, che permetterà anche ad altri reparti, ad esso connessi, di pianificare in modo preciso e rigoroso le proprie attività.

Sulla grande quantità di dati a disposizione, sempre proseguendo in questo esempio, potranno basarsi le previsioni di vendita e la preparazione di consuntivi necessari alla valutazione dell'impresa nella determinazione della politica aziendale. È chiaro dunque che l'introduzione di nuovi sistemi informativi implica sempre una fase di formazione e addestramento per permettere al personale dell'azienda di acquisire le informazioni necessarie per una corretta gestione e manutenzione degli stessi. È importante che il personale sia pronto al cambiamento e a ricevere queste nozioni. I compiti ripetitivi e routine tendono a scomparire, mentre competenze specifiche sono sempre più necessarie e richieste.

Pagina a cura della PK

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SECONDO I DIRIGENTI È STATA IMBOCCATA LA STRADA DELLA RIPRESA

Il governo brasiliano ottimista grazie al nuovo maxi-prestito

Ma le banche (fra cui alcune italiane) nutrono molte perplessità - Inflazione al 210 p.c.

BRASILIA — L'accordo finanziario firmato l'altro ieri a New York fra il governo brasiliano e un consorzio internazionale di banche è stato ampiamente e variamente commentato ieri in Brasile dove si fa comunque rilevare che in effetti quello firmato giovedì è un accordo da 28,3 miliardi di dollari, una cifra primato mai accordata in precedenza ad alcun paese.

Oltre la maxi-prestito di 6,5 miliardi di dollari, infatti, il Brasile ha ottenuto un credito commerciale pari a 10,3 miliardi di dollari, un credito interbancario di sei miliardi di dollari e il rinvio di debiti pari a 5,5 miliardi di dollari che scadevano nel 1984.

Con questa operazione il paese spera di aver risolto, almeno per quest'anno, i suoi problemi legati all'elevato debito estero (quasi 100 miliardi di dollari). Anzi, secondo il ministro della programmazione, Antonio Delfim Netto, il Brasile ha «imboccato la strada della ripresa».

Il governo di Brasilia presenta l'operazione come una conferma della grande fiducia che il sistema finanziario internazionale ancora nutre nei confronti del paese. I critici sostengono, invece, che le banche, pressate da quelle statunitensi, che hanno concesso in passato un credito eccessivo al Brasile, sono state, in realtà, costrette a concedere i nuovi prestiti al paese latino-americano per evitarne la bancarotta che avrebbe avuto ripercussioni disastrose sul sistema finanziario internazionale.

Quest'ultima è anche la tesi dei rappresentanti delle banche straniere che operano in Brasile e che hanno avuto grosse difficoltà a convincere le rispettive sedi centrali ad accogliere la richiesta brasiliana. Quelle italiane hanno ottenuto, dopo lunghe trattative, di versare la loro quota in lire.

Ora comincia l'attesa per verificare se il Brasile sarà in grado di mantenere gli impegni presi. Già il 6 febbraio prossimo arriverà in questa capitale una delegazione del Fondo monetario internazionale (Fmi).

Inflazione, debito pubblico, espansione monetaria continuano a permanere oltre i livelli previsti (solo per gennaio si prevede un'inflazione superiore al 10 per cento), ma il governo assicura che, da febbraio la situazione comincerà a migliorare.

Anche l'obiettivo di chiudere il 1983 con la bilancia dei pagamenti in parità è fallito (sono mancati oltre tre miliardi di dollari).

Per i ministri responsabili dell'economia, con l'accordo firmato a New York il Brasile ha risolto i suoi problemi a medio termine e quelli che si presenteranno nei prossimi anni, quando matureranno altre grosse scadenze del debito estero, passeranno al nuovo governo che sarà insediato nel 1985 dopo la nomina del futuro Presidente della Repubblica per la designazione del quale è in atto già da tempo una vivace battaglia.

Gli stessi ministri garantiscono che il 1984 sarà meno dura per i brasiliani che, lo scorso anno, hanno subito le conseguenze di un'inflazione da primato (oltre il 210 per cento), mentre gli aumenti salariali sono stati ridotti, con un sensibile peggioramento delle condizioni di vita, già precarie, di larghi strati della popolazione.

LA RIUNIONE MARTEDÌ E MERCOLEDÌ A TRIESTE

Vertice italo-austriaco per il valico di Coccau

In esame la realizzazione dell'area doganale per le autovetture

TRIESTE — La realizzazione in territorio austriaco delle infrastrutture del valico autostradale di Coccau sarà presa in esame dalla commissione mista italo-austriaca appositamente costituita dai due governi per seguire i lavori del collegamento tra Camporosso e Villaco che si riunirà il 31 gennaio e il primo febbraio a Trieste: nel corso dei lavori si dovrà decidere, in particolare, la configurazione dei fabbricati da adibire al controllo abbinato da parte delle autorità di polizia e doganali dei due paesi, in modo da render quanto più spedite possibile tali operazioni di transito.

In considerazione delle caratteristiche orografiche della zona, l'area in questione dovrà essere realizzata interamente in territorio austriaco. Da notare che le strutture delle quali si occuperà la commissione saranno destinate esclusivamente al controllo delle autovetture, mentre per i mezzi adibiti al trasporto delle merci si dovranno realizzare specifiche aree doganali, tanto in Austria quanto in Italia.

Nel nostro territorio si provvederà all'adeguamento ed all'ampliamento del centro doganale già esistente sulla statale 13 «Pontebbana».

Con tale soluzione, che prevede, appunto la divisione dei controlli a seconda del tipo di traffico, si vuole rendere quanto mai sollecite le verifiche di polizia e doganali per i turisti ed, in genere, per quanti attraverseranno il confine con mezzi leggeri.

Da notare, inoltre, che il tratto autostradale da Camporosso al confine non sarà assoggettato al pagamento di pedaggio; per tale motivo si può prevedere su quel tratto una notevole mole di traffico anche locale, in considerazione della maggiore velocità e sicurezza consentite dall'autostrada.

Nel corso delle due giornate di lavori la commissione mista dovrà pure esaminare i tempi necessari all'esecuzione delle opere, nonché quelli di apertura all'esercizio della nuova struttura (il termine è previsto, comunque, per il primo giugno 1986), i relativi costi (ivi compresi quelli dei fabbricati della stazione confinaria) stabilendo la ripartizione dei costi stessi fra i due paesi.

Alla riunione dell'organismo la Regione Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentata dall'assessore alla viabilità ed ai trasporti Giovanni Di Benedetto, il quale ritiene di grande interesse la realizzazione delle opere confinarie, dal momento che i lavori sull'ultimo tratto dell'autostrada, lungo la Valcanale, stanno procedendo secondo i tempi previsti.

E' estremamente importante, quindi, che la saldatura fra la rete autostradale in via di completamento da parte italiana e quella corrispondente dalla parte austriaca avvenga secondo i tempi stabiliti.

Notizie in breve

Bollo auto in scadenza

ROMA — Domani e martedì sono gli ultimi due giorni utili per il pagamento della imposta sulla proprietà dei veicoli a motore, il vecchio «bollo di circolazione». Dopo tale data chi non è in regola incorrerà nelle sanzioni previste per l'evasione fiscale, dato che il pagamento ora si riferisce ad una imposta che è in ogni caso dovuta, e non più legato, come era una volta al fatto che la vettura si trovi effettivamente «in circolazione». La sovrattassa è comunque limitata: +10% se si paga entro trenta giorni, +20 se il ritardo arriva a due mesi, e +100% se si superano i sessanta giorni. Il termine scade il 31 gennaio per le auto con potenza fiscale da 10 cavalli in poi, mentre per le piccole auto, fino a 9 cavalli (500, 126, Dyane ecc.) c'è tempo fino alla fine di febbraio.

Rincara l'olio combustibile

ROMA — Da domani scatterà il terzo aumento dei prezzi dell'olio combustibile dall'inizio dell'anno: la conferma si è avuta ufficialmente dal Comitato interministeriale prezzi (Cip). L'aumento sarà di 12 lire al chilo per l'olio combustibile ad alto tenore di zolfo (Atz) di 13 lire per quello a basso tenore di zolfo (btz) e di nove lire per l'olio combustibile fluido. Con questo aumento, l'incremento registrato in meno di un mese dall'olio combustibile Atz è pari al 7,2 per cento (26 lire al chilo), quello registrato dall'olio combustibile Btz è pari al sette per cento (28 lire) e quello dell'olio combustibile fluido è del 5,3 per cento (26).

Turismo: addio tedeschi?

RIMINI — I turisti tedeschi sono intenzionati a disertare le spiagge romagnole a causa degli elevati costi previsti per il 1984, per il mare «sporco ed inquinato» e per la mancanza di attività di svago collaterali alla sola permanenza in spiaggia. È il preoccupante quadro emerso da un convegno tra tours operators, agenzie di viaggio tedesche ed albergatori e associazione turistiche italiane. È stato calcolato che circa il 60% dei turisti presenti nella passata stagione fra Cesenatico e Cattolica non ha intenzione di tornare in Italia.

Autotrasporto: blocco in febbraio

ROMA — Il fermo dei servizi di trasporto merci verrà attuato, su tutto il territorio nazionale nella settimana dal 6 all'11 febbraio: la conferma viene dal consiglio nazionale dell'associazione autotrasportatori (Anita).

Genova aumenta le tariffe

GENOVA — Le tariffe per le operazioni commerciali nel porto di Genova, a partire dal primo febbraio, aumenteranno del 6 per cento. Lo ha deciso il comitato opere e lavoro del consorzio autonomo del porto di Genova (l'ente pubblico di gestione dello scalo) al termine di una riunione presieduta dall'ammiraglio Leonardo Fontana. L'incremento delle tariffe, secondo quanto è stato comunicato dal consorzio del porto, copre solo l'onere dovuto per la nuova addizionale a favore del fondo portuali.

Più traffici ad Ancona

ANCONA — «Di fronte alla crisi che sta attanagliando un po' tutti gli scali, il porto di Ancona — ha detto il comandante della capitaneria, Mario De Palo —, nel suo pacato procedere, ha migliorato le posizioni». Le cifre di fine anno indicano, per quanto riguarda il traffico merci, un aumento del 13% tra quelle in arrivo (+3%) e in partenza (+10%). Tra le 16 «voci» che compongono l'elenco delle merci solide solo due hanno chiuso in negativo: le chimiche ed i cereali. Il totale del «movimento» è di 1.127.908 tonn. (+11.221) che ammonta a 5.334.658 tonn. (+254.213 tonn) se si aggiungono gli importi delle merci liquide (olii minerali che è di 3.687.494 tonn e quelle containerizzate (519.256 tonn).

DUE MILIONI DI PRATICHE INEVASE

Pensioni: il Tesoro respinge le accuse di poca efficienza

ROMA — «Sì, è vero, ci sono quasi due milioni di pratiche da trattare presso le direzioni provinciali del Tesoro, anche se di queste circa la metà non riguardano la liquidazione di arretrati bensì recuperi di debiti per scioperi, conferme di provvedimenti già applicati in via provvisoria, contravvenzioni al codice della strada, corrispondenza».

«Non è però assolutamente vero che l'inizio del pagamento della pensione a seguito del collocamento a riposo avvenga dopo anni. Se ritardi per queste pratiche vi sono, non sono addebitabili alle direzioni provinciali del Tesoro né tantomeno al servizio informativo bensì alle amministrazioni di appartenenza degli interessati che non osservano i termini prescritti dalle norme per l'invio degli atti autorizzativi della pensione».

E' in questi termini che, alla direzione generale del Tesoro, si difendono dalle accuse di inefficienza mosse negli ultimi giorni da alcuni sindacalisti al sistema di elaborazione dati e agli uffici provinciali del Tesoro che si occupano di pensioni e stipendi.

«E' assolutamente falsa — affermano ancora i responsabili della direzione generale — l'accusa secondo la quale al Tesoro verebbero installate costose apparecchiature che rimarrebbero poi inutilizzate».

«Meccanizzare i servizi degli uffici pubblici è estremamente difficile, è vero — dice l'ispettore generale del ministero, Carlo Sorrentino — come prova il fatto che molte altre amministrazioni, dopo timidi tentativi di gestione diretta, hanno affidato a società esterne i loro centri elettronici dietro pagamento di canoni elevatissimi. Il Tesoro, invece, ha costituito una delle rare eccezioni a questa regola.

Rc auto: diminuito il contributo al fondo per le vittime

ROMA — Il ministro dell'industria Altissimo, in vista della riunione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) che varerà domani gli aumenti delle tariffe Rc-auto per il 1984, ha firmato quattro decreti riguardanti gli oneri a carico delle compagnie di assicurazioni con i quali sono state ridotte le aliquote da versare al «fondo di garanzia per le vittime della strada» e quelle relative alla deduzione per gli oneri di gestione.

In particolare Altissimo ha ridotto dal 3 al 2 per cento, per il 1984, il contributo che le compagnie devono versare sui premi incassati (al netto della detrazione per gli oneri di gestione) all'istituto nazionale delle assicurazioni che gestisce il «fondo di garanzia per le vittime della strada».

Il contributo provvisorio dovrà essere versato dalle compagnie entro il 31 gennaio prossimo.

Con gli altri tre decreti Altissimo ha fissato le aliquote per gli oneri di gestione che vanno dedotte dai premi incassati.

RIPRESENTATA LA RIFORMA DEL SETTORE

Con la nuova legge l'artigiano sarà vero imprenditore

ROMA — Riconoscere al settore artigianato un inquadramento giuridico rispondente alla nuova dimensione tecnologica delle aziende artigiane, come presupposto istituzionale fondamentale per rilanciare questo tipo di imprenditoria nel contesto di una politica organica di programmazione: è questo l'obiettivo di fondo che si pone una proposta di legge-quadro per l'artigianato presentata alla Camera dall'on. Righi (Dc) che riprende in parte i contenuti di un analogo provvedimento discusso sia a Montecitorio sia al Senato nella passata legislatura, ma decaduto con lo scioglimento anticipato del Parlamento.

Nella relazione alla proposta di legge si afferma che il provvedimento ha natura di «riforma istituzionale», «volta a proiettare l'artigianato in una nuova dimensione tecnologica e professionale, nella prospettiva di un artigianato a livello europeo».

La proposta di legge prevede un coordinamento fra le funzioni dello Stato e delle Regioni «diretto a creare condizioni di unitarietà e continuità degli interventi sul piano nazionale e volto a promuovere la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione delle attività artigiane a livello territoriale, in armonia con la programmazione economica nazionale e gli indirizzi inerenti ai rapporti internazionali».

Aspetto istituzionale di carattere fondamentale è la definizione dell'imprenditore artigiano (art. 2) impostata sui requisiti essenziali della partecipazione diretta e personale, anche manuale, del titolare al processo produttivo: una partecipazione che deve risultare necessariamente qualificata su di un piano professionale.

Il futuro del dollaro nelle mani di Reagan

ROMA — Il dollaro affronta una settimana improntata a toni piuttosto deboli sul fronte economico-monetario e solo la conferma che il presidente Reagan si ricandiderà per un nuovo mandato potrà impedire una nuova lieve flessione del dollaro nell'ottava che sta per iniziare.

La dichiarazione è attesa per questa sera, e solo in quel momento saprà se le voci che hanno iniziato a serpeggiare venerdì sera sui mercati d'oltreatlantico — e cioè della possibilità che Reagan si ritiri, a fine mandato, dalla scena politica — corrispondano o meno a verità.

Tali voci, che inseriscono un dubbio in quella che prima era la certezza di una ricandidatura, hanno influito alla chiusura dei cambi venerdì a New York sul dollaro, contribuendo a deprimerlo leggermente sia rispetto alla precedente chiusura, sia rispetto alla precedente ottava.

Fa eccezione la sterlina, l'unica moneta a registrare un leggero miglioramento sul dollaro rispetto alla precedente chiusura settimanale.

Anche la situazione monetaria ed economica lascia prevedere un ulteriore lieve indebolimento della moneta statunitense. Nonostante il progressivo calo registrato dal passivo commerciale statunitense negli ultimi mesi dell'anno, il 1983 ha chiuso con un disavanzo senza precedenti.

Inoltre, la massa monetaria statunitense si è ridotta di 2,7 miliardi di dollari nella settimana terminata il 18 gennaio. Tale dato fornisce una conferma indiretta di un rallentamento in corso della ripresa economica statunitense.

Inoltre, gli economisti pronosticano un aumento molto modesto del superindice statunitense.

Infine, nella sua ultima nota sul credito, l'ascoltatissimo economista statunitense Henry Kaufman pronostica che la Federal Reserve non farà che riconfermare la politica creditizia sinora adottata, alla prossima riunione del comitato per il mercato aperto, organo della Federal Reserve che presiede appunto alla politica monetaria dell'organismo.

Ecco la situazione del dollaro al termine della settimana valutaria a New York, a raffronto con i valori della precedente ottava (per la sterlina, il valore è espresso in dollari):

	27 gennaio	20 gennaio
Lira	1717	1714
Marco ted.	2,8140	2,8190
Franco sv.	2,2430	2,2413
Franco fr.	8,6100	8,6275
Sterlina	1,4065	1,4030

Il caffè in cifre

Nuova era del tostato ad «alto rendimento»?

TRIESTE — Tre anni fa il colosso americano dell'alimentazione, la «General Foods» lanciò sul mercato lo «high yield coffee», cioè «caffè ad alto rendimento», abbassando il tempo di torrefazione da 9-12 a 1,5-2,5 minuti.

Un congruo risparmio energetico ed un vantaggio — a prescindere del gusto — per i consumatori, che con un pacchetto da una libbra, potevano ottenere tante tazze come quello del torrefatto normale da 1 3/8 libbre, pagando però per una libbra (in definitiva, in termini europei, un pacchetto da 400 gr. darebbe lo stesso rendimento in tazza di uno da 500 gr. ma con una spesa più bassa).

La dilatazione del nuovo prodotto nei supermercati Usa è stata rapida (ma non ha contribuito ad aumentare i consumi pro-capite).

In Europa non si prese nota del fatto se non agli inizi dell'82, quando la «Jacobs Erzeugnisse» di Amburgo lanciò sul mercato il «Meisterröstungskaffee», un'imitazione americana, iniziando da alcuni settori specifici di consumo. Al 27 settembre si inserì sul mercato la «Melitta-Werke», seguita poi dalla «Hag Ag» (firma nota per il decaffeinato).

Una vasta campagna pubblicitaria ha contribuito poi a dilatare i consumi tedeschi.

Scrive il rapporto amburghese «BR-Information», edito da una grande impresa d'importazione del crudo, che il «Kurzzeitröstung» darà inizio ad una «nuova era del tostato».

Gli ambienti italiani sono fortemente dubbiosi che il tipo americano o tedesco di caffè a limitata torrefazione possa diffondersi nella penisola, patria dell' «espresso» e dei caffè di buon aroma.

D. Lun

LA SETTIMANA IN BORSA

La rivalutazione dei titoli non dà segni di incertezza

TRIESTE — La settimana conferma le note positive che, da parecchie ottave, spingono il mercato sulla via del rialzo. Nel complesso, quindi, il movimento rivalutativo in atto appare quantomai solido, anche tenendo conto della mole di vendite connesse ai molti contratti a premio impostati per fine febbraio.

Per non parlare poi delle prese di beneficio volte a monetizzare gli ampli margini di guadagno raggiunti, tutti fattori che avrebbero dovuto frenare il mercato. Invece, tranne qualche sporadico momento di incertezza, le quotazioni nel loro complesso si sono ulteriormente rafforzate, chiudendo in molti casi la settimana sui livelli massimi.

E' il caso della Fiat, ormai saldamente attestata sopra quota 4000, a fronte di insistenti acquisti italiani ed esteri stimolati dalle ottimistiche previsioni emerse dalla lettera agli azionisti. Sui massimi anche la Rinascente, che chiude ad un soffio dalle 440 lire toccate nell'immediato dopolistino.

In questo caso la soluzione del problema dei riporti di Giuseppe Cabassi fa premio su un titolo già positivamente influenzato dalle aspettative circa risultati di bilancio che si dicono quantomai lusinghieri. Molto bene anche le Snia Bpd (ex Snia Viscosa) arrivate oltre le 1600 lire, e le Cir sopra le 6000.

Nell'arco dell'ultima seduta le Alleanza hanno anche toccato le 41.000 lire, sempre in conseguenza delle attese circa l'utilizzazione delle cospicue riserve ex Visentini bis per un probabile aumento di capitale gratuito.

Più calme, invece, le Generali, che scontano probabilmente l'effetto dei numerosi arbitraggi fra questo titolo e l'Alleanza: molti infatti vendono Generali per comperare Alleanza nella convinzione che la prima, che recentemente ha raddoppiato il capitale in linea interamente gratuita, non abbia in progetto di ripetere a breve una simile operazione che, per l'Alleanza, non solo è possibile ma a questo punto anche logica.

Calme anche le Ciga. Evidentemente l'utile di 8 miliardi annunciato dalla stampa era già scontato in anticipo dal mercato. Trascurati inoltre i valori del gruppo Pesenti (Ras, Italcementi, Italmobiliare, Franco Tosi) sui quali sembrano pesare una serie di realizzi riguardanti però soprattutto la capofila Italmobiliare.

Un cenno a parte per la Montedison che, dopo aver consolidato le posizioni raggiunte, sembra ora intenzionata ad acquisire ulteriori vantaggi, forse in preparazione dell'operazione Himont in società con l'americana Hercules.

A Trieste richieste le Tripcovich, forse a causa della differenza di prezzo con Milano, e ancora in denaro, a 490, le Patriarca.

Sul terzo mercato, discreti scambi di Lloyd Adriatico a prezzi stabili mentre la Banca del Friuli incomincia a muoversi un poco, visto che ha toccato anche le 15.000 lire per azione contro le 14.500 delle settimane precedenti.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 20/1	chius. 27/1	%
Alleanza	38.650	40.530	+ 4,8
Generali	37.750	37.600	– 0,3
Ras	55.000	54.800	– 0,3
Sai	13.500	13.310	– 1,4
Toro	14.080	13.950	– 0,9
Mediobanca	61.300	62.990	+ 2,7
Bastogi	163	166	+ 1,8
Centrale	1.612	1.800	+11,6
Italmobiliare	50.550	50.400	– 0,2
Pirelli S.p.A.	1.750	1.819	+ 3,9
Stet	1.949	1.985	+ 1,8
Bii	775	783	+ 1
De Angeli Frua	1.925	1.950	+ 1,2
Imm. Roma	858	850	– 0,9
Milano Centrale	5.410	5.500	+ 1,6
Rinascente	410,50	439,25	+ 7
Fiat	3.749	4.050	+ 8
Olivetti	4.080	4.236	+ 3,8
Montedison	238,50	247	+ 3,5
Italcementi	43.700	44.300	– 0,9
Viscosa	1.495	1.609	+ 7,6
Sip	1.962	1.922	– 2
Ciga Hotels	4.285	3.900	– 8,9
Tripcovich	6.620	6.620	=
Patriarca	450	490	+ 8,8

I mercati dei noli

Gennaio chiude in positivo grazie alla ripresa in atto

TRIESTE — Gennaio si sta chiudendo con qualche lieve segno positivo. Nei paesi industrializzati si sta consolidando la fase iniziale della ripresa economica che si è sviluppata prevalentemente consumando le scorte già a magazzino; ora, per poter proseguire, è necessario ricostruire le scorte e perciò la domanda di stiva è destinata a crescere. Il surplus di flotta è sempre prevalente ma le statistiche più recenti sul naviglio in disarmo danno degli indicato in costante, seppur lieve, discesa.

L'unica nota decisamente negativa viene dal settore del greggio dove i noleggiatori sono praticamente assenti. Questo si spiega con il fatto che i contratti fra compagnie petrolifere e paesi produttori non sono ancora stati conclusi perché gli acquirenti sperano in una riduzione del prezzo. Si ritiene però che questa stasi sia di breve durata.

Discreto, grazie anche alla congiuntura stagionale, il mercato delle product dove, in tutte e tre le principali aree di caricazione (Mediterraneo, Nord Europa e Caraibi) le rate si sono mantenute a livelli discreti: carichi da 25 mila tonn pagano più di WS 150. Erano molti mesi che non si aveva un livello così favorevole in tutte le aree; certamente siamo ben lontani dalle rate del 1980 però si può sperare che questo comparto stia risalendo la china.

Nel settore del secco abbiamo, come detto in apertura, una tendenza lievemente positiva dovuta alla maggiore richiesta di trasporto di materie prime.

Le navi più interessanti sono le «Panamax», cioè quelle da 60-70 mila tlp che hanno segnato un rialzo specialmente nel Pacifico; viaggi circolari Giappone-Usa pagano 5000 o 5500 giorno dollari con punte di 6000 dollari giorno per navi moderne a basso consumo.

Richiesta anche di grosse rinfusiere oltre le 100 mila tlp da parte dei noleggiatori giapponesi: in questo comparto però la disponibilità di navi combinate tende a calmierare i prezzi: una nave da 119.500 tlp è stata fissata per un anno a 7200 dollari al giorno.

In conclusione la ripresa dell'economia mondiale, sta portando, con lo usuale ritardo, una maggiore richiesta di trasporto marittimo, però l'offerta di stiva è sempre eccedente per cui i noli rimangono bassi.

G. A.

Rassegna dei fondi comuni d'investimento

Rasfund e Italunion in testa nell'incremento settimanale

ROMA — A partire da oggi, ogni domenica, pubblicheremo un nuovo servizio: l'andamento settimanale dei fondi comuni d'investimento sulla base dell'indice della «Studi finanziari spa», la società dell'Imi specializzata in studi e ricerche sui nuovi strumenti del mercato finanziario italiano.

«La settimana dei fondi d'investimento» è stata elaborata dagli esperti della «Studi finanziari» ed è articolata in una tabella e in un commento.

L'indice Studi finanziari attualmente rileva l'andamento del valore delle quotazioni dei 10 fondi di diritto lussemburghese operanti in Italia, ma è già predisposto per accogliere i risultati dei nuovi fondi di diritto italiano in avanzata fase di varo da parte delle maggiori banche e compagnie di assicurazione del nostro paese.

L'indice Studi finanziari dei fondi comuni d'investimento in questa settimana [illegible] passato da 135,56 a 136,05, registrando un incremento dello 0,36 per cento.

Tutti i fondi compresi nell'indice hanno avuto una buona avanzata nei primi giorni della settimana ed un andamento più tranquillo nei giorni seguenti, determinato da alcune sedute riflessive dei principali mercati azionari e da un leggero assestamento del dollaro.

Le performances settimanali, che sono comunque tutte positive, vedono in testa Rasfund e Italunion. Rispetto ad un anno fa, l'indice «Studi finanziari» dei fondi comuni si presenta con una variazione del 30,05. Infatti sette dei dieci fondi considerati nell'indice hanno registrato plusvalenze superiori al 30 per cento. Ciò è dovuto ad un anno particolarmente buono per il mercato azionario italiano e per le borse estere, in concomitanza con il forte rialzo del dollaro. Le migliori prestazioni rispetto ad un anno fa sono state quelle di International Security Fund (più 33,26 per cento), di Rasfund (più 32,37), di Italunion (più 32,21), di Fonditalia (più 31,19) e di Italfortune (più 30,82).

	L 23.1	M 24.1	M 25.1	G 26.1	V 27.1	VARIAZ. SETTIM. %	VARIAZ. ANNUA %
INDICE STUDI FINANZIARI 31.12.82 = 100	135,75	136,31	136,00	136,13	136,05	+0,36	+30,05
FONDITALIA	35485	35755	35614	35643	35605	+0,08	+31,19
3 R	17698	17698	17698	17744	17744	+0,26	+24,53
INTERFUND	19712	19834	19768	19788	19771	+0,17	+30,68
CAPITALITALIA	18896	18896	18896	18896	18896	+0,60	+30,0[illegible]
RASFUND	13208	13208	13208	13208	13208	+1,71	+32,37
ROMINVEST	23859	23876	23788	23852	23855	+0,60	+30,76
ITALFORTUNE	17716	17716	17716	17743	17743	+0,15	+30,82
ITALUNION	13918	13918	13918	13918	13918	+1,07	+32,21
INT. SEC. FUND.	14786	14878	14919	14809	14758	+0,03	+33,26
MEDIOLANUM	22852	22968	23031	22798	22769	+0,06	+22,09

Le quotazioni dei fondi sono espresse in lire, al valore di riscatto. Le variazioni annuali sono comprensive del dividendo reinvestito.

I fondi sono iscritti in tabella in ordine di consistenza patrimoniale; l'andamento settimanale (incrementi e/o decrementi) si basa sulla rilevazione giornaliera delle quotazioni, che sono a valore di riscatto; le variazioni annuali sono comprensive, per i fondi che li prevedono, dei dividendi reinvestiti; le quotazioni base hanno come riferimento il 31.12.1982 e la ponderazione dell'indice è fissata con riferimento ai patrimoni netti alla stessa data; i dati dell'indice sono espressi in lire.

■ GENOVA — A metà febbraio Genova si fermerà per uno sciopero generale indetto dal sindacato unitario Cgil-Cisl-Uil. Lo hanno deciso ieri, nel corso di una riunione congiunta, le segreterie dei tre sindacati.

Contratto monopoli: nessuna schiarita

ROMA — Nessuna schiarita per il rinnovo contrattuale dei 16 mila dipendenti dei Monopoli di Stato. Gli effetti pratici del prolungarsi della vertenza potrebbero concretizzarsi in una limitata disponibilità di sigarette. Fino ad oggi infatti le agitazioni hanno provocato la mancata produzione di un milione di chili di sigarette con un danno, a giudizio del sindacato (funzione pubblica Cgil), doppio rispetto a quanto sarebbe costato il rinnovo del contratto, pari a circa 30 miliardi di lire. Riguardo al prolungarsi della trattativa, la funzione pubblica Cgil giudica «irresponsbile e persino incomprensibile l'atteggiamento della delegazione governativa dato che l'ipotesi di accordo rispetta i limiti economici fissati per tutti i contratti del pubblico impiego. E' perciò inaccettabile che il ritardo di questo rinnovo (il contratto è scaduto nel giugno '82) sia giustificato dalle controparti con la necessità che si concluda prima il negoziato sul costo del lavoro».

■ TEXAS INSTRUMENTS — Il gruppo statunitense Texas Instruments, specializzato nel settore elettronico, ha riportato una perdita netta d'esercizio di 323,2 milioni di dollari nel 1983, dopo utili netti per 144 milioni di dollari.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A UN PRIMO ESAME I TESTI IN GARA QUEST'ANNO PROMETTONO POCO DI BUONO

Sanremo: canzoni alla «prova lettura» sperando che le musiche siano migliori

«Nina» di Mario Castelnuovo e «Serena alienazione» di Riccardo Del Turco forse le uniche eccezioni

SANREMO — La pubblicità di un noto detersivo recita da anni che, per stabilire quanto è bianco il nostro bucato, è necessaria la cosiddetta «prova finestra». Per mettere a nudo una canzonetta, e capire se almeno il testo è valido, non c'è invece niente di meglio della «prova lettura»: prendete le parole di una canzone, e leggetele così, nero su bianco, senza una melodia né uno strumento musicale né un arrangiamento. Farete delle scoperte interessanti, perché, sottoposto alla «prova lettura», il testo banale apparirà ancor più nella sua desolante banalità, mentre quello valido vi farà pensare che in fondo non hanno torto quanti affermano che la canzone è la poesia dei giorni nostri.

Molti rifiutano questa scissione fra parole e musica, affermando che la canzone è un «unicum» che trova la sua specificità proprio nella fusione dei suoi due elementi. Altri, e noi fra quelli, non sanno resistere alla tentazione di leggere subito il testo di una canzone nuova.

In questi giorni, naturalmente, le canzoni nuove sono quelle che fra il 2 e il 4 febbraio saranno presentate al Festival di Sanremo. Pochi addetti ai lavori le hanno già sentite (il regolamento vieta la diffusione prima dell'inizio della rassegna), ma i testi sono già di... dominio pubblico. Come resistere, quindi, alla tentazione di farsi una prima idea sui brani che ci accompagneranno nei prossimi mesi?

La prima cosa che va precisata è che, scorrendo queste migliaia di parole in rima e non, si ha la netta impressione che lo stato di salute della canzonetta di casa nostra non sia buono. Dicono che in Italia abbiamo i migliori autori di testi al mondo, ma evidentemente i casi sono due: o questi autori a Sanremo non ci vanno (e noi propendiamo per questa ipotesi), oppure si sbaglia di grosso chi ci assegna questo primato.

A una prima, ma non per questo superficiale, lettura, le canzoni del 34.o Festival le possiamo dividere in due o tre categorie. Ci sono intanto quelle che cavalcano la tigre del linguaggio giovanilista: «Allo stadio», presentata dal gruppo Stadio («Le luci accese noi sdraiati qua, quasi le dieci ma quando inizierà, emozionato nemmeno un po', ne ho visti tanti di concerti rock...»; e poi «metto le labbra sulle labbra e tu, con la lingua che bello mi passi il bubblegum...»), ma anche «Libera», di Donatella Milani («Io persa nella notte, cuore di tram fumo sigarette, c'è luce di lampioni, scritti sui muri sogni americani...»), e «La bottega del caffè», di Alberto Camerini («di primo mattino scaldiamo il motore, beviamo insieme un caffè e poi voliamo più in alto...»).

Poi ci sono le «tradizionaliste», capeggiata dalla «Serenata» con la quale Toto Cutugno continua imperterrito sulla strada avviata con «L'italiano»: la sua serenata è per «i separati e i bambini soli e un po' sperduti, che si addormentano tardi con mamma tivù», ma anche per i governanti e i pensionati, per i vecchi artisti e i giornalisti (salvo poi riconoscere che si tratta di una «serenata un po' ruffiana, ma sa di pane caldo ed è paesana...»).

Nella stessa categoria, Al Bano e Romina continuano con la loro «felicità formato baci perugina» («ci sarà una


Giorgia Fiorio

storia d'amore e un mondo migliore», canteranno nel brano «Ci sarà»), e Christian scomoda il titolo di una delle più belle canzoni di Lucio Dalla, «Cara», per propinarci la consueta dose di «zucchero caramellato» («cara, il tempo vola, ma tu da ora con me non sei più sola...»).

Una migliore figura non fanno le ritrovate Patty Pravo (con «Per una bambola», oltre quindici anni dopo la sua fortunata «La bambola»), Iva Zanicchi («Chi mi darà», scritta da Umberto Balsamo), e Marisa Sannia (nel brano «Amore amore» riesce a ripetere l'inflazionata parolina ben quarantesei volte, sempre se abbiamo contato bene...).

Chi invece presenta una canzone con un testo degno di questo nome è Mario Castelnuovo: la sua «Nina» è un delicato affresco che parla di un amore vissuto a Roma, in tempo di guerra.

Sufficientemente poetici anche i brani presentati da Fiorella Mannoia («Come si cambia») e da Drupi («Regalami un sorriso»), mentre tre sorprese potrebbero essere


Jair Rodriguez

rappresentate da «Nuovo swing» di Enrico Ruggeri (un testo molto personale, da parte di questo giovane cantante e autore), «Anni ruggenti» del Gruppo Italiano (i cinque ragazzi milanesi continuano sulla strada esoticheggiante inaugurata con «Tropicana»), e «Radioclima» di Garbo (curiosità: è l'unica canzone che comprende qualche frase in inglese).

Tutte le altre canzoni in gara nel girone dei big scorrono via senza infamia e senza lode, con l'eccezione forse di quella «Serena alienazione» presentata da Riccardo Del Turco, e che non a caso è firmata da Sua Maestà Mogol.

Non resta che augurarsi che qualche sorpresa positiva possa scaturire dal girone delle «Nuove proposte italiane». Altrimenti, ci toccherà consolarci con gli ospiti internazionali: cantando questi perlopiù in inglese, con loro almeno c'è il vantaggio che li si capisce fino a un certo punto (o per nulla, a seconda della familiarità con l'idioma anglosassone...).

Carlo Muscatello

RASSEGNA DELL'USCI AL CRISTALLO

Sei cori insieme Serata eterogenea

TRIESTE — Si è svolto al Teatro Cristallo il primo concerto della rassegna «Corinsieme» organizzata dall'Usci di Trieste e giunta quest'anno alla quarta edizione. L'Associazione si propone di diffondere il canto corale amatoriale a vari livelli, con esibizioni, incontri e ha in progetto anche corsi di cultura musicale.

La parata di sei complessi corali risultava, nell'insieme alquanto eterogenea, sia per la diversa fisionomia che per la resa musicale dei singoli gruppi.

Iniziavano le voci del centro giovanile «Claret» diretto da Fabio Nesbeda che, come tutti i complessi di voci bianche, appare in evoluzione, ancorché solidamente impostato, disciplinato e chiaro.

Il «Silvio Pellico», diretto da Giorgio Cecchini, è un coro giovanile di origine parrocchiale che canta un po' di tutto, dal folk all'Inno degli Alpini.

Il più promettente, fra i giovani complessi triestini, è senz'altro la «Corale S. Pio X» che in soli due anni ha compiuto solidi progressi, sapientemente guidato dalla sensibile e trascinante Chiara Moro, che porta avanti un discorso impegnato nella polifonia classica.

Dopo un intermezzo del coro ospite «Igo Gruden» di Aurisina, diretto da M. Scek (che ha eseguito fra l'altro un raro frammento di melodramma monteverdiano) hanno concluso in crescendo due cori nostrani ben collaudati: il «Valrosandra», diretto da P. de Cristiani, dalla vocalità omogenea e ricca di comunicativa (come nel delizioso e parodistico «La mi fa sol fare») e la corale «S. Maria Maggiore», sorretta con mano sicura dal nuovo maestro D. Innominato.

Liliana Bamboschek

Torna con Angela il mondo di Quark

ROMA — A partire da domani dalle ore 14.05 alle ore 14.55 tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica, andrà in onda su Raiuno il «Mondo di Quark»: una serie di documentari a cura di Piero Angela dedicati all'osservazione e allo studio del comportamento animale nei diversi habitat naturali.

Il primo gruppo — «Alla scoperta del comportamento animale» — è dedicato alla storia e agli episodi più significativi dell'etologia nel mondo.

Il secondo — «Là dove vola il condor» — descrive alcuni ambienti zoologici e vegetali del Sud America.

Il terzo gruppo è dedicato a problemi particolari riguardanti singole specie

Tutti questi documentari hanno riscosso, per le eccezionalità delle riprese anche molto spettacolari e per il rigore scientifico, grande successo internazionale. Ogni puntata sarà introdotta da una presentazione di Piero Angela.

La prima serie, «Alla scoperta del comportamento animale», andrà in onda nei giorni 31 gennaio e 1, 2, 3, 6 febbraio.

«Un uomo, una donna» vent'anni dopo

MONACO — Jean-Louis Trintignant girerà nell'ottobre prossimo a fianco di Anouk Aimee «Vingt ans deja» («Già vent'anni») regia di Claude Lelouch, che racconterà, con gli stessi protagonisti, a vent'anni di distanza appunto, le vicende di «Un uomo, una donna».

POMERIGGIO TELEVISIVO CON GIANNI MINÀ E PIPPO BAUDO

Blitz: dove va la canzone? Matt Dillon a Domenica in

ROMA — «Dove va la canzone?» è il titolo della diciottesima puntata di Blitz in onda oggi dalle 13.40 alle 19.40 sulla Rete due.

Battiato, Venditti, Finardi, Bindi (cantautori), Giorgio Gaber (canzone d'autore e teatro), Scialpi e i New Trolls (le stagioni del rock), James Senese e il suo gruppo (rock napoletano), Orietta Berti (la canzone romantica), e infine i Matia Bazar e Rodolfo Grieco con alcuni dei migliori solisti italiani sono gli ospiti che si esibiranno e discuteranno con Gianni Minà.

Porteranno il loro contributo allo spettacolo-inchiesta anche il presidente della Siae, Conti; il discografico Crepax; i manager Salvadori, Carrara e Zard; il paroliere e produttore Sergio Bardotti; il produttore Sandro Colombini; il giornalista e cantautore Ernesto Bassignano.

L'argomento sarà affrontato ironicamente da alcuni interventi di Gigi e Andrea, e da Beppe Lanzetta cabarettista napoletano che scrive i testi per James Senese e Tullio De Piscopo.

Sarà presentata anche un'intervista filmata con David Bowie, e probabilmente replicato a grande richiesta il famoso video di Michael Jackson «Thriller».

Una novità molto gradita ai più piccoli sarà l'inizio di una nuova rubrica «Piccoli fans» in onda alle 14 dove alcuni bambini faranno il verso ogni settimana ai loro idoli canori. Conduce Fiammetta Flamini. Infine un grande protagonista sportivo: Francesco Moser.

Il nuovo «James Dean» americano, l'attore Matt Dillon, sarà invece ospite di Pippo Baudo a «Domenica in», in onda su Rai 1 a partire dalle 14.05. Ancora cinema con Hanna Schygulla e Margareth von Trotta con la presentazione del film «Lucida follia».

La rubrica teatrale ospiterà Paola Gasmann e Ugo Pagliai con «Liolà» di Pirandello, mentre lo spazio libri sarà dedicato a un atlante geografico di nuova concezione «Pianeta 84» di cui parleranno Pasquale Buccomino, Franco Boiardi e Luca Di Schiena.

Appuntamenti

Il Trio d'archi Cummings alla Sdc

TRIESTE — Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti sarà ospite il Trio d'archi Cummings (violino, viola e violoncello) con il seguente programma: Dohnanyi, Serenata in Do, Bach-Mozart Adagio e Fuga, Martinu Trio n. 2 e di Mozart il Divertimento in mi bem. magg. K 563.

Ancora oggi «Rumori fuori scena»

TRIESTE — Ancora oggi alle ore 17 al teatro Cristallo di via Ghirlandaio per la stagione «Teatro Musica Film» della Contrada la Cooperativa Teatrale Attori & Tecnici presenta lo spettacolo di Michael Frayn «Rumori fuori scena». La regia è di Attilio Corsini.

Cabaret musicale al Cmm

TRIESTE — Oggi alle 17 al Circolo marina mercantile (via Roma 15) si replica «Trieste te vedo... e no te vedo», cabaret musicale tratto dal «Teatrino di Simparietto» di Edda Vidiz e Mimmo Lo Vecchio. Ne sono interpreti, oltre a Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Eleonora Rosini, Elena Vesnaver con Livio Cecchelin al pianoforte.

Commedia di Micheluzzi a richiesta

TRIESTE — Anche oggi alle ore 16.30 nella sala teatrale di via San Francesco 5 il Piccolo teatro della prosa diretto da Pio Toffoletto replica a grande richiesta la commedia comicissima di Tonino Micheluzzi «Pezo el tacon del buso».

«Apocalypse now» al cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi e domani all'Alcione il film di Francis Ford Coppola «Apocalypse now» con Marlon Brando e Robert Duvall.

Concerto a Farra d'Isonzo

GORIZIA — Oggi alle ore 18 nel palazzo comunale di Farra d'Isonzo (Gorizia), promosso dall'Associazione musicale e culturale in collaborazione con il settimanale «L'Arena di Pola», avrà luogo un concerto del soprano Ada Merni Morico, della pianista Laura De Simone e del chitarrista Giulio Chiandetti. In programma, pagine di Schumann, Wolf, Turina, Giuliani, Cesare Augusto e Cecilia Seghizzi.

Concerto lirico vocale in via Pellico

TRIESTE — Oggi alle 17.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2, sotto gli auspici del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» si terrà un concerto lirico vocale con la partecipazione del mezzosoprano Ida Depolo, del tenore Carlo Biasini e del basso Mario Pardini, accompagnati al pianoforte da Odette Cossetto. Il programma comprende brani di Bizet, Boito, Donizetti, Mascagni, Mozart, Puccini, Rossini, Thomas, Tosti, Verdi. Presenterà Italo Alberti.

«Papaci, caro papaci» a teatro

TRIESTE — Oggi alle ore 17 nel teatro parrocchiale di S. Maria Maggiore (via del Collegio 6) la compagnia «I Grembani» presenta lo spettacolo «Papaci, caro papaci» di Gianfranco Gabrielli. Interpreti: Gianfranco Gabrielli, Liana Tassan, Aredo Bossi, Daniela Polacco, Marino Millo, Milena Di Chiara.

Concerto per flauto traverso

TRIESTE — Domani alle ore 18.30, nella sala da musica del Centro universitario musicale di Trieste (via dell'Università 1) avrà luogo un concerto per flauto traverso barocco tenuto da Manfredo Zimmermann. Il programma comprende brani di J. B. Boismortier, J. M. Hotteterre, F. Couperin, G. Ph. Telemann, J. S. Bach, C. Ph. E. Bach, G. A. Schneider e A. E. Muller.

«Gulliver» a teatro in compagnia

TRIESTE — Martedì 31 gennaio alle 10 e mercoledì 1.o febbraio alla stessa ora al Teatro Cristallo verrà presentato lo spettacolo «Gulliver» prodotto dal Teatro di Piazza e d'Occasione di Prato.

Duo di corno e pianoforte

TRIESTE — Il duo di corno e pianoforte, formato dai due giovani triestini Andrea Sfetez e Giorgio Rittmeyer, sosterrà mercoledì prossimo alle 18.30 nella sala di via San Carlo, un concerto comprendente musiche di Franz Danzi, Beethoven e Giulio Viozzi. Libero accesso al concerto indetto dal Cca.

«JOSEF K. FU PROMETEO» DI GUIDO DE MONTICELLI A MILANO

Eschilo e Kafka incatenati nella nostra roccia d'oggi

Singolare e inquietante spettacolo nell'interpretazione del Gruppo della Rocca

MILANO — Ebbe a rapire agli dei, Prometeo, il fuoco della consapevolezza: e finì incatenato a una roccia, il cuore rosogli da un'aquila, perché il padre stesso dell'umana ragione s'era reso colpevole d'aver avvicinato i comuni mortali alla suprema conoscenza degli dei.

Qualche millennio più tardi, un certo Josef K. si trova ad essere letteralmente sventrato da due infingardi emissari di un'ingiustizia occulta, annidatasi tra le tenebre. Quale disumana morale accomuna i due sventurati? A quale tragico destino vanno entrambi incontro? Perché il nostro uomo dev'essere inesorabilmente condannato a una tortura eterna che gli nega — di fronte al fato — la forza della Ragione?

Sono gli interrogativi che stanno alla base di un singolare e inquietante spettacolo andato in scena all'«Adua» di Torino, con il Gruppo della Rocca, e oggi ospite al Piccolo Teatro di Milano: titolo: «Josef K. fu Prometeo», autore-drammaturgo-regista-interprete Guido De Monticelli, figlio di critico, nipote di attore, razza comune insomma, che non smentisce il piglio insieme straziante e clownesco tenacemente lucido e pur pervicacemente onirico in una discendenza che vuol sapersi in qualche modo metafisica.

Il supplizio, nello spettacolo del giovanissimo Guido De Monticelli, è analogo per l'identico duplice protagonista: la pietra dalla cava nel processo kafkiano, la roccia asiatica dell'esilio premeteico. Medesima è la tortura quotidiana che li affligge, identica l'agonia fintantoché le viscere della terra matrigna non li accoglierà ambedue in un unico destino.

Mi sembra di poter così riassumere, o quanto meno condensare in poche impressioni, il lungo lavorio interpretativo che dev'essere stato alla base di questo travagliato e affascinante spettacolo e che in un continuo, febbricitante esercizio al limite del virtuosismo, evoca in palcoscenico magmatici fantasmi, visioni surreali, roccaforti dell'animo, scheletri della psiche, accolto dalle turbinose e bellissime scene di Paolo Bregni, così meyercholdiane nelle loro geometriche allusività.

È proprio al costruttivismo che sembra rifarsi questo «Josef K. fu Prometeo» (il quale molto deve anche alla sapienza luministica di Guido Mariani), che comunque in quei frangenti onirici, in quelle turbinose volute geometriche, in quegli svolazzi repentini ed eloquenti, ironici, suasivi e mesti, girandola continua di poveracci e di immortali, vuol essere un controcanto non sommesso ma dignitoso nella regia al banale destino mortale.

È forse anche Angelo Maria Ripellino, che ci porta per mano nella sua immortale Praga magica? Una Praga magica che, ben inteso, la si avverte sia nei colloqui privati, sia nella doppia scala a spirale che gira di continuo in scena, scale e ringhiere, metallo e tela, Castello e Olimpo, voltolando i suoi ghignanti mefistofelici incartapecoriti protagonisti.

Vuoi trattarsi del citato «Castello» o logicamente del «Processo» o perché no di «America» o si intende di intarsi eschilei, De Monticelli e Bregni si muovono per una sorta di metaforica ellissi che ruota su se stessa, nella sinuosa visione geometrica della scena, immediatamente si fa regno di dei e di solitudine abissale, concerto di olimpiche e misteriche potenze e luogo astratto di spettrali perdizioni.

Il risultato, tra il lungo e faticoso lavoro drammaturgico, la riduzione e la regia vera e propria, fa onore al giovane debuttante.

Accomunati tutti in un unico meritato applauso, i protagonisti di uno spettacolo: Mario Mariani, Prometeo lucido e disperato e kafkiano stralunato insieme, con lui Gisella Bein, Bob Marchese, Fiorenza Brogi, Giorgio Lanza e lo stesso regista in scena in diverse interpretazioni.

Giorgio Polacco

■ MOSTRA SU PIRANDELLO — L'istituto italiano di Cultura di Copenhagen ha inaugurato una mostra fotografica su Luigi Pirandello, in collaborazione con il Comune di Agrigento.

«LUCIDA FOLLIA» DELLA VON TROTTA

Ci saranno altri «anni di piombo»

ROMA — Gli «anni di piombo» non sono finiti e se nel film che porta quel titolo la lotta era di alcuni individui che non volevano dimenticare il passato come la generalità dei tedeschi, in «Lucida follia» quegli individui sono un pò di più ma non ancora abbastanza.

«Lucida follia» è il film che la regista tedesca, autrice premiata a Venezia con il Leone d'oro per il suo implacabile lavoro sul terrorismo, «Anni di piombo» appunto, ha appena concluso ed uscirà la settimana prossima in tutta Italia distribuito dalla Gaumont.

«Quello che mi interessa — ha detto la regista tedesca — è dire qualcosa sugli uomini del mio film che vi possono apparire dei caratteri negativi. Per me non è così. E non voglio dire che soltanto le donne sono positive. Credo che molti uomini si trovino davanti a un fenomeno abbastanza nuovo: che tra le donne può esistere un'amicizia diversa da quella che si intende in maniera convenzionale, che vogliono veramente cercare insieme le proprie identità, capire quali sono veramente i loro bisogni. E gli uomini non sanno ancora come comportarsi di fronte a questo e sono un pò disorientati».

Ora Margarethe von Trotta ha in programma un altro film che, come gli altri, le procurerà non poche difficoltà: la storia di Rosa Luxemburg.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.30 Trent'anni della nostra storia. Come eravamo, come siamo cambiati. IX trasmissione: 1954
11.00 Dalla Cattedrale di Foggia: Santa Messa
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa
12.15 Linea verde
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 Tg1 - Notizie
14.00 Domenica in... e Cronache e avvenimenti sportivi
14.15 Notizie sportive
15.20 Notizie sportive
15 25 Discoring. Settimanale di musica e dischi
16.30 Notizie sportive
17.00 «Un terribile cocco di mamma», telefilm
18.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
18.30 90.o minuto - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 «Il Santo», dal romanzo di Antonio Fogazzaro. II e ultima puntata
21.50 Telegiornale
22.00 La domenica sportiva. Cronache filmate sui principali avvenimenti sportivi della giornata
23.00 Mille bolle blu. Le canzoni e i protagonisti del Festival di Sanremo. VIII puntata
23.50 Tg1-notte - Che tempo fa

RAIDUE

10.00 Il virtuosismo di Franz Liszt
10.45 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica
11.20 Due rulli di comicità: Buster Keaton in «Pompiere per forza»
11.40 «L'albero di Adamo» (1936), film, regia di Mario Bonnard
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Blitz, programma di spettacolo, sport e costume
14.00 Piccoli fans
15.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna
15.30 Blitz sport. Eurovisione, da Garmisch (Germania) Coppa del mondo di sci. Supergigante maschile
16.20 Risultati finali e classifiche
16.30 Blitz sport. Eurovisione, da Parigi (Francia) Gran Prix d'Amèrique di trotto
17.15 Sotto a chi tocca
18.50 Tg2 - Gol flash
19.00 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A - Meteo 2 - Previsioni del tempo
19.50 Tg2 - Telegiornale
20.00 Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva
20.30 Ci pensiamo lunedì. IV puntata
21.45 Hill Street giorno e notte. Telefilm: «Il miglior poliziotto dell'anno»
22 35 Tg2 - Stasera
22.45 Tg2 - Trentatré. Settimanale di medicina
23.15 DSE: Intelligenza e ambiente sociale. III puntata
23.45 Tg2 - Stanotte

RAITRE (regionale)

12.15 Cronaca di un concerto: Toni Cercola. I parte
12 45 Canzoni... o no? I puntata
14.00 Permette una battuta? II puntata
14.55 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Valle di Fiemme e Fassa: Sport invernali. Moena-Cavalese: Marcialonga - Ravascletto e Passo del Tonale: Gare di freestyle
17.15 «Le fatiche di Ercole» (1958), film, regia di Pietro Francisci
19.00 Tg3
19.20 Sport regione. Edizione della domenica
19.40 Concertone. Alabama and friends. XII puntata
20.30 Domenica gol. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21.30 La frontiera quotidiana. Un anno a Largo Valsabbia. I puntata
22.05 Tg3
22.30 Campionato di calcio Serie A
23.15 Jazz club

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.12, 13, 17, 19. 21.22, 23.23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12.58, 16.58, 18 58, 22, 23.21. Notiziario Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario e il «Guastafeste», con Enrico Lazzareschi, regia di Paolo Leone; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror settimanale del Gr1 di P. Santi; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50:; La nostra terra: Rubrica di agricoltura; 9.10: Il mondo cattolico di S. Boristo; 9.30: Santa messa; 10.15: Varietà, varietà, di Amurri e Verde, regia di Federico Sanguigni; 11.50: Le piace il cinema?, di Loy, Leo Benvenuti e G. Magni; 13.20: In collegamento con il «Puff» di Roma Lando Fiorini presenta «Cab anch'io»; 13.56: Onde verde Europa; 14: Radiouno per tutti speciale; 14.30 - 16.30 Carta bianca stereo: Musica e sport; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto, a cura di G. Moretti e R. Bertoluzzi; 18.30: Gr1 sport, tutto basket; 19.15: Ascolta si fa sera: rubrica religiosa; 19.20: Punto d'incontro, a cura di P. Severini; 20: Concerto di musica e poesia, di B. Cagli con A. Miserocchi; 20.30 Stagione lirica di Radiouno: Oberto conte di San Bonifacio di G. Verdi, dirige Z. Pesko; (nell'intervallo, ore 21.02 circa, Gr1 flash; e, ore 22.05 circa: «Quiz».

Stereouno

14.30: Carta bianca e stereo; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.58: Onda verde; 17: Gr1 flash; 18.30: Gr1 sport tutto-basket; 18.50: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera con T. De Tommasi; 20: Domenica hit; 20.30: - 21.30: Gr1 in breve, Onda verde; 22: N. Rotondo: domenica jazz; 22.58: - 23.59 Stereosoft; 23.21: Onda verde; 23 23: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6.30: «Il labirinto» di Massimo Oldoni; 6.05: Titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi, con Gabriella De Luca; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa di Luca Liguori; 8 45: «Con Matteo Ricci oltre la grande muraglia cinese», di Enzo Mancini, regia di Francesco Dama; 9.11: Musica che piace; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetto; 11: I numeri uno: La hit parade dal 1957 ad oggi; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali – Onda verde regione; 14.30 - 16.30: Domenica sport, a cura di G. Moretti; 15.20: - 17.15: Domenica con noi con Enzo Gentile; 20: Momenti musicali, di G. C. Castello; 21: «La volta che parlai col principe» e tutta la musica da ballo dal primo momento ad oggi, di L. Gonfiantini (4.a), regia di G. Ciampaglini; 22: «Arcobaleno», i colori della musica; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: - 23.28: Buona notte Europa – Un poeta e la sua terra: Luigi Magnani, luoghi e demoni di F. Bolzoni.

Stereodue

14.30 - 16.30: Domenica sport; 15.18 - 17.15 Stereosport; 16.30: Domenica sport; 19.30: Gr2 radiosera; 20 - 23.59: F. M. musica, notizie e dischi di successo, i momenti della nostra sera; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.20: Disconovità, il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. 6: Segnale orario – Preludio; 6.55 - 8.30: Il concerto del mattino, presenta Paolo Arcà; 7.30: Prima pagina; 9.45: Domenica 543, settimanale di politica e cultura: Mafia e leggi speciali – La banca del 2000; 10.30: Concerti aperitivo; 11.48: Tre-A: agricoltura, alimentazione, ambiente di S. De Marchis; 12: Uomini e profeti: Il problema del male (4.a puntata); 12.30: Nuovi concertisti: Duo di chitarre Lucio Matarazzo e M. Fraschi; 13: Viaggio di ritorno; 14: Antologia di Radio tre; 14: A piacere vostro, a cura di C. D'Amicics; 15: L'agenda dei convegni, di S. Geraci; 15.10: Musica a palazzo Labia, pianista A. Conquiche; 16: Rodelinda, opera in tre atti di G.F. Mazdel, orchestra di radio Vienna, dirige B. Priestman; 19.15: Musiche di Schumann e Saint-Saens; 20: Spaziotre con Anna Foa. Tre domenica; 20 30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Segni e comunicazioni di Marina Boni; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio «G. Verdi» di Milano, stagione sinfonica pubblica 1983-84 Musica del nostro tempo, direttore Peter Eotos: (nell'intervallo ore 21.45 circa, libri novità); 22.40: Un racconto di Giovanni Papini: «L'uomo che ha perduto se stesso», con Achille Millo, regia di G. Rocca; 23 - 23.58 Il jazz.

Stereonotte

Musiche e notizie per chi vive e lavora di notte, con N. Midana, F. Stramacci, G. Carboni, S. Bonagura; 24: Il giornale della Mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi – Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Vaga lana che inargenti (5); 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria. 14: L'ora della Venezia Giulia – Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera – Almanacco – Notizie dall'Italia e dall'estero – Cronache locali – Notizie sportive; 14.30: Vaga luna che inargenti (5); 15: Oggetto libro.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telequattro

11.00: Sì o no, mercatino telefonico; 13.00: «Grand Prix n. 2», settimanale televisivo pista/strada/rally; 14.00: «Ok! il prezzo è giusto» (replica), con Gigi Sabani; 15.46: «Colpo grosso», film; 18.00: Telecronaca basket: Ginnastica Triestina Gefidi-Ibc Busto Arsizio (replica); 19.30: Telequattro sport, a cura della redazione sportiva; 20.25: «Beauty Center Special n. 1», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Bouchet; 22.00: Telequattro sport (replica); 23.00: Telecronaca calcio: Palermo-Triestina.

Teleantenna

15.30: Cartoni animati: «La piccola Nell», «Julie, rosa di bosco»; 17.45: Superclassifica show; 18.30: Telefilm della serie «Maude»: «Un problema per Florida»; 19.00: Telecronaca avvenimento sportivo: Hockey su ghiaccio; 20.00: Telefilm: «Dottori agli antipodi»; 20.30: Telefilm della serie «Skag»: «Skagska, detto Skag», 3.a parte; 21.20: Film: «Licenza d'esplodere»; 22.54: Telefilm della serie: «Padre e figlio, investigatori speciali»: «Sequestro di una donna»; 23.35: Telefilm: «Dottori agli antipodi»; 24.00: Notturnino abat-jour.

Tpn

8.30: «Dio perdoni la mia pistola», film; 10.00: Artigianato oggi; 10.30: «Le spie»; 11.30: Gioielli di Valenza; 13.00: Cinemondo; 13.30: «Desilu Playhouse»; 14.20: «Da qui all'eternità»; 15.10: Film; 17.05: Gioielli di Valenza; 18.30: Film; 20.00: Il mondo è anche loro; 20.305 «Da qui all'eternità»; 21.30: «Desilu Playhouse»; 22.30: «Barnaby Jones»; 23.30: Film per adulti: «L'uomo, la donna e la bestia».

Rdf

12.30: Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2; 13.00: Il tappeto orientale (replica); 14.00: Telefilm: «I Pruitts»; 14.30: Telefilm: «Le avventure di Bailey»; 15.00: Film (commedia): «L'eredità di un uomo tranquillo», con David Niven e Yvonne De Carlo; 16.30: Cartoni animati; 17.00: Film (commedia): «Il sole splende alto», con Charles Winninger; 18.30: Telefilm: «Ryan»; 19.29: L'ora esatta dalla Rdf; 19.30: Rdf giornale; 20.00: La domenica sportiva; 20.45: Calcio dilettanti; 21.15: Film (drammatico): «Due contro la città», con Jean Gabin e Alain Delon; 22.45: Film (commedia): «A porte chiuse», con Anita Ekberg; 00.15: Situazione meteorologica in diretta dal Satellite Meteosat 2; 00.45: Il notturno dalla Rdf radio.

Tvm

18.30: Telefilm della serie «I nuovi Rookies»; 19.20: Film: «La tigre dei sette mari»; 20.45: Tvm sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 21.45: Film: «Il ponte»; 23.15: Film.

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Enos: «Proiettili a salve». Telefilm della ser e Ralphsupermaxieroe: «Spionaggio sulla Luna»; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: Film: «Storia cinese»; 16.00: Film: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo»; 18.00: Telefilm; 19.00: Telefilm; 19.30: Telefilm della serie Lou Grant: «Scossa di assestamento»; 20.25: Telefilm della serie «Alla conquista del West» (7.a puntata); 22.25: Film; 00.25: Film: «La ragazza che ho lasciato».

Telebarbara

9.00: Storie buffe in tv: «L'uomo ragno», cartoni animati. «Flash cinema», rubrica; 10.00: «Ring»; 11.30: «A tutto gas»; 12.00: Calcio spettacolo; 13.00: «Aguaviva», telenovela; 14.20: «Le più grandi stranezze della natura», documentario; 15.20: «Vegas», telefilm (replica); 16.20: Cartoni animati; 17.20: «Le avventure di Tom Sawyer»; 17.50: «Mezzogiorno di fifa», film; 19.30: «Il mistero di Jillian», telefilm; 20.25: «Grazie per quel caldo dicembre», film; 22.20: «Strike Force», telefilm; 23.20: «L'angelo nero», film; 01.00: «La gang dei dobermann», film.

Telepadova

9.00: Gran Bazar, con Marisa Del Frate; 12.00: Cartoni animati; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Momento della verità, con Claudio Villa; 15.00: Telefilm: «Doc Elliot», con James Franciscus e Bo Hopkins; 16.00: Telefilm: «Medical Center»; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telefilm: «Doc Elliot», con James Franciscus e Bo Hopkins; 20.20: Film: «Niente di grave suo marito è incinto»; 22.00: Film: «L'alba dei falsi dei»; 23.30: Telefilm: «Medical Center»; 24.30: Telefilm: «Ellery Queen».

Telefriuli

10.00: «La pagina della salute», rubrica; 10.30: Regione verde; 11.20: «Sì o no», mercatino telefonico; 14.00: Fogolar; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Friuli sport; 20.30: «Cromwell, nel suo pugno la forza di un popolo», film; 22.20: «Il principe degli attori», film.

Tv Capodistria

11.00: Garmisch Partenkirschen. Sci: super slalom gigante maschile. Coppa del mondo; 17: Innsbruck: Bob-4 (3-4). Campionato europeo; 18.00: «Il mistero del falco», film, con Humprey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre. Regia di John Huston; 19.25: Zig-zag; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 19.45: Alta pressione, musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: «La carrozza d'oro», film, con Anna Magnani; 22.00: Documentario; 22.30: Cantanti jugoslavi: Mery Cetinić.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI
in abbonamento: tagliando 5
dal 2 al 12 febbraio
Il Teatro Regionale Toscano
presenta
La donna sul letto
due atti di Franco Brusati
con Edmonda Aldini, Paolo Graziosi, Mauro Avogadro, Susanna Marcomeni, Claudio Mazzenga
regia di F. Brusati e G.P. Schlinkert
scene e costumi di G.P. Schlinkert
Informazioni e prenotazioni:
Biglietteria Centrale
di Galleria Protti
• • •
Durante l'intervallo gli abbonati al turno fisso potranno prenotare l'alternativa per il tagliano n. 6
• • •
Considerato che la programmazione permette di riservare per i turni liberi soltanto una rappresentazione si invitano gli abbonati a prenotare anche nelle giornate dei turni fissi, essendoci ampia disponibilità di posti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 15.30 quarta rappresentazione (turno G) di «Siegfried» di R. Wagner. Direttore Matthias Kuntzsch, regia di Peter Werhahn. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Martedì alle ore 19.30 quinta rappresentazione (turni C/F) di «Siegfried» di R. Wagner. Direttore Matthias Kuntzsch, regia di Peter Werhahn.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 2 febbraio il Teatro Regionale Toscano presenta «La donna sul letto», due atti di F. Brusati, con Edmonda Aldini, Paolo Graziosi, Mauro Avogadro, Susanna Marcomeni, Claudio Mazzenga, regia di G.P. Schlinkert. Scene e costumi di Schlinkert In abbonamento: taglianndo n. 5. Durante l'intervallo gli abbonati al turno fisso potranno prenotare l'alternativa per il tagliando n. 6. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi, ore 17 la Coop. Attori e Tecnici presenta: «Rumori fuori scena» di Michael Frayn, regia di Attilio Corsini. Prevendita: Galleria Protti 2.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Oggi alle 16, domani e dopodomani alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia - Edward Albee: «La signora di Dubuque». Abbon. A, B, C.
TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle **17.30** il Gruppo regionale d'arte drammatica diretto da Dante Fabris presenta gli atti unici «Un fior a Monrupin» e «Cossa disi la magioranza».
PICCOLO TEATRO via S. Francesco 5, diretto da Pio Toffoletto. Oggi alle **16.30**, replica della commedia dialettale «Pezo el tacon del buso», 3 atti brillanti, per la regia di Silvio Petean. Vendita biglietti oggi dalle 15.30 alla cassa del teatro.

TEATRO CRISTALLO
Oggi 29 gennaio ore 17
ATTORI & TECNICI
presentano
RUMORI FUORI SCENA
di Michael Frayn

Alla Cappella
«MALOU»
«THE PRIEST OF LOVE»

CIRCOLO MARINA MERCANTILE (via Roma 15). Ore 17: «Trieste te vedo e no te vedo», cabaret musicale con Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Eleonora Rosini, Elena Vesnaver e Livio Cecchelin al pianoforte. Apertura cassa ore 16.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 20: «Malou» di Jeanine Meerapfel, con Ingrid Caven, Helmut Griem. Una grande storia d'amore; premio della critica al Festival di Cannes, 1.a visione. Maxivideo ore 18.30 e 21: «The Priest of Love» di Ch. Miles; la vita romanzesca di D.H. Lawrence, versione originale in collaborazione con Assoc. Italo-Americana e British Film Club. Anche domani.

ARISTON. Festival dei Festival. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: Il settimana di successo: «Una gita scolastica» di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Tiziana Pini. Il gioiello del cinema italiano che ha divertito ed entusiasmato alla Mostra di Venezia. Premio Pasinetti per il miglior attore a Carlo Delle Piane. Per tutti.
EDEN. 15.30, 18.40, 20.20, 22.15. Una valanga di risate, una valanga di musica, un film caldissimo per voi giovani: «Vacanze di Natale» con J. Calà, C. De Sica, K. Huff, C. Amendola, A. Interlenghi.
FENICE. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. L'ultimo successo di Paolo Villaggio: «Fantozzi subisce ancora», con Anna Mazzamauro, regia di Neri Parenti. Technicolor, per tutti.

AL NAZIONALE 1
OCCHIO MALOCCHIO PREZZEMOLO E FINOCCHIO
◇◆◇
AL NAZIONALE 2
I PALADINI
◇◆◇
AL NAZIONALE 3
PORNO LABBRA BAGNATE DI SESSO

ARISTON
2ª settimana di successo
Il gioiello del cinema italiano che ha divertito ed entusiasmato alla Mostra di Venezia
una Gita Scolastica
di Pupi Avati

ALL'AURORA
QUESTO E QUELLO
POZZETTO - MANFREDI

MODERNO
SEAN CONNERY
è JAMES BOND 007
MAI DIRE MAI

GRATTACIELO. 16.30, ult. **22.15.** Carlo Verdone nel film più spiritoso, divertente «Acqua e sapone» con N. Hovey e F. Bolkan.
MIGNON. Ore 15, ult. 22: «Il libro della Jungla», l'indimenticabile capolavoro di Walt Disney. Seguirà il primo nuovo cartone animato di Topolino dopo 30 anni: «Canto di Natale di Topolino». Ultimi giorni a grande richiesta.
NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Occhio malocchio prezzemolo e finocchio». Due ore di continue risate con Lino Banfi, Johnny Dorelli, Renzo Montagnani.
NAZIONALE 2. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I paladini». Medioevo... tempo di magia e mistero... di eroi e di codardi... di vita e di morte... di armi e di amori...
NAZIONALE 3. 15.15, ult. 22.15: «Porno labbra bagnate di sesso». Un fiume di erotismo, una cascata di pornografia! Severam. v.m. 18.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10 e 11.30** al Nazionale 1: «La meravigliosa favola di Cenerentola». Ingresso L. 1500.

AURORA. 16. Uno dei più grandi successi comici dell'anno: «Questo e quello» con R. Pozzetto e N. Manfredi. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. (Tel. 726813). Ore **15.30.** In eccezionale proseguimento della 1.a visione, Alberto Sordi nel suo divertentissimo film: «Il tassinaro». Technicolor. Per tutti.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). **15.30, 17.40, 19.50** ult. **22:** Sean Connery nel suo personaggio di sempre, James Bond agente 007 in: «Mai dire mai». Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.15, 16.50, 18.30, 20.15, 22. «L'ospedale più pazzo del mondo». M. McKean, Sena Young. Un film a ritmo scatenato che garantisce le più pazze risate. Per tutti.
ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai (tel. 796162). 14.30, 17, 19.30, 22. Il capolavoro di F. Coppola: «Apocalypse Now», vincitore della Palma doro a Cannes e indubbiamente e da tutti i punti di vista una delle opere più imponenti che il cinema abbia mai prodotto. Lo spettacolo è grandioso, compatto, di inaudito vigore e di un eccezionale valore stilistico e contenutistico, con Marlon Brando, Robert Duvall e Dennis Hopper. Musiche di Wagner. Colore. V.m. 14 anni.
LUMIERE D'ESSAI-FICE (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22:** «E.T. l'extraterrestre». Il film capolavoro di Steven Spielberg. Un film per tutta la famiglia.
LUMIERE - Speciale bambini. Domani ore **10.30:** «E.T. l'extraterrestre». Nell'intervallo «Zio Luciano» con tanti premi offerti dalle ditte: Balcor, Coca Cola, Loretta, Radio Telex, Rizzotti, Tombacco e Sala giochi Crazy franzy. Ingresso L. 2000.
RADIO. 15.30 - 21.30: «Una vergine per l'impero romano». Severamente V.m. 18 anni.

AL CAPITOL
IL TASSINARO
A. SORDI

LUMIERE FICE
E. T. L'extraterrestre
ORE 16-18-20-22

ALCIONE
TEL. 796162
APOCALYPSE NOW
di F. COPPOLA
ORE 14.30-17-19.30-22

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «Il tassinaro» con Alberto Sordi. Colori.
CORSO. 15.30, 22: «Fantozzi subisce ancora» con P. Villaggio, A. Mazzamauro. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Labbra insaziabili». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. «Una gita scolastica» di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Tiziana Pini. Presentato alla Mostra di Venezia 1983. Inizio proiezioni ore 16, 18, 20, 22.
EXCELSIOR. 14: «La chiave» con Stefania Sandrelli e Frank Finlay.
PRINCIPE. 15 «Bad boys» con S. Penn e R. Santoni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Rimmel». Viet. min. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Testa o croce» con R. Pozzetto e N. Manfredi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il diavolo e l'acqua santa».

PALMANOVA

ITALIA. «Sogni mostruosamente proibiti» con P. Villaggio.
GARIBALDI. «Voglie bagnate». V.m. 18 anni.

Tre cantanti a Portorose

PORTOROSE — Ha ottenuto un grande successo il concerto lirico organizzato dal Teatro comunale «G. Verdi» di Trieste all'Auditorium di Portorose nel quadro dei «Seminari di lingua e cultura italiana» giunti alla loro ventitreesima edizione. Vi hanno partecipato i cantanti Gianfranca Ostini (soprano), Eleonora Jankovic (mezzosoprano) e Giuseppe Botta (tenore).

Dopo una breve prolusione del prof. Claudio Gherbitz che ha tratteggiato le peculiarità inimitabili del filone melodrammatico italiano, i tre cantanti, accompagnati al pianoforte con puntualità e sensibilità dal maestro Guerrino Gruber, hanno interpretato notissime arie e romanze di Cilea, Giordano, Verdi, Puccini, Ponchielli e Donizetti.

Sono stati a lungo applauditi e calorosamente festeggiati dal fitto uditorio.

■ **TG LOMBARDO** — A partire da marzo l'emittente milanese di Retequattro trasmetterà ogni sera un telegiornale lombardo che si chiamerà «Ultimissima» e sarà diretto da Antonangelo Pinna. Sarà il banco di prova per il futuro telegiornale nazionale auspicato dalle emittenti del gruppo Mondadori.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE PUNTA OLMI
Prenotazioni anche banchetti e matrimoni. Tel. 271995.

DANCING PARADISO
Dalle 15 alle 19 discoteca, ingresso lire 3000, sera dalle 20 alle 24 il liscio con «I Lords» e discoteca. Programma misto.

IL GELATIERE
Il buon gelato artigiano. Via Giulia 69.

RISTORANTE «HOSTARIA AI PINI»
SPOSI per continuare la vostra festa «Hostaria ai pini», Prosecco - S. Croce. Tel. 225324.

AMERICAN BAR ARISTON
American bar gelateria Ariston comunica alla spettabile clientela che riapre il giorno 3.

HOSTARIA «EL GAUCHO»
Ristorante piano bar. Aperto dalle 12 alle 02. Prenotazioni tel. 54536 viale XX Settembre 59.

REBUS (Frase: 5, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

ID
TI
ubi

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
B ala; US trapano; rami CA = balaustra panoramica.

Andy Capp

HO QUALCOSA DA DIRTI!
L'HO GIA' SENTITO: LE STESSE SOLITE COSE OGNI SERA
SENZA OFFESA, CARA, MA QUANDO HAI DA FARMI IL SOLITO SERMONE...
CONOSCO TUTTI I TIPI DI SERMONE, MA DAL PRIMO ANCORA NON HAI FATTO NIENTE!

Mafalda

CHE DICI? CHE QUEL COSO LI' FUNZIONA? COME QUELLI VERI? VEDIAMO!
TU NON CI CREDI, EH? GUARDA!
AH-AH! DUNQUE?
TOC!
?

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 ♦ 20-4
Vi piace agire e occuparvi di molte cose, attenti però a non gettarvi anima e corpo in avventure sbagliate; un po' di prudenza e di temperanza in ogni settore vi saranno molto utili, soprattutto se avete pianeti nella prima e nella terza decade. Moderate le spese.

TORO 21-4 ♦ 20-5
Sbalzi di umore o situazioni conflittuali da lasciar scivolare; abbiate più fiducia in voi stessi e nelle vostre possibilità e impegnatevi in studi ed attività che possono farvi progredire e ristrutturare qualche aspetto della vostra attuale esistenza.

GEMELLI 21-5 ♦ 20-6
Avrete una giornata abbastanza felice se saprete evitare la dispersione degli affetti e degli interessi; il vostro quadro astrale mostra un sensibile miglioramento ma non pretendete grandi cose da un giorno all'altro, siate ancora un po' cauti e tranquilli.

CANCRO 21-6 ♦ 21-7
Presunzione e suscettibilità sono piuttosto forti, siate un po' cauti in tutto, misurate le parole e fate attenzione a non mettervi in una posizione delicata, c'è il rischio di reazioni eccessive, di «abbagli» tanto negli affari quanto nelle faccende di cuore.

LEONE 22-7 ♦ 22-8
Proverete facilmente emozioni, sentimenti e desideri strani, bizzarri e le persone alle quali siete affezionati occuperanno un posto importante nei vostri pensieri (forse odio-amore). Siate un po' prudenti, rilassatevi, state con chi può distrarvi e rendervi più sereni.

VERGINE 23-8 ♦ 22-9
Alcuni si sentiranno imbarazzati o perplessi nei confronti di una persona cara ed esamineranno i vantaggi e gli svantaggi di un certo rapporto: il tempo è maturo per chi non ama i sotterfugi, ha il coraggio di prendere delle decisioni, sa usare la testa.

BILANCIA 23-9 ♦ 22-10
Difficoltà in vista sul fronte familiare o professionale per alcuni; c'è una persona del vostro entourage che non merita troppa fiducia e dovreste tenerla un po' alla larga o almeno sotto controllo perché può provocarvi delle noie. Più riflessione e razionalità.

SCORPIONE 23-10 ♦ 22-11
Discrete possibilità di svago e divertimento, di mandare un po' avanti un lavoro che si trascina da tempo. Cercate di prendere le cose come vengono, senza forzare niente, vi sarà utile per rilassarvi e recuperare le energie consumate ultimamente; riguardatevi.

SAGITTARIO 23-11 ♦ 21-12
Le influenze astrali sono un po' contrastanti e indicano tanto una gran voglia di agire quanto qualche incertezza e ripensamento e ne consegue quindi una certa irrequietezza da tener sotto controllo. Equilibrate le spese e pensate a difendere i vostri interessi.

CAPRICORNO 22-12 ♦ 20-1
Le faccende di cui vi state occupando andranno in porto, siate però un po' diplomatici e non fatevi prendere dalla smania di strafare in nessun settore. Approfittate di ogni occasione per far valere le vostre capacità ma non stancatevi più del necessario; distraetevi.

ACQUARIO 21-1 ♦ 19-2
Un po' di stanchezza o di pigrizia vi rende tutto insopportabile: approfittate della giornata festiva per riposarvi, rilassarvi, recuperare un po' di energia e di spirito e reagirete, non è battendo la fiacca che si ottengono i risultati ambiti (e la stima del prossimo).

PESCI 21-2 ♦ 20-3
Diversivi interessanti tanto nella situazione sentimentale quanto nella vita pratica; non fatevi venire idee balzane e abbiate dei riguardi per le persone che vi sono accanto se volete andare d'accordo con tutti. Incontri e amori a prima vista per la prima decade.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9	10
11				■	12						
13			■	14							■
15		■	16							■	17
	■	18					■		■	19	
20	21					■	22		23		
24					■	25					
26		■		■	27					■	
	■	28		29					■	30	
■	31							■	32		
33							■	34			
35						■	36				

ORIZZONTALI: 1 Troppo grasso - 5 Articoli per nuotatori - 11 La scuote il pallone - 12 Città famosa per i marmi - 13 Non la vede l'ansioso - 14 Monete statunitensi - 15 Articolo per signorine - 16 E' destro con la sinistra - 18 Molti, parecchi - 19 Pari di fuoco - 20 Il sesto mese - 22 Ubriaconi - 24 Li adorano i pagani - 25 Striscia che avvolge - 26 Gemelle in gamba - 27 Eroina pucciniana - 28 Attacca i mattoni - 30 Sigla di Cagliari - 31 Fa arrivare dopo il previsto - 32 Preposizione articolata - 33 In esso credono i fatalisti - 34 Ragazza del balletto - 35 Chiari a tutti - 36 Matilde scrittrice.

VERTICALI: 1 Lavorano con il monocolo - 2 Togliersi la sete - 3 E' verde da giovani - 4 Nel caso che - 5 Pedate - 6 Alti gridi - 7 Il nome di Guccini - 8 Illumina il mare - 9 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 10 Fondo di trincea - 12 Se torna va bene - 14 Chi li fa deve risarcirli - 16 Indumenti leggeri - 17 Bestia feroce e vile - 18 Fatto per te - 19 Correlativo di altri - 21 L'attrice Di Benedetto - 22 Carico per il mulo - 23 Ragazza sciocca - 25 La platea... del mare - 27 Provincia dell'Umbria - 28 Sigla di un sindacato - 29 Il granturco - 30 Terapia - 31 Domenico scrittore - 32 Spetta al baronetto - 33 Decreto Presidenziale - 34 Sigla di Genova.

Soluzione del rebus pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 lungo; 5 Cascia; 10 Zandonai; 12 SS; 14 stenti; 15 su; 16 SAS; 18 alfa; 19 ACI; 20 unto; 22 EO; 23 Ural; 24 peregrinare; 27 cambiamenti; 28 Roma; 29 zi; 30 orco; 32 ala; 33 liso; 35 Ohm; 36 MO; 37 Piombi; 39 EE; 40 magnolia; 42 ironie; 43 oidio.
VERTICALI: 1 lassù; 2 nz; 3 gas; 4 onta; 5 conformismo; 8 anta; 7 sai; 8 ci; 9 aquile; 11 delegazione; 13 San Paolo; 15 scariche; 17 stemma; 19 aratro; 21 orba; 23 unno; 25 ei; 26 ie; 27 crampi; 31 Omero; 33 ligi; 34 oblò; 37 Pan; 38 III; 40 mo; 41 AD.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775224 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 700, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI prestaservizi telefonare ore pasti. Tel. 43440. 2094/1

PRESTASERVIZI capace offresi a famiglia lavorare giornate da combinare 744851. 1958/1

PRESTASERVIZI referenziata automunita offresi 1-2 pomeriggi settimanali. Tel. 232279. 1727/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A. REFERENZIATA collaboratrice domestica 40 ore settimanali cercano coniugi soli zona Romagna. Scrivere a Publikompass cassetta 24/D 34100 Trieste. 1736/2

CERCASI collaboratrice domestica per cucina e stiro, tutta la settimana, stipendio adeguato. Eventualmente disponibile casetta per due-tre persone. Telefonare a Trieste oggi. Tel. 60555. 050028/2

CERCASI collaboratrice domestica stabile con dormire capace referenziata amante bambini in cambio di appartamento e stipendio adeguato. Telefonare ore pasti 213740. 1810/2

CERCASI cuoca/o cameriera/e fissi con attitudini culinarie, fidati, superiore anni 28. Scrivere a signora Burlina, via dell'Oreficeria, 39 - 36100 Vicenza. 80/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A. DICIASSETTENNE elettricista volenteroso offresi a ditta telefonare 830387. 1774/3

ARTIGIANO termoidraulico offresi ad altre ditte. Tel. ✆ 912490. 2121/3

AUTOTRASPORTATORE mezzo proprio 9 quintali offresi a ditta anche saltuariamente. Tel. 751957. 2061/3

CAMERIERE-banconiere 35.ne bella presenza offresi qualsiasi orario. Telef. 773811 (ore 10-13 18-20). 2095/3

CINQUANTENNE pensionato con moglie. Attrezzatura propria per manutenzioni varie, offresi come custode. Tel. 729386. 1959/3

DICIASSETTENNE dattilografa offresi per qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 231879. 1818/3

DIPLOMATA segretaria d'azienda, perforatrice IBM esperienza ufficio, pratica centralino e telex offresi. Telefonare al n. 746703. 1904/3

DIPLOMATO esperienza organizzazione e coordinamento ufficio amministrativo esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 D 34100 Trieste. 1436/3

ESPERIENZA pluriennale offresi banconiere. Telefono 567172. 1797/3

FUOCHISTA 2.o grado generale motorista 1 classe cerca lavoro, disposto trasferirsi Italia o estero. Fermo posta patente B n. 50566344 Trieste. 2047/3

GIARDINIERE referenziato offresi per potatura lavori giardinaggio. Telef. 0481/93203. 54/3

IMPIEGATA esperienza quinquennale ufficio buona conoscenza dattilografia inglese francese tedesco offresi part-time. Telefonare 68537 ufficio.

IMPIEGATA III commercio capace referenze offresi. Scrivere Publikompass cassetta n. 46/D 34100 Trieste. 2119/3

INFERMIERA esperienza, paziente offresi assistenza diurna-notturna persona anziana invalida. Tel. 773119. 1886/3

INFERMIERA qualificata offresi per assistenza notturna e diurna a persona anziana. Tel. 911264-61986. 2020/3

MAMMA offresi come baby sitter presso il proprio domicilio. Tel. 52065-576044. 1901/3

MECCANICO militesente 5 anni esperienza patente D offresi meccanico o autista. 0481/73596. 67/3

OFFRESI assistenza a persona anziana anche infermieristica. Tel. 912693 ore pasti. 1777/3

OFFRESI magazziniere commmsso conoscenza lingua slava autista. Tel. 55861. 1950/3

OFFRESI 18enne baby-sitter esperta bambini ogni età orario da concordarsi. Telef. 827122. 2086/3

PRESTASERVIZI offresi per pulizia uffici o abitazioni. Tel. 761310 (dopo le 19) o 746703. 1905/3

RAGAZZA cerca primo impiego. Due anni scuola superiore, dattilografia. Tel. 573616. 1910/3

RAGAZZA maturità scientifica dattilografia cultura universitaria massima serietà cerca impiego. Tel. 733403. 2063/3

RAGAZZA 18enne apprendista commessa offresi per qualsiasi lavoro serio. Telefonare 811847. 1934/3

RAGIONIERA pratica contabilità meccanizzata offresi. Tel. 745990 ore pasti. 1379/3

RAGIONIERA pratica fatture esperta dattilografa offresi qualsiasi lavoro decoroso anche part-time. Tel. 941729. 2105/3

SIGNORA esperta offresi baby-sitter tel. 43353. 1601/3

SIGNORA media età offresi governo casa assistenza persona anziana. Tel. 566770. 1764/3

SIGNORA offresi assistenza anziani e bambini, lavori domestici. Tel. 417751. 2131/3

SIGNORA quarantenne contabile pluridecennale esperienza responsabile amministrazione offresi preferenza part-time. Tel. 231879. 1818/3

SIGNORA 48enne offresi segretaria ambulatorio medico telefonare 766750 ore pasti. 2078/3

VENTENNE referenziata offresi studio ambulatorio ufficio anche per pulizie. Tel. 0481-93203. 54/3

22.ENNE volonterosa offresi qualsiasi lavoro (baby-sitter, dattilografa, segretaria), tel. 774004. 1780/3

24.ENNE lavorante parrucchiera offresi capace manicure tel. ✆ 912490. 214/3

27.ENNE diplomato militesente serio dinamico volonteroso patente B esperto guida offresi qualsiasi lavoro anche part-time o termine. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/A 34100 Trieste. 1116/3

40.ENNE fidato offresi aiuto ufficio negozio automunita. Telefonare 224378 lunedì martedì pomeriggio. 2125/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AZIENDA del gruppo Rizzoli Corriere della Sera cerca diplomati cui affidare lo sviluppo di manifestazione culturale per ragazzi. Per informazioni presentarsi lunedì ore ufficio in via Diaz 15, I piano. 1968/4

A. TEMPO pieno o parziale assumiamo 2 ambosessi dinamici e maggiorenni con predisposizione contatti umani. Presentarsi ditta Scrascia via Pascoli 18, ore 10-12, 15-18 lunedì.

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Tel. 722243. 2085/4

ATTORI attrici aspiranti ogni età cerchiamo per film fotoromanzi pubblicità moda per selezione: spedire fotografia a Nikofilm, via Salaria 95, Roma. 003/4

AZIENDA grafica cerca impiegato effettiva conoscenza inglese, pratico ufficio paghe contabilità. Tel. 231626. 2122/4

AZIENDA in espansione per la commercializzazione di personal computer nella regione cerca giovani capaci e dinamici da inserire dopo breve istruzione nella propria rete di vendita. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 27 D 34100 Trieste. 1851/4

CERCASI apprendista commessa seria presenza per piccola rivendita. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/D 34100 Trieste. 1870/4

CERCASI estetista qualificata per reparto estetica. Tel. 569963. T.A. 67/4

CERCASI operaio panettiere specializzato presentarsi Bonazza via Carducci n. 32 astenersi privi requisiti. 1973/4

CERCASI operaio specializzato informatore impastatore esperienza dimostrabile. Scrivere Publikompass cassetta n. 36/D 34100 Trieste. 1973/4

COMMESSA pratica confezioni donna cercasi solo pomeriggi. Tel. lunedì 9-12 734676. 2058/4

DOPOLAVORISTA o giovane pensionato introdotto e stimato in specifico ambiente cercasi per avviare ad attività assicuratore. Scrivere dettagliando a Publikompass casella n. 38/D 34100 Trieste. 1987/4

FALEGNAME anche artigiano anche mezza giornata cercasi. Negozio Gatteri 12. 2126/4

GRUPPO nazionale ricerca per Trieste Gorizia province tre funzionari da inserire propria organizzazione commerciale. Richiede automuniti disponibilità immediata. Età 25-40 titolo di studio medio superiore offre contratto di legge remunerazione massimi livelli. Saranno valutate solo le richieste pervenute entro le ore 13 di lunedì tel. 418676. 2133/4

IMPORTANTE gruppo assicurativo internazionale cerca per la propria sede di Trieste un laureato o laureando in matematica e/o economia e commercio e/o ingegneria. Caratteristiche indispensabili: milite esente o assolto; buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese. Si offre una retribuzione ed uno sviluppo di carriera in relazione alle effettive capacità. Si prega di inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta a PUBLIKOMPASS, CASSETTA N. 31/D 34100 Trieste. 050024/4

IMPORTANTE azienda nel settore micro e mini computer cerca ragioniere/a conoscenza linguaggio Basic e/o Cobol con provata esperienza nel settore aziendale/gestionale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/D 34100 Trieste. T.A. 72/4

LEADING firm in maritime insurance field seeks secretary perfectly fluent english, preferably shorthand typist, italian not essential. Applications confidential. Pls reply to box Publikompass n. 33/D 34100 Trieste. 1947/4

MECCANICO possibilmente con esperienza ricerca azienda industriale in Gorizia per lavoro su macchine per imbottigliamento telefonare 20325. 1902/4

MODELLE cerco per lancio moda acconciature Giorgio of, Barriera 9, tel. 755745. 1783/4

NEGOZIO abbigliamento giovane cerca aiuto commessa bella presenza pratica commercio tel. 796636 lunedì 10-11. 1996/4

PER apertura, zona centro, nuovo negozio alimentari con annessa macelleria, Società assume: 1 commesso capace salumi e formaggi, 1 macellaio, 1 cassiera, 1 fattorino magazziniere patente B. Richiedonsi adeguati requisiti, scrivere specificando ultimo attuale impiego Publikompass cassetta n. 45/D, si assicura massima riservatezza. 2097/4

SOCIETÀ informatica ricerca collaboratori per settore vendita elaboratori elettronici. Inviare curriculum Arco informatica via Machiavelli 7 Trieste. 2060/4

STUDIO professionale cerca signora/ina pratica ufficio e ramo locazioni contratti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/D 34100 Trieste. 2089/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA leader settore termoidraulico offre ottimo guadagno a persone — anche estranee al settore — purché veramente interessate automunite età 20-35 anni, rappresentanza per le zone Gorizia, Monfalcone, Trieste. Inquadramento Enasarco. Telefonare ore ufficio 0432/733273. 34/5

AZIENDA produzione regali cerca rappresentanti residenti provincia Gorizia Trieste Udine. Scrivere Publikompass cassetta 30 D 34100 Trieste.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte sollecitudine serietà tel. 727098.

A.A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura, posa battiscopa Bezzi tel. 768606. 2049/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 1995/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato ripara tel. 794100. 2082/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A mattino. 1564/6

A. SGOMBERIAMO gratuitamente se c'è convenienza, appartamenti, cantine, ritiriamo mobili, eseguo traslochi, telefonare 744010. 2032/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura 727620 Rossetti 41/C. 1489/6

ANTENNA Canalecinque rimessa punto antenne centralizzate specializzati eseguono minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata televisori colori garantita 3 mesi 763545. 462/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio transistori radioregistratori televisori giradischi aspirapolvere rasoi. Settefontane 1 741317. 285/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri appartamenti facciate tetti poggioli armatura autoscala propria tel. 795275. 1627/6

AUTOMUNITA eseguo qualsiasi lavoro artigianale a domicilio scrivere a Publikompass cassetta n. 47/D 34100 Trieste. 2125/6

EFFEPLAST produzione rolé in plastica porte a soffietto telefono 0432/865323 Trieste 828501. 2026/6

ESEGUIAMO riparazioni impianti completi riscaldamento acqua gas (prezzi ragionevoli) 912490 1609/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni tel. 870148. T.A. 68/6

IMPRESA costruzioni esegue restauri, nuove costruzioni, ristrutturazioni tel. ore pasti 821836 ore ufficio 762005. 1414/6

IMPRESA progetta ristruttura restaura compreso idraulica elettricità riscaldamento tel. 43461. 467/6

OFFICINA elettromeccanica disponente capannone zona industriale macchinari personale esegue lavori conto terzi scrivere a Publikompass cassetta n. 26/D 34100 Trieste. 1824/6

OFFRESI pittore, tappezziere, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 2037/6

PITTORE tappezziere esegue lavori perfetta regola d'arte tel. 53950. 2108/6

PULIZIE scale e uffici esegue Ditta artigiana tel. 70800 mattino. 050027/6

RIVESTIMENTI piastrelle bagni docce w.c. spandimenti specializzato attrezzatissimo ripara installa 273381 Campagnaro. 2081/6

SIGNORA pratica cucito offresi per riparazioni tel. 417751. 2131/6

8 Istruzione

CENTRO balli moderni: liscio, rock, mambo, samba ecc. aerobic, danza moderna. Anche per bambini. Ultimi posti. Informazioni 631984 18-20. 2071/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha cha. Tel. 813374. 189/8

9 Vendite d'occasione

L'ATELIER Montanelli via Imbriani, 2 I p., svende cappotti, tailleurs, giacconi per fine collezione. 1821/9

PELLICCE pregiate e comuni, tutte le qualità. Giacche, colli e guarnizioni, impermeabili reversibili, montoni. Tutto qualità superiore! E' il momento giusto di acquisti e di grande risparmio. Visitateci! Pellicceria Cervo: viale XX Settembre, 16 (ascensore): la vostra Pellicceria di fiducia! 1733/9

PELLICCE pronte a prezzi concorrenziali riparazioni rimodellature pulitura tel. 414198. 36/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTO, tovaglie, tende, tappeti, pizzi, lenzuola, bigiotteria, soprammobili, libri, cartoline, abiti antichi, intere giacenze, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 2050/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra) tel. 64958. 2088/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTO fino 1950, mobili, soprammobili, lampade, porcellane, quadri, stampe, vetri, libri, ceramiche, intere giacenze, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abit. 941093. 2050/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 2057/12

A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro. Goldmarket, via Roma 20. 1806/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641. 106/12

ACQUISTANSI oro monete argento. Oreficeria Lambda, Spiridione 6, tel. 64355. 91/12

COMBINATINA per legno hobbisty banco falegname compressorino smerigliatrice, occasionissime. V. Conti 9/1. 1784/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. 160/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offre sino al 4 febbraio la birra Villacher 2/3 850, 1/3 540, lattina 590, Cuore 3.350, oliva De Santis 3.250, vergine 3.500, extra 3.750, Rosso antico 3.500, Old brandy 3.600, Delizia Massalombarda 550, vino Turà 1.850 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 1459/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, v. F. Severo 65, tel. 54089, vende autovetture nuove e usate, pagamento 42 mesi, senza cambiali, anticipo, ipoteche. Occasioni garantite 1 anno: Fiat 127 Special '77, 127 Top '80 1050, Ritmo 60 CL 5V '82, Ritmo 65 CL 5V '81, 131 1300 5V '77, 131 CL 1360 5V '81, 124 Spider 1400 5V '70, Lancia Delta 1580, Autobianchi A112 El '80, '79, '78, Renault 5 TL '81, Renault 5 TS '81, Mercedes 200 condizionatore '77, Giulietta 1.6 '81, Innocenti Mini 9 SL '82. 2113/14

A.A.A.A. AUTOFRANCO, viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Usato garantito selezionato dilazioni fino 40 mesi, senza anticipo: Fiat 131 CL 1.3 '79, 127 CL 3 porte '79-'78, Ford Fiesta 1.1 GL '80, Taunus 2000 '78, Golf 1.1 GL '81, Golf GTI '80, Autobianchi A112 Elegant '78, 132 Diesel 2.5 '80, Porsche 911 e Targa perfettissimo, BMW 320 '78, WV Passat Diesel '80 e altre ancora, Sabato aperto. 2041/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1620/14

ALFASUD Sprint 1300 '83 seminuova vendesi contanti. Tel. 943028. 1283/14

ALFASUD unico proprietario ottime condizioni occasionissima vendesi. Tel. 574662 ore pasti. 2046/14

AUTOMOTOR Cervignano vende Saab 900 turbo '80 full optional, Fiat Argenta 2500 D '82, Mercedes 200 D '76. Tel. 0431-33400. 050026/14

BMW occasione 320 4 cilindri '76, 520 6 cilindri '78-'79, 528 '79, 320 6 cilindri '82. Gienne, Barcola. Tel. 44181. 1/14

DIPENDENTE vende Fiat Uno 45S, 2.000 km. Tel. 60792-759018. 2014/14

F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L '70, 126 '75-'79, Panda 45 '82, 127 '74-'78-'80, Ritmo 60 '81, 65 CL '82, 105 TC luglio '83, Diesel '81, 131 Special '75-'77, Mini «Mille» '82, Renault 5 '74, Golf GTI '79, Golf Diesel '82, Diane '74. Furgoni: 850 '73, 238 tetto rialzato '77. Vetture sotto al milione: 500 '71, Bianchina giardiniera '70, 850 Special '68, 127 '74, 128 Coupé '72, 124 '74 imp. gas, 132 Special '73, Giulia '71, Simca 1000 '75, A111 '73. Permute rateazioni. Tel. 413337. 2055/14

FIAT 126 Personal 4 '78 veramente bella, perfetta. Tel. 750028. 2056/14

FIAT 132, 2500 diesel aria condizionata tutti gli opzional perfetta meccanica e carrozzeria unico proprietario fine '80, 6.500.000 trattabili, Suzuki GSX 1100 perfettissima garanzia integrale, 4.900.000 privato vende. Tel. 947138, ore 14-15. 77/14

GARAGE Ferrari 308 GT4, Dino 246 GT, 365 GT4, Porsche 2700, Alfetta turbo D, Golf GTI turbo, Volvo GLE '80, Maserati biturbo '83, BMW 728, 323 I, 520 I, Beta coupé 2000, Gamma, Mercedes 350, Alfetta 1800, 127 CL, Jeep Isuzu Diesel. Permute rateazioni. 2101/14

GIULIETTA 1300 '80 anche ratealmente. Fiat via Roma 6, lunedì tel. 413337. 2055/14

MERCEDES 200 Diesel '79 accessoriata ottime condizioni vendesi. Tel. 040-772407. 2069/14

OCCASIONE Audi 100 del '78 vendo. Telef. 410998 ore 13-15. 1919/14

OCCASIONE Lancia Beta HPE 1600 '76 buone condizioni. Tel. 942441. 1985/14

OPEL Rekord caravan familiare diesel 2300, 1980, 62.000 km, gancio traino perfetta 7.500.000 tel. 567868. T.A. 75/14

PANDA 45 1980 perfetta 30.000 km unico proprietario tel. 762539. 2056/14

UNIPROPRIETARIO, vende Fiat 127 km 65.000 tenuta garage feriali 796678. 1772/14

UNO 45 base accessoriata 600 km dipendente vende tel. 415031. 2111/14

VENDESI camion/rimorchio attrezzato trasporto auto con motore e cambio rifatti buone possibilità lavoro già esistenti. L. 20.000.000 trattabili tel. 68243 ore ufficio. 2066/14

VENDESI R4 GTL 1982 10.000 km fatturabile. telef. ore negozio 0481 - 44373. 66/14

VENDESI 125 special revisionata prezzo da concordare. Telefonare al 572720 ore pasti. 2044/14

VENDO Fiat 500 L bianca come nuova revisionata telefonare feriali 796678. 1772/14

VENDO Kawasaki 750 GPZ Unitrack bianco agosto 83 1000 km L. 6.300.000 trattabili tel. 830546. 2128/14

VENDO Renault 14 anno 79 perfetta qualsiasi prova vera occasione tel. 415409. 2096/14

VENDO 127 CL 1050 '79 azzurro metallizzato, perfetta. Telefono 821347. 111/14

VOLKSWAGEN Cabrio GLS anno 1980 cilindrata 1500 accessoriata tel. 44181. 1/14

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

GIÀ LANCIATISSIME LA NASA E LE MAGGIORI INDUSTRIE

L'obiettivo stazione spaziale considerato vicino in America

Ma l'entusiasmo per gli annunciati programmi avveniristici non è condiviso dal Pentagono

WASHINGTON — A quattro giorni dalla decisione del Presidente Reagan di procedere a realizzare «entro dieci anni» una stazione spaziale abitata permanente, l'ente spaziale americano Nasa e le industrie del settore sono già lanciate verso il raggiungimento dell'ambiziosa meta.

Della futuristica «space station» esistono finora solo «studi concezionali», che appaiono, peraltro, destinati ad anticipare in buona parte la forma finale del progetto. Si guarda ad un «agglomerato» di quattro «locali» cilindrici; (simili al laboratorio spaziale europeo) che potranno essere portati in orbita uno alla volta nella stiva del traghetto spaziale e montati dagli astronauti.

Uno sarà un laboratorio spaziale, un altro una «camera da letto e da pranzo» il terzo un «locale di lavoro», e il quarto il locale per gli impianti di alimentazione.

Enormi pannelli solari (due chilometri quadrati di superfice) si dispiegheranno da quest'ultimo cilindro per fornire alla stazione fino a 75 kilowatt di elettricità.

Gli spettacolari progetti, finora solo sulla carta, prevedono ancora due osservatori esterni con telescopi, macchine da ripresa e strumenti ottici destinati alle ricerche stellari nonché all'osservazione terrestre.

La stazione avrebbe ancora un «molo» di aggancio per gli «Shuttle», mentre si profila una futura «auto spaziale» in dotazione agli astronauti per spostarsi nello spazio e recuperare satelliti artificiali da riparare.

Grazie ai rifornimenti e al «servizio di spola» assicurati dallo Shuttle, la stazione potrebbe avere costantemente un equipaggio da sei a otto persone, ruotate ogni tre-sei mesi.

Già si calcola che l'intero progetto non costerà meno di otto miliardi di dollari, a partire da uno stanziamento di 150 milioni «per cominciare» incluso nel bilancio che il Presidente Reagan si accinge a presentare al Congresso tra pochi giorni.

E, con tali soldi, la Nasa è assolutamente fiduciosa di potercela fare nel termine fissato di dieci anni, secondo la seguente tabella di marcia: entro la tarda primavera o l'estate di quest'anno, verrà formulata una «richiesta di proposte» in cui le società già impegnate nello sviluppo teorico della nuova stazione potranno presentare progetti concreti, preventivi di costi e piani di attuazione.

Entro circa un anno la Nasa dovrebbe averne completato l'analisi assegnando il prescelto contratto di progettazione. In un altro paio d'anni seguiranno i contratti per la costruzione, e la base potrebbe essere pronta a ricevere i primi equipaggi agli inizi degli anni Novanta: magari proprio nel 1992, nel cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America che sarà festeggiato con solenni celebrazioni colombiane.

Come ha anticipato lo stesso Reagan e confermato la Nasa, al progetto sono invitate a partecipare le nazioni amiche, a cominciare da quelle più avanzate nel settore spaziale e tecnologico come gli stati dell'Europa occidentale, il Giappone e il Canada.

Non è invece prevista — ha precisato l'amministratore della Nasa, James Beggs — una «partnershipo» del Pentagono: che è non solo scettico ma contrario all'idea, e afferma di non aver «nessun bisogno di una stazione spaziale», forse perché restio a «condividerla» con altri. «Ad ogni modo — ha precisato Beggs — se un giorno i militari decideranno di volere una propria stazione spaziale, noi saremo pronti a passar loro la tecnologia che avremo sviluppato».

Realizzare la prima stazione spaziale non sembra del resto porre particolari problemi dal punto di vista tecnologico, poiché il programma può essere senz'altro attuato con i mezzi esistenti (in primo luogo lo «Shuttle»). L'ostacolo è piuttosto il costo. Occorre inoltre incoraggiare la partecipazione delle industrie private rimuovendo l'intralcio di numerose leggi e regolamenti Usa. Per esempio la legislazione attuale prevede una detrazione fiscale al dieci per cento per i nuovi investimenti nel settore spazio, ma non per i carichi mandati in orbita che vengono considerati tecnicamente come «esportazioni».

Ma le potenzialità di quella che Reagan ha definito ufficialmente «la prossima frontiera» sono tali da aver da tempo allettato l'industria americana: non solo quella interessata ad una «fetta» del colossale progetto di costruzione spaziale ma anche quella di altri settori che guardano alle future applicazioni: dai satelliti e altri futuristici usi in materia di comunicazioni, a una miriade di prodotti tecnologici e commerciali che, dallo spazio, potranno essere estesi ai consumatori terrestri.

Le più interessate a scadenza ravvicinata sono ovviamente le prime. E sono già otto le grandi società americane impegnate finora nello studio concettuale preliminare della nuova stazione, nella speranza di aggiudicarsi la fetta più grossa del progetto: Boeing, General Dynamics, Lockheed, Martin Marietta, Rockwell International, Grunman, McDonnel/Douglas e Trw.

Ma, chiunque sia a fare la parte del leone, un progetto di questa scala coinvolgerà indubbiamente centinaia di altre società, anche piccole, come sub/appaltatrici e appaltatrici associate o come fornitrici specializzate in particolari impianti: dalla «Generale electric» per le apparecchiature elettriche alla «Applied solar energy» che costruisce cellule solari.

RESO PUBBLICO A WASHINGTON

Ora non più segreto il rapporto del 1947 sul «caso Vaticano»

Commento indignato del gesuita Graham

WASHINGTON — Il rapporto segreto del Dipartimento di Stato compilato nel 1974, in cui si afferma che il Vaticano aiutò diversi criminali di guerra nazisti ed ex fascisti a riparare nelle Americhe subito dopo il secondo conflitto mondiale — estratti del quale erano stati pubblicati giovedì dal «New York Times» — è stato reso pubblico daDipartimento di Stato. Questo ultimo ha fornito ai giornalisti che ne hanno fatto richiesta copie di questo documento; altri funzionari del Dipartimento hanno tuttavia precisato di non sapere se all'epoca della sua compilazione questo rapporto fosse stato seguito da azioni specifiche, né quale potesse essere stata la loro natura.

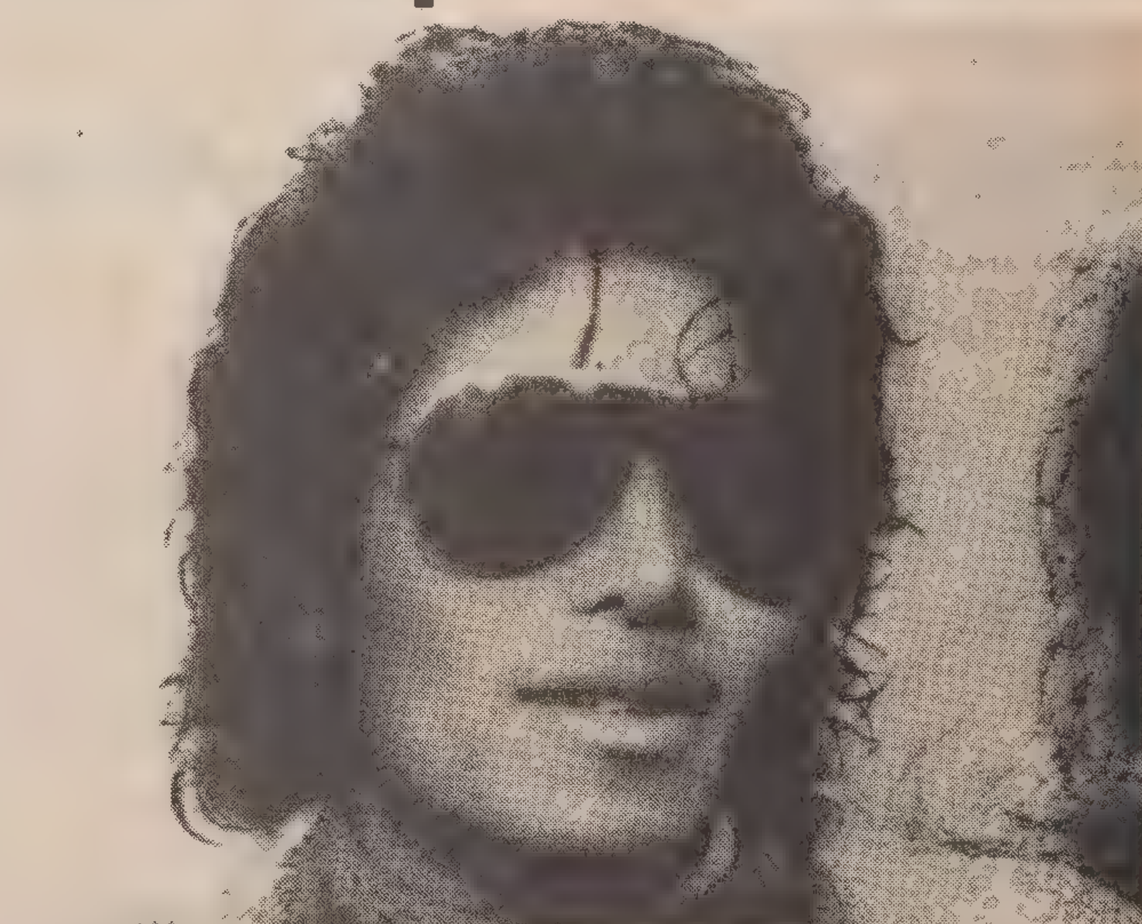
Secondo gli archivi del Dipartimento di Stato, l'autore del rapporto è Vincent La Vista, che cessò la sua carriera diplomatica nel 1949. Nonostante i loro sforzi i giornalisti del «New York Times» non sono riusciti a ritrovarlo.

Dal canto suo, lo studioso ed esperto americano di storia contemporanea padre Robert Graham, ha reagito con sdegno alle accuse formulate dal «New York Times» contro il Vaticano riguardo ai criminali di guerra nazisti.

«Una manovra propagandistica» diretta contro il Vaticano e i cattolici da parte di forze che «non perdono mai l'occasione per crocifiggerli», ha seccamente detto il gesuita, bollando le accuse come una campagna scandalistica «artificiale e falsa, indegna di attenzione, basata su nient'altro che aria».

INCIDENTE AL CANTANTE MICHAEL JACKSON

Con i capelli in fiamme



LOS ANGELES — Il cantante rock americano Michael Jackson è rimasto ustionato durante la lavorazione di un film pubblicitario per lo scoppio accidentale di una apparecchiatura che doveva produrre una cortina fumogena. I suoi capelli si sono incendiati, la scena, durante un suo concerto, era girata per conto della Pepsi-Cola.

Infermieri presenti al concerto hanno prestato le prime cure al venticinquenne cantante. Jackson ha vinto il 16 gennaio scorso otto premi musicali americani ed è candidato ai 12 «Grammy», gli Oscar della musica leggera. Il cantante, uno dei cinque componenti del gruppo «Jackson», è un testimone di Geova, vive con la madre e insoliti animali domestici, quali un serpente boa e un lama.

Da più di sei mesi il suo album «thriller» è in testa alle classifiche della hit parade. Ne sono state vendute ben 20 milioni di copie in tutto il mondo, ed è diventato uno degli album più richiesti nella storia della musica leggera.

Jackson è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni sono definite «buone».

L'INSONNIA E I SUOI RIMEDI AL VAGLIO DEI MEDICI

Per lo meno un italiano su quattro stanotte non si potrà addormentare

Tra coloro che rimangono svegli prevalgono le donne con più di 45 anni

NAPOLI — Gli italiani consumano due milioni di compresse di ipnotici ogni sera per tentare di dormire. Il 25,9 per cento della popolazione soffre di insonnia: prevalentemente ne sono colpite le donne (16 per cento) e, in misura minore, gli uomini (9,9 per cento). Tra le donne, in particolare, quelle che hanno superato il quarantacinquesimo anno di età e le lavoratrici dell'industria.

Questi e altri dati più strettamente tecnicoscientifici sono emersi nel corso di una tavola rotonda sul tema «L'insonnia e il suo trattamento», organizzata dall'istituto di scienze neurologiche della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli, svoltasi al Castel dell'Ovo.

I barbiturici, i medicinali che per anni sono stati l'unico, insostituibile rimedio contro l'insonnia, sono stati quasi defitinivamente soppiantati da un altro prodotto, le benzodiazepine, delle quali fa oggi uso chi ha difficoltà ad addormentarsi e soffre per le conseguenze di un sonno leggero e incostante.

Perché questa inversione di tendenza nelle prescrizioni mediche? Il segreto sta nell'ottenere il miglior risultato con un minimo danno. Le benzodiazepine, rispetto ai barbiturici, non modificano le varie fasi del sonno e comportano un riposo il più vicino a quello fisiologico, cioè normale. Con le benzodiazepine, dunque, non si hanno modificazioni dell'attività onirica, cioè del sonno e non vi è sonnolenza residua e senso di stanchezza e «appannamento» al mattino.

Nel corso del convegno è stata descritta, sotto il profilo scientifico, l'insonnia che il prof. Cesare Colucci D'Amato ha definito «la sensazione soggettiva di non trarre sufficiente riposo dal sonno, sia perché non abbastanza prolungato sia perché privo di qualità ristoratrice».

Intervento chirurgico per non russare

SAN FRANCISCO — Un rimedio chirurgico per non russare è stato sperimentato con successo all'università americana Stanford nel reparto del dott. Martin Hopp, specialista in interventi alla testa ed al collo. Si tratta di ridurre o eliminare del tutto l'ugola con il vicino tessuto molle.

L'intervento si è dimostrato efficace in 250 pazienti, alcuni dei quali dormivano da anni separati dal coniuge a causa del loro insopportabile russare.

CAUTO IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

A Firenze è fuori posto dare il cessato allarme

La vicenda del «mostro» sembra ancora lontana dalla soluzione

FIRENZE — «Su questa vicenda ho detto quello che dovevo dire: ho la responsabilità della città di Firenze, me la sento sulle spalle. Ho letto che si può allentare la cautela, tornare tranquillamente nei luoghi isolati, al chiaro di luna».

«Sono frasi che allo stato delle cose un procuratore non può giustificare e devo dire state molto attenti; prima di fare certe affermazioni io ci devo pensare cento volte».

Lo ha detto il Procuratore della Repubblica di Firenze, prof. Enzo Fileno Carabba, avvicinato ieri dai giornalisti per fare il punto sulla clamorosa svolta avuta giovedì dall'inchiesta sul maniaco delle coppiette, in seguito alla quale è stato scagionato il principale sospettato, Francesco Vinci, in carcere da un anno e mezzo, e sono stati arrestati Giovanni Mele, di 61 anni, e Piero Mucciarini di 60.

Il dott. Carabba ha iniziato affermando che non ci sono discrasie tra Procura della Repubblica e giudice istruttore, ma ha poi fatto una serie di precisazioni che quanto meno sembrano voler gettare acqua sul fuoco, attenuare notevolmente l'impressione che questa maledetta vicenda — che conta 12 morti assassinati nell'arco di 16 anni — possa essere vicina alla conclusione.

È confermato che non è stata trovata la «Beretta» calibro 22, utilizzata dal «mostro» per i sei duplici omicidi. Non è dato inoltre sapere se l'inchiesta stia facendo passi avanti: ieri mattina il giudice istruttore Mario Rotella e il p.m. Adolfo Izzo non erano in sede e nessuno sa dove si trovino. Ma certe dichiarazioni del dott. Carabba lasciano alquanto scettici.

Il dott. Rotella, l'altro giorno, aveva detto che forse per questo incubo si poteva trarre un sospiro di sollievo. Il procuratore ha oggi sostenuto di essere cautamente pessimista.

Forse il giudice istruttore — ha detto — intendeva affermare che probabilmente ha visto uno spiraglio. Sulla opportunità di quella dichiarazione, a ogni modo, «no comment».

Per quanto riguarda i due arrestati Carabba ha detto che, in relazione ai cinque duplici omicidi attribuiti al maniaco, c'è nei loro confronti solo una comunicazione giudiziaria che — ha precisato — dal punto di vista dell'accusa non vuol dire niente.

Per il momento stiamo all'accertamento delle possibilità, stiamo lavorando per cercare le prove. Solo per quanto riguarda il duplice omicidio del 1968 (furono uccisi Barbara Locci e Antonio Lo Bianco) siamo invece alla ricerca delle probabilità, ma è solo con il processo che devono essere trovate certezze, e fino ad allora nostro dovere è non giurare mai.

Nei confronti di Enzo Spalletti, il primo degli arrestati per questa vicenda e poi scagionato — è stato fatto rilevare — fu emesso l'ordine di cattura per uno dei delitti delle coppiette.

C'erano tutti gli elementi per il favoreggiamento, per dire che lui sa tutto — ha replicato Carabba — ma anche un ordine di cattura non è una sentenza.

UN SETTORE AL RIPARO DELLA CRISI: 1200 MILIARDI DI FATTURATO

Rilancio della moda infantile con bambini vestiti da adulti



FIRENZE — I bambini stanno diventando una merce piuttosto rara; gli asili e le prime classi elementari sentono fortemente la mancanza di questa importante materia prima e, mentre i sociologi preoccupati studiano e sviscerano i motivi del fenomeno, a Firenze si tiene il festival della moda infantile.

Hänsel e Gretel fanno il girotondo assieme a Buffalo Bill e a Calamity Jane, proponendo a questa quinta edizione di «Moda bimbo» (65 espositori) e diciottesima di Pitti-Bimbo (195 espositori) tante idee allegre e tenute portabili, magari ispirate al loro abbigliamento.

Così, nonostante il progressivo e generalizzato calo delle nascite e il diminuito potere d'acquisto delle famiglie, grazie alle sempre valide, interessanti, pratiche ed eleganti novità per la moda infantile presentata a Firenze, l'orizzonte economico del settore si profila di rosa.

Le aziende produttrici specializzate in questo campo sono 1200 con 26 mila addetti e vantano un fatturato che ammonta a 1200 miliardi. La media si aggira, quindi, su un miliardo di fatturato per unità produttiva. Le esportazioni raggiungono quasi i 180 miliardi, il 15% del fatturato globale; un livello, come si vede, per nulla trascurabile.

L'immagine infantile presentata a Firenze, ricalca, al solito, la moda adulta ma forse con mano meno pesante. I filoni sono quelli consueti del casual, del gioco, dell'eleganza e della cerimonia. Tenera e nuova la moda per i piccolissimi: dagli zero ai cinque anni.

Le tendenze generali come si è detto, rispecchiano quelle della moda per gli adulti: linee ampie, squadrate, con maniche importanti, specie nei cappotti e nelle giacche. Intramontabili i loden, gli spinati, decisamente di gusto inglese, ripescati anche per i più piccini.

Le gonne delle bambine si allungano come quelle della mamma, i cappottoni del piccolo «lui» sono ampi, comodi, dagli ampi revers e ricordano un Gregory Peck in miniatura. Molti zip e tasche a marsupio; morbidi piumoni per l'inverno in alta montagna e maglieria bellissima che si richiama un po' ai pazienti lavori della nonna.

Elisa Starace Pietroni

Nella foto: modelli della collezione «Baby look» autunno inverno. Il bambino indossa un cappotto in tessuto puntinato su un giaccone impunturato con disegni geometrici; la bambina, un giaccone 9 decimi con collo che diventa cappuccio; pulloverone con collo a sciarpa con gonnellina ampia.

UNA DENUNCIA DEL PARTITO

Lotta vana in Urss contro l'alcolismo

MOSCA — Nonostante gli sforzi delle autorità per limitare la piaga dell'alcolismo, non c'è stata per ora alcuna «svolta sensibile» a questo problema.

Lo ha detto il capo del Partito comunista dell'Unione Sovietica per la città di Mosca, Viktor Grishin, nella relazione con cui ha aperto i lavori di una conferenza dell'apparato partitico della metropoli russa.

Influente membro del Politburo, Grishin ha lamentato che «l'opinione pubblica non è mobilitata in modo sufficiente per la battaglia contro l'alcolismo e le commissioni rionali appositamente costituite per la lotta all'alcolismo non operano con la dovuta energia».

Grishin, passando poi in rassegna i problemi che riguardano la città di Mosca, ha affermato che nonostante le misure prese per una più intensa lotta al teppismo e per la salvaguardia della proprietà pubblica, «i progressi in questo settore sono ancora lenti».

Egli ha parlato in particolare di «perdite e danni dovuti alla gestione anti/economica, alle ruberie e agli sprechi che rimangono cospicui, con ripercussioni negative soprattutto nei settori del commercio, della conversazione di prodotti ortofrutticoli, dei trasporti e dell'edilizia».

Il capo del partito a Mosca ha constatato che nella capitale il Kgb — la polizia segreta — «con successo» fronteggia «l'intensificata attività sovversiva dei servizi spionistici dell'imperialismo».

Sia pure rilevando che le nuove generazioni sono «fedeli agli ideali comunisti», Grishin ha tuttavia denunciato fenomeni di «insufficiente maturità politica» e di «ritardata formazione civica» tra i giovani.

i telegrammi

Un dono americano alla città di Urbino

URBINO — In occasione del cinquecentesimo anniversario della nascita di Raffaello, il «Ghetty Museum» di Malibu, in California, ha voluto fare dono a Urbino, città natale del «divino pittore» di un quadro del Rinascimento italiano.

Si tratta di un'«Annunciazione» di Vincenzo Pagani, un'artista minore del Cinquecento, nativo delle Marche. Del Pagani la pinacoteca di Brera, a Milano, ospita un dipinto di soggetto sacro.

Monumento a Lenin inaugurato a Cuba

L'AVANA — E' stato inaugurato a Regla, non lontano dall'Avana, un monumento a Lenin, il secondo che i cubani hanno eretto questo mese in onore del protagonista della rivoluzione russa.

Lo ha reso noto l'agenzia «Prensa latina», informando che molte centinaia di persone hanno assistito alla solenne cerimonia, alla quale è intervenuto anche l'ambasciatore sovietico a Cuba, Konstantin Katuscev, per recare il saluto del suo Paese.

A morte a Shanghai un pornofotografo

SHANGHAI — Un tribunale di Shanghai ha condannato a morte il fotografo Ren Fuxin che per quattro anni aveva convinto decine di ragazze a farsi fare il ritratto posando svestite. Con molte di esse egli aveva avuto rapporti sessuali: alcune consenzienti, altre impaurite da minacce.

Il Fuxin è stato ucciso da un militare con un colpo di pistola alla nuca. A tre suoi complici sono state inflitte condanne a 10, 7 e 4 anni.

Disputa fra atenei per un supercomputer

PISA — Un «supercomputer» capace di compiere fino a 250 milioni di operazioni al secondo, è conteso fra i centri universitari di Pisa e di Bologna.

La posta in palio è il contributo governativo di 25 miliardi di lire per l'acquisto del «cervellone» che è sessanta volte più potente dei grandi elaboratori tradizionali. Le ragioni di Pisa sono state esposte al ministro Granelli durante la sua visita alla città toscana.

Suicida in Emilia una quattordicenne

FERRARA — A Mesola, in provincia di Ferrara, una ragazza di quattordici anni, Lara Pozzati, è morta per un colpo di fucile da caccia. Secondo gli inquirenti, la giovane si sarebbe uccisa appoggiandosi l'arma alla schiena e premendo il grilletto.

La Pozzati era conosciuta come una ragazza tranquilla e senza problemi, anche se di carattere chiuso. Dal diario che ha lasciato nulla è emerso che potesse far presagire il suicidio.

Fuoco alla Scala dopo lo spettacolo

MILANO — Un piccolo incendio, subito domato dai vigili del fuoco, si è sviluppato l'altra sera al teatro alla Scala di Milano, all'interno di un ripostiglio del secondo piano, adiacente ai palchi.

Quando è scattato l'allarme, lo spettacolo era finito da circa mezz'ora. Quasi sicuramente si è trattato di una causa accidentale, forse un mozzicone di sigaretta lasciato cadere acceso da uno spettatore sbadato. I danni sono limitati alla tappezzeria.

Nuovo dizionario cinese-russo

PECHINO — Il governo di Pechino ha donato a quello sovietico i primi due volumi d'un nuovo dizionario cinese-russo. L'opera è stata presentata a Mosca, nella sede dell'ambasciata di Cina, dal direttore dell'Istituto di studi asiatici dell'Accademia delle scienze sovietica.

Alla cerimonia è intervenuto il viceministro degli Esteri dell'Urss a simboleggiare la volontà di riprendere il dialogo con la Cina.

Domeniche al museo per i bolognesi

BOLOGNA — La «Domenica al museo» è un'iniziativa in corso a Bologna e destinata a svilupparsi fino al 13 maggio attraverso una serie di visite guidate alle collezioni del «Civico».

Sarà un esperto dello stesso museo e dell'Università petroniana a illustrare ai visitatori i cimeli della preistoria, di «Bologna villanoviana», «Bologna etrusca» e «Bologna romana». Il museo del capoluogo emiliano è stato inaugurato nel 1871.

Ancora neve sulle Dolomiti

CORTINA D'AMPEZZO — Nella zona dolomitica l'altra notte è tornata a cadere la neve.

Lo strato nevoso fresco ha raggiunto un'altezza media di 10 centimetri e non ha creato eccessivi problemi per la viabilità, anche se si consiglia agli automobilisti che viaggiano a quote superiori agli 800 metri d'essere provvisti di catene. La precipitazione nevosa è durata sino alle cinque di ieri mattina; a fondo valle piove.

Ucciso a Milano da un'auto pirata

MILANO — Un uomo è stato investito e ucciso l'altra sera a Milano da un'automobile che, dopo il tragico incidente, ha proseguito la corsa.

La vittima, un trentacinquenne di Montegrosso d'Asti, giaceva agonizzante sull'asfalto quando alcuni passanti hanno chiesto soccorsi, ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. L'incidente che è avvenuto poco prima dell'una, a un incrocio del centro, non aveva avuto alcun testimone.

INCREDIBILE EVENTO CHE SUSCITA UN'ONDATA DI TERRORE SUPERSTIZIOSO

Chirurghi pakistani hanno estratto sei feti dall'addome di un neonato

KARACHI — Medici allibiti, popolazione superstiziosa atterrita, sensazione negli ambienti scientifici e curiosità accesa tra l'opinione pubblica in generale. Queste le reazioni provocate da un evento che senza alcuna ombra di esitazione può essere definito «assolutamente eccezionale»: i medici dell'ospedale di Peshawar nel Pakistan hanno estratto con intervento chirurgico dall'addome di un bambino di sette settimane di vita ben sei feti.

Zulfiqar Butt, uno dei sanitari che ha assistito all'intervento, ha ammesso di essere rimasto «perplesso» quando, aperta la cavità addominale del neonato, ha notato la presenza di sei feti.

Nel mondo si erano verificati casi di bambini nati con un feto nel ventre — in questi casi la scienza spiega che si tratta dell'inglobamento di un gemello omozigote da parte dell'altro all'inizio della gestazione — ma a Peshawar sono sei i gemelli «incapsulati» dal settimo coabitante nell'utero materno.

Questo fatto ha provocato tra la popolazione della regione e dello stato profonda sensazione, tanto che centinaia di persone affluiscono ogni giorno all'ospedale di Peshawar per vedere il bambino fenomeno.

«Si tratta di visitatori e curiosi di ogni genere, provenienti da ogni zona del paese e appartenenti ai più diversi ceti sociali e culturali — casalinghe, insegnanti, studenti, operai, contadini, scienziati, impiegati. «Ce n'è di tutte le specie», dice il dottor Butt.

«La gente di questo paese è molto superstiziosa — continua il medico — e molti credono che questo episodio sia premonitore di una catastrofe mondiale, della fine del mondo, ecco perché sono così spaventati».

Il bambino era stato portato dai genitori lunedì scorso all'ospedale, perché venisse visitato dato che presentava una febbre alta e vomito.

La regione addominale presentava gonfiore e l'esame radiografico rilevò un'ombra sospetta dietro la massa intestinale.

«Naturalmente — dice il dottor Butt — pensammo si trattasse di un tumore e decidemmo di intervenire per l'asportazione chirurgica.

«Tutta l'équipe chirurgica, devo ammettere, è rimasta allibita quando l'operatore, il professor Qazi Khadim Mohiuddin, ha aperto la cavità ed ha estratto i sei feti».

Sottufficiali in giudizio per «reclamo collettivo»

CAGLIARI — Prenderà il via domani davanti ai giudici del tribunale militare di Cagliari il processo contro i 14 sottufficiali dell'Aeronautica militare del 116.mo deposito sussidiario di Serrenti, accusati di reclamo collettivo previo accordo in seguito ad una presunta azione di protesta attuata nel reparto.

Il dibattimento pubblico si annuncia interessante anche per la presenza, nei banchi della difesa, di diversi avvocati noti per i loro atteggiamenti antimilitaristi. Compongono il collegio di difesa i penalisti Calvi, Canestrini, Marazzita, Romeo e Mellini oltre agli avvocati Francesco Macis, Gianfranco Macciotta e Luigi Garau.

La pubblica accusa è sostenuta dal procuratore militare (facente funzioni) Alberto Lazzardi, il quale alla fine dello scorso novembre aveva disposto il rinvio a giudizio dei 14 sottufficiali al termine dell'inchiesta iniziata sette mesi prima.

Imputati sono due marescialli, sette sergenti maggiori e cinque sergenti.

Per alcune settimane i quattordici sottufficiali disertarono la mensa del 116.mo deposito allo scopo — secondo l'accusa — di contestare un ordine di servizio del comandante del reparto che non avrebbe tenuto conto delle norme contenute nella legge relativa ai principi della disciplina militare.

CRONACHE DELLO SPORT

Blocco degli stranieri nella stagione premondiale

MENTRE RESTA DA DECIDERE LA QUESTIONE RELATIVA ALLA SERIE B

Aperta sino al 30 giugno la caccia ai piedi esteri

ROMA — Le società di calcio di serie «A» potranno tesserare per la stagione 1984-85 due calciatori provenienti ex novo da federazioni estere. Termine ultimo per il tesseramento di tale calciatori sarà il 30 giugno 1984, mentre gli «stranieri» che già giocano in Italia potranno essere trasferiti da una società ad un'altra entro il 15 luglio, ovvero nei termini normali delle liste di trasferimento. Le società neopromosse in serie «A» avranno tempo fino al 10 luglio per tesserare i loro due stranieri provenienti ex novo da federazioni estere. Dal primo luglio 1984, fino alla conclusione dei campionati mondiali 1986, saranno sospesi i tesseramenti dei calciatori provenienti ex novo da federazioni estere — ferma restando la deroga di dieci giorni concessa alle neopromosse in «A».

Questa, in sintesi, la decisione presa ieri dal consiglio federale della Figc in merito al «nuovo straniero».

Le società che parteciperanno al campionato di serie «A» 1984-85 infatti, potranno ingaggiare entro il 30 giugno prossimo due giocatori provenienti ex novo da federazione estera ma dal primo luglio prossimo non potranno più farlo fino alla data della conclusione dei campionati mondiali 1986 in Messico.

La scadenza del blocco biennale è alquanto imprecisa dato che i mondiali si concluderanno praticamente a campagna trasferimenti finita e quindi le società di serie «A» vedrebbero slittare di una terza stagione la chiusura delle frontiere. Il tutto, naturalmente, può essere modificato, annullato o ribadito con le opportune precisazioni dal nuovo o riconfermato consiglio federale che verrà eletto il 29 luglio 1984.

Il «rubinetto» con l'estero del calcio italiano viene in sostanza aperto per i prossimi cinque mesi (nel rispetto delle norme Fifa e Uefa) per poi essere richiuso fino a dopo i Mondiali a meno che il governo calcistico che sarà formato a fine luglio non decida di riaprire o chiudere il «rubinetto» a suo gradimento politico.

La decisione, come si vede, non è delle più cristalline e sembra essere figlia di alcuni compromessi; né d'altra parte è stata presa all'unanimità giacché il presidente della Lega Professionisti Matarrese ha dato il suo sì all'apertura al nuovo straniero ma il suo «no» alla richiusura mentre il consigliere federale per la «B», Jurlano, presidente del Lecce, ha dato il «sì» alla prima parte e si è astenuto sulla seconda. Il «sì» ai due punti lo ha dato invede il presidente della Roma, sen. Dino Viola, consigliere federale per la «A», contrastano in pratica con la linea-Matarrese e chiedendo al consiglio di studiare iniziative per regolare la questione dello svincolo.

Consiglio federale irrequieto, dunque, e decisione che ne riflette il contenuto. Si ha l'impressione che il presidente della Figc Sordillo, abbia accontentato e scontentato parzialmente tutti anche se tutti si sono dichiarati abbastanza soddisfatti.

I cinque mesi di tempo che le società di serie «A» hanno per «darsi una regolata» tecnica ed amministrativa, per correggere cioè eventuali errori compiuti nello sprint allo straniero seguito al «diktat» presidenziale dello scorso anno, sono stati etichettati quale necessaria «pausa di riflessione» per le società. E' passata così la linea Sordillo, che sta tra quella di Cestani (serie C) e quella di Matarrese.

A questo punto resta aperta ancora la questione «stranieri in B». Qui potrebbe spuntarla Matarrese se i presidenti delle società cadette saranno con lui solidali.

DOPO IL FURTO

La Coppa Rimet è stata fusa

RIO DE JANEIRO — Due uomini sono stati arrestati per il furto della Coppa Rimet, il più prestigioso trofeo calcistico. Ma la coppa stessa è ormai irrecuperabile: è stata fusa dai ladri, per ricavarne l'oro da riciclare.

Uno dei due arrestati è Sergio Pereira Alves, un ex dipendente della Federcalcio brasiliana: è sospettato di avere portato i ladri al trofeo da rubare.

Secondo la polizia, l'oro della Coppa Rimet e di altri due trofei rubati insieme ha fruttato 24.000 dollari ai ladri.

SERIE A: IL MILAN DIRÀ COME STANNO I CAMPIONI D'ITALIA

La Juve a Napoli, Roma a San Siro L'Udinese pensa di approfittarne



Falcao preoccupato

ROMA — Assodato che la Juve, se non è proprio in fuga, è almeno in piena fase di riscaldamento per produrre scatti brucianti e improvvisi, il calendario offre una domenica in cui le verifiche non si contano più, sia nell'alta sia nella bassa classifica. Se si aggiungono poi anche le polemiche di vario tipo che toccano più o meno tutte le società, il quadro generale della situazione della serie A rischia di perdere il suo primario splendore.

La Juventus, nonostante le immancabili smentite, non può ora disinteressarsi del caso Platini troppo legato all'incriminazione degli ex giocatori del SaintEtienne per «occultamento di abuso di beni sociali» (concorso in reato nell'affare dei «fondi neri» della società). Si escludono i rischi che potrebbe correre l'asso transalpino, ma è proprio vero che il giocatore non subirà alcun contraccolpo psicologico da tutta questa ingarbugliata vicenda?

I bianconeri sono attesi oggi a Fuorigrotta. Il Napoli giocherà non solo per una questione di prestigio, ma soprattutto per necessità impellenti in ordine alla sua povera classifica (14 punti).

In questo clima piuttosto incerto, chi ne beneficerà di più? Castellini che ancora detiene il record casalingo di imbattibilità oppure il Torino che si accinge a ricevere l'Inter? Le statistiche soffocano alquanto le prospettive dei granata che da oltre sei anni non battono in casa i nerazzurri, i quali firmerebbero fin da adesso per tornarsene a Milano imbattuti, visto il loro altalenante comportamento in questo campionato.

Una Roma ancora avvolta nel mistero per le assenze di molti titolari, tra squalifiche e infortuni, non potrà più giocare per divertirsi soltanto.

A Milano dovrà togliersi la maschera e scoprire se stessa per stabilire quali sono le sue reali aspirazioni: difendere ancora lo scudetto per tentare un bis oppure dedicarsi anima e corpo solamente agli impegni della Coppa dei Campioni.

Il Pisa, nell'assalto contro il Verona, certamente andrà a caccia del suo primo successo interno stagionale cercando di infrangere una tradizione avversa.

Una trasferta davvero insidiosa attende intanto la Fiorentina. I viola, che sono stati già sconfitti ad Ascoli in Coppa Italia, in sette partite con i bianconeri marchigiani hanno conquistato tre punti. Ragion per cui De Sisti sembra orientato a rinforzare la retroguardia con un difensore in più.

All'Olimpico la Lazio si gioca contro il Genoa gli ultimi spiccioli per tentare la salvezza.

Vita facile invece dovrebbero avere Sampdoria e Udinese. I blucerchiati che hanno l'obbligo morale di ritoccare la loro classifica, non possono temere in casa anche il Catania, mentre gli udinesi sanno in anticipo che avranno di fronte una squadra imbottita di «babies» e con una difesa che avrà una età media di 22 anni. Una ghiotta occasione per Zico che, senza la preoccupazione di trovarsi davanti Osti, un marcatore che all'andata lo mandò in bestia, avrà un motivo in più per rafforzare la sua posizione di leader dei cannonieri.

Contro l'Avellino-baby Mauro conta di esserci

UDINE — *Massimo Mauro dovrebbe essere oggi in campo contro l'Avellino, in fondo contro le previsioni scaturite dopo l'infortunio subito nell'allenamento di mercoledì, quando rimediò una solenne legnata al ginocchio ad opera di Dominissini. «Sto bene — ha dichiarato il giocatore, ieri dopo il lavoro di rifinitura svolto insieme ai compagni — ho forzato, ho calciato, ma non ho avvertito fastidi. Non vedo proprio perché non dovrei giocare anche se ovviamente ogni decisione spetta all'allenatore».*

Comunque in preallarme c'è Romeo Marchetti, che evidentemente scalpita per riprendersi un posto in squadra, stesso stato d'animo che probabilmente pervade anche Brini, «costretto» alla panchina dalla decisione di Ferrari di impiegare Borin, che anche oggi con molta probabilità sarà a guardia dei pali. Per quanto riguarda gli altri, non ci dovrebbero essere modifiche allo schieramento rispetto a quello vincente domenica scorsa a Catania.

Una partita, questa con l'Avellino baby (ma solo per quanto riguarda il reparto arretrato e magari il centrocampo, dal momento che l'attacco sarà al gran completo con Barbadillo, Tagliaferri, Diaz, Colomba e Limido) che non dovrebbe presentare difficoltà di sorta per un'Udinese ormai lanciata (anche in concomitanza dell'impegno della Fiorentina ad Ascoli e della Juventus sull'imbattuto campo di Napoli) all'inseguimento delle posizioni di vertice.

«Siamo avvantaggiati — afferma a questo proposito Zico — e non possiamo fallire l'obiettivo della vittoria. Quando manca un solo giocatore, si può pensare di rimpiazzarlo, ma una difesa non si inventa da un giorno all'altro, e quindi queste tre assenze contemporanee costituiscono per noi appunto un bel vantaggio».

«Tutti ci danno per spacciati, e quasi ovviamente — spiega dal canto suo l'allenatore irpino Bianchi — e non vedo come possa ribaltare le previsioni. È chiaro comunque che non siamo venuti qui solo per onor di firma: con quello che abbiamo cercheremo di fare il possibile. Soprattutto cercherò di allestire una squadra che possa almeno tenere dignitosamente il campo, sfruttando oltretutto un possibile vantaggio che ci potrebbe derivare dalla pesantezza del terreno».

Anche l'Avellino ha svolto ieri mattina lavoro di rifinitura, sul campo dell'Ancona in via Friuli, unico assente De Napoli (che dovrebbe oltretutto marcare Zico) il quale ha passato una notte insonne a causa di un violento mal di denti, ma che comunque sarà oggi regolarmente in campo.

Queste le probabili formazioni: Udinese: Borin; Galparoli, Cattaneo; Miano, Edinho, Pancheri; Causio, De Agostini, Mauro, Zico, Virdis; a disposizione Brini, Dominissini, Danelutti, Marchetti, Pradella.

Avellino: Paradisi; Cilona, Lucci; De Napoli, Favero, Biagini; Barbadillo, Tagliaferri, Diaz, Colomba, Limido; a disposizione Zaninelli, Caccialupi, Piccolo, Maiellaro, Bertoneri.

Giorgio Verbi

LA SQUADRA ALABARDATA INTENZIONATA AD ALLUNGARE LA SERIE POSITIVA

Vailati al posto dell'infortunato Ruffini nella Triestina che scende alla «Favorita»

TRIESTE — *Non ci sarà Ruffini nella Triestina a Palermo. Il giocatore è rimasto a casa in conseguenza di un risentimento all'inguine. Aveva lamentato un leggero dolore già venerdì mattina. Sembrava cosa di poco conto, invece i medici gli hanno consigliato assoluto riposo. Al posto di Ruffini, Buffoni impiegherà Vailati, un «ex» che alla Favorita ha mille motivi per ben figurare. Per il resto la formazione dovrebbe essere la stessa che ha affrontato il Como.*

La Triestina, a Palermo, intende comunque giocare tutte le sue carte, che, a giudicare dalle ultime tre vittoriose partite, non sono certamente poche. In serie positiva da sei giornate (le sconfitte all'«Appiani», evidentemente, portano bene alla squadra alabardata; ricordate lo scorso anno?) nel corso delle quali ha incamerato nove dei dodici punti a disposizione, la compagine di Buffoni si è aggregata alle formazioni che la precedevano di molto in classifica.

L'allenatore, come noto, preferisce continuare a guardare la classifica dal basso verso l'alto e non viceversa. Come a dire, insomma, che nonostante tutti questi risultati la squadra è sempre a due sole lunghezze dal trio che occupa la terz'ultima posizione. C'è, invece, chi sostiene una tesi diametralmente opposta, e cioè che la Triestina è a soli quattro punti dal terzetto che insegue la coppia regina, quel Como e quella Cremonese che sono passate appaiate sotto lo striscione del traguardo d'inverno.

Due tesi diverse, due modi di interpretare la classifica. Quello che conta, però, è che la Triestina, finalmente, ha dimostrato di essere degna della serie B.

Buffoni continua a fare il pompiere, a gettare acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. «L'obiettivo primario — dice — rimane la salvezza. Dobbiamo metterci quanto prima al sicuro, tutto quanto faremo in più, naturalmente, sarà bene accetto».

Sotto con il Palermo, intanto. Trasferta veramente difficile? «Una risposta — dice — la si potrà dare solo al 90'. La squadra di Giagnoni, d'accordo, è un po' in difficoltà, non riesce a esprimersi come alcune settimane fa e nelle ultime domeniche ha perso parecchie posizioni. È sempre, però, una squadra degna del massimo rispetto. C. N.

Palermo: Majo in dubbio

PALERMO — Soltanto pochi minuti prima di fornire l'elenco della formazione rosanera, l'allenatore Giagnoni scioglierà la riserva su Majo. Il regista, infatti, ha provato ancora mostrando sensibili miglioramenti: l'atleta potrebbe così fornire non solo un'iniezione di fiducia al complesso palermitano, ma anche un po' d'ordine e geometria ad un centrocampo in netto calo di rendimento.

«La noiosa e fastidiosa tendinite che affligge Majo è in via di risoluzione, ma non ancora tale da garantire l'ideale rendimento in campo. Potrebbe farcela — dice Giagnoni — e non è un caso che le ultime due nostre topiche siano coincise con la sua assenza. Sarà un Palermo d'emergenza in ogni caso perché dovro fare a meno dello squalificato De Biasi e dell'infortunato Pircher. Con Majo in squadra, De Stefanis occuperà la posizione di De Biasi; Odorizzi in avanti, terzino fluidificante Modica. In assenza di Majo, il n. 10 sarà di Modica; centravanti Larrosa».

A Giagnoni abbiamo poi chiesto come giustifica il calo di rendimento. «Non è vero che stiamo giocando male — ha risposto il trainer — la crisi riguarda soltanto i risultati che non arrivano».

Alla Favorita non mancherà però la contestazione. I commandos Aquile, uno dei numerosi club rosanero, hanno preannunciato una polemica contestazione al presidente Parisi. Il direttore sportivo Favalli, lascia o rimane ancora al Palermo?

«Erminio — risponde Giagnoni — è più di un direttore sportivo: vuole un sacco di bene alla squadra. Rinunciare al suo lavoro sarebbe poco prudente».

Per la cronaca c'è stato al riguardo un summit fra il presidente Parisi e lo stesso Favalli.

Formazione dunque in alto mare: di sicuro c'è che in difesa Di Cicco sarà preferito a Bigliardi che ha disputato un'ottima partita in Algeria con la rappresentativa under 21 di serie B. Le punte saranno Montesano e Larrosa, Paleari in porta.

Il triestino Vailati, ex rosanero, richiesto di un pronostico sulla partita ha detto: «C'è molta incertezza. Alla Favorita quest'anno non ha vinto nessuno in trasferta: ci proveremo noi...».

Vincenzo Bajardi

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Fiorentina: Pairetto
Lazio-Genoa: D'Elia
Milan-Roma: Agnolin
Napoli-Juventus: Bergamo
Pisa-Verona: Longhi
Sampdoria-Catania: Pezzella
Torino-Inter: Paparesta
Udinese-Avellino: Mattei

Classifica: Juventus p. 25; Torino 22; Roma e Fiorentina 21; Udinese e Verona 20; Inter e Milan 19; Sampdoria 18; Ascoli 17; Napoli 14; Pisa 13; Genoa e Avellino 12; Lazio 11; Catania 8.

SERIE B

Programma e arbitri:
Atalanta-Cagliari: Testa
Cremonese-Cavese: Coppetelli
Empoli-Como: Esposito
Monza-Lecce: Ongaro
Padova-Arezzo: Benedetti
Palermo-Triestina: De Marchi
Perugia-Sambenedett.: Facchin
Pescara-Campobasso: Redini
Pistoiese-Catanzaro: Baldi
Varese-Cesena: Bianciardi

Classifica: Cremonese e Como p. 25; Atalanta, Campobasso e Arezzo 23; Cesena 20; Lecce, Padova, Triestina e Sambenedettese 19; Palermo, Pescara, Varese, Cagliari e Cavese 18; Perugia, Monza ed Empoli 17; Pistoiese 13; Catanzaro 11.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Bologna-Fanfulla: Baldas
Brescia-Rondinella: Greco
Carrarese-Parma: Albertini
Fano-L. Vicenza: Ramicone
Legnano-Ancona: Amendolia
Reggiana-Prato: Nicoletti
Sanremese-Modena: Bruschini
Trento-Spal: Fiorenza
Treviso-Rimini: Tuveri

Classifica: Bologna p. 23; Brescia 22; L. Vicenza e Parma 21; Spal e Reggiana 20; Ancona, Rondinella e Modena 19; Carrarese 18; Rimini e Treviso 16; Fanfulla, Prato, Fano e Sanremese 14; Legnano 11; Trento 5.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Brembillese-Omegna: Mariotti
Gorizia-Novara: Calafiore
Mira-Rhodense: Bettini
Pavia-Mestre: Guidi
Pergocrema-Montebell.: Manfredini
Piacenza-Biellese: Squadrito
Pordenone-Pro Patria: Marascia
S. Angelo-Ospitaletto: Della Rovere
Venezia-Mantova: Bin

Classifica: Pavia p. 25; Piacenza 24; Mantova 22; Mestre e Venezia 21; Rhodense 20; Novara e Pro Patria 19; Omegna 17; Pergocrema 16; Montebelluna e Ospitaletto 15; Gorizia e Pordenone 14; Biellese e Sant'Angelo Lodigiano 12; Brembillese e Mira 10.

INTERREGIONALE

Programma:
Pro Aviano-Abano
Benacense-Cittadella
Miranese-Conegliano
Bassano-Dolo
Pievigina-Giorgione
Jesolo-Levico
Pro Cervignano-Opitergina
Valdagno-Trivignano

Classifica: Pievigina p. 26; Jesolo 22; Giorgione e Benacense 21; Cittadella 20; Levico e Trivignano 18; Opitergina, Bassano e Miranese 17; Valdagno 16; Pro Cervignano e Pro Aviano 15; Conegliano 12; Abano 11; Dolo 6.

PROMOZIONE

Programma:
Centro del Mobile-Azzanese
Cormonese-Cordenonese
Manzanese-Sacilese
Spal Cordovado-Portuale
Edile Adriatica-Sandanielese
Monfalcone-Tarcentina
Fontanafredda-Pasianese

Classifica: Manzanese p. 24; Pasianese e Tarcentina 21; Sacilese e Sandanielese 20; Monfalcone 19; Fontanafredda e Portuale 15; Orcenico Sanvitese, Spal Cordovado, Cordenonese ed Edile Adriatica 14; Lucinico e Centro del Mobile 12; Azzanese 11; Cormonese 10.

PRIMA CATEGORIA Girone A

Pro Tolmezzo-Maniago
Maianese-Codroipo
Cussignacco-Flumignano
Visinale-Juniors Casarsa
Chions-Valnatisone
Sangiovannese-Spilimbergo
Colloredo-Union Nogaredo
Cividalese-Julia

Classifica: Juniors Casarsa e Valnatisone p. 22; Maniago 21; Codroipo 19; Julia e Cussignacco 18; Maianese 17; Spilimbergo 16; Cividalese, Flumignano, Visinale, Pro Tolmezzo e Union Nogaredo 14; Chions 13; Colloredo 11; Sangiovannese 9.

PRIMA CATEGORIA Girone B

Muggesana-Gradese
Isonzo Turriaco-Ponziana
Palmanova-Vesna
Torviscosa-Pieris
Pro Fiumicello-Sangiogina
San Canzian-Costalunga
San Giovanni-Percoto
Tisana-Ronchi

Classifica: Pieris p. 26; Muggesana 20; San Giovanni e Pro Fiumicello 19; Sangiorgina, Ponziana e Gradese 17; Percoto, Ronchi e Costalunga 16; Vesna 15; Palmanova e San Canzian 14; Torviscosa 13; Tisana 10; Isonzo Turriaco 7.

SECONDA CATEGORIA Girone E

Programma:
Moraro-Ruda
Pro Farra-Sevegliano
Medeuzza-Capriva
Isonzo San Pier-Aquileia
Audax Sant'Anna-Malisana
Terzo-Staranzano
Pro Romans-Villanova
Itala San Marco-Malisana

Classifica: Itala San Marco p. 24; Pro Romans 22; Isonzo San Pier 20; Malisana 19; Ruda 18; Moraro 17; Mossa e Sevegliano 16; Capriva, Pro Farra, Villanova, Medeuzza e Aquileia 15; Staranzano 12; Audax Sant'Anna 11; Terzo 6.

SECONDA CATEGORIA Girone F

Programma:
Opicina-Kras
Primorje-C.G.S.
Campi Elisi Prisco-Fortitudo
Vermegliano-Opicina Supercaffè
Aurisina-Stock

Classifica: Radio Sound p. 22; Opicina 21; Domio e Zarja 20; C.G.S. 19; Zaule Algida 17; Aurisina e Vermegliano 15; Fortitudo e Stock 14; Giarizzole, Kras, Campi Elisi Prisco e Libertas 13; Opicina Supercaffè 12; Primorje 7.

■ PRIMAVERA — E' stato rinviato per impraticabilità del campo l'incontro Udinese-Modena.

■ FEMMINILE — In un incontro amichevole disputato a Milano l'Italia ha battuto la Germania Ovest per 2-1.

IN SERIE C2 COMINCIA OGGI IL GIRONE DELLE RIVINCITE

Gorizia-Novara con Del Neri in campo Dimissionario il vicepresidente Panama

GORIZIA — Comincia oggi la fase discendente del campionato di C2. Il Gorizia nel primo turno del girone di ritorno affronterà il Novara che nella partita d'andata inflisse un pesante 3 a 0 ai biancoazzurri. Bisogna dire però che all'epoca il Gorizia era una squadra ben diversa da quella attuale, senza esperienza e anche priva di alcuni uomini che ora ne formano l'ossatura. Il Novara resta però sempre un avversario difficile. La squadra piemontese è infatti composta da uomini d'esperienza che hanno militato in serie superiore ed una delle 4 o 5 squadre che erano partite con idee bellicose.

Il Gorizia da questa partita si attende molto. La squadra sarà priva di Da Dalt. Il «rosso» squalificato per somma d'ammonizioni era diventata pedina importante della difesa. Le sue prestazioni avevano indotto i selezionatori della nazionale di serie C a convocarlo. Il suo posto in squadra è ancora in ballo, l'allenatore Reia infatti si è riservato di decidere il suo sostituto solo dopo aver conosciuto lo schieramento del Novara.

Per il resto la formazione non dovrebbe, ad eccezione del rientro di Del Neri, presentare molte novità.

In attacco a tenere banco è Bacchetti, cui manca solo la gioia del gol per completare il buon momento. Anche Battoia sembra uscito dal brutto momento che aveva passato fino a domenica scorsa. Mentre non è ancora a posto Diodicibus che a causa dei malanni fisici non ha ancora ritrovato la miglior condizione.

Intanto si apprende che il vicepresidente del Gorizia Calcio, Bruno Panama, che assieme a Sasso ed al presidente Zanin regge le sorti del sodalizio ha annunciato le dimissioni.

Le dimissioni del dirigente decorreranno da domani. Sui motivi Panama ha sottoscritto quanto segue: «Le mie dimissioni, che da tempo pensavo di dare dipendono innanzitutto dal completo disinteresse sui problemi del Gorizia Calcio da parte delle autorità comunali e non; poi dalla concessione dello stadio di Campagnuzza ad altre società; dalla mancata risposta alle richieste fatte al Comune per delle panchine e per le sedie in plastica per la tribuna,

Antonio Gaier

SEI TECNICI IN TRE ANNI

Furio Flora in panchina contro Pro Patria

PORDENONE — Consumato il girone d'andata, il Pordenone affronta il ritorno con Furio Flora in panchina al posto del dimissionario Vignando. Il cambio dell'allenatore, maturato dalla pesante sconfitta interna con il Mestre, non ha scosso più di tanto la tifoseria abituata negli ultimi anni a simili sorprese. Sta di fatto che in 3 stagioni alla guida della squadra neroverde si sono avvicendati, Flora compreso, ben 6 tecnici.

Intanto il triestino si è subito messo al lavoro cercando di lavorare soprattutto psicologicamente con i giocatori, che per la prima di ritorno sono chiamati a un difficile impegno dovendo ospitare la Pro Patria, uno dei complessi che in questo momento vanno per la maggiore. Pretendere un cambiamento immediato da parte del Pordenone è impensabile, ma una cosa è certa: tutti sperano che il cambio dell'allenatore possa dare uno scossone all'ambiente.

Naturalmente, come era logico attendersi, Flora non si è sbilanciato sulla probabile formazione. Ha convocato solo 16 giocatori e tra questi mancano il difensore Antoniazzi, che non si è ancora ristabilito da un vecchio malanno a una gamba e il centrocampista Vriz sostituito domenica scorsa alla fine del primo tempo per una leggera distorsione a una caviglia. Flora sembra intenzionato ad affidare il posto di quest'ultimo a Zuccheri.

Per il resto non dovrebbero esserci cambiamenti.

Questi i convocati: Pisani, Bianchet, Moro, Catto, Siega, Bollis, Fortunato, Calliman, Fedele, Minincleri, Zuccheri, Dreolini, Gregoric, Bresolin, Dei Rossi e Ardit.

Renato Casagrande

CAMPIONATO PRIMAVERA

Memmo dà il pari al Grezar

Triestina-Rimini 1-1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 23' Pazzini, al 53' Memmo.

TRIESTINA: Gasparotto, Mersich, Doz, Calvani (dal 71' Varljen), Billia, Grimaldi, Memmo, Cotterle, Iacoviello, Chimenti (dall'86' Biffi), Pescatori.

RIMINI: Ferrari, Furlani, Pazzini, Perazzini, Mattei, Cangini, Falconi, Pari, Protti S. (dal 61' Semprini), Pascucci (dal 79' Ricci), Protti I.

ARBITRO: Preschern di Mestre.

TRIESTE — Sembrava sperpero di energie, nelle battute iniziali, preludio a un crollo inevitabile. Invece una Triestina superlativa sia per tenuta sia per tecnica; costante la sua iniziativa, compressa l'avversaria per gran parte della gara nella propria metà campo. La migliore prestazione stagionale se si considerano le critiche condizioni del terreno, ostico ai maratoneti del centrocampo, e la fortuita segnatura del Rimini.

I triestini si sono un po' persi d'animo dopo il beffardo calcio di punizione di Pazzini. Per tre volte avrebbero potuto ottenere il vantaggio: prima Iacoviello solo davanti al portiere sparava alto; poi la serpentina filtrante di Chimenti sfiorava il palo; per finire la bordata di Pescatori deviata rocambolescamente dal portiere.

Il gioco fluiva ordinatamente fino alla tre quarti, dove abbiamo ammirato una manovra ariosa aggirante ma spezzata (come abbiamo detto nell'occasione di Chimenti) da pericolosi inserimenti al centro. C'è voluto il riposo, dopo la rete subita per riordinare le idee visto che il fiato non mancava. Puntuale, in apertura, è giunto il pareggio di Memmo, scaturito da una veloce triangolazione a sorpresa fuori area. Ma il pari non bastava agli alabardati, insistenti con l'arrembaggio

Infatti si è lasciata la porta spalancata ai pericolosi contropiede del Rimini, risolti dalle grintose uscite di Gasparotto che ha salvato in due occasioni il risultato.

Roberto Sinico

NELL'ANTICIPO IN CAMPAGNUZZA

Lucinico-Sanvitese 1-0

MARCATORE: Al 4' Favero.

LUCINICO: Tauselli; Imperatore, Maso; Tomizza, Codermaz, Bartussi; Luisa, Favero, Pussi, Negro, Modula.

SANVITESE: Bullara; Tortolo, Nicoloso; Ermacora, Giacomuzzo, Gigante; Cristante, Collavini, Battistella, D'Andrea, Natalin.

ARBITRO: Mossenta di Pasian di Prato.

GORIZIA — Dopo quasi due mesi di astinenza il Lucinico è tornato ad assaporare il gusto della vittoria. Due sono stati i fattori fondamentali di questa importantissima affermazione, col rientro in squadra del portiere Tauselli che ha parato anche l'impossibile e il terreno di gioco che ha favorito in maniera determinante il Lucinico in due occasioni: la prima quella del gol, la seconda quando su un tiro di Natalin la palla sfuggita a Tauselli è stata fermata dal fango sulla linea di porta.

La partita è stata successivamente a binario unico, con la Sanvitese disperatamente buttata in avanti alla ricerca del pareggio e il Lucinico guardingo pronto a sfruttare il contropiede. Ad andare vicino al gol è stato proprio il Lucinico che ha avuto dalla sua alcune grosse occasioni sbagliate d'un soffio forse per troppa precipitazione.

La Sanvitese dal canto suo pur producendosi in una maggior mole di lavoro è stata abbastanza evanescente in fase di conclusione e quando è riuscita a tirare in porta ha trovato un Tauselli insuperabile.

A. G.

Quartu in fallimento Rinviata partita C2

CAGLIARI — Il fallimento della società per azioni «Quartu Sant'Elena calcio» rischia di falsare il campionato nazionale di serie C2 e di avere ripercussioni anche sul Totocalcio per le schedine già predisposte.

Quando ormai sembrava inevitabile il ritiro della squadra dal campionato, la Lega calcio ha deciso di rinviare a data da destinarsi la partita Asti-Quartu Sant'Elena in programma oggi.

Così in Seconda categoria

Zaule 0 Domio 0

ZAULE: Canziani; Cattonar, Nordio; Zoch, Muiesan, Prandi; Bianco, Stasi, Milanese, Livan, Filippi (dall'80' De Rosa).

DOMIO: Barichievich; Maiorano, Algeri; Krizman, Ridolfo, Pison; Fumani, Allegretti, Cerra (dall'85' Polli), Del Conte, Grbec.

TRIESTE — Un punto per uno, e tutti felici e contenti. Su un campo che ricordava più una... piscina con tanto di fango, che un terreno di gioco, Zaule e Domio si sono spartite salomonicamente i due punti, conservando intatte le loro chances nella corsa al vertice.

Il rettangolo di Aquilinia, pressoché impraticabile, non ha permesso alle due formazioni — entrambe agili e «classiche» — di esprimere calcio raffinato. Tuttavia, se dal punto di vista tecnico la partita non ha potuto offrire molto, le squadre di Covacich e Vatta hanno dimostrato una condizione atletica davvero eccellente, lottando con caparbietà fino al 90' e mantenendo sempre desto l'interesse nonostante le rare occasioni da rete.

Libertas 0 Zarja 0

LIBERTAS: Ulcigrai; Gnezda, Taucer; Francolla, Mottica, Cozman-Musich; Raker, Molino (87' Ruzzier), Berna, Di Nicolò (83' Sorrentino).

ZARJA: Puzzar; Bencich, Tognetti; Franco. Grgic, Krizmancich; Fonda D. (46' Razem), Bon Perossa, Fonda E., Sossi.

ARBITRO: Di Febo di Trieste.

TRIESTE — Libertas e Zarja si sono affrontate «coraggiosamente» sulla risaia di via Flavia approdando alla fine a un nulla di fatto che, visto lo svolgimento della gara, si può considerare equo.

La Libertas avrebbe meritato forse qualcosa di più nel primo tempo, quando, oltre ad aver operato una certa supremazia territoriale, ha visto il suo miglior elemento, Bernabei, farsi parare al 30' un calcio di rigore decretato dall'arbitro per atterramento di Musich in area.

Nella ripresa invece ha oferto uno Zarja più determinato che, presa in mano la zona nevralgica di centrocampo, ha spesso cercato di rendersi pericoloso, ma il terreno di gioco proprio non permetteva manovre lucide.

Radio Sound 4 Giarizzole 2

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 15' Zamparo, al 45' Samez su rigore, al 56' Tosetto su rigore, al 61' Tosetto, al 76' Lebani, all'80' Bossi.

RADIO SOUND: Vaccaro; Visintin, Bossi; Vicini, Sossi, Gordini; Coronica, Tosetto, Botta, Orto (al 45' Lebani), Zamparo (all'89' Russian).

GIARIZZOLE: Jerman F.; Modolo, Zoch; Sifanno, Bossi, Samez; Piscanc (al 75' Sergi), Jerman N., Roici, Jerman M. (all'86' Severi), Huez.

ARBITRO: Sfiligoi di Cormons.

TRIESTE — Su di un campo ridotto a un autentico pantano il Radio Sound batte il Giarizzole

Detta così sembrerebbe che la partita sia stata una passeggiata per la squadra di Orto che, invece, ha dovuto costruirsi il risultato minuto dopo minuto, azione dopo azione riuscendo, alla fine, ad imporsi sugli ospiti che, dal canto loro, non hanno deposto le armi se non al fischio finale.

È la ripresa, dopo un primo tempo combattuto e chiusosi in parità, che vede esplodere i padroni di casa, tre gol in 20 minuti.

CRONACHE DELLO SPORT

Bic: contro il Simmenthal come se fosse il Banco

DE SISTI ANCHE STAVOLTA CON L'HANDICAP: NON GIOCA LANZA MA ESORDISCE A TRIESTE HARDY

Chiarbola chiede oggi ai suoi ragazzi il bis di quella memorabile vittoria

TRIESTE — Si scrive Simmenthal, si legge Bancoroma. Chiarbola chiede infatti oggi (palasport ore 17.30) ai suoi ragazzi il bis di quella memorabile giornata quando, pur privi di McNealy e Fabbricatore, sfidarono e fecero cadere il cielo. Ovvero i campioni d'Italia di Bianchini. Era appena due domeniche fa.

Anche stavolta De Sisti purtroppo parte ad handicap: Lanza non si è rimesso dalla distorsione alla caviglia e il coach darà così fiducia a Zarotti. Contro una panchina lunga come quella dei bresciani, Trieste dunque punterà ancora una volta sui suoi marmocchi. È insomma un'altra gara in salita, da affrontare con orgoglio e coraggio, assieme a quel fantastico pubblico che proprio con i romani seppe dare quell'aiuto in più dal quale pure dipese la leggendaria vittoria.

C'è tuttavia un motivo di speranza ed è l'esordio a Chiarbola di Alan Hardy, giocatore d'attacco nella cui mano calda sono riposte molte chance di successo. Vincere vorrebbe dire lasciare il Simmenthal in acque veramente disgraziate e tornare nuovamente a respirare. Perdere, subire l'aggancio da parte dei lombardi. E sarebbe un guaio perché quella odierna è la prima di una serie di partite da conquistare a tutti i costi, con avversarie dirette che un girone di ritorno più benevolo offre ai triestini con il vantaggio di disputarle in casa (oltre al Simmenthal arriveranno Latini, Indesit, Febal e i casertani a Chiarbola sono alla portata).

De Sisti come contro il Banco è anche in questa occasione tranquillo. Certo c'è un problema di cambi: sulla carta Terenzi, Pedrotti e Ritossa hanno più peso della sua panchina. Ma si diceva così pure per Tombolato, Bertolotti e Sbarra. E l'avvento di Hardy comporterà uno sconvolgimento difensivo che richiederà a Tonut maggior impegno ai rimbalzi: dai 3-4-5 che prendeva quando c'era McNealy Alberto dovrà arrivare almeno a 8-9.

Stesso discorso per Jones (non in termini di raddoppio) e per le guardie: nessuno potrà permettersi di girare per la sua area come un turista nemmeno per un secondo. Solo quella grande difesa che aveva fermato il Banco potrà infatti essere il primo presupposto per superare la compagine di Rinaldi che vanta in quintetto base Pietckiewicz, Silvano Motta, Marusic, Costa e Branson, tutti buoni tiratori dalla distanza.

Arbitrerà Martolini in coppia con Forcina. Ed è una direzione che garantisce un lineare svolgimento della partita. A Livorno il popolare ed esperto fischietto non portò fortuna ai triestini che da un po' di tempo con lui a dirigere non riescono proprio a vincere. Che sia la volta buona?

Le altre partite della giornata dovrebbero offrire risultati confortanti alla Bic: Bancoroma-Latini, Febal-Granarolo, Binova-Simac, Berloni-San Benedetto (senza LaGarde) e la stessa Jolly-Scavolini possono dare una mano a De Sisti che, in caso di successo, si recherebbe a Bologna con maggiore tranquillità.

Fabio Cescutti

La fiamma olimpica in Jugoslavia

BELGRADO — Oggi nel tardo pomeriggio proveniente da Atene la fiamma olimpica arriverà in Jugoslavia per i 14.i Giochi invernali che dall'8 al 19 febbraio si svolgeranno a Sarajevo. Il «sacro fuoco» acceso a Olimpia viaggerà in aereo fino alla città adriatica di Ragusa (Dubrovnik); da qui, dopo la sosta di una notte nel famoso «Palazzo Sponza» prenderanno le mosse due «staffette» che attraverseranno e incroceranno centri e villaggi di quasi tutta la Jugoslavia — il percorso previsto è di ben 5.300 chilometri — prima di congiungersi a Sarajevo.

Serie A1

(ore 17.30)

Bic-Simmenthal
Honky-Peroni
Bancoroma-Latini
Star-Indesit
Berloni-San Benedetto
Febal-Granarolo
Jolly-Scavolini
Binova-Simac

CLASSIFICA: Granarolo Bologna, Berloni Torino e Simac Milano 26; Jolly Cantù e Star Varese 22; Peroni Livorno 20; Bancoroma, Indesit Caserta e Honky Fabriano 18; Latini Forlì 14; Febal Napoli, Scavolini Pesaro e Bic 12; Simmenthal Brescia 10; Binova Bergamo e San Benedetto 8.

Serie A2

(ore 17.30)

Italcable-Mangiaebevi
Rapident-Marr
Vicenzi-Gedeco
C. Riunite-A. Eagle
Lebole-Mister Day
Yoga-Bartolini
Banca Pop.-Rieti
Benetton-Carrera 82-74

CLASSIFICA: Cantine Riunite Reggio Emilia 24; Mister Day Siena e Gedeco Udine 22; Marr Rimini, Carrera Venezia e Italcable 20,

SCI: LUSSAZIONE ALLA SPALLA PER L'ITALIANO CHE RISCHIA SARAJEVO

Si infortuna l'azzurro Mair Libera al rinato Podborski

GARMISCH — Michael Mair, numero uno dei discesisti italiani, si è infortunato ieri subito dopo aver tagliato il traguardo della discesa libera di Garmisch procurandosi una lussazione alla spalla sinistra. Forse non potrà partecipare alle Olimpiadi.

Mair, dopo il traguardo, ha perso l'equilibrio spostando il corpo all'indietro. E' caduto scivolando poi per una trentina di metri e rotolando più volte su sé stesso. Il bastoncino che portava nella mano sinistra è rimasto sotto il corpo facendogli da leva. Visibilmente dolorante, Mair è stato accompagnato dal medico della squadra, Francesco Biggi, all'ospedale di Garmisch e sottoposto ad esame radiologico: lussazione della spalla sinistra, la stessa spalla rimasta infortunata in apertura di stagione a Schladming, sempre con una lussazione.

Il dottor Biggi, senza ricorrere ad anestesia, ha ridotto la lussazione e fissato poi la spalla con una bendatura semirigida. Il successivo esame radiologico ha confermato poi che la riduzione è stata fatta in maniera corretta. «Ora Michael dovrà tenere il braccio completamente fermo per quattro, cinque giorni. Lo porteremo a Bergamo, dal prof. Tagliabue, che cura tutti gli atleti italiani, per togliere la fasciatura. Speriamo di poterlo recuperare per le Olimpiadi» — ha detto il prof. Biggi. La libera è in calendario il 9 febbraio; Mari, che a petto nudo e ben fasciato ha pranzato tranquillamente in albergo dopo l'incidente, non parteciperà naturalmente al supergigante di oggi e alla libera di giovedì prossimo a Cortina.

In vista delle Olimpiadi, il canadese Steve Podborski ha ritrovato lo smalto lungo i 3.320 metri della pista «Kandahar» di Garmisch ottenendo il primo successo stagionale. Del resto, quella di Garmisch — con un fondo durissimo e pericoloso, tutto di ghiaccio vivo — è una pista che gli è decisamente congeniale: ha vinto a Garmisch la terza edizione consecutiva del «Kandahar».

In una giornata nerissima per gli azzurri, Podborski ha battuto nell'ordine gli austriaci Resch e Klammer e il redivivo svizzero Peter Mueller, che spera così di qualificarsi per Sarajevo.

L'infortunio di Mair ha fatto tremare le gambe agli altri azzurri che sono scesi con grande prudenza, cercando di non rischiare. Sbardellotto che pure era stato bravo nell'ultima prova cronometrata, è finito solo 18.o, un posto davanti a Mair. Anche Alberto Ghidoni ha tirato i freni sui tratti più ghiacciati ed è arrivato al traguardo avvilito, consapevole com'è di essere un atleta che normalmente non si tira indietro di fronte al pericolo.

Ivan Marzola non ha invece portato a termine la gara. L'attacco di uno sci gli si è aperto subito dopo il via, alla seconda porta. Facendo sfoggio di equilibrismo, il carabiniere gardenese è riuscito comunque a restare in piedi e a frenare con uno sci solo.

Oggi la coppa del mondo continua senza Mair — la gara e la pista gli sarebbero congeniali — con il supergigante.

CLASSIFICA

1) Steve Podborski (Can) 1.56.95; 2) Erwin Resch (Aut) 1.57.20; 3) Franz Klammer (Aut) 1.57.44; 4) Peter Mueller (Svi) 1.58.00; 5) Silvano Meli (Svi) 1.58.10; 6) Permin Zurbriggen (Svi) 1.58.23; 7) Stefan Niederseer (Aut) 1.58.27; 8) Franz Heinzer (Svi) 1.58.30.

CLASSIFICA COPPA

1) Pirmin Zurbriggen (Svi) 164 punti; 2) Ingemar Stenmark (Sve) 145; 3) Andreas Wenzel (Lie) 133; 4) Anton Steiner (Aut) 119; 5) Marc Giradelli (Lus) 111; 11) Franz Klammer (Aut) 79; 14) Steve Podborski (Can) 64.

Discesa femminile alla Figini

MEGEVE — La svizzera Michela Figini ha ottenuto ieri la sua prima vittoria in Coppa del mondo. La Figini si è infatti imposta nell'ultima libera femminile in programma per la Coppa prima delle Olimpiadi di Sarajevo. L'ordine di arrivo finale ha sostanzialmente rispettato le previsioni: la Figini prima in 1'26"49 ha battuto le austriache Kirchler e Eder.

La diciassettenne sciatrice svizzera ha descritto la sua prima vittoria in Coppa del mondo con un solo aggettivo: «fantastico». La gara di ieri, 2110 metri con un dislivello di 529 metri, era stata rinviata il giorno prima per nebbia. Dal punto di vista della svizzera, il successo è ancor più soddisfacente dal momento che venerdì aveva compiuto la discesa prima del rinvio per nebbia, ottenendo un tempo disastroso.

Il precedente miglior piazzamento della Figini era stato un terzo posto, a Mont Tremblant, in Canada, nella passata stagione. Al quarto posto si è piazzata un'altra svizzera, Maria Walliser, che ha conservato la testa della classifica della Coppa del mondo di discesa. La campionessa 1982, la canadese Gerry Sorensen, si è classificata quinta, mentre Cindy Oak (Usa) ha ottenuto il sesto posto pur essendo partita con un numero di pettorale mediamente alto nel campo delle 64 concorrenti.

CLASSIFICA

1) Michela Figini (Svi) 1'26"49; 2) Elisabeth Kirchler (Aut) 1'27"06; 3) Sylvia Eder (Aut) 1'27"16; 4) Maria Walliser (Svi) 1'27"46; 5) Gerry Soerensen (Can) 1'27"50; 6) Cindy Oak (Usa) 1'27"51.

CLASSIFICA COPPA

1) Hanni Wenzel (Lie) 198 punti; 2) Erika Hess (Svi) 189; 3) Irene Epple (Rfg) 178; 15) Maria-Rosa Quario (Ita) 60.

BASKET A1 FEMMINILE: POLLARD SEMPRE AD ALTE QUOTE (49 PUNTI)

Gefidi senza problemi con l'Ibici

Gefidi-Ibici Busto Arsizio 90-70 (41-38)

SGT GEFIDI: Huez 4, Bontempi 4, Pegan 2, Biasi 8, Monti 2, Pavone 1, Gemmari 2, Pollard 49, Tracanelli, Trampus 18.

IBICI BUSTO ARSIZIO: Zanoni 8, Bonora 14, Caon 16, Falciani 6, Mondini 4, Cesati 12, Bitu 10. N.e.: Lucchini, Andrikowski, Moroldo.

ARBITRI: Pinna e Guarda di Carrara.

NOTE: tiri liberi Sgt Gefidi 10 su 19, Ibici 14 su 22. Nessun uscito per falli. Spettatori paganti: 1117 per un incasso di lire 3.280.000.

TRIESTE — Contro un'Ibici ormai rassegnata a consumare fino in fondo il suo triste destino di fanalino di coda la SGT Gefidi è tornata a divertirsi e a divertire. Il tabellino racconta di novanta punti segnati e di dieci giocatrici scese sul parquet. Tutti contenti, dunque, e tranquilli.

A cercare il classico pelo nell'uovo si potrebbe rilevare addirittura che forse il vantaggio avrebbe potuto essere ben maggiore ma, in fondo, infierire sull'Ibici ieri era come sparare sulla Croce Rossa. Lasciate a casa Benaglia ed Elekes, con l'Andrikowski abbacchiata in panchina a contemplare la caviglia gonfia, le bustocche hanno fatto quello che hanno potuto.

La vittoria triestina ha trovato in Trampus e Pollard gli acuti più efficaci. Graziella ha disputato un sontuoso primo tempo infilando un 5 su 8 in azione, scodellando assist e muovendosi con intelligenza. Uno show pirotecnico a beneficio degli spettatori e segnatamente di Novarina presente in tribuna. Alla distanza è calata ma anche il riposo del guerriero merita rispetto.

La Pollard ha dato spettacolo a parte nella ripresa. Ha avuto il merito di ravvivare con le sue (di aggettivi stavolta non ne azzardiamo, Melzi e Zingarelli non ci soccorrono più) azioni l'incontro quando stava scadendo nel soporifero. Trentuno dei quarantanove punti messi a segno dalle padrone di casa nel secondo tempo (il 63%) portano la sua autorevole firma. Aggiunti ai diciotto infilati nei primi venti minuti fanno 49.

Tra le altre è piaciuta in particolare la Biasi che ha tirato bene (4 su 6) e ha giocato senza risparmiarsi. La percentuale complessiva al tiro, nonostante la serata-no della Pavone (0 su 10), sfiora il 50% (40 su 81).

La cronaca registra una partenza disinvolta dell'Ibici che al 3' conduce 4-8. Con una zona 2-3 elastica la Sgt Gefidi prende le misure alle avversarie e al 6' impatta (12-12). Cinque minuti dopo il sorpasso (22-19) grazie alla gran vena della Trampus. Le bustocche provano ad allungare al 14' (24-25) ma la Pollard rimette le cose a posto. A due minuti dall'intervallo la Sgt Gefidi ha raggranellato otto lunghezze (41-33) che rischia di vedersi annullare nei restanti 120 secondi quando la Bonora infila dalla distanza due bordate consecutive.

In apertura di ripresa le triestine prendono finalmente il largo. Pollard e Biasi trascinano la squadra sul 55-44 al 6'. L'Ibici, stremata atleticamente (la quarantunenne Bitu ha dovuto sciropparsi 40 minuti filati di parquet), non c'è più. Accenna a una rimonta, risale fino a –3.

Il finale è tutto una sinfonia triestina con la Pollard impegnata a migliorare il suo score mentre l'allenatore avversario impersonifica brillantemente la situazione delle sue pupille lasciandosi cadere a terra e rimanendoci fino al suono della sirena.

Roberto Degrassi

IL RECORD DI MOSER IN PERICOLO?

Esposto di Merckx sulle ruote piene

BRUXELLES — Eddy Merckx, il belga ex primatista mondiale dell'ora, ha depositato ieri mattina all'Unione ciclistica internazionale un reclamo contro i due primati ottenuti da Francesco Moser a Città del Messico.

Secondo la stampa belga, Merckx giudica non conformi alla norme fissate nei regolamenti generali dell'Uci le ruote piene montate sul mezzo utilizzato dal corridore italiano.

Gli articoli 49 e 51 dei regolamenti dell'Uci, citati dal belga, stabiliscono in effetti che «le macchine di tutti i tipi sono ammesse... salvo che su pista» e che esse non possono essere attrezzate con «alcun dispositivo destinato a diminuire la resistenza alla penetrazione nell'aria».

Merckx da parte sua ha però precisato, in un'intervista alla radio belga, di non aver presentato un reclamo all'Uci contro i due primati mondiali stabiliti da Moser, ma di aver consegnato all'Unione ciclistica belga un dossier per conoscere quali materiali esattamente siano autorizzati dall'Uci e quali no.

Merckx ha spiegato che l'informazione gli serve in qualità di fabbricante di biciclette.

L'iniziativa di Merckx costringerà comunque l'autorità ciclistica internazionale a discutere il record dell'italiano.

Sempre in tema di record dell'ora su pista «il primato mondiale dell'ora su pista non è più escluso dal programma sportivo di Bernard Hinault»: lo ha dichiarato Philippe Cretel, d.s. del ciclista bretone.

A TORINO NUOVE SOLUZIONI TATTICHE

Primo in emergenza senza Tom LaGarde

GORIZIA — Nella partita d'andata la Berloni si era dovuta presentare a Gorizia con un solo americano, in conseguenza dell'infortunio che aveva appiedato Bouchie, più tardi sostituito da Ray. In quella di ritorno, che si disputa questo pomeriggio a Torino, la San Benedetto, per uno strano gioco della sorte, ricambia il favore (anche se i piemontesi non ne avrebbero certo il bisogno) rinunciando a Tom LaGarde.

La decisione di non far partire il giocatore Usa è stata presa da Giancarlo Primo, con gran malincuore, dopo l'esito assai poco incoraggiante del provino sostenuto dall'atleta statunitense (che non si era allenato per tutta la settimana) venerdì sera. Il pivot continua ad accusare forti dolori alla caviglia destra. La botta ricevuta nel corso dell'incontro di domenica scorsa con l'Honky ha prodotto un ematoma che non si è ancora del tutto riassorbito e impedisce al giocatore di poggiare il piede a terra.

In un primo tempo Primo aveva pensato di portare egualmente LaGarde a Torino, sia pure solo in panchina, ma poi ha rinunciato all'idea, viste le scarse prospettive di miglioramento. Con la squadra è partita perciò Garofoli. Primo spera comunque di poter utilizzare LaGarde, in occasione del prossimo confronto casalingo con il Simmenthal.

In casa San Benedetto, quindi, continua a piovere sul bagnato. L'assenza di LaGarde costringerà Primo a rivoluzionare la formazione, ripescando nel ruolo di pivot Sfiligoi, che finora era stato impiegato, saltuariamente, solo come cambio del giocatore statunitense.

Per Sfiligoi è una grossa opportunità, che dovrebbe contribuire anche a sbloccarlo psicologicamente. È quel che Primo si attende, visto che dall'inizio del campionato che il tecnico aspetta ormai di avere a disposizione lo Sfiligoi della passata stagione, nel quale aveva riposto tante speranze.

La partita di Torino, scontata sul piano del risultato, offrirà a Primo l'occasione di sperimentare anche altri assetti della squadra, per verificare ad esempio se, e in qual misura, l'aver insistito finora a imperniare tutto il gioco su LaGarde, abbia avuto qualche riflesso sulla crisi di Mayfield. Importante saranno anche i riscontri per quanto riguarda l'inserimento stabile di Bon e la possibilità di un ritorno di Valentinsig nel ruolo di leader in cabina di regia.

In sostanza, un turno di transizione, che non avrà effetti per la classifica, ma che servirà a Primo per chiarirgli le idee in vista dei prossimi impegni nei quali la San Benedetto, se non prevarrà ancora una volta lo spirito di rassegnazione emerso nelle ultime prove, potrebbe tornare ad essere di nuovo in corsa.

Giancarlo Bulfoni

A2: Gedeco a Vicenza

UDINE — Con un Hardy influenzato e imbottito di antibiotici, a secco d'allenamento per l'intera settimana, la Gedeco affronta oggi a Padova la Vicenzi in un incontro che si preannuncia all'ultimo respiro. Sarà reso tale dai locali che non possono assolutamente perdere, pena un mesto scivolamento verso quella serie B dalla quale sono venuti con tanto entusiasmo.

La Gedeco è seconda in classifica, l'avversaria ultima, ma gli udinesi si fidano poco di questa graduatoria. «A ben guardare — afferma per esempio il direttore sportivo Andrea Fadini, riportando anche un pensiero pressoché unanime — la Vicenzi è stata una delle migliori formazioni viste nel girone d'andata al "Carnera": ci fece penare non poco e vincemmo sforzandoci al massimo. Per questo non reputiamo per nulla facile l'impegno di Padova».

Comunque sia, il pronostico è leggermente a favore dei biancorosso-azzurri. Fosse stato nelle migliori condizioni James Hardy, la partita non avrebbe avuto storia, ma col pivot a corto di preparazione...

Antonello Capone

In poche righe

Lungo: record indoor di Lewis

NEW YORK — Lo statunitense Carl Lewis ha migliorato al Madison Square Garden il primato mondiale indoor di salto in lungo portandolo a metri 8,79. Il campione del mondo della specialità deteneva la precedente miglior prestazione mondiale indoor, con m 8,56, dal 16 gennaio 1982.

Con il salto da 8,79 di ieri sera, Lewis ha uguagliato la sua miglior prestazione mondiale all'aperto, che è considerata anche come primato a livello del mare. Il record ufficiale appartiene invece a Bob Beamon (Usa) che saltò m 8,90 alle olimpiadi di Città del Messico nel 1968.

Premiazione campioni moto

UDINE — Saranno premiati stamane alle 10.30 al palazzo delle federazioni di via Sabbadini a Udine i campioni regionali della Federazione motociclistica italiana. Fra questi, anche i triestini Giorgio Bruchi (125), Roberto Massarotti (125 interclub cross), Mario Massarotti (250 classi interclub) e Roberto Metlika (125 junior trial).

Primato italiano 400 s.l. uomini

AMERSFOORT — Con il tempo di 3'56"03, ottenuto nella seconda giornata del meeting internazionale di Amersfoort, Marco Dell'Uomo ha stabilito il primato italiano dei 400 metri stile libero. Il limite precedente era di 3'56"73 ed apparteneva a Mauro Rodella che lo aveva stabilito lo scorso anno nel corso dei campionati italiani assoluti a Chiavari.

LA COPPA DEL MONDO DI FREESTYLE

Tedeschi e un'americana i più bravi nel balletto

RAVASCLETTO — All'insegna dello spettacolo è iniziata sulle nevi di Ravascletto-Zoncolan la terza prova della Coppa del mondo '84 di freestyle. Ieri è stata la volta del balletto, oggi toccherà ai salti; con tutta probabilità salterà la gara di gobbe: è necessario un innevamento fresco con un manto di almeno 60 centimetri.

Nella prova di balletto femminile, la statunitense Jan Bucher l'ha fatta da padrona, vincendo alla grande come già aveva fatto nelle altre due prove di Quebec, in Canada, e Colorado, in casa propria. I giudici hanno considerato la sua prestazione da 27,4, mentre la seconda arrivata, Connie Kissling, svizzera, ha totalizzato 25,9. Al terzo posto la francese Christina Rossi, con un 25,4 che comunque difende bene le sorti europee.

In campo maschile, più misurata l'affermazione del tedesco occidentale Hermann Reitberger, con 27,5; staccato soltanto di 0,4 punti, il connazionale Richar Schable (27,1), al terzo posto il canadese Alain Laroche (26). La prova di balletto consiste in una danza coreografica sugli sci seguendo una musica a propria scelta: le figure sono state di alto livello tecnico e artistico e tutti gli atleti hanno ricevuto numerosi applausi dai parecchi turisti e curiosi accorsi a Ravascletto-Zoncolan.

Oggi le emozioni saranno forse maggiori con le gare di salto.

A. C.

Marcialonga: oggi al via in 4.500

TRENTO - Oltre 4500 iscritti, provenienti da 27 nazioni, daranno vita oggi alla 13.a edizione della Marcialonga di Fiemme e Fassa, classicissima di gran fondo sulla distanza di 70 chilometri.

Campioni quali gli svedesi Lars Frykberg, i fratelli Bengt ed Ola Hassis oltre al vincitore della passata edizione, l'austriaco Walter Mayer, partono favoriti nel primo gruppo.

In campo femminile la lotta si preannuncia agguerrita fra Maria Canins Bonaldi, vincitrice di cinque edizioni della marcialonga, e la sua rivale Sisko Kainulainen, finlandese. Ma avranno qualcosa da dire anche le due svedesi Anna Katrin Karlsson e Strand Kgererste.

La tredicesima Marcialonga ha avuto venerdì pomeriggio un entusiasmante preludio: 550 tra bambini e ragazzi dai sei ai dodici anni hanno disputato la prima minimarcialonga non competitiva.

NELLA CATEGORIA ASPIRANTI

Combinata nordica Friulano tricolore

TARVISIO — Il rappresentante delle Fiamme Gialle di Predazzo, Gianpaolo Mosele, è il campione italiano assoluto di combinata nordica. Il titolo lo ha conquistato a Tarvisio al termine delle gare di salto svoltesi ieri per l'efficiente organizzazione dello sci club «Cai Monte Lussari». Si era anche imposto nella gara di fondo. Ovviamente, ha anche conquistato il primo posto nella sua categoria, quella dei seniores.

Ma anche il Friuli-Venezia Giulia ha un nuovo campione italiano assoluto nella specialità: è il tarvisiano Carlo Pinzani, dello sci club «Cai Monte Lussari» che ha furoreggiato nella categoria degli aspiranti. Il successo del friulano è stato davvero travolgente. Ottimo anche il comportamento del «lussarino» Andrea Cecon, che nella categoria giovani è giunto secondo, dietro al neocampione italiano Alberto Rigoni, di Asiago.

Restano gli juniores e tra questi la vittoria è andata a Stefano Lunardi di Gallio. Le fasi finali dei campionati italiani di combinata nordica hanno comunque rivelato un incremento del livello medio dei risultati, a dimostrazione che gli sforzi di questi anni al fine di costituire una nuova «valanga azzurra» stanno dando i primi frutti.

Sempre a Tarvisio, oggi, si svolgeranno i campionati assoluti d'Italia di salto speciale. L'apparato organizzativo, con i tre trampolini già collaudati ieri per la prova finale della combinata, è in perfetto stato.

A MONTEBELLO CAOSBELG E COGUARO CONTRO CANTORE RL

I quattro anni all'insegna della velocità

TRIESTE — Nella sua recente volata lampo, Cantore RL lasciò di sale Caosbelg e Coguaro che questo pomeriggio puntualmente ritrova nel Premio del Tokay. In una pregevole disfida in velocità per buoni 4 anni, si inseriscono pure Calister, ormai un assiduo in questi temi, e la femmina Chimba, pregevole scattista di estrazione veneta comunque già ben nota alla platea triestina.

Chimba, sistemata alla corda, dovrebbe ben gareggiare, ma i maschi in definitiva qualcosa in più della giumenta affidata a Quadri dovrebbero pur valere.

Cantore RL abbiamo detto, e il figlio di Pro Hanover nella sua vittoria a tempo di record ha ben spiegato di quale pasta sia fatto, pertanto sia Caosbelg sia Coguaro prenderanno senz'altro le contromisure per non finire nuovamente battuti.

La partenza potrebbe decidere, e Coguaro, almeno nella primissima fase, dovrebbe essere il più svelto di tutti. Chi si presenterà poi a chiedere strada? Caosbelg, che l'altra volta rinunciò a partire svelto avendo però il numero più alto, oppure Cantore RL, al quale Coguaro preferì allora non opporsi dopo 350 metri? Difenderà la «pole position» Coguaro, o preferirà non spremersi in lotte premature con chi verrà a... saggiarlo?

Su questi interrogativi poggia in definitiva la corsa principale, saperli sciogliere anzitempo vorrebbe dire conoscere a priori il nome del vincitore, ma è ovvio che saranno i protagonisti in pista a deciderе, non le nostre congetture.

Peraltro una corsa che si annuncia mossa, divertente, e che non conta su un favorito netto. Caosbelg e Coguaro, col dente avvelenato per il precedente insuccesso, Cantore RL sull'abbrivio della volata record dell'altra volta, e Chimba, della quale può sussistere qualche ragionevole dubbio sull'effettiva disposizione attuale, sono tutti in grado di piazzare la zampata risolutiva, vedremo chi la piazzerà al momento più opportuno.

* * *

Inizio alle 14.30 con in pista i 3 anni e con Dado d'Ausa che concede la rivincita a Demoniesso RL. Fra i «gentlemen» ghiotta occasione per Porto Alegre, sulla carta imbattibile vista anche la distanza del doppio chilometro.

Corsa indecifrabile la riserva Totip sui «2060»; sceglieremo i ben situati Demecu, Calgary e Bioxil, con Airagal e Brizio sorprese. Sempre sul doppio chilometro affilano i ...garretti Ambrosiana e Abesada Jet preferibili ai maschi Birio e Akito Bi, mentre in un'affollata prova riservata agli allievi si evidenzia Clodia Bell vista in ordine recentemente.

Bombolino e Ado dovrebbero ripetersi dopo essere finiti nell'ordine domenica scorsa, mentre Boiga Jet potrebbe ritornare al successo nell'invito B che la vedrà alle prese con Granaglione, Germo, Patrick e Vasari.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio del Terrano: Demoniesso RL, Dado d'Ausa, Delector Prad.
Premio del Cabernet: Porto Alegre, Absalom, Sinforosa.
Premio del Picolit: Demecu, Calgary, Bioxil.
Premio del Verduzzo: Ambrosiana, Abesada Jet.
Premio del Prosecco: Clodia Bell, Cristen Jet, Colmenetta AS.
Premio del Tokay: Caosbelg, Coguaro, Catore RL.
Premio del Traminer: Bombolino, Ado, Armal.
Premio del Merlot: Boiga Jet, Granaglione, Patrick.

Pavoni europeo indoor sulle 60 yardes

ANCONA — Francesco Pavoni ha ottenuto la migliore prestazione europea sulle 60 yardes correndole in 6"20 in una riunione indoor ad Ancona. Il limite precedente apparteneva al sovietico Kolesnikov con 6"30. Pavoni ha avvicinato la migliore prestazione mondiale, detenuta dagli statunitensi Lewis e Floyd con 6"02 e naturalmente ha battuto quella italiana (6"43) stabilita nel 1976 da Albertin e Pettiero.

NEI MAGGIORI CAMPIONATI DI HOCKEY A ROTELLE

Una Zoppas davvero travolgente

SERIE A1

Zoppas 7
Eurogest 2

ZOPPAS PORDENONE: Parasucco, Santangelo, Kössler, Kalik, Dall'Acqua, Meroni (3), Leste (3), Vanzo (1), Pellegrini, Battistella.

EUROGEST CASTIGLIONE: Pierini, Beltempo, Lorenzoni, Ricci, Marabotti, Marinazzo (2), Maggi, Muzzi, Anedda.

ARBITRO; Bassi di Lodi.

PORDENONE — Una splendida Zoppas Pordenone ha messo ko anche il temibile Eurogest. Il risultato da solo spiega l'andamento.

Qualche preplessità aveva destato in Coppa Italia e nella trasferta di Forte dei Marmi la condizione dei pordenonesi ma ieri sera sono ritornati ad esprimersi su ottimi livelli. È piaciuta tutta la squadra. In fase difensiva non un solo sbandamento. In fase offensiva un ottimo Meroni e il solito sgusciante Leste. Concluso il primo tempo sul 5-0 nella ripresa la Zoppas si è concessa qualche attimo di riposo ma non ha mai corso seri pericoli.

R. C.

Giovinazzo 4
Triestina 3

GIOVINAZZO: Caricato, Piscitelli, Frasca I (1), Marolla, Dagostino, Andreano, Vestito, Cannato (1), Stufano II, Turturro (1).

TRIESTINA: Furlani (1 autorete), Schinaia, Bono (1), Palusa, Galli, Nassiz, Bellini (2), Francovig.

ARBITRO: Iuoio di Salerno.

GIOVINAZZO — Partita movimentatissima non senza emozioni. Il Giovinazzo era considerato nettamente al di sopra della formazione triestina, ma sta di fatto che il primo tempo si è concluso in favore degli ospiti con due reti messe a segno da Belloni. Nella ripresa però i locali incitati dal loro pubblico (800 spettatori), insistendo all'attacco, non mancavano di realizzare il pareggio. Dapprima Frasca accorciava le distanze, poi Turturro batteva per la seconda volta il portiere triestino.

Il pareggio sembrava cosa fatta ma a 2' dalla fine su tiro di Turturro, il portiere Furlani spediva nella propria porta

Pietro De Giosa

SERIE A2

Thiene 4
Goriziana 2

Pallavolo serie A

Risultati della quarta giornata di ritorno del campionato italiano di serie A di pallavolo:

Bartolini-Santal Parma	3-0
Kappa Torino-Casio Milano	3-1
Riccadonna-Panini Modena	3-0
Edilcuoghi-Damiani Belluno	3-2
Miolat Chieti-Victor Village	3-0
Kutiba Falconara-Candy Firenze	3-1

Classifica: Kappa Torino punti 26, Panini Modena, Santal Parma, Riccadonna Asti 22; Bartolini Bologna, Edilcuoghi Sassuolo 14; Casio Milano 12; Damiani Belluno, Kutiba Falconara, Miolat Chieti 10; Victor Village Ugento, Candy Firenze 4.

BASKET C1

Jadran	118
Delfino Pesaro	89
Castelfranco	72
Abitare	68

BASKET C2

Hc Monfalcone	84
Oderzo	65

BASKET D

Sgt	82
Interclub 1904	96

Continuaz. dalla 12.a pagina

VW pullmino 9 posti perfetto adattato camper vendesi telefonare 749982. 1957/14

1100 R buone condizioni vendesi occasione con Hi-Fi. Tel. 760140 8-13. 2072/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 811351 – 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Fairline, Fjord, Molinari, Canotti Zodiac, Eurovinil, Pirelli; rimorchi Ellebì. Motori fuoribordo Evinrude. Prenotazioni a prezzo fissato con minimo acconto o permuta. Possibilità facilitazioni. Lunedì aperto. 1386.15

AUTONAUTICA Demarchi Imbarcazioni Conero Open 455 Delfino 455 novità Red, Open 410 prezzi interessantissimi. Imbarcazioni Zaniboni visibili a Trieste modelli esposti Ghibli 490 Nimbus 630 e novità Fischerman 565. Gommoni Asso tradizionali e carena in VTR Laros Pirelli Carrelli Reggiana Rimorchi zincati basculanti. Motori Evinrude modelli '83 e novità '84. Facilitazioni di pagamento rateazioni dirette «Pagopoi». Trieste – D'Annunzio 25. Tel. 795929.

CENTRO GOMMONI vendita e riparazioni gommoni delle migliori marche. Concessionaria LOMAC, AXEMAR, MIRAGE, JOKER, NUOVA JOLLY. Motori fuoribordo YAMAHA, vendita, assistenza, ricambi. Permute usati, occasione usati. MOTOMARINE via Machiavelli 24/A tel. 62598. 2103/15

DRAGON scuola patenti nautiche inizio corsi 1984 lunedì 6 febbraio ore 20. Dragon agenzia espletamento di tutte le pratiche nautiche. Disponiamo vasto piazzale rimessaggio o deposito lavori imbarcazioni. Tel. 0481 – 42121/40681. 1/15

MOTORI fuoribordo Johnson: su tutti i modelli concediamo sconti favolosi anche per prenotazione immediata e pagamento in primavera. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MULTI 820 Pilotina motore diesel 140 hp 4 posti letto pluriaccessoriata telefono 040 – 810663. 2091/15

OCCASIONE «Super Ulisse 600» accessoriato. Evinrude 40 El. Completo dotazioni, ormeggio, vendesi. Tel. 821825. 2084/15

STAG 32, aprile '83 interni crociera 6 vele accessoriata prezzo interessante. Telef. 0431/30828. 62/15

TECNAUTICA SrL in esposizione: la gamma completa dei motori fuoribordo Mercury dal 3.5 HP al 200 HP imbarcazioni nuove ed usate anche di piccole dimensioni, gommoni accessori. Mostra permanente aperta anche nelle mattinate di sabato e domenica. Possibilità di facilitazioni di pagamento e permute. Trieste via Pietraferrata 13 telefono 040/823755. 050018/15

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.25 L Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25.9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

Si è spento nella Casa del pensionato di Sesana sabato 28 gennaio

Giuseppe (Jože) Mihelj
di anni 87

Lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono i figli VLADIMIRO con la moglie ANNA, DARIA e STEFANO e SONIA con il marito PINO e HEIDI, le sorelle CRISTINA ed EMMA e il fratello STANKO.

Trieste - Roma - Cleveland Genova e Buenos Aires, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto MARIO REPETTO e colleghi dell'ANSA di Trieste.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Il 27 gennaio ha cessato di vivere

Giovanni Filipas

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli ANTONIO con la moglie VANDA, MERI con il marito SILVANO, NINO con la moglie CONCETTA, i nipoti LAURA con il marito GIORGIO, WALTER, ALBERTO e MAURO, i parenti tutti. Per desiderio del defunto, la famiglia non prende lutto. I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Montreal-New York, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Giulio

la famiglia DEGIAMPIETRO ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 29 gennaio 1984

30-1-1982 30-1-1984

Con grande rimpianto, i familiari del

CAP. **Francesco Prelz Oltramonti**

ricordano il Loro caro con immutato dolore.

Trieste, 29 gennaio 1984

Nel Tuo quarto triste anniversario cara

Antonietta

con infinito rimpianto Ti ricordano le famiglie PAULATTO, PAULATTI e PADOVAN.

Trieste-Muggia, 29 gennaio 1984

TECNAUTICA SrL visibile l'imbarcazione a vela Barberis modello Show 27, lunghezza m 8,40 senza patente, senza immatricolazione, via Pietraferrata 13. Tel. 040/823755. 050018/15

TECNAUTICA SrL in esposizione i carrelli Reggiana rimorchi per trasporto imbarcazioni e trasporto merci. Pronta consegna via Pietraferrata 13. Tel. 040/823755. 050018/15

VENDITA diretta da cantiere nautico di motoscafi pilotine 5-6 metri barche vela 8 metri senza patente. Occasione usato Velmar Aquileia tel. 0431/91667. 75/15

16 Stanze e pensioni Richieste

INSEGNANTE pensionato cerca stanza, mini-appartamento Monfalcone qualunque prezzo. Scrivere Publikompass cassetta 34 D 34100 Trieste. 73/16

MONFALCONE dintorni studentessa cerca stanza in affitto. (0481) 470276 pasti. 59/16

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTI ammobiliati soggiorno 1-2 stanze cercansi per referenziatissimi non residenti, massime garanzie, nessuna spesa per proprietari. Casapiù, tel. 60582. 2075/18

CERCASI appartamento in affitto camera cameretta cucina bagno. Tel. 762193. 1716/18

CERCASI appartamento uso ufficio. Telefonare ore ufficio 829444. 2043/18

CERCASI magazzino mq 100 zona Altura. Tel. 821652. 2062/18

CERCASI magazzino mq 100 zona Opicina. Tel. 821652. 2062/18

CERCO affitto locale d'affari minimo 30 mq zona Garibaldi. Settefontane. Tel. 944154, ore pasti. T.A. 73/18

CONIUGI referenziati cercano urgentemente in affitto tre stanze cucina servizio. Tel. 775140, ore pasti. 1906/18

COPPIA referenziata cerca urgentemente appartamento centrale o periferico. Tel. 744272, feriali. T.A. 78/18

COPPIA referenziata cerca «urgentemente» appartamento centrale o periferico. Telefonare 744272, giorni feriali. 2116/18

COPPIA studenti cerca appartamento. Tel. 040/53223, stanza 262, orario 11-20. 2134/18

EQUIPE specializzata cerca per casa di cultura villa con giardino, oppure grande appartamento casa ascensore. Paghiamo affitto adeguato attività massima garanzia. Tel. 411534. 2124/18

GIORNALISTA non residente in trasferta cerca appartamento ammobiliato per un anno. Tel. 732369. 2124/18

GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto non ammobiliato anche periferia. Tel. 575002. 1889/18

GIOVANE coppia cerca affitto appartamento o mansarda. Tel. 731045. 1816/18

GORIZIA bancario cerca miniappartamento a termine. Tel. 0481-84455. 1866/18

LAUREANDO cerca appartamentino, eventualmente condividendo, possibilmente con doccia. 64167, sera. 1993/18

LOCALE uso laboratorio con possibilità sosta automezzi o passocarraio anche da restaurare cercasi in affitto. Tel. 630670 - 796640. T.A. 70/18

Continua in 18.a pagina

---

†

Il 27 corrente ha cessato di battere il cuore generoso del nostro amato marito, padre, nonno

Antonio Sare

Ne danno l'annuncio nel più profondo dolore la moglie VINCENZA, le figlie ANNA col marito VLADO BAUK, MAJA col marito TULLIO MONICO, la nipote MAJA col marito GIUSEPPE STRADAIOLI e l'adorata pronipote ORNELLA.

I funerali seguiranno lunedì 30 gennaio alle ore 11.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste - Zagabria, 29 gennaio 1984

STEFANO e MIRO SARE unitamente alle mogli e ai figli piangono l'improvvisa scomparsa dell'amato fratello

Antonio

Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipa al dolore per la scomparsa del caro

zio

ANTE SARE con la famiglia.
Trieste, 29 gennaio 1984

PIERO DOSSA e le figlie PATRIZIA e MICHELA piangono il caro

zio Antonio

Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto le dipendenti della Ditta MONICO.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano con dolore al lutto:
— MARIUCCIA
— LUCIO e famiglia
Trieste, 29 gennaio 1984

PAOLO e BIANCA sono affettuosamente vicini a MAJA.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia: SERGIO BABICH e GRAZIELLA VATTOVANI.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al grande dolore: BRANCO e ANGELA PETRIC.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Improvvisamente il 28 corrente è deceduto

Renato Goina

lasciando la sua GIULIA, la sorella PINA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 31 gennaio alle ore 10 dalle Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

E' mancata al nostro affetto

Pierina Levantini

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'estinta, la sorella ANTONIETTA, i nipoti e pronipoti.
Trieste, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Carla Dorigatti ved. Dagri

I familiari
Trieste, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Parovel (Tonin)

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Schilani

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 gennaio 1984

La sorella ed i nipoti di

Natale Gregoretti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Il giorno 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Visintini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia LIVIA con il marito GIORGIO, il figlio DARIO con la moglie MARINA, i cari nipoti PIERO, ANDREA, BARBARA e PAOLO unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare alla zia OLGA, ai medici ed al personale della III Geriatria.
La famiglia prega di astenersi dalle visite di condoglianza.
I funerali si svolgeranno lunedì 30 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1984

Ciao

zio Bruno

adorato, resterai sempre nei nostri cuori:
— NEVA e famiglie BOISMAGANIA.
Trieste, 29 gennaio 1984

Caro

Bruno

un ultimo abbraccio:
— La cognata OLGA.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipa commossa la famiglia CARBONERA.
Trieste, 29 gennaio 1984

zio Bruno

Ti ricorderemo sempre.
NATAŠA e MICHEL
Trieste, 29 gennaio 1984

Con profondo dolore rimpiangono il caro

zio Bruno

MARIA e nipote GIORGIO e famiglia.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto:
— famiglia BERCÈ
— famiglia FRANZA
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto famiglie KOVACIC e FLORA
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Tuniz
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie DOMENICA, i figli BRUNO, SILVANO, ACHILLE e RODOLFO, le nuore, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 gennaio alle ore 15 in Trivignano Udinese ove la salma arriverà dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.
Trivignano Udinese, 29 gennaio 1984

---

†

Il 24 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Miani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA con il marito GUGLIELMO, la nipote ERICA, il nipote OSCAR con la moglie PAOLA e la piccola GIORGIA, il fratello RUGGERO con la moglie LUCIANA, le famiglie MARIN, LUISA, PERFETTI e PALMIN.
Pordenone, 29 gennaio 1984

---

†

Il 26 gennaio è mancata al nostro affetto

Pierina Piculin ved. Mollon

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO e STELIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore.
Trieste - Sydney - Adelaide, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Carla Picco ved. Sternisa

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 9.30 nella chiesa di Santa Teresa.
Trieste, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Bonin ved. Bonin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 gennaio 1984

Commossi e riconoscenti, ringraziamo ed uniamo in un comune abbraccio tutti coloro che con ogni mezzo si sono uniti al dolore per l'improvvisa perdita del nostro caro

Dario

SILVANA D'AMBROSI
figli e parenti tutti
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Ida Cerlienco nata Cesar

si è spenta lasciando nel dolore il marito GIOVANNI (IVE), i figli PIERO e STELIO (assente), le nuore, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 31 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.
Trieste - Adelaide, 29 gennaio 1984

I collaboratori e i dipendenti dell'AGENZIA AGIP PETROLI S.p.A. di Trieste e Gorizia partecipano commossi al lutto del loro titolare.
Trieste, 29 gennaio 1984

FABIO FRAGIACOMO partecipa al lutto della famiglia CERLIENCO.
Trieste, 29 gennaio 1984

I dipendenti della CER-TAM partecipano al lutto.
Trieste, 29 gennaio 1984

FIORENZO TAMPIERI e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico PIERO.
Trieste, 29 gennaio 1984

Vicini nel dolore di IVE e PIERO CERLIENCO per l'improvvisa scomparsa della cara

Ida

l'amico ITALO SEREN e famiglia.
Trieste, 29 gennaio 1984

Sono affettuosamente vicini al signor PIERO:
— RENATO e IOLANDA PELLARINI
Trieste, 29 gennaio 1984

Si associa al lutto di PIERO CERLIENCO:
— Ditta TONCINICH e NACINI
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto famiglie:
— PACINI
— UMEK
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Il 26 gennaio si è spenta serenamente

Ellen Lutherer ved. Mussinano

Ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta, l'adorata sorella HERTHA, unitamente alle nipoti UCCIA MUSSINANO e PINA con il marito WALTER PINCETTI e i figli e i parenti tutti.
Trieste
Brema Ludwigshafen
29 gennaio 1984

Profondamente addolorati sono MASCHA REBEK-TREO, ERICA, ANTONIO e ANDREA ATTANASIO.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Il 27 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Rotter in Bullo

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, il figlio NEREO con la moglie LIDIA e i nipoti ALENKA e WALTER, il fratello e le sorelle, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 gennaio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

È mancato al nostro affetto

Gioachino Giovannini (Turco)

Lo piangono la moglie GIUSEPPINA, le figlie LILIANA e ANITA, i generi e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 8.45 dall'Ospedale maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

A tumulazione avvenuta mamma ITALIA annuncia la dipartita dell'adorato figlio

Giovanni Novak (Nino)

Trieste, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Gigi Semi

ringrazio tutti gli amici, colleghi di lavoro, ed in special modo il medico dott. SETTIMO nonché dott. FUMI e famiglia.
La moglie CILKA
S. Croce, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia di cuore quanti in vario modo le sono stati vicini per la scomparsa del caro

Francesco D'Elia

Trieste, 29 gennaio 1984

I familiari di

Guerrino Vascotto

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

All'alba del 22 gennaio ha raggiunto la Casa del Padre Celeste

Suor
Bianca Mioni
Francescana
Missionaria di Maria

La piangono con immenso dolore le sorelle: ANNA con EMILIO BERTOLI, ALICE con SILVIO ANTONINI, PAOLA con EDI GIANNETTI, i nipoti MARIO, MARIANGELA, FABIO, i pronipoti e i parenti tutti. La cara Salma riposa nel cimitero di S. Maria degli Angeli presso Assisi.

Trieste, 29 gennaio 1984

Prendono parte al dolore di ALICE e SILVIO:
— LAURA ved. VASSELLI
— ERMANNO ANTONINI e famiglia
— BRUNA ved. CERNI e famiglia
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Il giorno 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Serdi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie EMILIA, il figlio SERGIO con ROSANNA e i nipoti ELISABETTA e ANDREA.
Partecipano con affetto i nipoti EDY ed EMMA.
I funerali si svolgeranno lunedì 30 alle ore 10.15 presso la Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto della famiglia: LAURA, SILVIA, FRANCO.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipa al lutto ANGELA SILA.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Confortata dall'amore dei suoi cari nipoti NERINA, WILLIAM, GRAZIA e del piccolo MAURIZIO, uniti ai parenti tutti, si è spenta il 26 gennaio

Gioseffa Luin (Pepza)

Un particolare ringraziamento alla famiglia SVARA e alla cara MARIA.
I funerali avranno luogo il giorno 30 corrente alle ore 12 dall'Ospedale maggiore per Servola.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Cattaruzza

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio FABRIZIO, le sorelle PINA e MARIA, cognate, cognati, nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore direttamente per Sedrano (Pordenone).
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Si è spento

Mario Naglic

Lo ricordano gli ospiti e il personale del Reparto «G».
I funerali si svolgeranno lunedì ore 11 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

Le figlie, le sorelle unite ai parenti tutti, commosse per le attestazioni di affetto di chi ha voluto dare l'ultimo saluto alla nostra cara

Bruna Laurencich ved. Parma

rivolgono un grazie di cuore.
Trieste, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Sanzin

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 gennaio 1984

Nel quinto anniversario della prematura scomparsa di

Amelia Stocchi nata Zennaro

il marito, la figlia e i parenti tutti La ricordano.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Berton

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il figlio MAURO con la moglie MARIUCCIA, la sorella LIDIA, la nipotina DEBORAH ed i parenti tutti.
Un sentito grazie al medico curante dott. UKMAR, alla signora LIA e all'amico DINO BIASIOL.
I funerali seguiranno lunedì 30 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1984

Sono vicini a NIVES e a MAURO: GIORGIO, GIANNA e LAURA.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto le famiglie:
— DINO COSSOVEL, FACCINI, FERLETTI, MAFFIOLI, MARZARI, RIOSA, ZUPAN.
Trieste, 29 gennaio 1984

Sono vicini a MAURO: VITO e famiglia, FULVIO, LULLY, CARLO, GIGI, LORIA, BORIS e ITA.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Valenti
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio LICERIO, le figlie ANTONIETTA e ANITA, la sorella IOLANDA, il fratello GIOVANNI e famiglia (assenti), il cognato, il genero, la nuora e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto le famiglie:
— RADIN
— CAPIZZI
— BUDAI
— STRADI
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipa al lutto famiglia ZACCHI.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Improvvisamente si è spenta all'ospedale civile di Gorizia

Onorina Marega ved. Pecorari
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA, il genero PIO e la nipote GRAZIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 30 corrente, alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Isontino.
Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
Gorizia
San Lorenzo Isontino
29 gennaio 1984

---

†

Il 28 corrente ha cessato di vivere

Giorgina Vlach ved. Venturini

Ne dà il triste annuncio la figlia FLAVIA col marito GIGI e i nipoti CORRADO e PAOLO unitamente alle sorelle MERY e ANITA.
I funerali seguiranno martedì 31 corrente alle ore 10 dalle porte del Cimitero di S. Anna.
Trieste, 29 gennaio 1984

La scomparsa di

Bruno Visintini

fraterno grandissimo amico di nostro papà ANTONIO CARINI e della nostra famiglia, ci addolora immensamente.
Tutto il nostro affetto alla cara GIOVANNA, a DARIO e LILLY.
LUCIA e FRANCO BAISERO
Monza, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Fontanot ved. Vascon

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questo doloroso momento.
I familiari
Muggia, 29 gennaio 1984

Nel I anniversario della scomparsa di

Edoardo Bacchi

la moglie, le figlie, i generi e nipoti Lo ricordano con immutato dolore e immenso affetto.
Trieste, 29 gennaio 1984

Ad un anno dalla scomparsa del caro

Luciano D'Ambrosi

Lo ricordano l'addolorata moglie ONORINA, i figli, le nipoti ed i parenti tutti.
Trieste 29 gennaio 1984

V ANNIVERSARIO

Giorgio Bachmann

La moglie Lo ricorda con immutato affetto.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Il 27 gennaio è mancato il nostro caro

Orlando Melatini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMILIA, il figlio ALESSANDRO con RITA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al prof. MARINUZZI, al dott. PINCETTI, al dott. TUVERI, agli altri medici e al personale del reparto per le premurose cure.
I funerali seguiranno lunedì 30 gennaio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1984

Lo Studio notarile PASTOR e CAVALLINI partecipa al lutto della famiglia.
Trieste, 29 gennaio 1984

I cognati ADRIANA e LUCIANO PASTOR con i figli FEDERICO ed ELISABETTA, piangono la morte di

Orlando

Trieste, 29 gennaio 1984

La famiglia CITTÀ è vicina ad ALESSANDRO e alla madre in questo doloroso momento.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

La nostra cara mamma

Emilia Capellan ved. Gomisel

non è più.
Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, il fratello con la moglie, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste-Gorizia, 29 gennaio 1984

Cara

Emilia

ti ricorderanno sempre ORESTE e ANNA SCOLARI.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano al lutto della famiglia i cognati:
— DANILO e MARIA
— NERINA ed ENO
— ANGELO e IDA
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Si è spenta la nostra cara zia

Maria Zori

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti e parenti.
Si ringraziano le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.
Trieste, 29 gennaio 1984

Partecipano commosse le dipendenti della CALZOLERIA GIULIANA, CALZATURE BACCHESCHI, PANTOFOLERIA SILVA.
Trieste, 29 gennaio 1984

---

†

Il 28 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Soffiati ved. Soffiati

Ne dà il triste annuncio il figlio DANILO con la moglie GIANNA e i nipoti CAMILLA e DONATELLA unitamente alla sorella CORINNA e familiari.
I funerali seguiranno lunedì 30 gennaio alle ore 11 partendo dall'ospedale S. Giovanni di Dio alla Parrocchia di Straccis.
Gorizia, 29 gennaio 1984

Il giorno 22 gennaio 1984 si è spento dopo breve malattia ad Eislingenfils (Germania)

Mario Skocir

Ne danno annuncio i figli MARIO, VILMA e il fratello AUGUSTO.
Trieste, 29 gennaio 1984

I familiari di

Nerina Danieli

profondamente commossi per la grande manifestazione d'affetto tributata alla loro cara ringraziano amici e parenti che hanno preso parte al loro dolore.
Sentiti ringraziamenti al Dipartimento di Elettrotecnica-Elettronica e Informatica dell'Università.
Trieste, 29 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore per la perdita della nostra cara mamma

Lina Pogorelz

I figli
Trieste, 29 gennaio 1984

ANNIVERSARIO

Giovanna Giraldi
Ermanno Thiene
Romano Thiene

Da Vostra figlia, mamma e moglie con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1984

Nel primo anniversario della morte di

Sergio Fikfak

i familiari Lo ricordano con tanto affetto.
Muggia, 29 gennaio 1984

ESTERI

NUOVAMENTE A BEIRUT L'INVIATO DELLA CASA BIANCA DONALD RUMSFELD

Gemayel «stringe» con gli Usa temendo il ritiro degli israeliani

Il Sud del Libano potrebbe incendiarsi come lo Chouf - Elicottero americano sfugge a un missile

BEIRUT — Intensa attività politica e diplomatica ieri a Beirut, dove l'inviato della Casa Bianca Donald Rumsfeld si è incontrato con il Presidente Amin Gemayel e il ministro degli esteri libanese sta programmando un suo prossimo viaggio a Roma «per riprendere — hanno informato le radio — i contatti iniziati in Europa, a Londra e Parigi, dopo il recente vertice islamico di Casablanca».

Rumsfeld, stando a fonti informate, ha messo al corrente Gemayel sulle nuove intenzioni americane di sostenere il Libano nella ricerca di soluzioni per la crisi. Quanto discusso con l'emissario americano è stato argomento anche di un colloquio tra il Presidente libanese, il primo ministro Shafiq Wazzan e il ministro degli esteri Salem.

Il Presidente Gemayel ha inoltre dato notizia a un gruppo di giornalisti libanesi che il Libano sta «cooperando con gli americani per evitare esplosive ripercussioni dopo un nuovo e possibile ritiro di Israele» da parte dei territori occupati nel Sud fin dal giugno del 1982. Di un ventilato parziale ritiro delle forze d'occupazione israeliane dal Libano meridionale, nonostante le smentite di Gerusalemme, si fa un gran parlare a Beirut nelle ultime settimane.

Le dichiarazioni di Gemayel riflettono la preoccupazione del governo sulla necessità di coordinare un intervento sostitutivo dell'esercito regolare o delle forze di polizia nelle zone eventualmente abbandonate dalle truppe israeliane. Si vuole, insomma, evitare al Libano un ripetersi anche nel Sud di quel vuoto di potere istituzionale che già nel settembre scorso — al momento del ritiro israeliano dallo Chouf e dai dintorni di Beirut — fu la miccia della guerra tra soldati, milizie cristiano-falangiste e ribelli drusi e sciiti.

Gemayel ha detto che, pur di ritrovare l'unità del paese e per liberare da ogni ostacolo il dialogo di pacificazione nazionale e rendere possibile il varo del «piano di sicurezza» mediato dai sauditi, il Libano si è addirittura dichiarato favorevole alla riammissione nell'esercito e alla promozione di ufficiali e soldati che si erano ammutinati.

Sembra però — ha rilevato il Presidente libanese — che quando facciamo delle concessioni queste siano intese dagli avversari come «manover», salvo poi «accusarci di irrigidire la nostra posizione quando ci rifiutiamo di mostrarci concilianti». Così è successo appunto dopo la dichiarata volontà governativa di riassorbire nell'esercito ufficiali e soldati passati ai ribelli, come era stato richiesto dall'opposizione. La concessione del governo è stata infatti dichiarata una «manovra» e rigettata da dirigenti del Psp, il partito socialprogressista del leader druso Walid Jumblatt.

Dopo aver detto che è nell'interesse del Libano «pervenire a una concezione comune delle relazioni fraterne» con la Siria, ha sottolineato «il crescente appoggio americano» allo Stato libanese e la «rinnovata solidarietà con il Libano» dimostrata «dagli stati membri della forza multinazionale».

Una relativa calma, intanto, è regnata ieri sui fronti più vicini della guerra interna libanese. Unico incidente bellico di rilievo, l'esplosione di un razzo da Rpg — il fucile lanciamissili usato in Libano — che ha fallito comunque il suo bersaglio: un elicottero della Marina statunitense in quota sull'aeroporto di Beirut.

Dimostrante arabo ucciso dagli israeliani

GERUSALEMME — Un giovane arabo è stato ucciso a Nablus, cittadina araba della Cisgiordania occupata, da colpi d'arma da fuoco sparati dal comandante di una pattuglia di guardie di frontiera israeliane, bersagliate da sassi e pietre scagliate da studenti di una scuola locale.

La pattuglia transitava nei pressi della scuola «Kamel Hilou». Un gruppo di giovani manifestanti ha cominciato a lanciare sassi contro i membri della pattuglia, rifiutando ogni invito a disperdersi rivolto loro dai militari. Il comandante della pattuglia sparava allora in aria alcuni colpi di avvertimento.

Successivamente, visto che i dimostranti continuavano a lanciare sassi e pietre, il comandante ha sparato alcuni colpi in direzione dei piedi dei giovani. Uno dei dimostranti è rimasto ferito: trasportati in ospedale per essere soccorso, poco dopo è morto.

Ritorna alla luce



Beirut — Alla base dei marines, vicino all'aeroporto della capitale libanese, un soldato esce dal suo bunker sotterraneo, dove gli americani si nascondono per proteggersi dal lancio di razzi sulle loro postazioni dalle alture che li sovrastano

«RAPPRESAGLIA» NEL CIAD PER L'AEREO ABBATTUTO

Preoccupa i leader africani il balzo in avanti francese

I parà 100 km più a Nord - La Nigeria chiede un vertice

N'DJAMENA — Lo spostamento unilaterale della «linea rossa» francese cento chilometri più a Nord, deciso a Parigi quale «rappresaglia» per l'abbattimento del «Jaguar» da parte delle forze gukuniste con missili sovietici forniti dalla Libia, preoccupa seriamente gli stati africani interessati alla guerra civile in atto nel Ciad, con interventi di forze militari straniere (francesi, libiche e zairesi).

Il nuovo Presidente della Nigeria, il generale Buhari, si è affrettato a dichiarare che per salvare la pace precaria mantenuta finora nel Ciad grazie, appunto, alla funzione divisoria della «linea rossa», occorre una nuova Conferenza di Lagos, dove tutte le tendenze politico-militari possano ridar vita al «governo di unione nazionale», chiedere ed ottenere il ritiro di tutti gli eserciti stranieri e preparare le future istituzioni dello stato.

Tuttavia, per il momento le incognite di carattere militare sembrano prevalere su quelle politiche. Se ne è avuta eco ieri anche dai ministri degli affari esteri degli otto paesi del Shael, tra cui il Ciad, riuniti a Niamey per preparare il sesto vertice dei capi di stato.

Mentre si attende per oggi il Presidente «Legale» del Ciad, Hissen Habre, si teme che l'ex presidente Gukuni Ueddei non voglia rimanere a braccia conserte davanti a un esercito che gli porta via una fascia di territorio profonda cento chilometri (tra il 15.o e il 16.o parallelo), entro la quale si trova un nodo strategico dell'importanza di Oum Chalouba, più volte conquistato e perduto dalle opposte fazioni ciadiane.

Questo per il settore orientale del fronte. In quello occidentale l'avanzata dei «parà» francesi del generale Poli fa perdere ai nordisti il controllo e quindi la base avanzata di Koro Toro, unico avamposto difendibile prima delle grandi oasi di Faya Largeau. Qui i gukunisti e i libici hanno concentrato la maggior parte dei loro effettivi terrestri e del loro argomento pesante; da parte sua, Hissen ambisce a riconquistare la località.

Un commentatore radiofonico ha osservato che «i militari sono fatti per combattere, non per star seduti ad annoiarsi sotto una tenda nel deserto». Si pensa in particolare a Niamey che l'immobilismo dei francesi sulla «linea rossa» non possa comunque perdurare a lungo: i «governativi» scalpitano per attaccare i gukunisti e questi ultimi, d'altra parte, non vogliono perdere il Ciad settentrionale.

IL «JERUSALEM POST» CRITICA L'AZIONE ISRAELIANA

Polemiche per le ricerche sui «desaparecidos» ebrei

«Dovevamo pensarci prima, anziché vendere armi all'Argentina»

GERUSALEMME — Il quotidiano «Jerusalem Post» esprime aspre critiche sugli obiettivi che una missione parlamentare israeliana dovrebbe perseguire a Buenos Aires per approfondire le indagini che il nuovo governo ha avviato per accertare le responsabilità della scomparsa di migliaia di persone fra le quali si annoverano circa 1300-1500 ebrei argentini.

«Il nostro paese ha preferito coltivare l'amicizia con l'Argentina pur di venderle armi, anche quando Buenos Aires era soggiogata da un brutale regime militare», è scritto in un editoriale del «Jerusalem», mentre un inviato a Punta del Este riferisce che esponenti della comunità ebraica argentina non manifestano entusiasmo per l'iniziativa presa da Gerusalemme.

«È passato il tempo per una proficua iniziativa israeliana, soprattutto se largamente pubblicizzata, per intervenire a favore dei desaparecidos ebrei», ha rilevato il giornale, spiegando che bisognava intervenire quando gli eventi erano in corso ed era forse possibile salvare i sequestrati.

Essi furono catturati non in quanto ebrei: ma perché «anche» ebrei furono sottoposti a ulteriori maltrattamenti e torture, ha dichiarato recentemente alla «Knesset» il premier israeliano Yitzhak Shamir.

«Noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo, e anche Israele fece quello che era nelle sue possibilità, nessuno avrebbe potuto fare di più», ha dichiarato al giornale Zion Cohen-Imach, presidente della «Daia», l'ente che riunisce le principali associazioni ebraiche in Argentina, dove vive la terza comunità ebraica nel mondo, dopo quella negli Stati Uniti e quella in Francia.

«Abbiamo solo una lista di 370 desaparecidos fornitaci dai loro parenti residenti in Israele. Si ritiene che complessivamente siano scomparsi 1300-1500 ebrei», precisa il giornale israeliano. D'altro canto, la nostra delegazione si prefigge pure di saldare ancor più le relazioni fra Israele e Argentina», ha aggiunto Baram.

«Sicuramente gli ebrei non sono stati arrestati perché ebrei, ma non c'è dubbio che in quanto ebrei sono stati trattati in modo completamente diverso. Il regime di Alfonsin non lo nasconde e noi vogliamo aiutarlo ad andare a fondo», ha concluso il deputato in un'intervista a Radio Gerusalemme.

Migliaia di argentini scomparsi sepolti in mare nei container?

LA PAZ — I cadaveri di migliaia di persone scomparse durante il passato regime militare sarebbero sepolti in enormi container gettati in mare nell'estremo Sud dell'Argentina da navi della Marina.

La rivelazione sarebbe stata fatta da un ex soldato del genio del quinto corpo d'armata dell'esercito argentino, Josè Francisco Salpietro, di 39 anni. Il giornale gli attribuisce anche la rivelazione dell'esistenza di un campo di concentramento nella provincia di Cordoba, a Nord-Ovest di Buenos Aires, dove erano detenuti circa mille prigionieri.

La più terribile delle rivelazioni dell'ex soldato argentino è quella secondo cui nei container sarebbero stati caricati anche prigionieri ancora vivi. «È stato mostruoso, inumano, diabolico», ha detto l'ex soldato al quotidiano «Hoy».

PROPOSTA APERTAMENTE LA SUA CANDIDATURA ALLA DIFESA

Rilanciata da Strauss l'idea di un rimpasto governativo

Già oggi, al ritorno di Kohl da Israele, i primi colloqui con il ministro Woerner

BONN — L'idea d'un grande rimpasto del governo federale tedesco è stata rilanciata dal leader del secondo partito della coalizione governativa, Franz Josef Strauss, proprio mentre il caso del ministro della difesa Manfred Woerner, minacciato di licenziamento per un incauto scontro con il generale della Bundeswehr, Guenter Kiessling, sta per entrare nella fase decisiva.

Oggi pomeriggio il cancelliere federale Helmut Kohl rientrerà dal viaggio in Israele iniziato il 24 scorso e fin da domani avrà un incontro chiarificatore con Woerner, al quale rimprovera soprattutto di essersi fatto prendere la mano dagli avvenimenti dopo il licenziamento del generale Kiessling, al punto di convocare al ministero della difesa un discusso personaggio della scena omosessuale internazionale che gli aveva promesso di provare la reprensibilità della vita privata del generale.

Il giorno dopo — secondo voci non confermate — Kohl potrebbe avere un colloquio a quattr'occhi con Strauss, che sarà a Bonn dopo aver consultato a Monaco di Baviera, nella giornata di domani, i cinque ministri che rappresentano il suo partito nel gabinetto federale.

In questo momento cruciale Strauss ha rilanciato l'idea del grande rimpasto affermando, in un'intervista per la «Welt am Sonntag» di oggi, che il cancelliere non potrà, nel cercare di risolvere il caso Woerner, non tenere presente anche quello del ministro dell'economia Otto von Lambsdorff, la cui permanenza al governo è minacciata da un'accusa pendente per corruzione.

La stessa idea era stata attribuita a Strauss dalla «Welt» di venerdì, dopo un colloquio telefonico del direttore del giornale con il politico bavarese, ma questi l'aveva smentita prima ancora della pubblicazione. L'intervista al giornale domenicale non è stata invece smentita e questo fa pensare che le obiezioni del leader della Csu alla pubblicazione della prima intervista fossero più di forma che di sostanza.

Nella nuova intervista, Strauss, unico dei dirigenti della coalizione federale ad averlo fatto pubblicamente, esprime anche critiche durissime nei confronti di Woerner ed inserisce il licenziamento di questi tra le ipotesi concrete per la soluzione della crisi in atto.

Secondo lui, le tre settimane trascorse dal licenziamento del generale Kiessling, attraverso la ridda di informazioni, insinuazioni e smentite sulle abitudini omosessuali che avrebbero reso l'alto ufficiale ricattabile e quindi pericoloso per la sicurezza, hanno indicato solo tre possibilità: o che Kiessling sia malato di mente, o che sia un grande mentitore, oppure che per Woerner si preparino tempi molto difficili a Bonn.

La principale differenza tra le due interviste è costituita dal fatto che nella seconda Strauss parla dell'eventualità che egli stesso succeda a Woerner al ministero della difesa in modo molto più sfumato che nella prima. Lo ha fatto ricordando che quel posto gli era stato offerto da Kohl al momento delle trattative per la formazione del nuovo governo, nel marzo 1983.

NIGER E SENEGAL SI STANNO PROSCIUGANDO E IL LAGO CIAD SI RITIRA

Drammatico appello dei paesi del Sahel contro il deserto che si mangia l'Africa

NIANEY — *«Un milione di persone nella sola Repubblica del Niger sono all'estremo limite della fame, un milione di bovini e un milione di ovini sono alla soglia di una morte atroce se aiuti urgenti ed eccezionali non giungono a salvarli», ha affermato il ministro per lo sviluppo rurale del Niger, Ari Toubo Ibrahim, alla diciannovesima sessione del consiglio dei ministri del «Comitato interstatale di lotta contro la siccità nel Sahel» (Cilss) che sta preparando a Niamey il vertice dei capi di stato di lunedì prossimo.*

È in effetti ad una constatazione di quasi impotenza di fronte agli effetti di dieci anni di avversità naturali, in questa parte dell'Africa bruciata da sole e invasa dal deserto, quella alla quale sono pervenuti e i dirigenti degli otto paesi della regione del Sahel colpiti dalla seconda ondata di siccità, dopo la prima che causò la morte di dieci milioni di capi di bestime e costrinse ad un esodo catastrofico quattro milioni di africani nel 1973-74.

Il vertice di Niamey — secondo quanto ha ribadito ieri l'altro anche il segretario generale del Cilss, Seck Mame N'Diack — è l'incontro dell'ultima speranza, quella del rilancio della attivazione degli strumenti e degli organismi di lotta comune prima che anche i grandi fiumi Niger e Senegal diventino gli alvei di «uadi» sahariani senza acqua e senza vita.

Il prosciugamento dei corsi d'acqua nel Sahel non è un'eventualità remota. La relazione presentata dal centro interstatale di studi idrologici del Cilss non da adito a dubbi: il livello dei fiumi Niger, Senegal, Bani e Gambia è tale da battere il record della portata d'acqua più bassa dal 1913 ad oggi, così come sempre meno ricche sono le falde freatiche del sottosuolo saheliano, mentre il lago Ciad si sta ritirando di vari chilometri all'anno.

Il ministro per lo sviluppo rurale del Mali e coordinatore del Cilss, Fagnanama Kone, è intervenuto dicendo che le grandi migrazioni di popolazioni e di mandrie spinte a Sud dalla fame e dalle sete hanno modificato la fisionomia politica, sociale ed economica dell'Africa occidentale.

Gli aiuti esterni e la solidarietà mondiale non sono sufficienti — secondo il ministro Kone — per combattere le conseguenze del flagello ed impedirne altre.

Occorre un'azione pratica e concertata fra gli otto stati sinistrati che incominci col versamento delle quote al Cilss, la nomina ai posti dirigenti delle istituzioni tecniche e scientifiche specializzate di uomini competenti e decisi.

La delegazione senegalese ha preparato un testo, approvato al consiglio dei ministri del Cilss e che sarà sottoposto ai capi di stato, in cui si dice che «la siccità nel Sahel costituisce un pericolo grave non soltanto per i paesi colpiti ma anche per la comunità internazionale e minaccia la pace».

Il documento lancia inoltre un appello si sette paesi più industrializzati del mondo, che si riuniranno a Londra nel giugno prossimo, affinché concertino un'azione su scala mondiale per frenare la desertificazione ed appoggiare fino in fondo la strategia alimentare degli stati saheliani.

INVIATO DA ROMA L'ON CORTI

Firmati nuovi accordi tra Italia e Malaysia

KUALA LUMPUR — Con la firma di un accordo contro la doppia imposizione fiscale e per la protezione degli investimenti si è conclusa ieri una visita ufficiale di tre giorni in Malaysia di una delegazione italiana guidata dal sottosegretario agli esteri on. Bruno Corti.

La visita dell'esponente governativo italiano ha coinciso con i lavori della commissione mista di cooperazione economica e tecnica italo-malese. In quest'ambito sono stati individuati alcuni settori ai quali i governi dei due paesi intendono dare carattere prioritario per lo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali.

Tanto l'on. Corti quanto la sua controparte malese, il viceministro degli esteri Abdul Kadir Sheikh Fadzir, hanno giudicato «particolarmente fruttuosi» gli accordi presi in materia di cooperazione tecnica e finanziaria e di aiuti allo sviluppo.

L'Italia ha infatti rinnovato l'offerta alla Malaysia di servirsi di una linea di credito già aperta di 200 milioni di dollari Usa per l'eventuale fiananziamento di progetti industriali italiani in questo paese.

È da rilevare che una prima linea di credito di 100 milioni di dollari, concessa due anni fa, è già stata pienamente utilizzata per il finanziamento di interventi sulla rete telefonica malese da parte della ditta «Marconi italiana».

Nel campo dell'assistenza tecnica l'Italia ha offerto alla Malaysia il proprio aiuto nel settore agricolo e in quello dell'energia.

PARLERANNO SOPRATTUTTO DI EUROMISSILI

Oggi Berlinguer da Papandreu Una «tappa» prima di Mosca?

ROMA — Berlinguer e Papandreu confronteranno le rispettive proposte sugli euromissili nell'incontro in programma domani ad Atene. Il capo dei comunisti italiani ed il leader comunista greco sono entrambi impegnati, pur con proposte e responsabilità diverse, nella battaglia per la pace e per bloccare la corsa agli armamenti.

La proposta di Berlinguer, tesa a ricercare tutti gli spiragli utili per la ripresa del dialogo tra Est ed Ovest, è nota, anche se, come lo stesso segretario del Pci aveva annunciato, sarà aggiornata alla luce dei fatti più recenti.

Cioè la messa in opera dei Pershing 2 in Germania federale, l'inizio dei lavori per le cosiddette contromisure sovietiche, ma anche la proposta di moratoria per un anno avanzata dalla commissione Palme al termine dei suoi lavori svoltisi a Roma.

Leggermente diversa la proposta del presidente greco, anche se il fine cui mira coincide con quello della tesi di Berlinguer: bloccare la corsa al riarmo e favorire il ritorno delle due superpotenze (magari non da sole, sostiene Berlinguer) al tavolo delle trattative.

Quando era presidente pro tempore della Cee, Papandreu aveva proposto alla comunità europea una moratoria di sei mesi nell'installazione dei missili occidentali a breve e medio raggio.

Da qui l'interesse per questo confronto, dal quale certamente non potranno scaturire conclusioni operative, ma utili indicazioni per quella mobilitazione di popoli e di governi che, secondo Berlinguer, non potrà non condizionare l'atteggiamento dei dirigenti americani e sovietici e spingerli a riprendere il dialogo.

Quella di Atene è pertanto un'altra tappa di quella rete di contatti che il segretario del Pci sta portando avanti e che dovrebbe concludersi (ma prima sono prevedibili altre «tappe» in Europa occidentale) con la visita a Mosca.

Ma l'incontro di Berlinguer con Papandreu presenta altri aspetti di non secondaria importanza.

La Grecia è tra le nazioni promotrici dell'area denuclearizzata dei Balcani (ad Atene nei primi giorni dell'anno c'è stata una prima riunione preparatoria).

Walesa denuncia una campagna per eliminarlo

VARSAVIA — Lech Walesa ha denunciato una campagna di disturbo condotta contro di lui con l'obiettivo di «eliminarlo» in una lettera indirizzata al primo ministro polacco Wojciech Jaruzelski.

Nella lettera, datata 29 dicembre, e di cui l'agenzia di notizie «France Presse» ha ottenuto copia da fonte sicura, il leader sindacale scrive: «Suppongo che lei abbia posto il problema nei termini seguenti: cercate di intendervi con Walesa, altrimenti eliminatelo.

Dopo aver elencato una lunga serie di noie giudiziarie cui viene sottoposto nell'ambito della campagna condotta contro di lui, Walesa sottolinea che da qualche tempo viene assillato sempre più spesso.

«Le scrivo — ha aggiunto rivolgendosi al generale Jaruzelski — perché gli esecutori della mia eliminazione (...) che quando sono a corto di argomenti se li inventano (...) si spazientiscono e diventano sempre più astiosi».

Sommergibili sovietici si avvicinano alla costa Usa

NEW YORK — Diversi sommergibili sovietici della classe «Delta 2», capaci di lanciare missili con testata nucleare e gittata di circa 7700 chilometri sono stati segnalati nell'Atlantico, a circa mille miglia dalla costa degli Stati Uniti.

La comparsa di questo tipo di sommergibili, che generalmente non si allontanano molto dalla costa dell'Unione Sovietica, viene interpretata dal Dipartimento della difesa americano come una chiara misura di «rappresaglia» per lo spiegamento dei missili «Pershing 2» e «Cruise».

«È uno sviluppo preoccupante — ha dichiarato una fonte del Pentagono — perché annulla i tempi strategici di avvertimento».

I sommergibili segnalati al largo dell'Atlantico sono in grado di far giungere un missile con testata nucleare sul territorio americano entro un tempo calcolato tra i due e i cinque minuti, mentre un missile strategico lanciato dall'Urss impiegherebbe tra i 25 e i 30 minuti.

Sciopero della fame di Sciaranski e altri cinque

VIENNA — L'agenzia di notizie cattolica «Kathpress» riferisce che il dissidente sovietico Anatoly Sciaranski e altri cinque detenuti di un penitenziario sovietico hanno iniziato uno sciopero della fame per protesta contro le percosse e il cibo scadente.

L'agenzia, citando fonti della dissidenza a Mosca, oltre alla moglie di uno dei prigionieri, ha precisato che lo sciopero della fame è stato iniziato da Sciaranski, dallo psichiatra Anatoly Koriagin, dal biologo e attivista dei diritti dell'uomo estone Mart Niklus, dal religioso Vladimir Poresch e da altri due detenuti, senza tuttavia precisare la data in cui lo sciopero è iniziato e senza averne conferma da fonte indipendente.

L'agenzia ha aggiunto che Koriagin, condannato nel 1981 a 12 anni di carcere per essersi rifiutato di dichiarare schizofrenici i dissidenti, ha inviato anche una lettera alla Società internazionale dei diritti dell'uomo.

INTERRUZIONE DOPO QUARANTA GIORNI

A Belgrado il processo agli estremisti armeni

BELGRADO — Iniziato lo scorso 6 dicembre, è stato sospeso dopo quasi 40 giorni di udienze il processo a carico di Harutioni Krikor Levonian, di 23 anni, e Raffi Alexander el Bekian, 21 anni, gli estremisti armeni che il 9 marzo 1983 compirono un attentato contro l'ambasciatore turco a Belgrado, Galip Balkar.

La corte tornerà a riunirsi il 20 febbraio.

I terroristi sono chiamati a rispondere, oltre che della morte del diplomatico turco, anche di tentato omicidio contro il suo autista. Inoltre, il Levonian è accusato di tentato omicidio avendo sparato, colpendolo, al colonnello in pensione Slobodan Brajevic ed el Bekian dell'uccisione dello studente Zeljko Milivojevic. I due jugoslavi avevano cercato di impedire la fuga agli armeni.

Non lontano dal luogo dell'attentato un poliziotto in borghese aveva aperto il fuoco con la sua pistola d'ordinanza contro il Levonian, ferendolo gravemente. Il Bekian era stato catturato 24 ore dopo a Novi Sad.

Il processo si è svolto finora, e proseguirà, nell'ospedale del carcere belgradese perché H.K. Levonian, semiparalizzato, è ritenuto ancora intrasportabile.

La sospensione è stata decisa dalla corte dietro richiesta del collegio di difesa.

Fino al 20 febbraio i difensori degli armeni si ripromettono di ripresentare nuovi elementi a parziale discarico dei loro clienti.

Nel frattempo verranno effettuate anche alcune perizie supplementari e la corte deciderà — sentito il parere dei medici curanti — se chiamare o no a deporre il colonnello in pensione Slobodan Brajevic, ancora infermo, e se procedere «in loco» alla ricostruzione dell'attentato.

QUEL CH'È QUASI SICURO È CHE L'ATTUALE GOVERNO DC CADRÀ

Ecuador: incerto l'esito delle elezioni di oggi nella più collaudata democrazia sudamericana

QUITO — L'Ecuador, un paese a maggioranza india, con un accentuato sottosviluppo interno e con problemi esterni, ma dotato di una collaudata democrazia, è a un bivio: cedere alle tentazioni di chi promette un futuro migliore riesumando un neoliberismo già screditato, o seguire il cammino delle democrazie progressiste, anche se poi si risolve tutto in un populismo inerte e contradditorio.

Condomino con altri tre paesi — Cile, Perù e Colombia — nell'estesa costa sudamericana che si affaccia sul Pacifico, l'Ecuador interessa in modo particolare a tutta la fascia dei paesi andini ed amazzonici, sia perché i margini di manovra d'un regime democratico sono sempre più estesi e più sicuri, sia perché la presenza ecuadoriana sul mercato andino rappresenta un fattore importante e determinante ai fini dell'integrazione subregionale di questo continente.

Ciò spiega perché le sorti elettorali dell'Ecuador stanno suscitando ovunque grande interesse.

La popolazione di Quito, la capitale, che è in fondo tutto l'Ecuador politico (come il vicino porto di Guayaguil è l'Ecuador economico) ha ascoltato l'altra sera gli ultimi drammatici appelli e le rinnovate promesse dei candidati alle elezioni di oggi che mobiliteranno tre milioni 700 mila ecuadoriani su una popolazione complessiva di otto milioni e mezzo di abitanti.

La vasta e suggestiva piazza San Francisco — una delle gioie dell'architettura coloniale barocca, rimasta intatta — era gremita di gente l'altra sera per il comizio di chiusura della campagna elettorale di Julio Cesar Trujillo, candidato presidenziale della «Democrazia popolare» (Democrazia cristiana) che tenta di risollevare le sorti di un partito, oggi al potere in Ecuador, ma in evidente decadenza.

A giudizio di tutti gli osservatori, quello della Dc ecuadoriana è stato un fuoco di paglia, destinato a spegnersi di fronte all'incalzare di altre forze politiche di sinistra e di destra. Anche se Trujillo ha dimostrato una notevole capacità di mobilitazione popolare, è improbabile — si dice — che la «Democrazia popolare» si collochi fra i finalisti, per affrontare poi il secondo turno elettorale il prossimo 6 maggio.

Ciò spiega le ragioni per cui l'attenzione degli osservatori è rivolta oggi ai due candidati con maggiore «indice di ascolto», arroccati entrambi su posizioni diametralmente opposte, dal punto di vista ideologico e politico.

Si tratta di Leon Frebes Cordero, del Fronte di ricostruzione nazionale, un uomo che non lesina elogi a regimi come quello di Pinochet in Cile o come quello passato dei militari in Argentina e, sul fronte opposto, di Rodrigo Borja della «Sinistra democratica» (altro fronte che ingloba vari partiti), il quale propone una socialdemocrazia nuovo stile.

Teoricamente, nessuno dei due dovrebbe ottenere la maggioranza assoluta, per cui è quasi scontata una definizione al secondo turno elettorale.

Tuttavia non si esclude una sorpresa da parte del candidato populista Angel Duarte, spalleggiato dalla coalizione di forze popolari, la stessa che portò al successo l'attuale governo.

Febres Cordero, unico rappresentante di quella destra politica ed economica che, altrove, si è spesso alleata con i settori golpisti delle forze armate, ha promesso un governo «energico» capace di recuperare l'economia in base a ricette di tipo liberista.

Su Rodrigo Borja converge invece il voto maggioritario delle masse disagiate, operai, contadini, disoccupati.

Continuaz. dalla 16.a pagina

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT 734883. Affittasi non residenti stanza cucina confort, zona Faro. 1939/19

AFFITTASI appartamento arredato uso ufficio ambulatorio, zona Dreher, 450.000 mensili, 64155, ore pasti. 2040/19

AFFITTASI box via Cordarcli. Tel. 55506. 1956/19

AFFITTASI box S. Pasquale 110.000 mensili, pomeriggio, 65010, Ara. 2016/19

AFFITTASI deposito Servola mq 600 di cui magazzino mq 150, passo carraio camion, tel. 822576. 2009/19

AFFITTASI LOCALE mq 104 prestasi vari usi piazzale carico scarico, Borgo S. Sergio, via Maovaz 14, Telefonare 280433.

AFFITTASI magazzino 300 mq. Tel. 568356 serale. 2035/19

AFFITTASI ufficio centrale mq 150, autoriscaldamento L. 500.000. Tel. 68723. 050027/19

AFFITTASI uso ufficio cinque stanze servizi mq 158, I piano, riscaldamento autonomo, zona Ponterosso-Roma. Telefonare ore ufficio 761241. 2076/19

AFITTASI uso ufficio sei stanze servizi mq 151, IV piano, ascensore, riscaldamento centrale, zona Canale-Rive. Telefonare ore ufficio 761241. 2077/19

AMBULATORIO medico associato centro Gorizia disponibile subito affittasi. Tel. 0432/293844. 30/19

APPARTAMENTO due stanze cucina ammobiliato affittasi non residenti. Casapiù 60582.

CAR 631192. Affitta appartamenti varie zone a funzionari non residenti e studenti. Contratti termine. 2124/19

CAR 631192. Affitta per 30 mesi a non residenti villa carsica arredata soggiorno tre stanze cucina tre servizi grande giardino, piscina. 2124/19

CAR 631192. Affitta uso ufficio zona Stazione 4 stanze bagno cucina, 500.000. 2124/19

CEDO in affitto locale 30 mq uso artigianale compensando spese. Telefono 828075. 2034/19

DOMUS affittasi Stazione locale di circa 100 mq. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi piazza Scorcola stanza uso ufficio con servizio. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi Costiera grande villa padronale con giardino e accesso alla spiaggia. Tel. 69210. 1/19

GORIZIA centro affittasi appartamento signorile tre stanze e servizi esclusivamente uso ufficio o ambulatorio. Tel. 0481/34100 ore ufficio. 56/1922

GORIZIA affittansi zona centrale locali 500 e 600 mq. circa uso magazzini o attività artigianali. Tel. 0481/82471 ore pasti. 64/19

GORIZIA affittansi zona centrale locali 500 e 600 mq. circa uso magazzini o attività artigianali. Tel. 0481/82471 ore pasti. 64/19

LOCALE 2 fori 50 mq. più gabinetto antigabinetto recente costruzione altezza 4 m. 100 m scaffalatura zona Perugino affittasi telefonare 755220 ore 10-12 16-18. 2054/19

LOCALE 600 mq. affittasi eventuale vendita tel. 772905 ore 16-19. 2132/19

MAGAZZINO capannone con uffici servizi cedesi affittanza telefonare 413339 mattino. 2074/19

MANSARDA paraggi Giardino Pubblico, 2 stanze, cucina, w.c.-doccia, affittasi esclusivamente studenti. Amministrazione ARGO via S. Francesco 4 telefono 768163. 2012/19

NEGOZIO mq. 50 con servizio affittasi a Duino presso campo tennis tel. 299325. 1/19

STAZIONE 3 stanze bellissime doppio ingresso affittasi uffici tel. 413308. 1507/19

STUDIO professionale signorile pressi via Battisti affittasi medico o legale pronta disponibilità scrivere a Publikompass cassetta n. 35 D 34100 Trieste. 1966/19

STUDIO 77 affitta posto auto coperto zona Garibaldi. Telefonare 62595. 1994/19

STUDIO 77 affitta uffici cinque/undici stanze zone centralissime. Telefonare 62595. 001416/19

VESTA IMMOBILIARE affitta locale d'affari zona Maddalena adatto qualsiasi attività mq. 190 con servizio telefonare 730344. 1976/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. MUTUI immobiliari in 10 giorni per acquisto alloggi, ristrutturazioni, per disporre di contanti rimborso sino 7 anni. Anche dopo ipoteca bancaria telefono 820222. 1978/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 1962/20

A.G. ALIMENTARI vastissima licenza avviamento eccezionale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1962/20

A.G. FIORI piante rionale validissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1962/20

A.G. OREFICERIA con licenza orologi cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1962/20

A.G. DROGHERIA rionale avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1962/20

A.G. SALONE parrucchiera Opicina cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1962/20

ACIT 734866 Coroneo vendesi trattoria ottimo lavoro dimostrabile. 1939/2

BOUTIQUE semicentrale notevole clientela avviatissima cediamo prezzo vantaggioso Greblo 68789. 23/20

CAUSA trasferimento cedesi ristorante ottimo reddito inintermediari telefonare solo se interessati 54602. 1885/20

CEDESI agenzia immobiliare ultratrentennale attività scrivere a Publikompass cassetta n. 39/D 34100 Trieste. 1988/20

CEDO officina centrale a meccanico veramente capace al 50% tel. 750028. 2056/20

CERCASI bar o trattoria in affitto tel. 0431/82322. 68/20

CERCASI rivendita pane purché bene avviata telefono 774320. 1776/20

CERCO rivendita tabacchi giornali urgentemente pago contanti telefonare 745302 ore pasti. 2074/20

GIOCATTOLI cartoleria centrale arredamento nuovo vendesi con o senza muri tel. 827976-731276. 2030/20

GORIZIA centro vendo negozio abbigliamento e bigiotteria avviatissimo per motivi familiari, vero affare. Telefonare ore pasti 0481/86131. 63/20

GORIZIA negozio centralissimo di circa 340 mq. prezzo di sicuro interesse. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

GRADO: occasione, ristorante rinomato, centralissimo, facilitazioni, cedesi. «Trieste Mia» 768800/54519. 1154/20

GRADO posizione prestigiosa cedesi negozio licenza avviamento merce articoli spiaggia sportivi e vari prezzo convenientissimo tel. 44411 EUROPA IMMOBILIARE. 1999/20

GRANDE discoteca centro Trieste recente arredatissima cedesi tel. 041/984365 ore ufficio.

IMMOBILIARE CARDUCCI VENDE validissimo negozio di abbigliamento linea boutique, zona fortissimo interesse commerciale, prezzo 75.000.000. Tel. 040-568889.

IMMOBILIARE CARDUCCI VENDE prestigioso negozio articoli da regalo, ampia licenza cristallerie porcellane, bigiotteria, zona forte passaggio, prezzo 85.000.000. Tel. 040-56888. 2070/20

IMMOBILIARE CARDUCCI VENDE avviatissima drogheria San Giacomo prezzo 20.000.000 più inventario. Tel. 040-568889. 2070/20

NEGOZIO due fori via Artisti 2, affittasi telefonare 64412, 17.30-19.30. 1827/20

LATTERIA caffè zona piazza Hortis 22.000.000 drogheria San Giacomo 25.000.000 vende Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 2040/20

LICENZA fiori prodotti agricoltura zona rionale validissima Agenzia Meridiana 733275. 2093/20

LOCALE d'affari adibito a tabacchi vendesi in ottima posizione. GRIMALDI 040/764952.

MONFALCONE Agenzia ALFA negozio ferramenta, materiali idraulici; pavimenti rivestimenti. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA rosticceria avviatissima. Trattative riservate. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviatissimo ristorante bar 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviate attività commerciali drogheria profumeria bar ristorante frutta verdura occasioni 44449. 1/20

MONFALCONE centro vendesi attività commerciale avviatissimo negozio abbigliamento. Tel. 0481/40109-40297 ore 9.30-12.30. 050015/20

MONFALCONE centro cedesi attività commerciale tel. 44411, EUROPA IMMOBILIARE. 2000/20

IMMOBILIARE CARDUCCI VENDE mura bar con licenza alcolici superalcolici buffet 75.000.000. Altro prezzo 95.000.000, solo trattative nostri uffici. Tel. 568889. 2070/20

IMMOBILIARE CARDUCCI VENDE avviatissimo bar analcolico causa malattia prezzo interessante 25.500.000. Tel. 568889. 2070/20

NEGOZIO colori carta parati centralissimo ottima clientela cediamo prezzo convenientissimo Greblo. 68789. 23/20

NEGOZIO mq 100 piastrelle e sanitari vasta licenza vendesi, lire 20.000.000. Tel. 68848 mattino. 050027/20

OROLOGERIA gioielleria centrale cediamo ottimo avviamento 22.000.000 Greblo 68789. 24/20

PULITURA libera centralissima vendesi con licenza e macchinari 26.000.000 Grimaldi 040/764952. 1000/20

PULISECCO zona Giulia forte lavoro cedesi Agenzia Meridiana 733275. 2093/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE negozio casalinghi articoli regalo licenza tab. XII avviatissimo 60.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO PERIFERICO negozio articoli casalinghi idraulica ferramenta licenza tab. XII XIV/14 XIV/15. Trattative riservate 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio abbigliamento biancheria intima licenza tab. IX X XIV 630175. 12/20

RABINO 762081 vende avviatissima attività computer video giochi nastri strumenti musicali articoli fotografici arredamento stupendo. 30.000.000.

RISTORANTE 200 mq nuovo cantina giardino 120.000.000 trattabili dilazionabili Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 2040/20

RONCHI MINIMARKET tabelle I VI VII XIV con arredamento negozio prezzo interessantissimo. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

VENDESI rivendita tabacchi e giornali centralissima telefonare 631778 orario 10-12.

VENDO negozio lampadari elettrodomestici televisori lic. tab. XII. Tel. 794774 ore negozio. 1867/20

VENDO pulitura zona rionale. Tel. mattinata 62379. T.A. 69/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI Gorizia o periferia modesta casetta con piccolo orto. Tel. 0481/32106. 66/21

ACQUISTO contanti mansarda libera centro o zona residenziale ascensore mq. 60-100. Tel. 755476. 2129/21

ACQUISTO inintermediari appartamento o casetta superiore 80 mq anche da ristrutturare. Telefonare 742769. 2073/21

ACQUISTO per contanti 1-2 stanze servizio casa decorosa. Tel. 411534. 2124/21

CASA MIA TEL. 68858 cerca urgentemente per propri clienti appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi qualsiasi zona. Pagamento contanti, massima serietà, stime, trattative, assistenza completa fino rogito notarile. 1991/21

CERCHIAMO per nostra clientela cucina soggiorno 2 stanze zone Roiano, Cantù, Romagna, garantiamo serietà e competenza. Spaziocasa 64266. 6/21

CERCO urgentemente zona Cittavecchia o rive appartamento anche da ristrutturare. Tel. 774492. 1000/21

CERCO villa o casetta possibilmente con giardino qualsiasi zona purché occasione. Pago per contanti. Non tratto con agenzie o intermediari. Telefonare 732498. 2/21

FONDAZIONE pubblica ricerca acquirenti terreno agricolo adiacente aeroporto Ronchi mq 25000. Telefonare 040-793118 feriali ore 9-13. 1938/21

FUNZIONARIO trasferito cerca da privati salone 3 stanze ascensore vista. Telefonare lunedì 631171. 121/21

IL QUADRIFOGLIO cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti cucina soggiorno 2-3 stanze. Definizione immediata, trattative riservate. 630175. 121/21

IMMOBILIARE cerca terreno costruibile minimo 2000 mc zona panoramica. 733229. 25/21

ININTERMEDIARI appartamento in stabile decoroso, piano alto, ascensore, circa 80 mq anche occupato acquisto trattativa seria. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/D 34100 Trieste. 1975/21

PRIVATO acquista da privato recente tristanze cucina comfort. Tel. 774011. 2106/21

PRIVATO acquista urgentemente appartamento o negozio uso ufficio in zona centrale. Telefonare al 775115. 1000/21

PRIVATO acquista zona Trieste: appartamento signorile 150 mq, villetta-casetta anche rudere, terreno edificabile 1000 mq. Inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/D 34100 Trieste. 2011/21

PRIVATO cerca appartamento pianoterra monolocale servizi senza umidità max L. 12.000.000. Tel. 795935 dopo ore 18. 1989/21

VESTA IMMOBILIARE cerca appartamenti liberi di varie grandezze per soddisfare propri clienti. Telefonare 730344. 1992/21

VILLETTA Costiera indipendente cercasi. Tel. 820955 ore ufficio. 1860/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. LOCALE centralissimo mq 30 con soppalco investimento validissimo vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1962/22

A.A.A.G. LIBERI viale XX Settembre varie metrature e prezzi vendonsi. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 1962/22

A.A.A. VIA REVOLTELLA appartamento libero in villa bifamiliare 160 mq tripli servizi, cucina, retrocucina, ampio soggiorno, 3 camere, 2 cantine, cortile proprio, riscaldamento autonomo, esclusi intermediari. Tel. 755103. 1873/22

A.A. ECCARDI vende BAIAMONTI, soleggiato, salone, tre stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, centraltermo, ascensore, posto macchina. 732266. 2029/22

A.A. ECCARDI vende villette unifamiliari-bifamiliari, Cattinara-Raute. Vista mare. Da monolocale a tre stanze, mansarde, terrazze, giardini. Permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 2029/22

A.A. ECCARDI vende appartamento PIAZZA OSPITALE, sesto piano, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, poggioli, centraltermo, ascensore. 732266. 2029/22

A.A. ECCARDI vende Baiamonti monolocale con bagno-wc, adatto ambulatorio, ufficio, artigiano ed anche abitazione. 732266. 2029/22

A.A. ECCARDI vende ALTURA, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli. 732266. 2029/22

A.A. ECCARDI via Svevo-D'Alviano, recente, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggiolo, centraltermo, ascensore. 732266. 2029/22

A.B. PARAGGI TIGOR appartamento libero con giardinetto proprio, completamente ristrutturato, stanza tinello cucinotto bagno autometano, vendesi. Possibilità mutuo. Telefonare 768163 Amministrazione ARGO. 2012/22

A.B. SOLEGGIATISSIMO, restaurato, stanza cucina, doccia wc, vendesi libero paraggi via Montecchi. Possibilità mutuo. Telefonare 768163 Amministrazione ARGO. 2012/22

A.B. VIA UDINE libero, 2 stanze, cucina, tinello, servizi separati, poggiolo vendesi ottimo prezzo. Telefonare 768163 Amministrazione ARGO. 2012/22

A. STUDIO 77 vende seminuovo Fabio Severo: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli. Telefonare 62595. 1994/22

A FORNI di Sopra vendonsi appartamenti una due tre camere arredati e non garage termoindipendenti. Ag. Caster, tel. 0433/88157 - 88118. 050002/22

A SAPPADA impresa vende nuovo signorile appartamento mq 65 lire 105.000.000 50 per cento contanti e 50 per cento dilazionati, tel. 0438/21262. T.A. 66/22

ACIT 734866 COMMERCIALE vendesi in palazzine panoramiche due stanze soggiorno cucina servizi mansarda o taverna e giardinetto monolocali riscaldamento autonomo box accettansi permute. 1939/22

ACIT 734866 BAIAMONTI vendesi soggiorno stanza stanzetta cucina bagno. 1939/22

ACIT 734866 SCORCOLA vendesi splendido appartamento salone tre stanze cucina servizi ampissima terrazza riscaldamento autonomo. 1939/22

ACIT 734866 PAM vendesi stanza cucina cantina giardino 24.000.000. 1939/22

ACIT 734866 ZONA TIGOR vendesi stanza cucina abitabile ripostiglio bagno riscaldamento. 1939/22

ACIT 734866 VICO vendesi stanza stanzetta soggiorno cucina prezzo interessante. 1939/22

ACIT 734866 ZONA ROSSETTI vendesi splendido appartamento soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio cantina. 1939/22

ACIT 734866 GRETTA vendesi in palazzina salone due stanze cucina taverna cantina giardino garage ottimo prezzo. 1939/22

ACIT 734866 CAMPO MARZIO vendesi stanza cucina wc 9.000.000. 1939/22

ACIT 734866 vendonsi garage zone CAPODISTRIA MILIZIE ISTRIA VALMAURA. 1939/22

ACIT 734866 CORRIDONI 5 VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI 2 STANZE CUCINA WC 7.000.000. VISITE FERIALI 11-12. 1939/22

ACIT 734866 vendesi CAPANNONE METALLICO 120 mq da smontare. 1939/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono viale D'ANNUNZIO casa recente IV piano salone doppio cucina stanza bagno ripostiglio due balconi. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono BAIAMONTI stabile recentissimo IV piano ampio soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via TOR S. PIERO in casa d'epoca in ottimo stato soggiorno cucina stanza stanzetta bagno stanzino. Tel. 764664. 20/22

BANDO DI CONCORSO

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste ha bandito un concorso pubblico per esami a n. 1 posto di «Consigliere» in prova nella carriera direttiva del ruolo amministrativo della C.C.I.A.A. di Trieste, riservato ai laureati in economia e commercio.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al predetto concorso scade il giorno 18 febbraio 1984.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Concorso pubblico

a 25 posti di impiegato grado 3°, riservato a cittadini italiani in possesso, fra gli altri, dei seguenti requisiti:

- diploma di maturità (almeno 42/60 o 7/10) conseguito presso il liceo classico, il liceo scientifico, il liceo linguistico, l'istituto tecnico per il turismo, l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e periti commerciali, l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, l'istituto tecnico per geometri, l'istituto tecnico industriale specializzazioni edilizia, telecomunicazioni, elettronica, elettrotecnica e termotecnica, l'istituto professionale di Stato per il commercio per il corso quinquennale. E' ammessa deroga per i laureati in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze economiche e bancarie, Scienze statistiche ed attuariali, Economia politica, Economia aziendale, Matematica, Ingegneria e Scienza dell'Informazione;
- età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda;
- residenza nelle province di Trieste, Gorizia e Pordenone.

Maggiori informazioni sono desumibili dal bando di concorso che potrà essere richiesto presso la Sede Centrale e presso le Filiali di Grado, Monfalcone, Muggia e Sistiana.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 24 di venerdì 17 febbraio 1984.

crt

Trieste, 27 gennaio 1984

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono CENTRALISSIMO in stabile ristrutturato appartamento V piano soggiorno cucinino stanza stanzetta doppi servizi balcone ascensore riscaldamento autonomo vista panoramica. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona via FLAVIA casa recente soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona NAVALI seminuovo, ultimo piano, mq 140, garage, vista golfo. 2093/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO palazzo signorile, ultimo piano, mq 165, senza ascensore, vista mare. 2093/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona PESTALOZZI seminuovo, 3 stanze cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. 2093/22

AGENZIA Meridiana 733275 I. SVEVO recente, bellissimo, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio. 2093/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona PAM seminuovo, rifinitissimo, soggiorno, cucinino, stanza, 2 stanzette, bagno, poggiolo. 2093/22

AGENZIA Meridiana 733275 GHIRLANDAIO seminuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. 2093/22

AGENZIA tel. 51066 vende Papa Giovanni 3 stanze stanzetta cucina bagno wc. 2039/22

AGENZIA tel. 51066 vende zona Canova 4 stanze cucina bagno confort poggioli terrazza.

ALPICASA Roiano panoramicissimo cucinino soggiorno camere bagno ripostiglio poggiolo, 733209. 25/22

ALPICASA Flavia ottimo stato soggiorno cucina matrimoniale bagno posto auto, 733229. 25/22

ALPICASA primingressi panoramici in avanzata costruzione soggiorno cucina bicamere bagno posto auto, 733229. 25/22

ALPICASA villa panoramica recentissima salone cucina 3 camere biservizi + mansarda, 733209. 25/22

ALPICASA centrale su due piani cucina salone 3 camere biservizi terrazza con caminetto, 733229. 25/22

ALPICASA Duino arredato recentissimo salone cucina bicamere biservizi terrazza, 733209. 25/22

APPARTAMENTI da 80 a 200 mq vendesi in stabile sulle Rive in fase di ristrutturazione. Tel. 763025. 1961/22

APPARTAMENTI Ippodromo Boccaccio Crispi; VILLA altipiano vende Gamma. 68537. 2067/22

APPARTAMENTINO libero privato vende zona Roiano. Tel. 764080 pomeriggi. 1933/22

APPARTAMENTO centrale totalmente ristrutturato 120 mq salone due stanze riscaldamento autonomo 85.000.000. Greblo 68789. 23/22

APPARTAMENTO LIBERO vendesi Viale XX Settembre mq 95 poggiolo riscaldamento autonomo. Tel. 631953, via Mazzini 17. 2115/22

APPARTAMENTO libero, restaurato, 4 camere cameretta cucina, bagno, riscaldamento vendesi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 10, 1.o destra porta destra, ore 9.30-16. 2099/22

APPARTAMENTO libero, restaurato, riscaldamento, ascensore, 5 camere, cucina, doppi servizi, adatto anche professionisti, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare Scussa 5, terzo sinistra, suonare Balsini. Ore 9.30-16. 1725/22

APPARTAMENTO libero via Torino 70 mq vendo. Tel. 65248, ore 8-13. 1927/22

APPARTAMENTO mq 70 tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, completamente rimesso a nuovo, piano secondo, vendesi libero L. 40.000.000. Tel. 68848 mattino. 050027/22

APPARTAMENTO nuovo in casa ristrutturata San Giacomo saloncino matrimoniale cucina abitabile riscaldamento autonomo 42.000.000. Greblo 68789. 23/22

APPARTAMENTO ristrutturato San Francesco 2 stanze cucina abitabile riscaldamento autonomo, 40.000.000. Greblo 68789. 23/22

APPARTAMENTO zona Aquilinia mq 97 con garage e orto L. 95.000.000 vendesi. Tel. 232126. 2028/22

APPARTAMENTO zona Ospedale, libero, soleggiato, moderno, mq 120, cucina, tinello, tristanze, salone, vendesi L. 95.000.000. Tel. 68723 mattino. 050027/22

APPARTAMENTO zona San Giusto libero luminoso rifiniture perfette quarto piano parziale mobilio nuovo escluso intermediari L. 55.000.000. Tel. 729386. 1959/22

ARA vende Scaglioni panoramico salone tristanze doppi servizi cucina cantina posto macchina; altro R. Manna V piano cucina abitabile tristanze doppi servizi 89 mq. Pomeriggio 65010. 2016/22

ATTICI mansarde in palazzina zona Parco Revoltella consegna settembre, prezzi vantaggiosi, possibilità permute. Spaziocasa 64266. 6/22

B. DIACONO libero 1 stanza cucina wc doccia restaurato in stabile d'epoca decoroso vendesi 10.000.000 contanti, rimanenza mutuo bancario. Tel. 755672. EUROPA Crispi 3. 1998/22

B. FORAGGI affarone 2 stanze cucina wc libero giugno '84 minimo acconto 3.500.000 rimanenza 10.000.000 mutuo 10 anni. Tel. 755672. EUROPA Crispi 3. 1998/22

B. FORAGGI in stabile d'epoca 2 stanze cucina wc 14.000.000, possibilità mutuo. Tel. 755672. EUROPA Crispi 3. 1998/22

BOX auto viale Sanzio sottostante edificio 15/2 allacciamenti acqua luce vendesi tel. 631792 BONZANINI. 2119/22

BOX Sanzio 4 postimacchina doppiingressi 32.000.000 possibilità mutuo Spaziocasa 64266. 6/22

BRUNNER appartamento libero palazzo epoca da ristrutturare due camere cameretta cucina bagno wc separato riscaldamento centrale tel. 631792 BONZANINI. 2119/22

C. BARRIERA (adiacenze) bistanze soggiorno cucinino bagno 767993 PRIMAVERA. 2017/22

CASA MIA TEL. 68858 zona marina 2 stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, prezzo interessante. 1991/22

CASA perfetta strada Grado Monfalcone, anche bifamiliare, giardino alberato, orto, garage, pontile sul fiume vendo. Prezzo adeguato. Tel. 0431/82380. 63/22

CASETTA adatta per casa riposo per anziani, palestra e simili vendo tel. 630810 18-20. 1839/22

CASETTA bifamiliare 150 mq. più giardino box 180.000.000 visitare via Beda G. (laterale Revoltella) lunedì 12-13 geom. Sbisà. 1932/22

CASETTA graziosissima, ristrutturata, dimensioni minime. Università. 32.000.000. Quercia 61430 pomeriggi. 2013/22

CASETTA tre camere cucina bagno autometano giardino visitare lunedì 14.30-15.30 via Campanelle 84 geom. Sbisà. 1932/22

CASETTA 58.000.000 mq. 90 Rozzol autometano cortile soleggiata 55232 pomeriggio. 2040/22

GORIZIA vendesi villino completamente ristrutturato con piccolo giardino, garage, possibilità mutuo al 15%. 0481/84494. 65/22

GORIZIA VIA FRIULI libero 2 camere cucina salone riscaldamento autonomo garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADISCA privato vende appartamento centrale, recente, libero entro l'anno, 3 camere, cucina, servizi, box, cantina. Tel. 040/758027 ore pasti. 050020/22

GRADO — Tutto su: vendite più vantaggiose, cessioni attività, affittanze estive. «Trieste Mia» 768800 – 54519. 1154/22

GRADO viale Dante vendesi appartamento due camere soggiorno cucinino bagno poggiolo tel. 040/631792 BONZANINI. 2118/22

GRETTA recente vista golfo 122 mq giardino condominiale posteggio 117.000.000. Geom Sbisà 942494. 1932/22

GRIMALDI 040/764952 – TRIESTE – via Palestrina 10; 8.30-18. Salita Promontorio libero soggiorno 2 stanze cucina servizi ripostiglio cantina 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Rossetti libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotto 2 servizi terrazzo 77.500.000.

GRIMALDI 040/764952 – Via Udine libero soggiorno 3 camere cucina servizi 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Valmaura libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone box 53.000.000 più Mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Vasari libero soleggiato soggiorno 2 camere stanzetta cucina servizi balcone 56.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Belpoggio libero soggiorno 2 camere cucina servizi 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Cologna soggiorno 2 camere cucina servizi 39.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Opicina appartamento libero in villetta salone 2 camere cucina servizi giardino di 600 mq.

GRIMALDI 040/764952 – Piazza Sansovino libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Vecellio libero ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via della Guardia libero ristrutturato 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 30.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Settefontane libero 2 camere cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – San Giacomo libera mansardina camera cucina doccia 17.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Aurisina villetta libera recentissima salone 3 camere cucina servizi cantina giardino 800 mq 170.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Monrupino villetta libera su due piani con 800 mq terreno edificabile 120.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Duino terreno centralissimo di 1700 mq edificabile per piccola abitazione 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Basovizza lotti inedificabili in zona panoramica a partire da 7.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE Carducci vende due appartamenti 76 mq rimesso a nuovo 37.000.000; altro mq 70 con ascensore casa recente 63.000.000. Tel. 040/568889. 2070/22

IMMOBILIARE Carducci vende casette da ristrutturare zona Conconello 85.000.000; altra San Giacomo 25.000.000. Tel. 568889. 2070/22

IMMOBILIARE CIVICA affitta stanze zona BATTISTI, uso ufficio, ambulatorio, ascensore, riscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2006/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI recente stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo riscaldamento ascensore, 40.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20006/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CARDUCCI casa d'epoca 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo autoriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2006/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona TRIBUNALE 5 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2006/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PESTALOZZI stanza stanzetta cucina bagno, 20.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2006/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via FELLUGA, vista mare salone 4 stanze 2 bagni poggioli riscaldamento ascensore eventuale garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2006/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI, vista mare stanza soggiorno cucinetta bagno poggioli armadio muro cantina centralnafta. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2006/22

IMMOBILIARE CIVICA vende attico GIULIA recente salone 2 stanze cucina bagno 2 posti macchina 100 mq terrazza centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2006/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero recentissimo appartamento in casetta soggiorno camera cucina bagno cantina posto auto giardino, 90.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero recente Sistiana vista mare soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo macchina, 90.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero San Giusto ristrutturato camera cucina bagno arredamento compreso, 34.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero Ospedale maggiore ristrutturato a nuovo soggiorno due camere cucina bagno 37.000.000 + 14.500.000, mutuo. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libera Miramare recentissima villa signorile vista mare 1700 mq terreno. Trattative riservate ns/uffici. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero recente vista mare San Giovanni soggiorno camera cucinotta bagno balcone soffitta ripostiglio box auto, 51.000.000. 2/22

MONFALCONE VIALE SAN MARCO 1.o piano uso ufficio appartamento circa 160 mq con garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE via PORTANZIE libero 2 camere cucina soggiorno bagno garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE LIBERO I piano 3 camere cucinino tinello salotto riscaldamento autonomo, prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE XXV APRILE libero 2 camere cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazze. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE RECENTE IN PALAZZINA 2 camere cucina salone ripostiglio terrazze garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Ronchi appartamento 2 letto garage, 55.000.000 trattabili 45947, 44449. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Ronchi periferia casa 8000 mq terreno, 88.000.000 trattabili, 44449. 1/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481/45759 vende appartamento di 100 mq. con cantina 63.000.000. 76/22

MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo, pagamento dilazionato. Tel. 74831 escluso mattina. 1/22

MONFORT appartamenti signorili in villa d'epoca 150-200 mq. geom. Sbisà 942494. 1932/22

MUGGIA privato vende matrimoniale soggiorno cucinino bagno terrazzo cantina tel. 274636. T.A. 74/22

NEGOZIO occupato Valdirivo 190 mq. con servizi buone condizioni vendonsi muri tel. 631792 BONZANINI. 2118/22

NEGOZIO occupato Macchiavelli angolo Trento 90 mq. vendonsi muri tel. 631792 BONZANINI. 2118/22

OCCASIONISSIMA Giulia 120 mq autometano piano basso minime spese necessarie 65.000.000 trattabili vendesi tel. 729824. 17/22

OCCUPATI centrali stabile prestigio tricamere cucina biservizi autometano affaroni Spaziocasa 64266. 6/22

OCCUPATO Revoltella possibilità I-III p. saloncino cucinotto bicamere bagno panoramicissimo 38.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

OPICINA via Hermada appartamento libero tre camere ampio salone doppi servizi terrazze box palazzina signorile vendesi tel. 631792 BONZANINI. 2118/22

OPICINA ville-villette varie metrature prezzi 128.000.000-350.000.000 geom. Sbisà 942494. 1932/22

PONZIANA privato vende libero bicamere cucina bagno poggiolo tel. 811181-796741. 1843/22

POSTI macchina coperti varie metrature zone Sanzio-Boschetto da 8.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

PRIVATO a privato vende appartamento ammobiliato via Segantini tel. 723413 ore pasti. 1983/22

PRIVATO: recentissimo, panoramico, ultimo piano saloncino, matrimoniale, cucinotto arredato, bagno, terrazza 56.000.000 tel. 823592. 2033/22

PRIVATO vende appartamento Piancavallo, arredato, 6 posti letto, box macchina tel. ore pasti 413335. 2087/22

PRIVATO vende appartamento 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo via Vergerio tel. 772426. 1990/22

PRIVATO vende appartamento 75 mq. adatto ufficio via Filzi 100.000.000. Telefonare ore serali 943690. 2031/22

PRIVATO vende appartamento via Locchi libero matrimoniale soggiorno cucina servizi 70 mq. 65.000.000 inintermediari tel. 746910. 2007/22

PRIVATO vende villaschiera zona Cormons 65.000.000 trattabili 0481/80530 ore serali. 60/22

PRIVATO vende zona Puccini in palazzina bipiano: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno poggiolo, soffitta, posteggio 53.000.000. 824872. 1865/22

PRONTINGRESSO appartamento con mansarda o con portico giardino, Gretta, impresa Canarutto tel. 60251. 1965/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE estremamente luminoso cucina soggiorno camera cameretta bagno autometano 48.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO parzialmente da rimodernare completa vista mare cucina 3 stanze bagno 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SONNINO come primo ingresso cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo autometano 57.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via COLOGNA soleggiatissimo cucinino tinello 2 stanze bagno poggioli cantina autometano 59.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI servitissimo piano alto cucinino soggiorno 2 camere bagno poggioli 59.000.000 630174. 12/22

ATTICO panoramicissimo recente inizio Salita Longera salone due stanze cucina abitabile grande terrazzo garage 120.000.000. Greblo, 68789. 23/22

AURISINA vendesi terreno fronte strada 1800 mq, 23.500.000 trattabili. Agenzia Gabbiano, 0481-44449. 1/22

B. BOSCO libero stanza stanzetta cucina wc stabile decoroso vendesi 26.000.000. Tel. 755672. EUROPA Crispi 3. 1998/22

B. BOSCO libero 1 stanza cucina wc 5.000.000 contanti resto 10.000.000 mutuo già concesso. Tel. 755672. EUROPA Crispi 3. 1998/22

B. GIARDINO PUBBLICO in stabile decoroso vendesi 1 stanza tinello cucinino wc 12.800.000. Tel. 755672. EUROPA Crispi 3. 1998/22

B. GIARDINO PUBBLICO 4 stanze cucina wc bagno vendesi occupato 120 mq, affarone 38.000.000. Tel. 755672. EUROPA Crispi 3. 1998/22

B. ISTRIA 1 stanza cucina wc doccia libero vista mare vendesi 10.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Tel. 755672. EUROPA Crispi 3. 1998/22

C. MONTEBELLO 3 stanze cucina bagno poggiolo 767993 PRIMAVERA. 2017/22

C. SANSOVINO recente salone bistanze cucina servizi 767993 PRIMAVERA. 2017/22

CAPANNONE zona industriale inizio edificazione recente vendesi frazione di 1000 mq. tel. 631792 BONZANINI. 2119/22

CAR 631192 Matteotti casa recente bellissimo due stanze salone comforts 100 mq. 2124/22

CAR 631192 posizione residenziale alloggio su due piani scala interna ed esterna 220 mq. terrazza vista splendida golfo, garage, cantina accessoriata mutuo approvato 50%. 2124/22

CARTOLERIA giocattoli pelletteria tabelle XI XIV vende Ara pomeriggio 65010. 2016/22

CASA MIA TEL. 68858 zona Scorcola piano alto luminoso 3 stanze, cucina, servizi separati buona manutenzione, affittato. Affare interessante; altri miniappartamenti seminuovi varie zone. 1991/22

CASA MIA TEL. 68858 centrale seminuovo 2 stanze soggiorno, cucinotto servizi confort. 1991/22

CASETTA periferica via Flavia Stramare vendesi tel 231976 ore serali. 1948/22

CATULLO 3 recente ammezzato perfetto cucina camera cameretta bagno 40.000.000 geom. Sbisà 942494. 1932/22

CAUSA eredità vendo Commerciale alta camera cucina servizi giardino terrazza cantina 18 milioni trattabile 418683. 2053/22

CENTRALISSIMI liberi vendonsi 80, 120, 230 mq a 600.000 mq chiavi in mano. Tel. 16.30-19.00 64201. 769/22

CHIAMPORE villa libera su due piani panoramicissima uso bifamiliare con giardino di 600 mq. 110.000.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/22

EREMO prossima consegna appartamenti in palazzina vista panoramica, giardino proprio, box, prezzi non revisionabili. Telefonare 569474. 776/22

FIERA appartamento libero due camere soggiorno cucina bagno wc separato due poggioli posto macchina palazzo recente vendesi tel. 631792. BONZANINI. 2118/22

GIARIZZOLE appartamento nuovo, giardino proprio, posto macchina, box tel. 820222. 1980/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5, I piano TEL. 62765 64411 puntuali come sempre all'APPUNTAMENTO auguriamo a tutti quanti una domenica di DIVERTIMENTO con la Bic e la Triestina, sperando non sia un PATIMENTO, e proponiamo: centrale APPARTAMENTO (via Conti), quasi I ingresso (1981), in ottime condizioni 100 mq totali 80.000.000 + 15.000.000 mutuo residuo eventuale box... a vostro GRADIMENTO!

ADVISER pressi D'Annunzio 110 mq II piano autometano in buone condizioni 40.000.000... come mai?? Perché è affittato. TEL. 64411 62765.

ADVISER monolocale 25 mq interamente ristrutturato tipicamente rionale per 16.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER propone per 40.000.000 in casa d'epoca cucina soggiorno camera bagno ripostiglio in ottime condizioni. TEL. 64411 62765.

ADVISER S. Giacomini... volete spendere poco ed avere 85 mq in discrete condizioni? Telefonateci! Abbiamo l'appartamento per voi!! TEL. 62765 64411.

ADVISER RIVE appartamenti diverse metrature (75 e/o 105 mq) possibilità II e III piano in fase ristrutturazione interna/esterna adattissimi anche uffici. TEL. 64411 62765.

ADVISER ROIANO in stabile d'epoca appartamento anche panoramico cucina 2 camere cameretta ripostiglio servizio (possibilità di fare il II) il tutto per 50.000.000; altro di 70 mq recente panoramicissimo, luminosissimo, piano alto... un vero gioiellino!! TEL. 62765 64411.

ADVISER propone 110 mq un po' panoramici in zona centrale soleggiatissimi per 55.000.000. Vi avvertiamo! bisogna fare un po' di scale!!! TEL. 64411 62765.

ADVISER ATTENZIONE!! Vendiamo mansarda 150 mq da ristrutturare possibilità «HOLLYWOOD PARTY» adattissima artisti sportivi, ad un prezzo... extra validissimo! TEL. 62765 64411.

ADVISER EHI! Abbiamo un appartamento in casetta a S. DORLIGO... 60 mq in buone condizioni con giardino proprio. TEL. 64411 62765.

ADVISER MAZZINI mansarda 100 mq autometano acquistabile al grezzo o finita completamente per 60.000.000 o 75.000.000 a vostra scelta. TEL. 64411 62765.

ADVISER 78 mq centrali ottime condizioni più giardino e cortile condominiale per 62.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER propone appartamento periferico cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 poggioli. TEL. 64411 62765.

ADVISER in stabile ristrutturato appartamento di 100 mq anch'essi completamente rinnovati automaticamente per chi vuole le caratteristiche del nuovo con lo stile d'epoca. KANDLER! E SAI COSA SCEGLI!!! TEL. 64411 62765.

ADVISER VI piano con ascensore 70 mq in buone condizioni tutti comforts per 60.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER abbiamo un appartamento in perfette condizioni, recente ultimo piano con ascensore a ROIANO per 70.000.000 con mutuo residuo... MEDITATE GENTE, MEDITATE!! TEL. 64411 62765.

ADVISER Finalmente!! Piazza C. Alberto 105 mq in buone condizioni adatto famiglia amante grandi spazi in stabile decorosissimo per 73.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER recente appartamento in viale XX Settembre cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina. TEL. 64411 62765.

ADVISER vicinissimo al Faro appartamento in palazzina ventennale cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggioli box macchina. Segni particolari: VISTA MARE. TEL. 62765 64411.

ADVISER S. GIACOMO praticamente I ingresso perfette condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo giardino 85.000.000 possibilità box... + regalino! TEL. 64411 62765.

ADVISER solo per chi vuole a SERVOLA 115 mq d'appartamento + mansarda in ottime condizioni, recentissimo con possibilità acquisto posti macchina e/o box 90.000.000. Ah! Dimenticavamo! È anche un po' panoramico! (Per giunta!). TEL. 62765 64411.

ADVISER DUINO appartamento in villa, cucina, camera, SALONCINO, cameretta, bagno, condominiale GIARDINO, posto macchina di proprietà; adattissimo anche per chi si chiama... PINO, FRANCESCHINO, TONINO, SBIRULINO, ecc. TEL. 64411 62765.

ADVISER vende ville bi/trifamiliari zone periferiche e non in ottime condizioni, possibilità acquisto in blocco o singoli appartamenti. TEL. 62765 64411.

ADVISER vende box macchina zone periferiche e semicentrali adatti anche camper. TEL. 64411 62765.

ADVISER offre licenze di drogheria, alimentari, vestiario, pizzeria, tabacchi. Per informazioni più dettagliate venite nei nostri uffici. TEL. 62765 64411.

ADVISER Annuncio particolare: «Buon compleanno MARINA!!!» (non spaventatevi, è una nostra STUPENDA collaboratrice). Auguroni da tutti noi e... tanti Repperti-ni!!!

IMMOBILIARE CIVICA vende CUMANO in palazzina 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza eventuale posto macchina riscaldamento ascensore, 60.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2006/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta OPICINA primingresso salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze mansarde giardino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2006/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero signorile in palazzina soggiorno due camere cameretta cucina doppi servizi balconi giardino proprio, 148.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero recente luminoso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ristrutturato vista mare, 65.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero palazzetto ristrutturato a nuovo soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio, 46.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero signorile piano alto via Baiamonti camera tinello cucinino veranda bagno, 39.400.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libera Giardino Pubblico ampia mansarda in parte ristrutturata camera cucina bagno salone di 60 mq, 39.500.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libera Aurisina casa da ristrutturare di 11 vani + mansarda su 700 mq terreno edificabile, 100.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero periferico soggiorno due camere cucina bagno terrazzo cantina posto auto giardino autometano, recente, 68.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende Duino villa primingresso libera salone cucina due camere doppi servizi due ripostigli taverna giardino due posti auto, 225.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libera San Giuseppe casa bifamiliare con giardino, 140.000.000. 2/22

IPPODROMO attico nuovo (150 mq circa) panoramico terrazze. Telefonare 820222. 1979/22

MARIANO DEL FRIULI villetta schiera primingresso circa 140 mq riscaldamento autonomo giardino, 85.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE VIA GARIBALDI 2 camere cucinino soggiorno bagno 45.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Polazzo villetta 90 mq 450 mq terreno. 90.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Villaraspa casa due appartamenti 300 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fogliano grande casa 600 mq terreno, 75.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano appartamento 90 mq posto macchina, 52.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA largo Anconetta appartamento nuovo posto macchina, 48.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano signorile appartamento 3 letto garage, 80.000.000 trattabili, 44449. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende S. Canzian bivilla 130 mq con giardino ottime rifiniture, 44449. 1/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0431-45759 vende appartamento biletto in casa quadrifamiliare cantina garage orto 60.000.000. 76/22

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 19.a pagina

QUADRIFOGLIO PIETA' miniappartamento perfettamente rimodernato piano alto adatto studenti 25.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE recente tranquillo cucinino soggiorno camera bagno terrazza 41.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LAZZARO piede-a-terre da ristrutturare 50 mq 14.500.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO cucinino tinello camera bagno ripostiglio adatto come studio 30.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO AGAVI nuovo cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazza 50.000.000 possibilità mutuo al 19,25% 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO UNIVERSITà perfettissimo adatto studenti angolo cottura soggiorno camera bagno poggioli 43.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO decorosissimo cucina camera cameretta bagno cantina 31.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza BENCO eccellenti condizioni cucina soggiorno camera cameretta servizi poggiolo autometano prezzo interessante 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA piano attico sul mare salone con caminetto cucina camera cameretta doppi servizi terrazze 80.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SVEVO spazioso vista mare cucina 2 stanze bagno terrazza posto macchina 74.000.000 possibilità mutuo al 19,25% 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO panoramico perfetto cucina soggiorno 2 camere bagno terrazze ripostiglio posto auto 86.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CRISPI luminoso ampia metratura da ristrutturare 29.500.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI abitabile subito soggiorno cucina stanza stanzetta servizi balcone cantina riscaldamento autonomo 65.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO DAURANT signorile nel verde cucina saloncino 3 stanze servizi ripostiglio posto macchina 105.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO ampia zona giorno cucina salone 4 stanze bagno cantina 60.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA da sistemare saloncino cucina 3 stanze servizi ripostiglio cantina 58.000.000 possibilità mutuo al 19,25% 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FORTUNIO ultimi signorili primi ingressi cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze autometano possibilità box 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimo piano da rifinire soggiorno cucinotto 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggiolo box 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ANANIAN piano attico vista stupenda soggiorno cucina 2 stanze servizi ampia terrazza cantina 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO modesta ma interessante mansarda cucina camera cameretta servizio 14.500.000 solo 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO da ridipingere soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio poggioli posto auto 65.000.000 possibilità mutuo al 19,25% 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO da sistemare cucina 3 stanze servizio 35.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI condizioni ottime cucina soggiorno 2 stanze servizi riscaldamento autonomo 59.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI condominio recente saloncino cucina vivibile camera cameretta bagno terrazza ripostiglio 72.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA signorile piano attico con dependance, favolosa vista mare 140 mq box per 2 macchine 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FORAGGI eccellenti condizioni panoramico cucina salone con caminetto 3 stanze servizi terrazze 115.000.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CATTINARA tranquillo quasi nuovo in palazzina panoramica appartamento 200 mq con giardino proprio 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO propone varie zone magazzini locali d'affari box 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA mansarda spaziosissima 5 stanze cucina servizio 21.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO HORTIS ampia metratura cucina soggiorno 4 stanze bagno 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BUONARROTI per amatori completa vista mare cucina soggiorno ripostiglio terrazze più mansarda 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via COMBI raro e simpatico camera cucina bagno terrazzo ripostiglio prezzo giusto 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza CARLO ALBERTO signorile ultimo piano vista meravigliosa cucina splendido salone 4 stanze servizi ripostiglio terrazze 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO occasione affittato miniappartamento cucina matrimoniale bagno 17.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BESENGHI villa d'epoca indipendente ampia superficie abitabile su 3 piani con giardino. Trattative unicamente presso nostri uffici 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIACINTI occasione affittato recente ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio 25.000.000 631171. 12/22

RABINO 762081: recente centrale libero ultimo piano salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggioli cantina terrazza di 120 mq, 146.000.000. 14/22

RABINO 762081: Altura libero recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazze ripostiglio, 83.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Madonnina libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazza, 55.500.000. 14/22

RABINO, 762081: Gambini libero ascensore riscaldamento soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo ripostiglio, 74.800.000. 14/22

RABINO, 762081: Barcola libero signorile in palazzina soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazze posto macchina cantina, 165.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Pam adiacenze libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno, 64.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Rossetti libero camera cucina bagno terrazzo riscaldamento ascensore, 36.500.000. 14/22

RABINO, 762081: Romagna libero luminoso salone 2 camere tinello cucina doppi servizi 2 terrazze cantina possibilità box, 118.000.000. 14/22

RABINO, 762081: libero San Vito soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina, 53.500.000. 14/22

RABINO, 762081: Viale adiacenze libero ingresso camera cucina bagno, 21.500.000. 14/22

RABINO, 762081: Oriani libero soggiorno 4 camere cucina bagno, 60.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Carducci libero piano alto camera cucina wc, 9.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Molino a Vento stabile in parte libero da ristrutturare 4 magazzini 1 locale d'affari 2 appartamenti, 32.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Giardino Pubblico libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno piccolo ripostiglio, 64.500.000. 14/22

RABINO, 762081: San Vito liberi muri magazzino 70 mq 2 fori, 39.000.000. 14/22

RABINO, 762081: San Giacomo libero soggiorno camera cucinotto servizio più magazzino al piano terra di 50 mq, 34.500.000. 14/22

RABINO, 762081: libero piazza Vico camera cucina wc ripostiglio, 20.500.000. 14/22

RABINO, 762081: via Udine adiacenze libero magazzino 120 mq passo carraio, 66.500.000. 14/22

RABINO, 762081: Viale mansarda soggiorno camera cucina servizio ottimo investimento, 12.000.000. 14/22

RABINO, 762081: primo ingresso Gretta vista mare cucina salone 3 camere doppi servizi taverna giardino proprio volendo box, 133.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Barriera libero soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 34.000.000; altro camera cucina servizio 15.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Giarizzole libero vista mare in palazzina cucina soggiorno 2 camere doppi servizi poggioli più mansarda di 50 mq giardino proprio 100 mq, 148.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Gretta libero vista mare salone 3 camere cucina bagno giardino proprio più cantina di 50 mq, 94.000.000. 14/22

RABINO, 762081: mansarda libera centralissima con ascensore riscaldamento autonomo lussuosamente rifinito soggiorno con angolo cottura camera bagno trattative riservate. 14/22

RABINO, 762081: Piccardi libero cucina soggiorno camera cameretta servizio, 47.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Settefontane libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggioli, 49.800.000. 14/22

RABINO, 762081: via della Guardia libero cucina camera cameretta bagno, 31.500.000. 14/22

RABINO, 762081: centralissimo libero soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo, 67.000.000. 14/22

RABINO, 762081: largo Papa Giovanni adiacenze libero luminoso soggiorno camera cucina bagno poggioli, 40.000.000. 14/22

RABINO, 762081: piazza Foraggi adiacenze libero 2 camere cucina bagno ripostiglio, 53.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Ippodromo adiacenze libero 2 camere cameretta cucina bagno, 64.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Capodistria libero piano alto soggiorno angolo cottura camera bagno poggioli, 40.000.000. 14/22

RABINO, 762081: San Giusto libero soggiorno 2 camere cucina bagno, 42.500.000. 14/22

RABINO, 762081: Tonello libero vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo di 40 mq, 77.000.000. 14/22

RABINO, 762081: sorgente libero soggiorno 2 camere cucina bagno, 39.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Roiano libero soggiorno camera cucina abitabile servizi, 55.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Donadoni libero soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio, 36.500.000. 14/22

RABINO, 762081: San Vito libero in signorile casa d'epoca salone 4 camere cucina bagno cantinetta con caminetto riscaldamento ascensore, 121.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Vecellio libero soggiorno 2 camere cucina bagno, 47.000.000. 14/22

RABINO, 762081: Belpoggio libero soggiorno camera cameretta cucina bagno, 33.000.000. 14/22

RABINO, 762081: libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi, 40.500.000. 14/22

RABINO, 762081: Commerciale libero salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino di 150 mq, trattative riservate. 14/22

RABINO, 762081: Barcola libero magazzino di 75 mq luce servizio 23.000.000; altro di 75 mq, 9.000.000. 14/22

RISCALDAMENTO autonomo comoda ubicazione varie grandezze finiture accurate vende impresa Marcon, 728012. 1719/22

ROIANO monolocale pianterreno libero vendesi L. 10.000.000, tel. 16.30-19, 64201. 769/22

ROIANO occupato cucina stanza stanzino servizio secondo piano L. 15.000.000 mutuabili vendesi, tel. 16.30-19, 64201. 769/22

RONCHI vendesi solo a privati inintermediari casa commerciale rimessa giardino terreno edificabile, telef. 0481/777262 ore pasti. 53/22

SAN CANZIAN D'ISONZO fabbricato da ristrutturare circa 2000 mc 40.000.000. GRIMALDI, 0481/45283. 1000/22

S. GIACOMO recente cucina due stanze bagno poggiolo ripostiglio ascensore. Gierardini, 64346. 050025/22

SPAZIOCASA Valdirivo 24, tel. 64266. DONATELLO recente bistanze cucina bagno terrazzo. 6/22

SPAZIOCASA 64266. PONZIANA epoca ultimo piano 40.000.000 vista golfo tricamere cucina servizi. 6/22

SPAZIOCASA 64266. ATTICO primingresso Navali stupendo finiture super salone cucina biservizi bistanze terrazzoni 153.000.000 intrattabili. 6/22

SPAZIOCASA 64266. CASETTA zona Cantù 2 piani giardino garage parzialmente occupata 90.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266. PALAZZINA unica panorama stupendo 115 mq cucina salone biservizi bicamere terrazzoni. 6/22

SPAZIOCASA 64266. PRIMINGRESSO 120 mq finiture extra con giardino garage nel centro da VEDERE. 6/22

SPAZIOCASA 64266. OFFERTISSIMA 78.000.000 salone tricamere cucinotto bagno zona Pam. 6/22

SPAZIOCASA 64266. D'ANNUNZIO perfettissimo cucina bicamere bagno terrazzi 30.000.000 rimanenza mutuo. 6/22

SPAZIOCASA 64266. COLOGNA luminosissimo cucinetta tinello bicamere bagno 68.000.000, occasione. 6/22

SPAZIOCASA 64266. CARDUCCI 4.o piano recente salone cucina tricamere biservizi autometano 110.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266. ROIANO luminosissimo 95 mq saloncino cucina bicamere biservizi 83.000.000. 6/22

STIAMO costruendo appartamenti svariate dimensioni. Prezzi vantaggiosissimi da 40.000.000. Pomeriggi 61430. 2013/22

STUDIO 4, 728334. Muggia villino fronte mare soggiorno due stanze servizi cantinetta ampio giardino. Muggia villa bifamiliare quasi ultimata 1000 mq giardino 230.000.000. 2024/22

STUDIO 4. Opicina villa recente salone quattro stanze tripli servizi cucinone mansarda taverna garage giardino 150.000.000 più rimanenza mutuo 80.000.000 tasso 15%. 2024/22

STUDIO 4. Valdirivo 130 mq salone tre stanze servizi ascensore autometano cantina 95.000.000; altri: casa recentissima 85-95 mq, possibilità anche di unirli. 2024/22

STUDIO 4, 728334. Gambini 6.o piano luminosissimo soggiorno tre stanze cucina bagno cantina poggioli. 2024/22

STUDIO 4. S. Giusto soggiorno due stanze servizi perfetto 22.000.000 più 8.000.000 mutuo. 2024/22

STUDIO 4, 728334. Buonarroti salone tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi cantina garage giardino. 2024/22

STUDIO 4. Viale soggiorno cucina matrimoniale biservizi ripostiglio ampio poggiolo condizioni perfette. 2024/22

STUDIO 4. Mansarda perfettamente ristrutturata in II piano 40 mq vendesi; altre varie zone. 2024/22

STUDIO 4, 728334. Giulia soggiorno matrimoniale doppi servizi cucina soffitta. 2024/22

STUDIO 4. Besenghi - Scorcola ville lussuose ampi giardini trattative in ufficio. 2024/22

STUDIO 4. Attico con superatticco recentissimo ampia metratura terrazzi garage cantina trattative riservate. 2024/22

STUDIO 4. Valmaura recentissimo 6.o piano salone matrimoniale ripostiglio ottimo prezzo. 2024/22

TERRENI EDIFICABILI Opicina vendiamo lotti varia metratura eventuali progetti approvati ville mono-bifamiliari da 45.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 1932/22

TERRENO edificabile via Cossa progetto approvato palazzina due appartamenti 90 mq più scantinato vendesi, tel. 631792 Bonzanini. 2118/22

TERRENO uso agricolo mq 16.000 a L. 3.000 al mq vendesi. Drago S. Elia, tel. 232126. 2028/22

VENDESI abitazione ampio scoperto centro storico Gradisca d'Isonzo, 0481/99554. 57/22

VENDESI terreno. Scrivere solo se interessati a Publikompass cassetta n. 25/D 34100 Trieste. 1779/22

VENDIAMO appartamenti recente circa 100 mq viale Sanzio, Fabio Severo, Molino a Vento, 55232 pomeriggio. 2040/22

VENDIAMO solo muri bar centrale ottimo investimento. Gierardini, 64346. 050025/22

VENDO appartamento lussuoso Grado Pineta con riscaldamento autonomo, prima entrata 95.000.000, tel. 200608. 1890/22

VENDO appartamento occupato zona Ghirlandaio, telef. 65248 ore 8-13. 1927/22

VENDO casa tre piani con accanto terreno mq 2.000 Lungo Isonzo, 39 Gorizia, tel. 32519. 58/22

VENDO casetta con terreno a San Giuseppe prezzo interessante, tel. 826193. T.A. 71/22

VENDO costruzione già fabbrica 300 mq suddivisi 100 mq scoperti, 3 entrate, servizi, riscaldamento adatto varie attività, tel. 723660. 1839/22

VENDO da privato a privato appartamento luminoso in ottime condizioni 3 stanze bagno cucinino autoriscaldamento soffitta, tel. 768379. 1982/22

VENDO zona Università appartamento da restaurare giardino proprio in casa completamente restaurata, tel. 567004 - 631291. 2083/22

VESTA IMMOBILIARE vende attico libero meraviglioso con vista panoramica terrazza di mq. 200 telefonare 730344. 1992/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona piazza Oberdan adatto a professionisti 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale vista mare con mansarda due stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo posto macchina telefonare 730344. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona stazione luminoso due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento telefonare 730344. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero viale D'Annunzio piano alto luminoso salone cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia (vicino Dreher) due stanze salone cucina bagno ripostiglio riscaldamento telefonare 730344. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero gennaio 1986 zona Franca lussuoso tre stanze salone stanzetta tripli servizi terrazza soffitta posti macchina riscaldamento centrale telefonare 730344. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento poggiolo telefonare 730344. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane piano alto luminoso stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento ascensore 40.000.000 telefonare 730344. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Baiamonti piano alto soleggiato stanza stanzetta cucina bagno poggiolo 35.000.000 telefonare 730344. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Manzoni piano alto luminoso stanza stanzetta cucina w.c. con doccia riscaldamento metano tel. 730344. 1976/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero San Giacomo modesto stanza cucina w.c. fuori 10.000.000 telefonare 730344. 1976/22

VIA Antoni appartamento 55 mq. privato contanti vende telefono 56729 pasti e serali.

VIA Galleria vendo appartamento libero 50 mq. tel. 65248 ore 8-13. 1927/22

VICOLO Scaglioni privato vende appartamento signorile con box telefono 773587. 2102/22

VILLETTE in costruzione via Carsia-Opicina: ingresso, cucina, due soggiorno, stanze letto, due bagni completi, ripostigli, riscaldamento autonomo metano, giardini privati completamente recintati, prezzo incredibile: 860.000 mq. accettansi permute max 50% sull'usato con valutazioni di mercato attuale. Vende direttamente impresa. Telefoni 422328-827602. 1303/22

VILLINI accostati nuovi signorili Visogliano e Duino salone tre stanze tavernetta garage giardino riscaldamento autonomo da 140.000.000 Greblo 299969 o 68789. 23/22

ZONA Commerciale recentissimo libero saloncino tre camere cucina terrazzi posto auto tel. 631013. 2134/22

ZONA Pam vendo appartamenti 75-90 mq. tel. 65248 ore 8-13. 1927/22

ZONA Pietà vendo appartamenti occupati 75 mq. tel. 65248 ore 8-13. 1927/22

ZONA viale libero camera cameretta saloncino cucina 50.000.000 tel. 631013. 2134/22

3.O LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi tel. 60251. 1965/22

13.000.000 zona Pam luminoso modesto camera cucina wc tel. 631013. 2134/22

28.500.000 mansarda 95 mq. abitabili zona Settefontane parzialmente da ristrutturare vendesi tel. 729824. 17/22

38.000.000 mq. 60 autometano zona Giardino pubblico 55232 pomeriggio. 2040/22

24 Smarrimenti

PASTORE tedesco mesi sei pelo lungo smarrito mancia competente tel. 820955 ore ufficio. 1960/24

SMARRITO doberman femmina zona San Luigi lauta ricompensa telefonare 764609. 2104/24

26 Matrimoniali

A «La vostra Stella» troverete i migliori partiti telefonate al 763714. 2080/26

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «Focolare» Eustachi 45 Milano 02/222380. 82081/26

SOLITUDINE! soltanto una seria, umana, nazionale organizzazione può aiutarvi a risolverla con matrimonio, convivenza, amicizia, «Anagcerchiamoci» Trieste 68213, sede Milano 4989132. 70/26

VEDOVO 67 enne, di buon carattere, statura normale, massima serietà, cerca signora scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/D 34100 Trieste. 1912/26

49 ENNE separato, impiegato assicurazioni, conoscerebbe signora sola, scopo matrimonio. Indirizzare: Publikompass cassetta n. 40/D 34100 Trieste. 2008/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA. Astrologia, chiromanzia. Problemi sentimentali, affari, successo. Telefonare 775453. 1515/27